

(a cura di)
FABIO IADELUCA

CRIMINI DI GUERRA E CONTRO L'UMANITÀ

Fatti • Documenti • Prospettive



**Pontificia Academia
Mariana Internationalis**
Città del Vaticano



Liberare Maria dalle mafie

Dipartimento di analisi studio e
monitoraggio dei fenomeni
criminali e mafiosi

Dipartimento di analisi, studi e
monitoraggio dei delitti ambientali,
dell'ecomafia, della tratta degli esseri
umani, del caporalato e di ogni altra forma
di schiavitù

AGGIORNAMENTI
Volume I - TOMO VII

PONTIFICIA ACADEMIA MARIANA INTERNATIONALIS
CITTÀ DEL VATICANO

Elenco autori

Il presente volume è stato realizzato da:

- Prof. P. Stefano Cecchin, Presidente della Pontificia Academia Mariana Internationalis presso la Santa Sede;
- Fr. Marco Mendoza, Segretario della Pontificia Academia Mariana Internationalis presso la Santa Sede. Accademico Pontificio;
- Prof. Gian Matteo Roggio, Direttore dei Dipartimenti e degli Osservatori della Pontificia per l'analisi, lo studio e il monitoraggio dei fenomeni criminali e mafiosi, Pontificia Academia Mariana Internationalis presso la Santa Sede. Accademico Pontificio;
- Gianfranco Calandra, Accademico Pontificio;
- Prof. Fabio Iadeluca, Coordinatore dei Dipartimenti e degli Osservatori per l'analisi, lo studio e il monitoraggio dei fenomeni criminali e mafiosi, la Pontificia Academia Mariana Internationalis presso la Santa Sede. Accademico Pontificio.

AVVERTENZA

Nella presente opera vengono rievocate diverse inchieste giudiziarie, alcune conclusesi ed altre non ancora.

Tutte le persone coinvolte e/o citate a vario titolo, anche se condannate nei primi gradi di giudizio, sono da ritenersi innocenti fino a sentenza definitiva.



A Papa Francesco luce della nostra speranza

Papa Francesco continua a ripetere che la guerra, soprattutto oggi, è una sconfitta. Ciò porta, come sua conseguenza, che le azioni esecrabili e inumane che chiamiamo, con i termini del diritto, “crimini di guerra”, nascono all’interno di menti e culture “sconfitte”. Menti e culture, cioè, che non hanno reagito, pur potendolo, a quel che lo psicanalista e filosofo statunitense James Hillman (scomparso nel 2011) chiama “un terribile amore per la guerra”¹.

Così, nel pensiero del Papa, i “crimini di guerra” non sono l’estremizzazione di un percorso inizialmente corretto, improvvisamente “deviato” da una sostanziale giustizia, a causa della presenza e dell’azione di *outsiders* che approfittano delle occasioni che si presentano loro per dare sfogo alla propria visione malata della vita, della morte, della guerra e della pace. Essi sono piuttosto un segno “rivelatorio” e “rivoluzionario”.

Sono segni che “rivelano” non la presenza (inevitabile) di qualche delinquente, ma *la natura stessa della guerra* come scelta consapevole di un amore sbagliato, tossico, criminale, fondato su due premesse totalmente inconsistenti: il dominio della terra (che è di tutti e non solo di qualcuno); il dominio dell’altro (che non può mai essere trattato come mezzo, ma sempre come fine).

Sono segni “rivoluzionari” perché invitano la coscienza a rivolgersi ad altro rispetto al darwinismo sociale che sovrappone animale ed essere umano al fine di giustificare la legge del più forte come l’anima della vita; la “rivoluzione” cui essi chiamano, infatti, è il ricordo “scomodo” che l’*umanità* (cioè il carattere distintivo della nostra specie) va cercata nell’aiuto al debole (che vanifica la legge del più forte, dove i deboli devono soccombere), esemplificata dalla compassione e dal diritto quali vincoli generativi della società.

Il mio sincero ed emozionato ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile la presente opera, per la comune perseveranza nel mettersi tutti insieme a servizio della “rivoluzione della tenerezza” che Papa Francesco, fedele al suo nome pontificale e alla sua esperienza di uomo e di cristiano, non smette di proporre con l’autorevolezza dell’umiltà a tutti coloro che sono alla ricerca di un futuro per sé e per i propri discendenti. La Vergine Madre, Regina della Pace, che presiede alla vita di questa Accademia, sia per tutti un esempio di tale rivoluzione *riuscita*.

Prof. Stefano Cecchin, OFM
Presidente

1 Cf. J. HILLMAN, *A terrible love of war*, Penguin Press, New York (NY) 2004; tr. It. *Un terribile amore per la guerra*, Adelphi, Milano 2005.

Il presente volume è il frutto di un impegno “militante”, che alla giustificazione della guerra e dei suoi risultati – così come si è imposta dai due conflitti mondiali del secolo scorso – intende sostituire, attraverso il libero dialogo della conoscenza, della ricerca e della verità, la giustificazione della pace e dei suoi risultati. Non a caso, Papa Francesco ha affermato: «apprezzo particolarmente lo sforzo di coinvolgere la scienza e la politica per prevenire la guerra nucleare e i crimini bellici contro le popolazioni civili»².

Saper entrare nella dimensione sistemica che “produce” i crimini di guerra è impegno lungo e difficile, perché suppone una logica ben diversa da quella degli attuali *media*. Essi cercano spesso un distorto *voyeurismo*, laddove l'orrore e il piacere cominciano a legarsi l'uno con l'altro, con danni incalcolabili per le coscienze individuali, sociali e culturali. Fare ricerca sui crimini di guerra non ha come fine il discettare sulle possibilità della coscienza o il sostenere alcuni partiti e discorsi di politica spiccia. Fare ricerca sui crimini di guerra è prima di tutto la consapevolezza di rispondere ad un imperativo sociale: mantenere le radici e la memoria, affinché non si possa dire “non lo sapevo”, “non immaginavo che ci fossero queste conseguenze”, “non pensavo che fosse così”.

È un impegno lungo e difficile, perché, lo ricordava il Papa, è il frutto del lavoro non solo di un gruppo ultra-specialistico che lavora nell'isolamento della sua materia specifica e comunica i suoi risultati ai suoi pari, ma di una *sinodalità dei saperi* dove la competenza di ognuno si lega sistematicamente al coinvolgimento dei vari soggetti politici, culturali e sociali, in vista di una proposta globale capace di farsi progetto educativo per tutti, dal momento che l'educazione è e rimane la chiave per una partecipazione consapevole e attiva alla costruzione di un futuro che non sia ripetizione ossessiva del passato.

È un impegno lungo e difficile, ma, come mostra il presente volume, la pazienza è il primo requisito di uno studio serio; e la pazienza porta i suoi frutti.

Prof. Gian Matteo Roggio, MS
Direttore

2 FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti alla sessione plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze*, del 10 settembre 2022, in <<https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2022/september/documents/20220910-p Plenaria-pas.html>>, visto il 12 novembre 2024.

I presenti volumi condensano il lavoro paziente e tenace di aggiornamento portato avanti dagli Accademici dei *Dipartimenti* e degli *Osservatori* nel loro cammino teso a mettere a disposizione di tutti, specialmente delle giovani generazioni, quanto la conoscenza della storia ha da testimoniare in merito alla ferocia e alla disumanità che sono tragicamente a disposizione della libertà umana. È un imperativo di memoria a cui non è lecito sottrarsi, perché come ricorda Papa Francesco, la mancanza di radici pregiudica il futuro dell'umanità. Il Santo Padre, infatti, afferma:

«A volte ho visto alberi giovani, belli, che alzavano i loro rami verso il cielo tendendo sempre più in alto, e sembravano un canto di speranza. Successivamente, dopo una tempesta, li ho trovati caduti, senza vita. Poiché avevano poche radici, avevano disteso i loro rami senza mettere radici profonde nel terreno, e così hanno ceduto agli assalti della natura. Per questo mi fa male vedere che alcuni propongono ai giovani di costruire un futuro senza radici, come se il mondo iniziasse adesso. Perché “è impossibile che uno cresca se non ha radici forti che aiutino a stare bene in piedi e attaccato alla terra. È facile ‘volare via’ quando non si ha dove attaccarsi, dove fissarsi” [...]. Al mondo non è mai servita né servirà mai la rottura tra generazioni. Sono i canti di sirena di un futuro senza radici, senza radicamento. È la menzogna che vuol farti credere che solo ciò che è nuovo è buono e bello. L'esistenza delle relazioni intergenerazionali implica che nelle comunità si possieda una memoria collettiva, poiché ogni generazione riprende gli insegnamenti dei predecessori, lasciando così un'eredità ai successori. Questo costituisce dei quadri di riferimento per cementare saldamente una società nuova» (*Christus vivit*, 179 e 191).

Occorre sapere che la crudeltà non è invenzione, ma una realtà che può riprodursi. Occorre sapere che la ferocia e la disumanità non permettono alle società di trasformarsi e di diventare “nuove”. Occorre ricordare che davanti a tali barbarie c'è chi non ha chinato il capo e ha avuto sia il coraggio di dichiararle intollerabili, sia la fermezza di agire in senso contrario, aprendo spazi di inclusione, di accoglienza e di “gentilezza”.

C'è un grido che dalla storia si alza per arrivare fino a noi, il grido delle vittime. I presenti volumi di aggiornamento continuano ad esserne “cassa di risonanza”, perché l'oblio non stenda il suo manto mortale uccidendo ancora una volta. E perché la parola del ricordo, della conoscenza e della ricerca siano i concreti “anticorpi sociali” che impediscano il diffondersi della propaganda e dei suoi stilemi, dal momento che questi ultimi sono sempre pronti ad invadere gli spazi lasciati colpevolmente vuoti dai processi educativi e culturali.

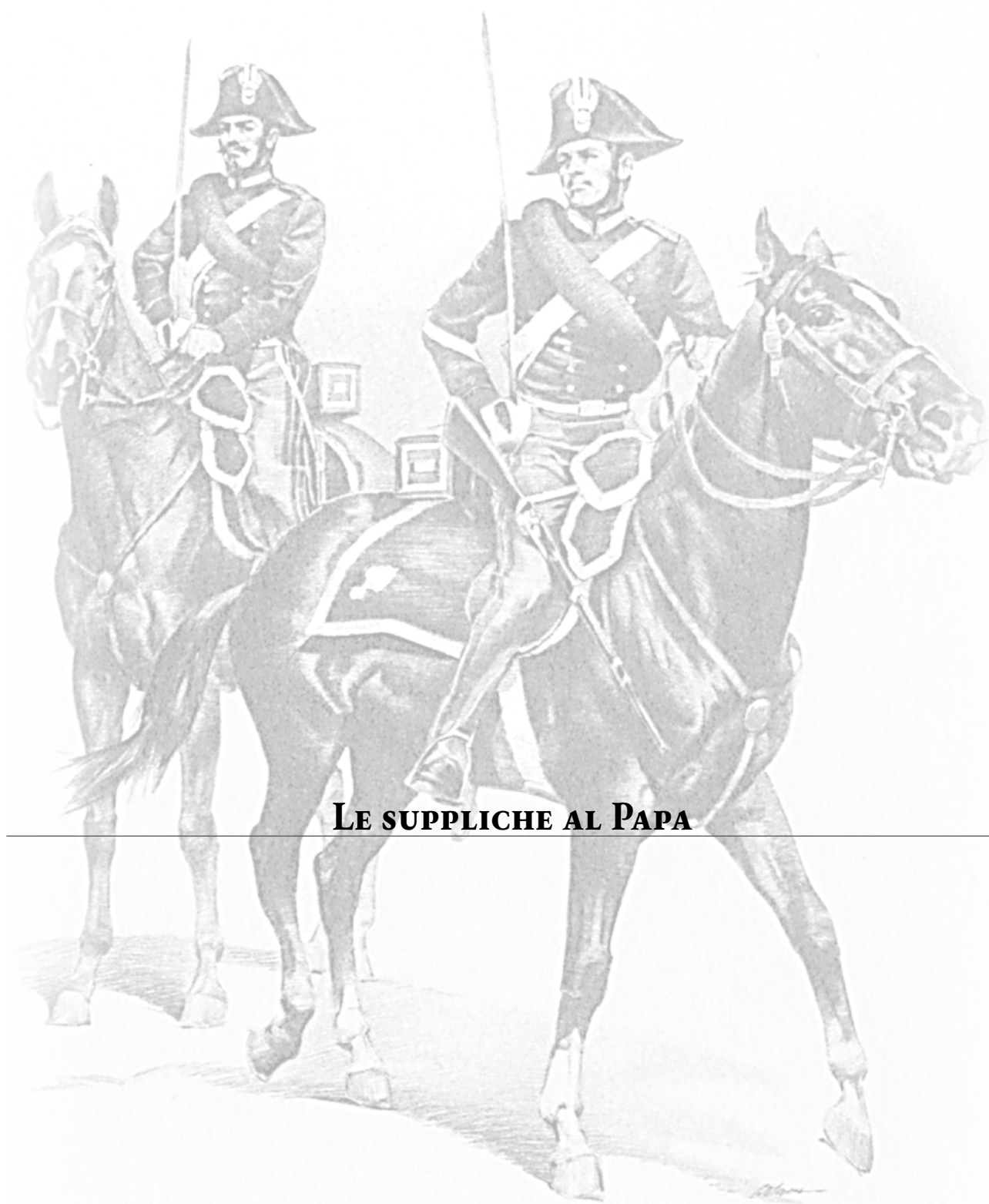
Fabio Iadeluca, Accademico Pontificio
Coordinatore dei Dipartimenti e degli Osservatori
della Pontificia Academia Mariana Internationalis Santa Sede

Sommario

Le suppliche al Papa

1





LE SUPPLICHE AL PAPA

SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

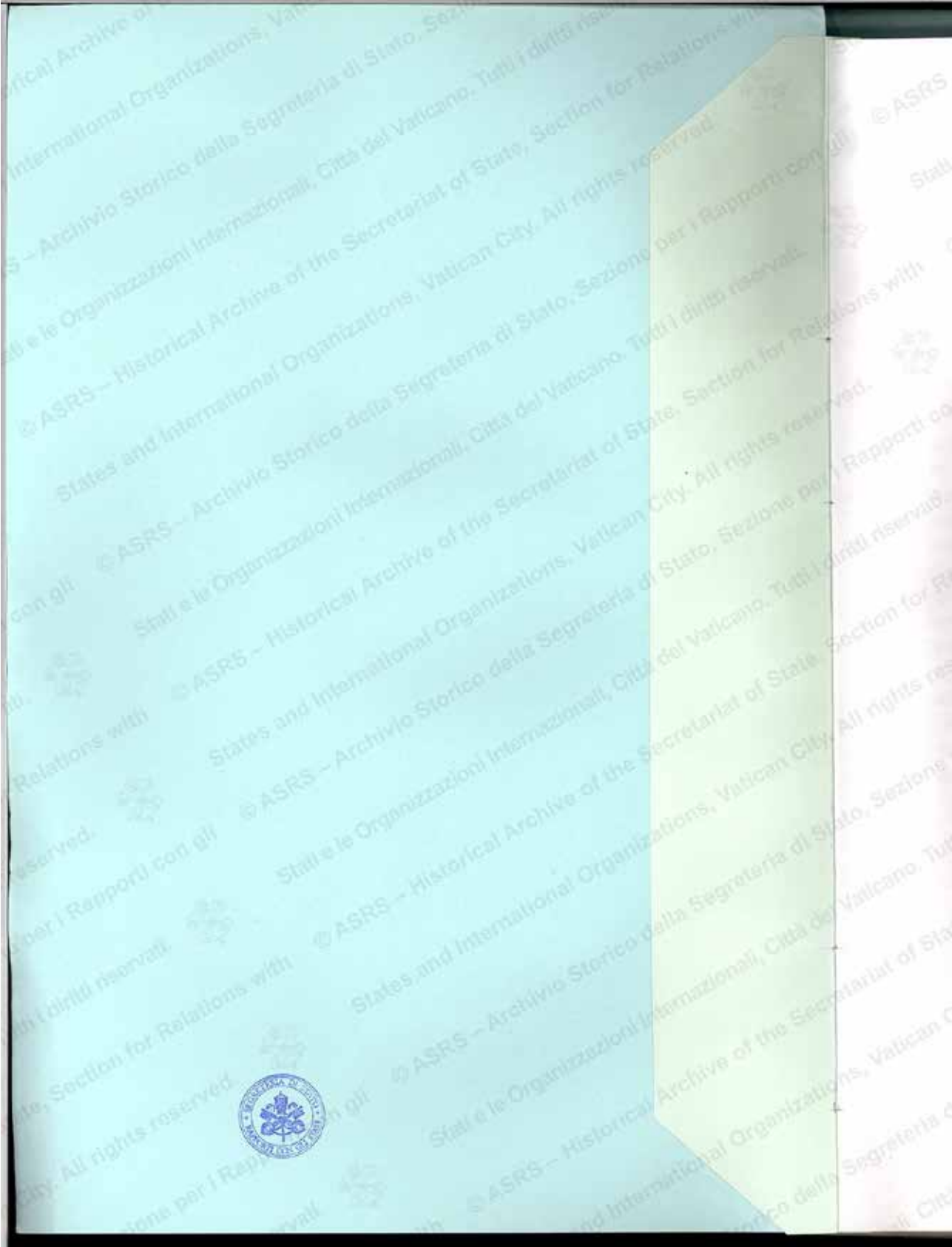
B

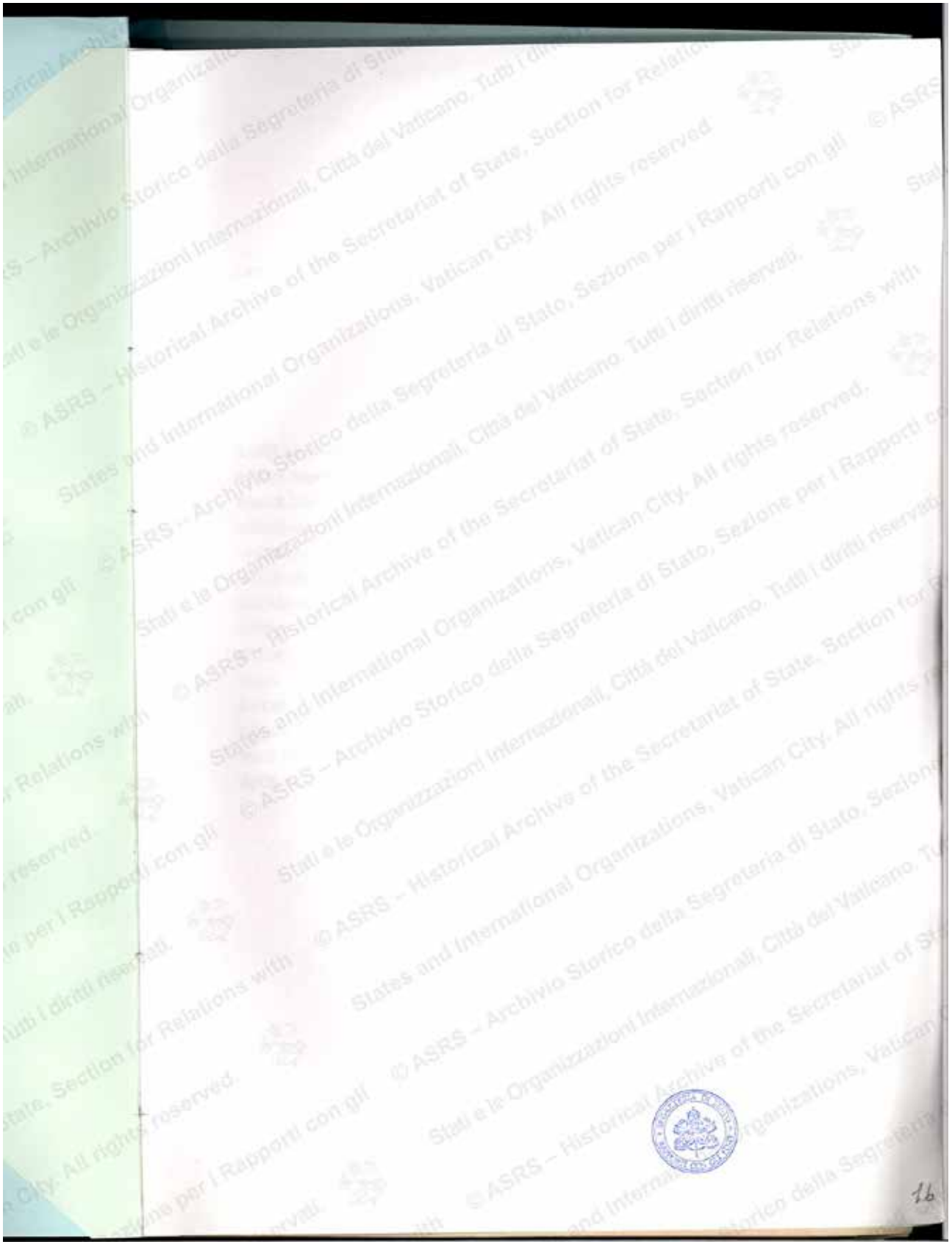
Fasc.

9



10





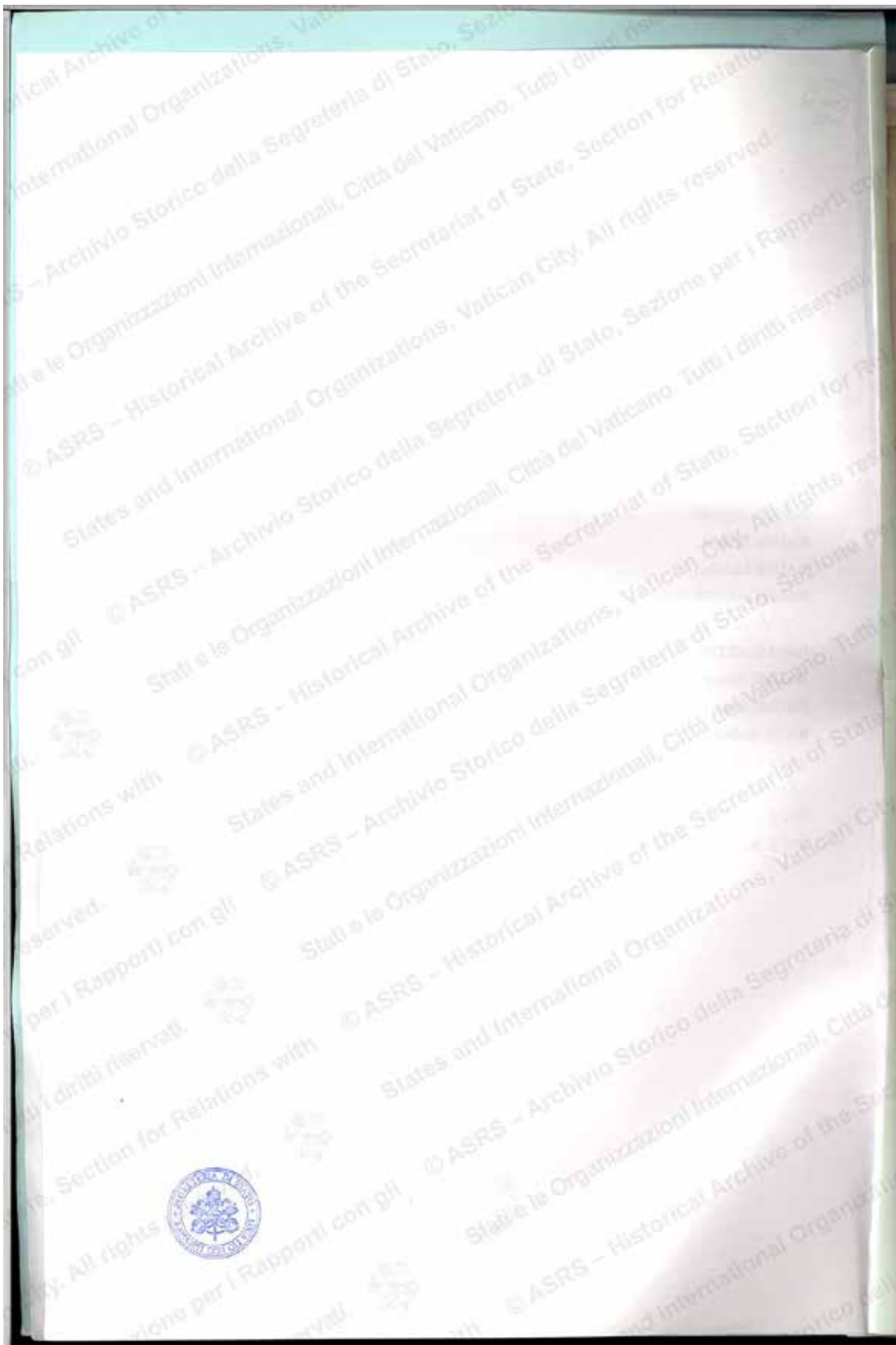
EBREI

1938 - 1944

BASSI Ing. Attilio
BAUER Edgardo
BAUER Eduard
BAUER Ladislao
BAUMGARTEN famiglia
BAUMGARTEN Giulio
BAUMGARTEN Mordka
BAUML coniugi
BAUML Ernesto e Maria
BAUR Andrea
BAYER Alessandro e moglie
BAYER Oscar
BECK Hedy
BECK Walter



1c



BASSI Ing. P

S. CON

Posizion

Provent

Mittent

Data de

Oggetto

Allegat

Esecuzi

N. di

'265

BASSI Ing. Attilio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione _____

Provenienza _____

Mittente _____

Data del documento _____

Oggetto _____

Allegati _____

Esecuzione _____

N. di Protocollo

2654 49

1



2

BAUER Edgardo

MORE, ANGELO BENUATI
DIRETTORE DELL'ARCHIVIO SEGRETO VATICANO

*esigui alpi st. dell'itiqu
e presento le st. necessary
votap. e un per utipour
27. III. 1970*

27 III 70

*Per ora niente da fare.
Già assommo la buona da
partire il nuovo
Stato d'Israele
Stip. d'ingreso nell'itiqu*

2654/40

Agostino D. Sisto



2654/

BAUER Edgardo

COPIA DEL RICORSO

PRESENTATO DALL' ING. ATTILIO BASSI

AL MINISTERO DEGLI INTERNI

DIREZIONE GENERALE DELLA RAZZA

7 Marzo 1940



2654/40

3

BAUER Edgardo

DEBEO IN JHS APICCO

TRASMISSE DALLO STATO ITALIANO

AL MINISTRO DEGLI AFFARI

ESTERNE DEL REGNO ITALIANO



Il no
l'ann
e in
Mini
che c
so lu
atfo
la de
lo p
tema
cleo
di r
Si
ser:
e d
pri

ALL'ON. LE MINISTERO DEGLI INTERNI

DIREZIONE GENERALE DELLA RAZZA

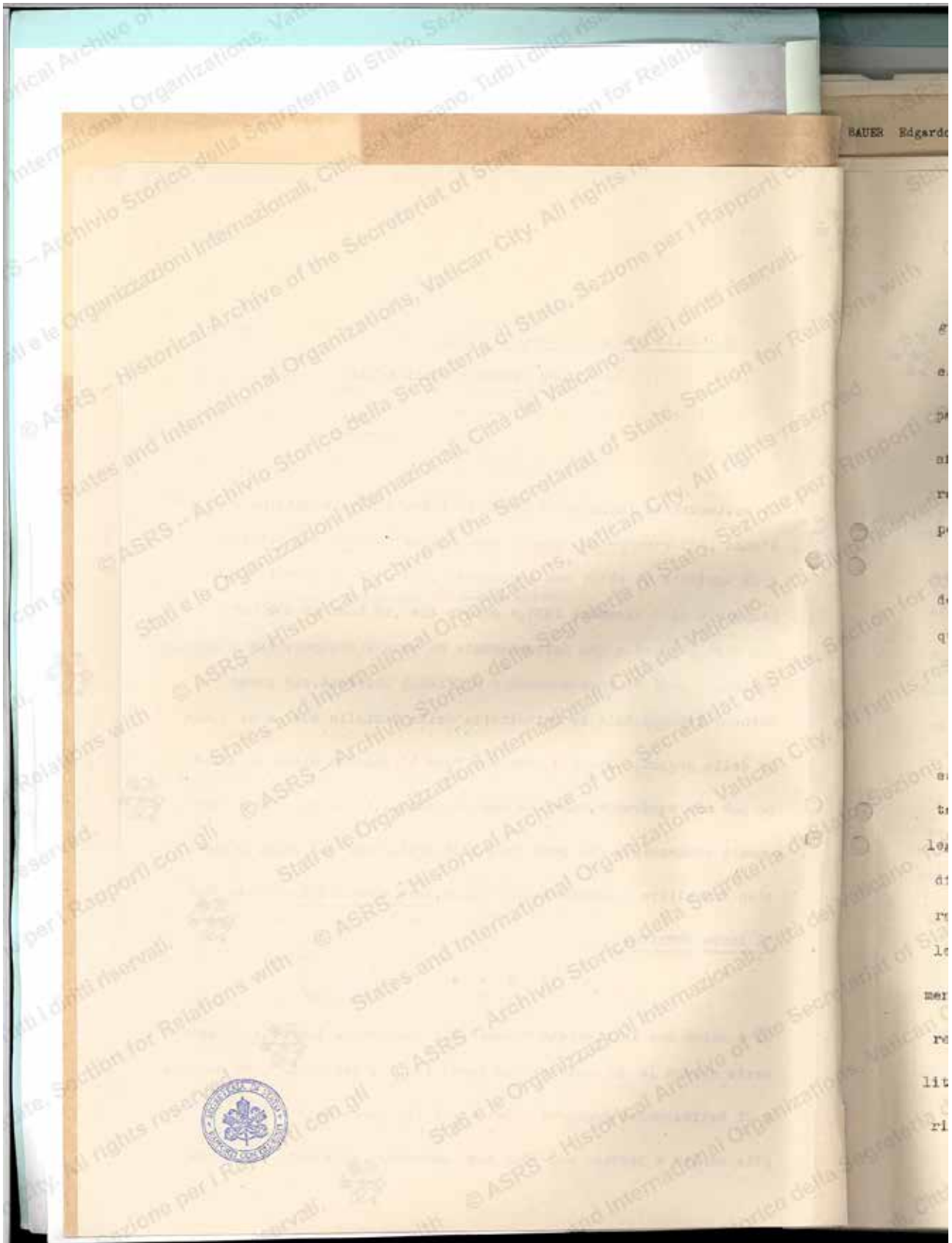
ROMA

Il sottoscritto Ing. Attilio Bassi fu Ignazio nato a Messina l'anno 1881 ricorre con questa sua odierna istanza a rettifica e in aggiunta di altre sua precedente presentata a codesto On. Ministero il 3 dicembre 1938, e chiede che, in base ai documenti che oggi produce e che faticosamente ha potuto rintracciare a traverso lunghi mesi di appassionate e difficili ricerche, sia preso atto che l'arianità e la cattolicità della famiglia sua e di quella della propria consorte ascendono "per li rami" da oltre un secolo per non equivoche, concrete manifestazioni, e che sia conseguentemente pronunciato che pure lui, unico areligioso del proprio nucleo familiare interamente cattolico, deve essere considerato non di razza ebraica.

• • •
•



Si è detto che le ricerche documentali sono state lunghe e laboriose: lo spiega la circostanza che quasi tutti i certificati di nascita e di battesimo dei genitori e dei nonni del ricorrente e della propria moglie a partire dal 1806 sono anteriori alla data di promul-

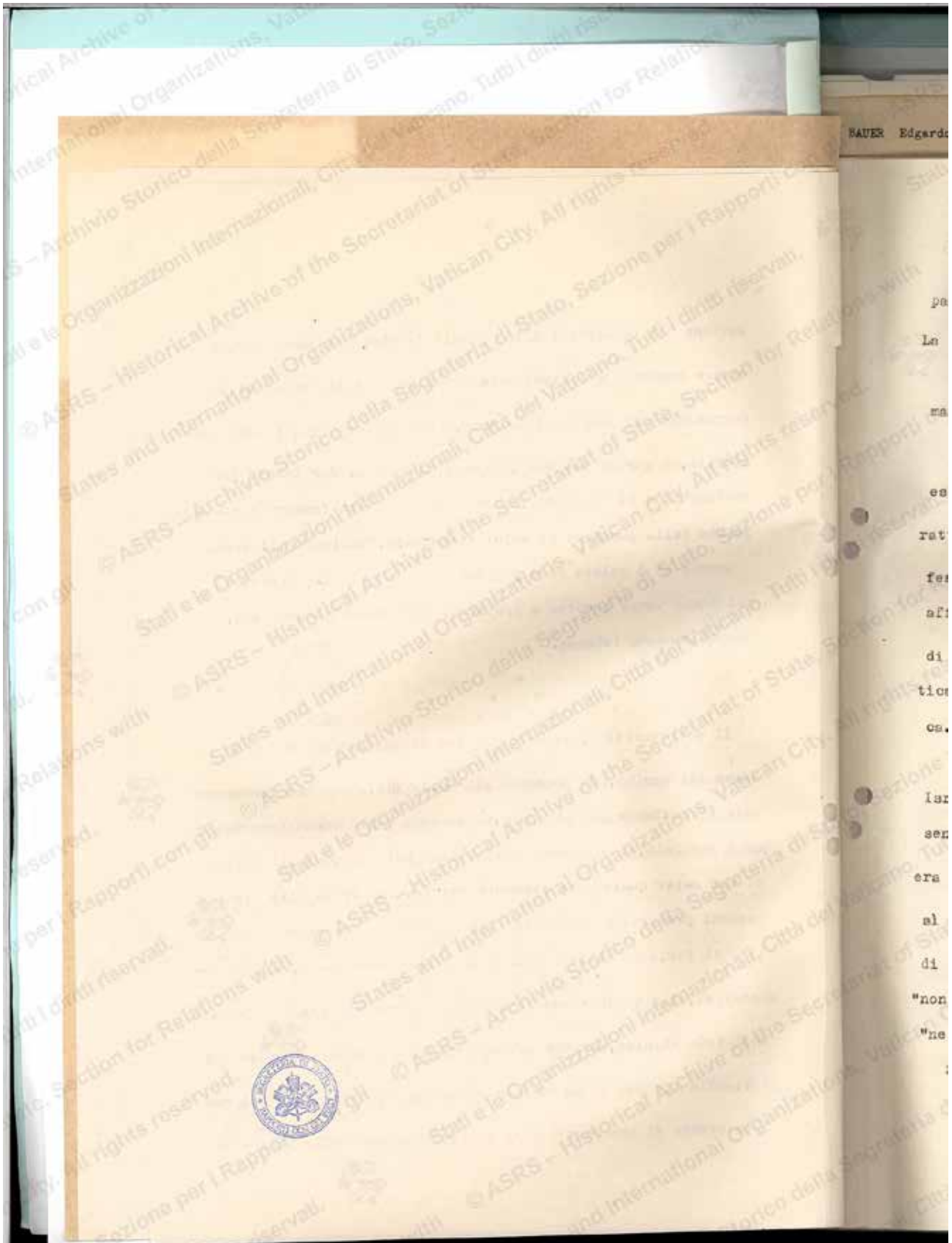


garione del cod. civ. (1865) e perciò le ricerche hanno dovuto essere condotte a rintracciare prima, per via di tentativi, le parrocchie nei luoghi di origine, e poi gli archivi, altrove trasferiti, di quelle già non più esistenti, al da far temere irraggiungibile il risultato, se le difficoltà non fossero state superate dalla passione di voler dimostrare, finalmente, il vero.

Questo si è voluto dire per dar ragione all'On.le Ministero del lungo tempo occorso a proporre, debitamente documentata, questa seconda istanza.



Il sottoscritto deve ancora, prima di passare ad un breve esame del merito, far presente all'On.le Ministero una fondamentale circostanza per la quale, al momento della emanazione delle leggi razziali, si è trovato egli stesso nella penosa situazione di non saper quale comportamento seguire in ordine alle dichiarazioni prescritte dalle leggi, in quanto che l'astenersi dal farlo o il farlo in senso conforme ai propri sentimenti, alla propria mentalità, alla assenza assoluta di sua spirituale adesione alla religione ebraica, avrebbe potuto esporlo a concrete responsabilità, nella ipotesi di un eventuale diverso apprezzamento del merito ovvero di una restrittiva interpretazione della legge da



parte dell'autorità chiamata a decidere.

Le circostanze è la seguente:

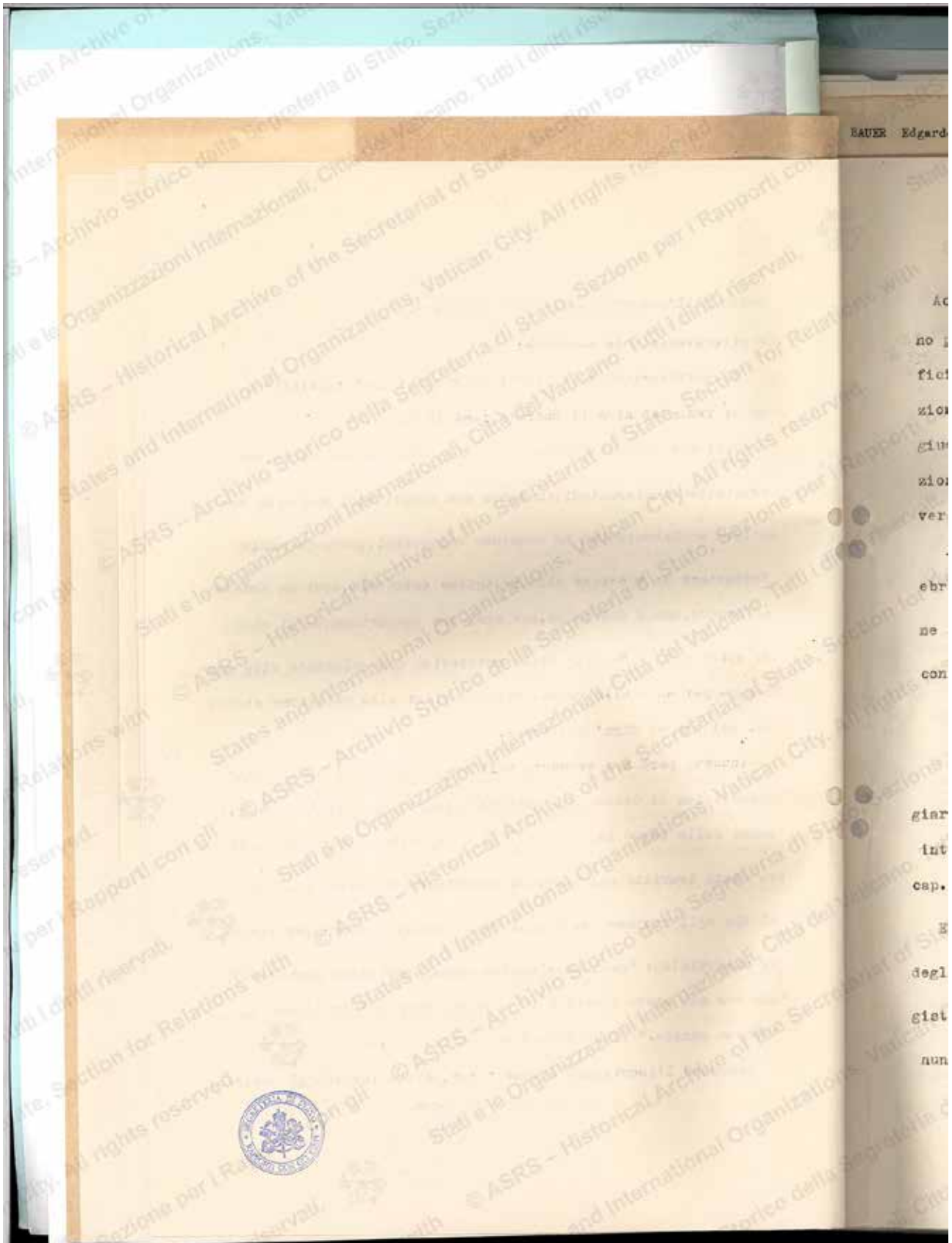
Il sottoscritto è figlio di matrimonio misto: religioso
ma di razza ebraica il padre; ariana la madre.

Egli non ha appartenuto ad alcuna religione: ha fatto, però,
esplicite dichiarazioni, in epoca non spagetta, di spiccato ca-
rattere anticbraico; ed ha compiute molteplici, univoche mani-
festazioni di adesione alla religione cattolica, così da potersi
affermare, senza dubbio, che ogni suo comportamento di vita
di spirito e di mente, è stato antitetico non solamente alla pra-
tica, ma pur anco alla concettuale adesione alla religione ebrai-
ca. Del che si dirà fra breve.

Intanto però era avvenuto nell'anno 1928 che l'Università
Israelitica di Genova gli scrivesse (marzo di quell'anno) che, a
senza della legge del 1857 n. 2325 e relativo regolamento egli
era stato iscritto nel ruolo di contribuente di quell'Università
al che egli rispose (se pur oltre i quindici giorni per ragion
di malattia) che "reclamava" contro detta iscrizione perchè egli
"non era mai stato iscritto in nessuna comunità religiosa, di
"nessun genere." (Fascicolo documenti N. 1 e N. 1a)

Senonché l'iscrizione rimase ferma, perchè tardivo il reclamo.





Accadde così che il sottoscritto, dieci anni dopo, quando furono promulgate le leggi razziali, ha dovuto ritenersi iscritto d'ufficio e perciò ha dovuto ritenere altresì che il fare dichiarazione unicamente di "areligiosità" potesse cagionargli gravi pregiudizi morali e giudiziari se fossero risultate una sua iscrizione alla Comunità, sia pure ai soli effetti del contributo universitario.

Di qui le sue dichiarazioni di appartenenza alla religione ebraica causate dall'unica circostanza sopra richiamata, religione alla quale, per contro, non ha mai appartenuto, avendola invece contrastata con opposte, solenni e ripetute manifestazioni antietiche

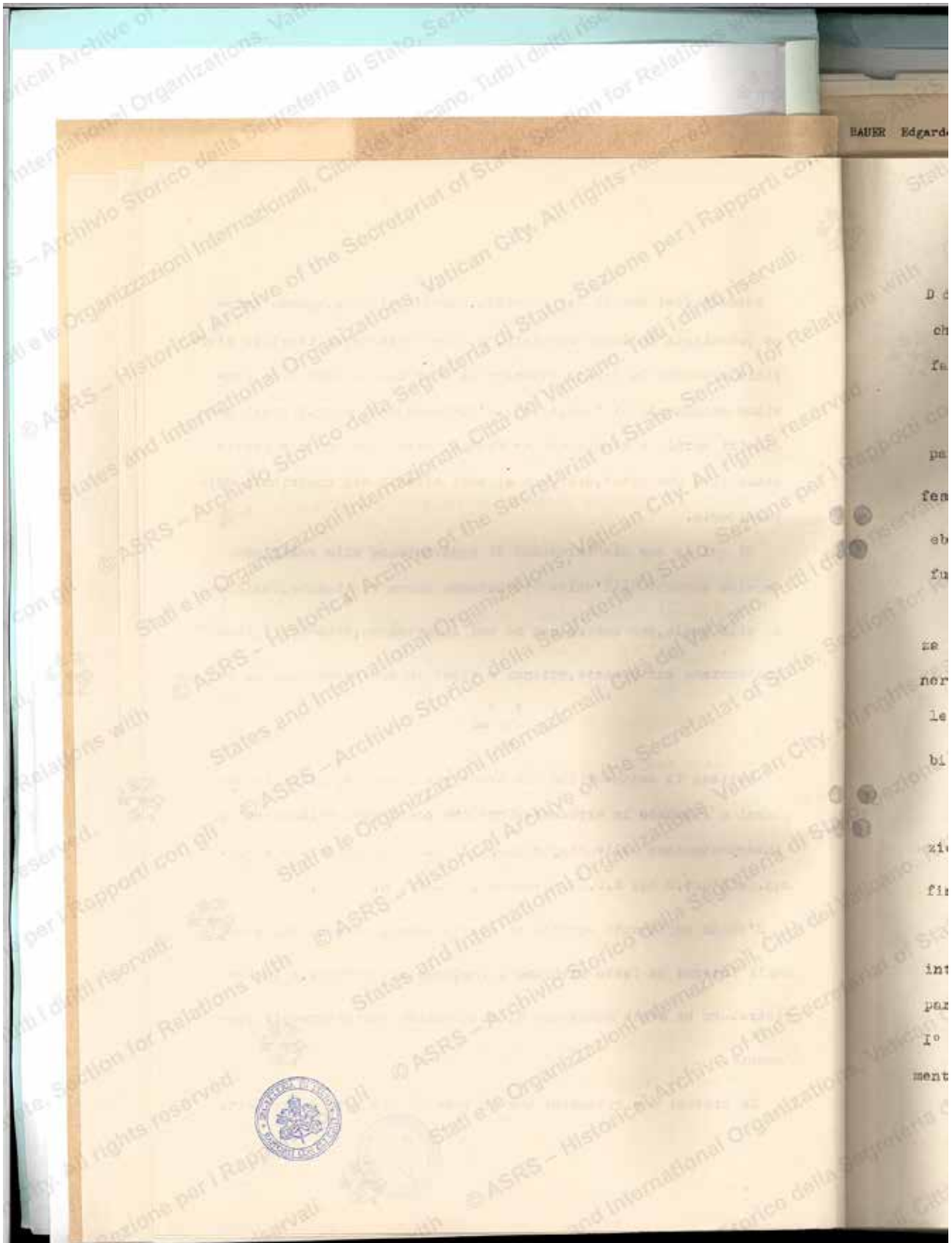
o o
o

Ritiene il sottoscritto che ormai sia opera superflua indulgersi a ripetere le argomentazioni che concorrono alla corretta interpretazione delle disposizioni di cui alla lettera D e ult. cap. dell'art. 8 del R.D. 17 novembre 1938 - XVII n. 1728 .

E' stato ampiamente scritto su questo tema: lo stesso Ministero degli Interni ha fatto richiamo a fondamentali criteri, e la Magistratura ha avuto occasione di intervenire con autorevoli pronunce.

In sintesi è a ritenersi che in base al disposto della lett.





Dell'Art.8 sia da considerarsi ebreo il nato da matrimonio misto che appartenga alla religione ebraica ovvero faccia od abbia fatto comunque manifestazioni di ebraismo.

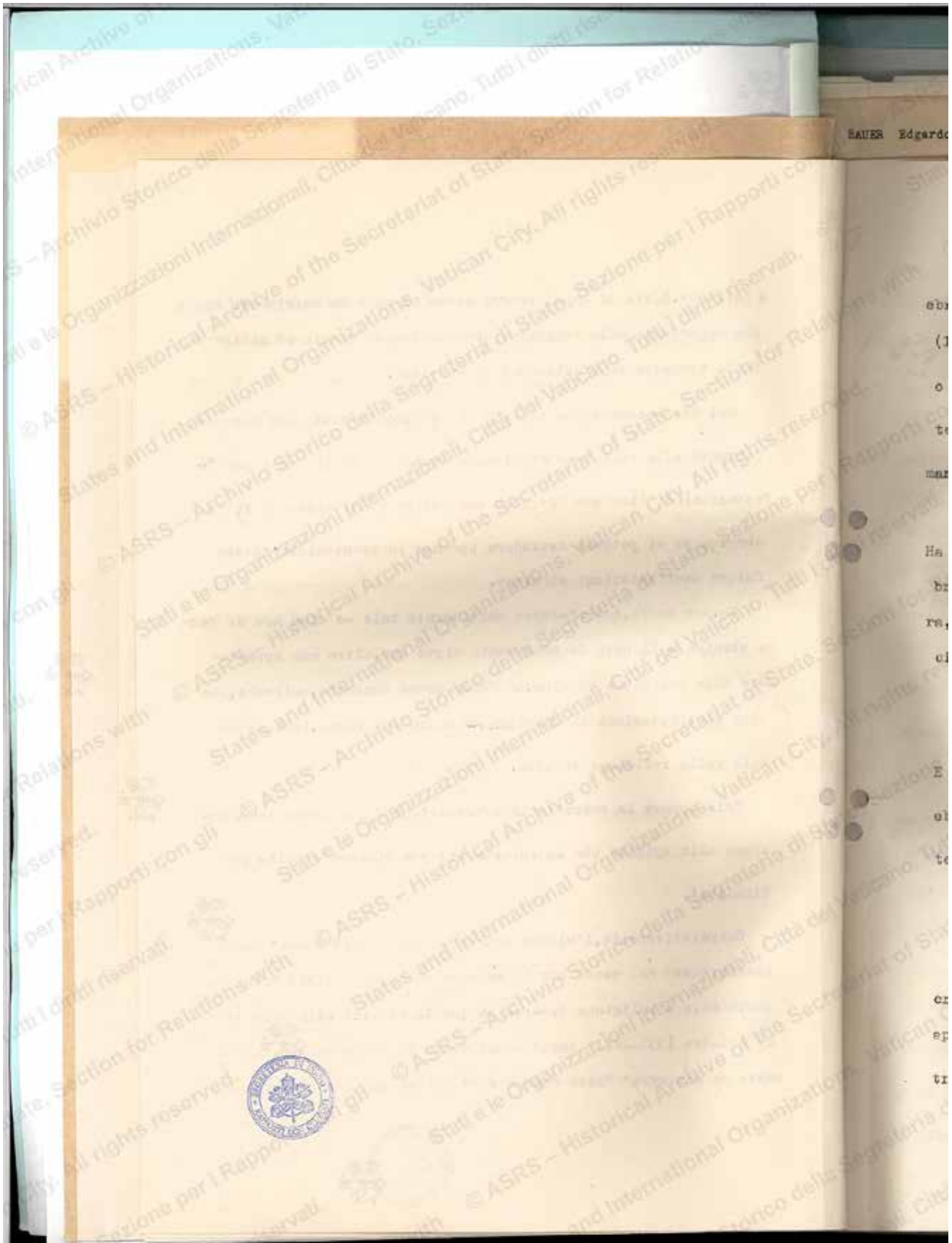
Dal che consegue che il nato da matrimonio misto che non appartenga alla religione ebraica, né faccia od abbia fatto manifestazioni di ebraismo dovrebbe non essere considerato di razza ebraica se si potesse escludere puranco la eventualità di sue future manifestazioni ebraiche.

Ma, per certo, dovrà essere considerato tale - e cioè non di razza ebraica - il nato da matrimonio misto che, oltre non appartenere alla religione ebraica, ha fatto anche concrete, univoche, palesi manifestazioni di adesione ad altra religione, incompatibili colla religione ebraica.

Tale appare la corretta interpretazione della legge in relazione allo spirito che la informa nel suo sistema e nelle sue finalità.

Correlativamente, l'ultimo capoverso dell'art.8 dovrà essere interpretato nel senso che il nato da matrimonio misto "non appartenente a religione diversa da quella ebraica alla data del 1° ottobre 1938-XVI" sarà considerato di razza ebraica solamente se non avrà fatto concrete ed attive manifestazioni anti-





ebraismo, le quali sono, pur esse, dal legislatore considerate (lett. dello stesso articolo) manifestazioni ed attività equipollenti o quanto meno influenti, ai fini della legge, così come la appartenenza a religione diversa, che è la più significativa delle manifestazioni antiebraiche.

Il capoverso ultimo dell'Art. 8 ha creato una presunzione iuris: Ha presunto cioè che chi, figlio di matrimonio misto, non abbia abbracciato una religione diversa dalla ebraica, possa, per avventura, simpatizzare, per ciò solo, verso quest'ultima e magari abbracciarla in seguito.

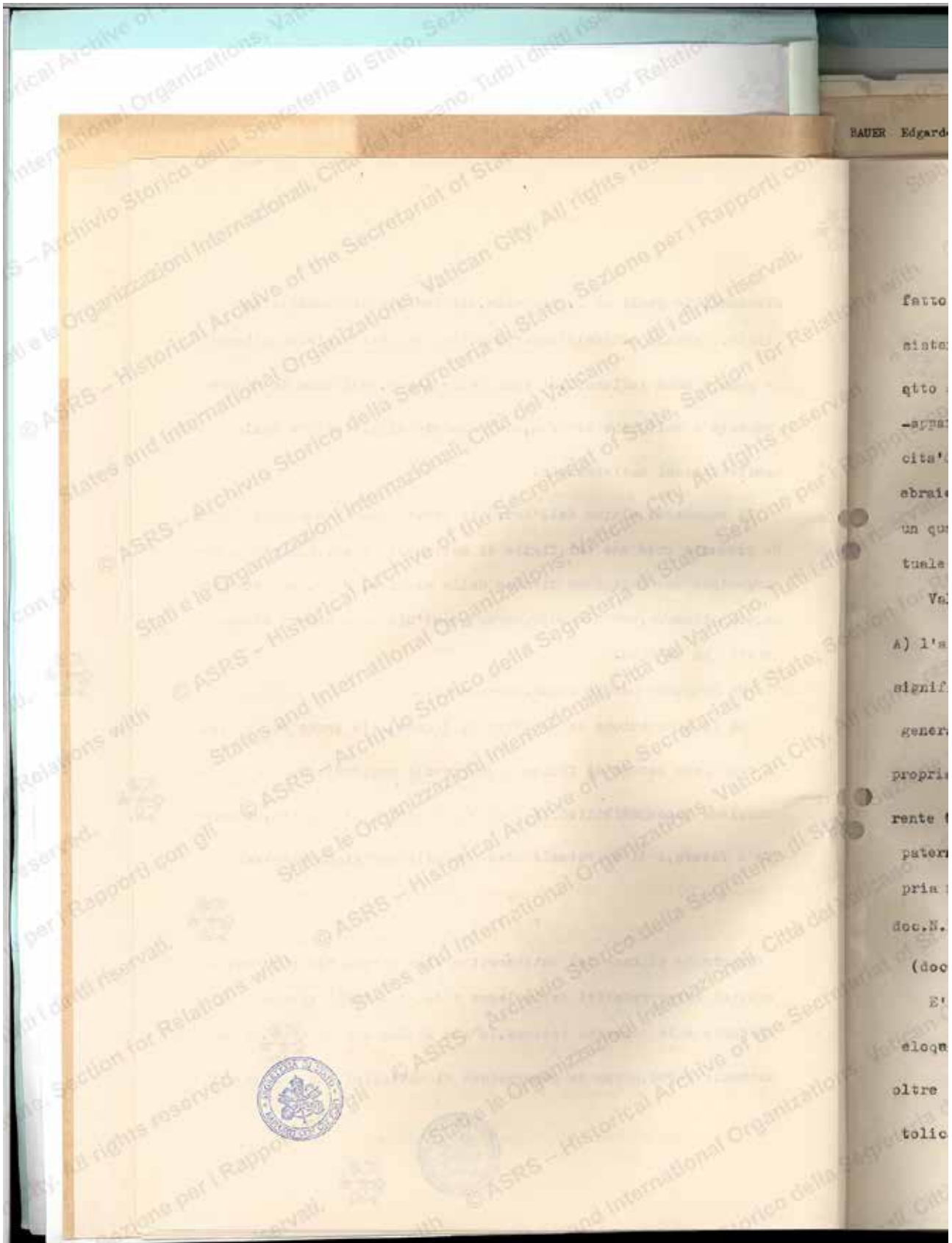
Ha disposto perciò cautelativamente.

Ma la presunzione deve cadere di fronte alla prova contraria. E così deve cadere di fronte a comprovate manifestazioni di antiebraismo incompatibili con l'ipotesi di attività ebraica, presente o futura, o di spirituale adesione alla religione ebraica.

o o o

Esaminato il caso del sottoscritto alla stregua dei richiamati criteri interpretativi dalla legge e dei documenti allegati in appoggio alla presente istanza, la sua situazione di nato da matrimonio misto, sceso da generazioni di cattolici, che non ha mai





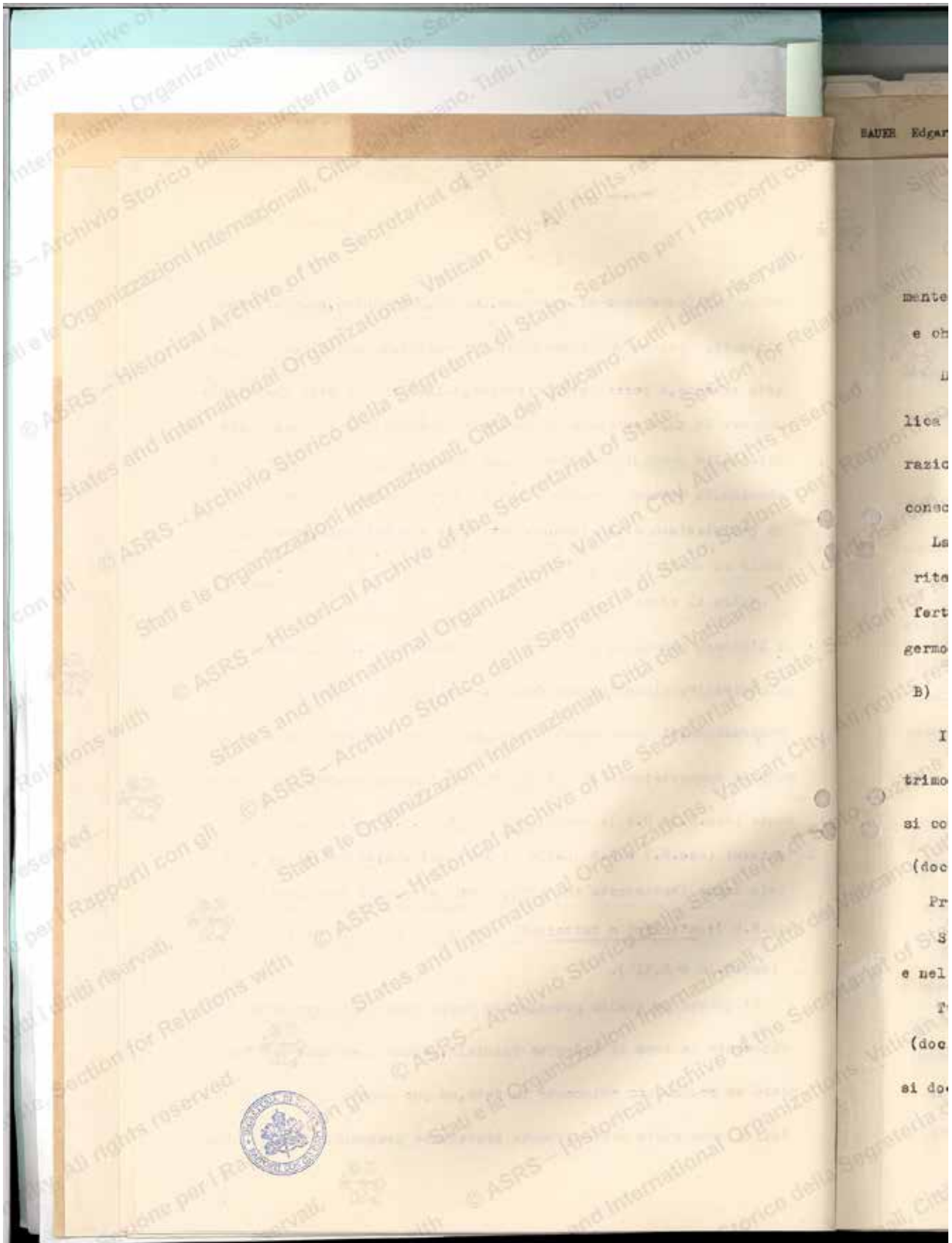
-7-

fatto manifestazioni di ebraismo, che ha, per contro, compiuto in-
 assistenti, anziché manifestazioni di religione cattolica in ogni
 atto solenne, e perciò significativo, della propria vita familiare
 -appare di tale evidenza e pienamente garantita dalla molteplice-
 cita' delle complete manifestazioni di carattere nettamente anti-
 ebraico, da doverci escludere anche il più lontano sospetto di
 un qualsivoglia atteggiamento materiale e spirituale, remoto, at-
 tuale od anche futuro, di adesione alla religione ebraica.

Valga il vero:

A) l'albero genealogico che si allega sotto il N.2 è intento di
 significativa dimostrazione della cattolicità, a traverso tripla
 generazioni, di quasi tutti i familiari del sottoscritto e della
 propria consorte; cattolici e battezzati i nonni materni del ricer-
 rente (doc.N.3e N.4) e quelli materni (doc.N.5 e N.6-N.6bis) e
 paterni (doc.N.7 e N.8) della di lui consorte; cattolica la pro-
 pria mamma (battezzata nel 1859, giorno stesso di sua nascita,
 doc.N.9); cattolici e battezzati entrambi i genitori della moglie
 (doc.N.10 e N.11).

È questo un quadro genealogico degli ascendenti veramente
 eloquente in tema di indagine razziale, perché documenta che da
 oltre un secolo non solamente la fede, ma pur ancora la pratica cat-
 tolica sono state costantemente professate pressoché totalitaria-



mente ed esercitate dai nuclei famigliari che si sono costituiti e che vi sono succeduti.

Di qui, una prima illazione: che la religione e la pratica cattolica hanno sempre alimentate ed indirizzate, da lunga data, le aspirazioni spirituali dei famigliari del ricorrente e della propria consorte.

La quale circostanza appare già abbastanza tranquillante per ritenere che il terreno di quell'ambiente non è stato giammai fertilizzato per fecondare semi e per riservare succhi vitali al germogliare dell'ebraismo.

B) L'ebraismo, difatti, non vi ebbe fioritura.

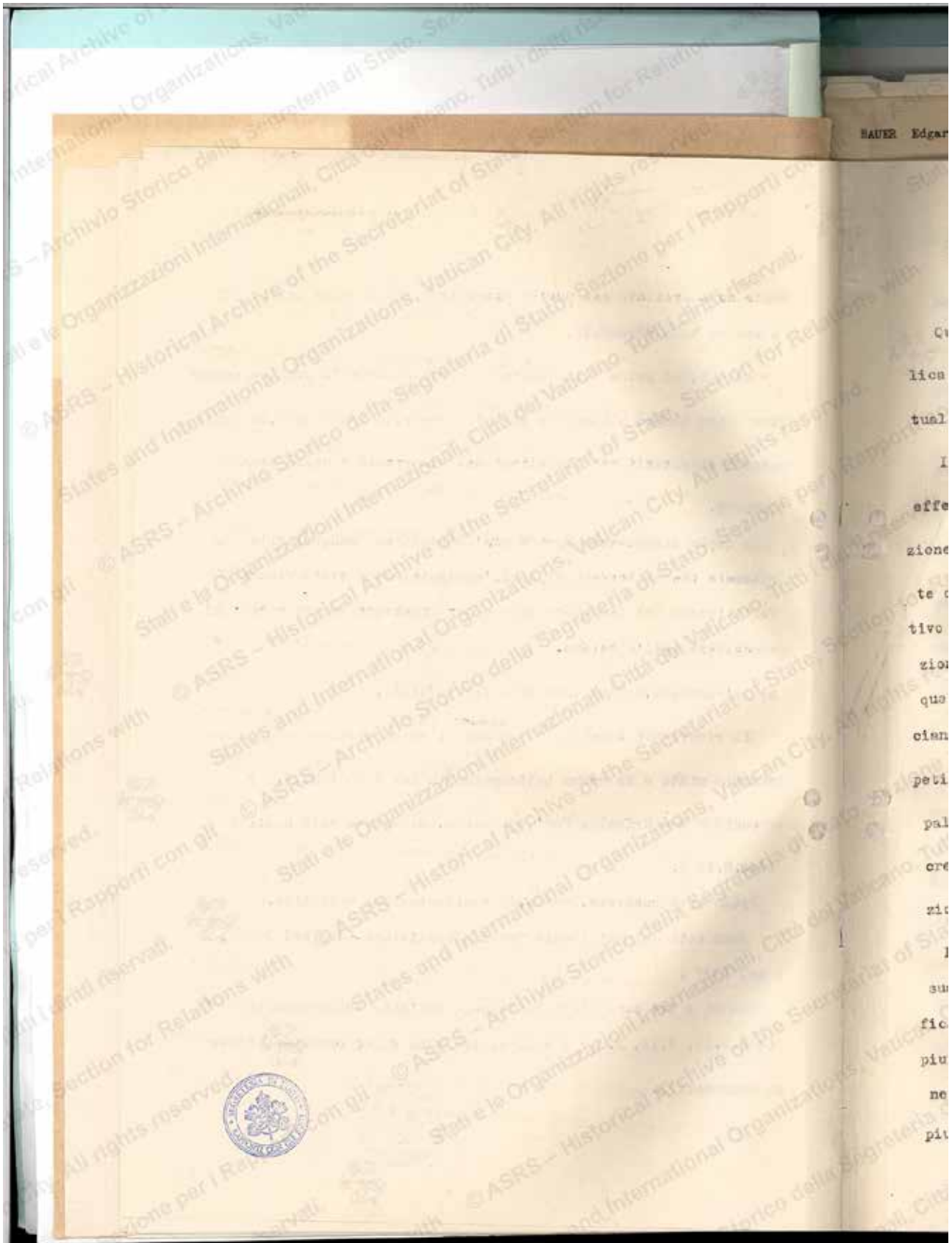
Il ricorrente è religioso ma non di razza ebraica - nato da matrimonio misto e da mamma battezzata fin dal 1859 (doc. N. 9) si coniugò con Griselda Fae', cattolica, battezzata alla nascita (doc. N. 12).

Primo atto concreto, questo, di manifestazione cattolica.

Sono nati dal matrimonio tre figliuoli: nel 1923 nel 1926, e nel 1927.

Tutti e tre sono stati battezzati all'atto della nascita (doc. N. 13, N. 14, N. 15) e tutti tre sono stati cresimati (stessi documenti).





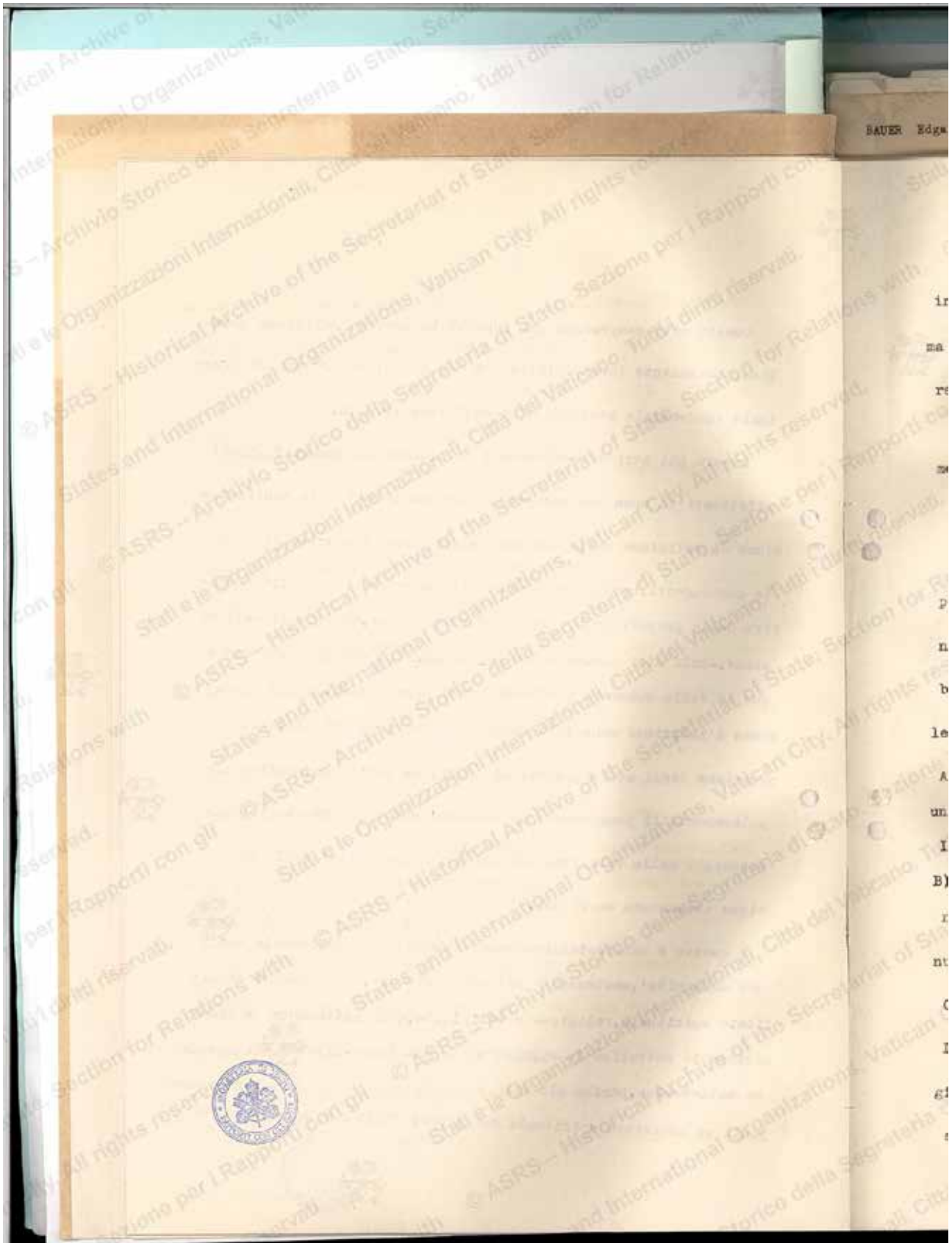
-9-

Questi atti comprovano una innegabile pratica religiosa cattolica, decisamente incompatibile con una qualsiasi ipotesi di eventuale tendenziale adesione alle religioni ebraiche.

Invero gli atti di battesimo e di cresima ai propri figlioli effettuati in epoca non sospetta, allorché così alta manifestazione di religione cattolica non poteva essere suggerita da spinte contingenti, bensì e solamente dal suggerimento o dall'imperativo della propria fede o della propria intima, spirituale aspirazione, - tali atti assumono una significazione che va anche oltre quella della concreta e solenne pratica religiosa, perché denunciano l'indirizzo mentale e spirituale dei genitori che, nella ripetizione degli atti concreti di religione cattolica, manifestano palesemente il programma e la volontà che i propri figli siano cresciuti nella religione cattolica, in continuità della tradizione tramandata dagli avi.

E questa è manifestazione concreta, non equivoca, formale nella sua solennità, sostanziale nel suo contenuto, di altissimo significato spirituale, religioso e familiare, così nettamente e compiutamente cattolica da risolversi in una innegabile manifestazione antiebraica, perché gli atti ripetutamente ed uniformemente compiuti ad indirizzo spirituale dei propri figli non solamente sono





-IO-

incompatibili con una ipotetica adesione alla religione ebraica, ma costituiscono, al contrario, esplicita, concreta adesione alla religione cattolica.

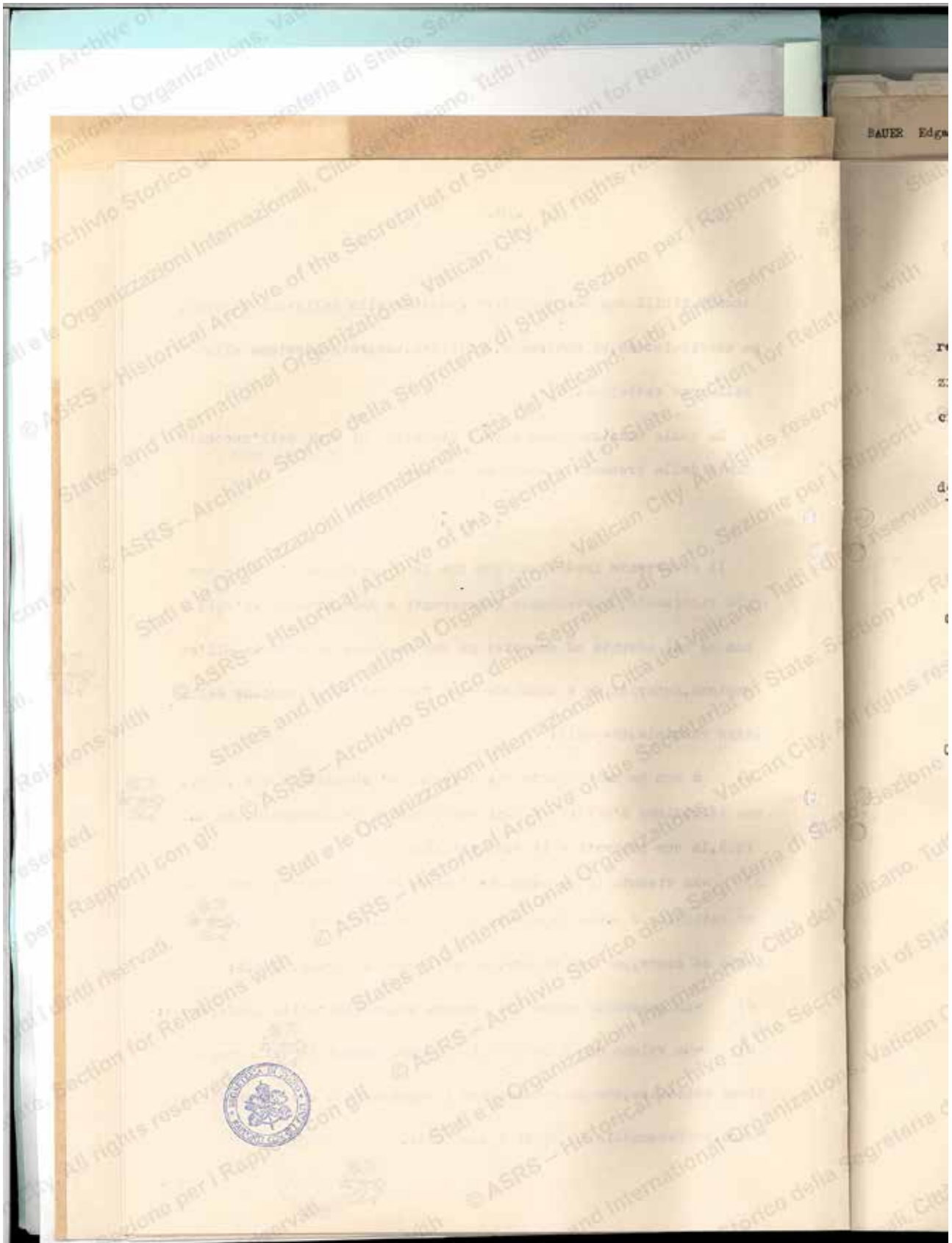
La quale constatazione appare decisiva ai fini dell'accoglimento della presente rispettosa istanza.

° ° °

Il ricorrente invero confida che le circostanze di fatto sopra richiamate, univocamente concorrenti a dar certezza ch'egli non ha mai aderito né con atti né con tendenze spirituali all'ebraismo, autorizzino a concludere, ai fini dell'applicazione della legge razziale, che egli:

- A) non ha mai appartenuto a comunità ebraiche e che, anzi, una iscrizione d'ufficio a fini contributivi ha provocato, fin dal 1928, la sua protesta e la sua negativa;
- B) ha vissuto in un ambiente familiare nel quale la religione cattolica è stata la comune religione degli avi ed ha continuato ad essere, per suo volere, la religione dei propri figli;
- C) ha contratto nozze con persona ariana, cattolica professante;
- D) ha voluto che i suoi figli fossero cresciuti nella religione cattolica, che ne ricevessero i sacramenti e che la praticassero, professandola in tutti i suoi riti.





-II-

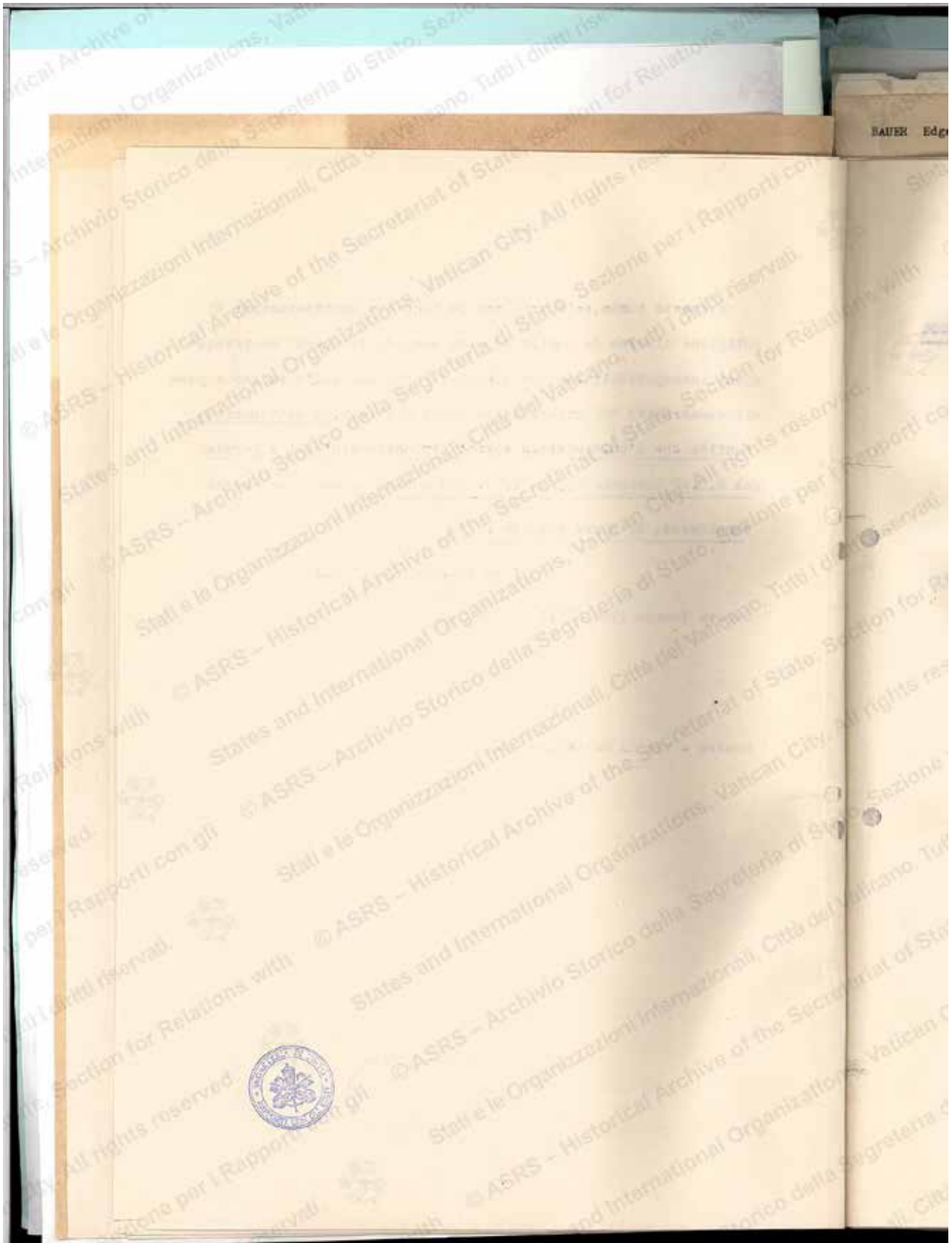
A questo punto, se è vero che le concrete manifestazioni di religione diversa da quella ebraica sono da ritenersi manifestazioni incompatibili con una qualsiasi adesione all'ebraismo e perciò esonerative dai rigori delle leggi razziali, il sottoscritto confida che l'On. Ministero vorrà pronunciare ch'egli a termini del R.D. 17 Novembre 1938 N. 1728 non può e non deve essere considerato di razza ebraica.

F.to ING. ATTILIO BASSI

Genova 7 marzo 1940 LVIII

Genova - Via XX Settembre 31-10





BAUER Edgardo

INDICE DEI DOCUMENTI ALLEGATI

AL RICORSO PRESENTATO

AL MINISTERO DEGLI INTERNI

DIREZIONE GENERALE DELLA RAZZA



ITAGELIA ITREMUDOC IRI EDIMI

OTATMEMNY GERCOIN JA

IMENYHI LIORU OBTETIMIM JA

ASSAN ALIEN KJARENKO ENOIZEMO



DOCUMENTO N.1, e Ia

Lettera in data 7-marzo-1928 della Università Israelitica di Genova che iscrive l'Ing. Attilio Bassi nel ruolo di contribuente, e correlativa lettera di risposta del sottoscritto, in data 30-marzo-1928, che protesta contro l'arbitraria iscrizione per non essere mai stato iscritto in nessuna comunità religiosa di nessun genere.

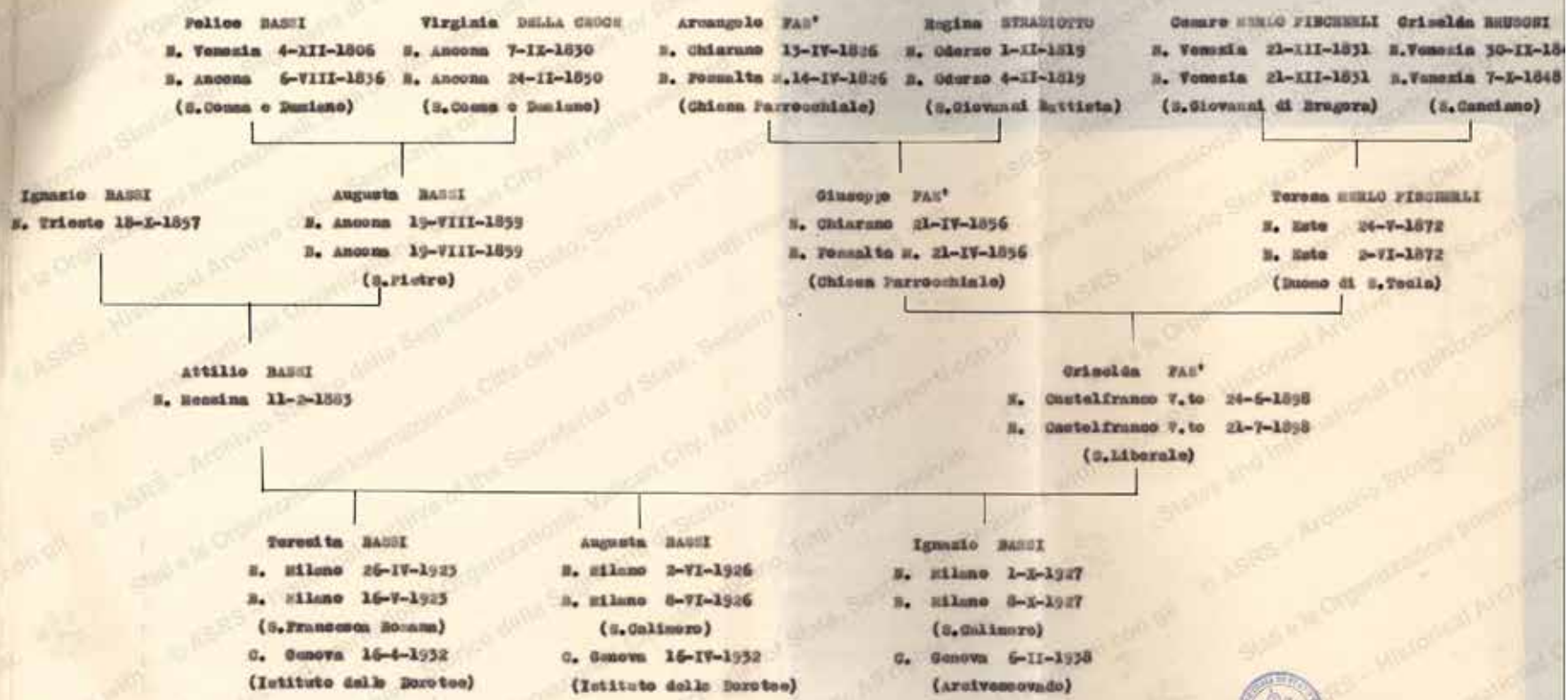


AL PAPA

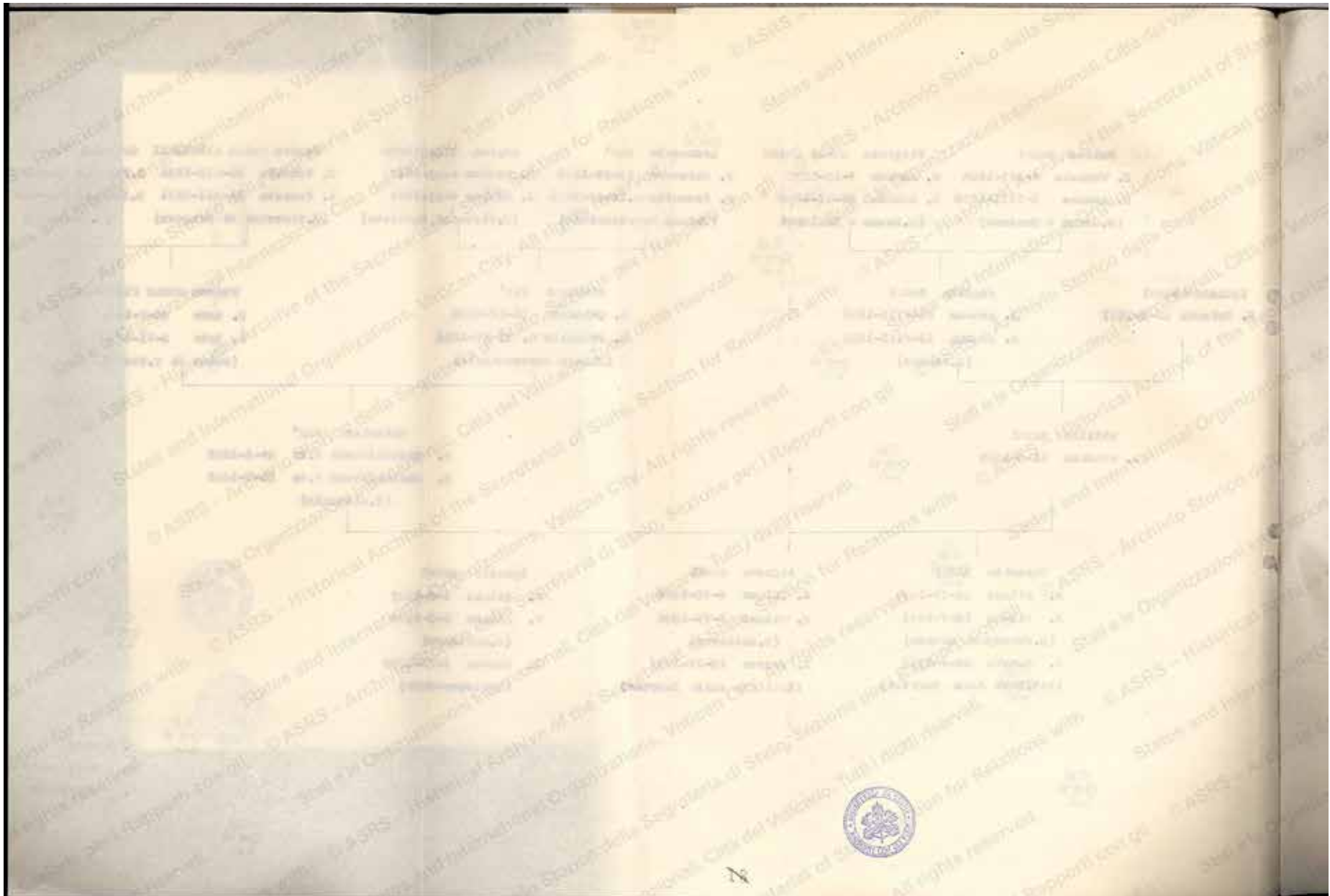
L'interdizione della vendita di armi e munizioni
 ai paesi dell'area mediterranea, e in particolare
 ai paesi del Medio Oriente, è un problema che
 ha acquisito in questi giorni un'importanza
 sempre maggiore. Il problema è di natura
 internazionale e coinvolge tutti i paesi
 del mondo.

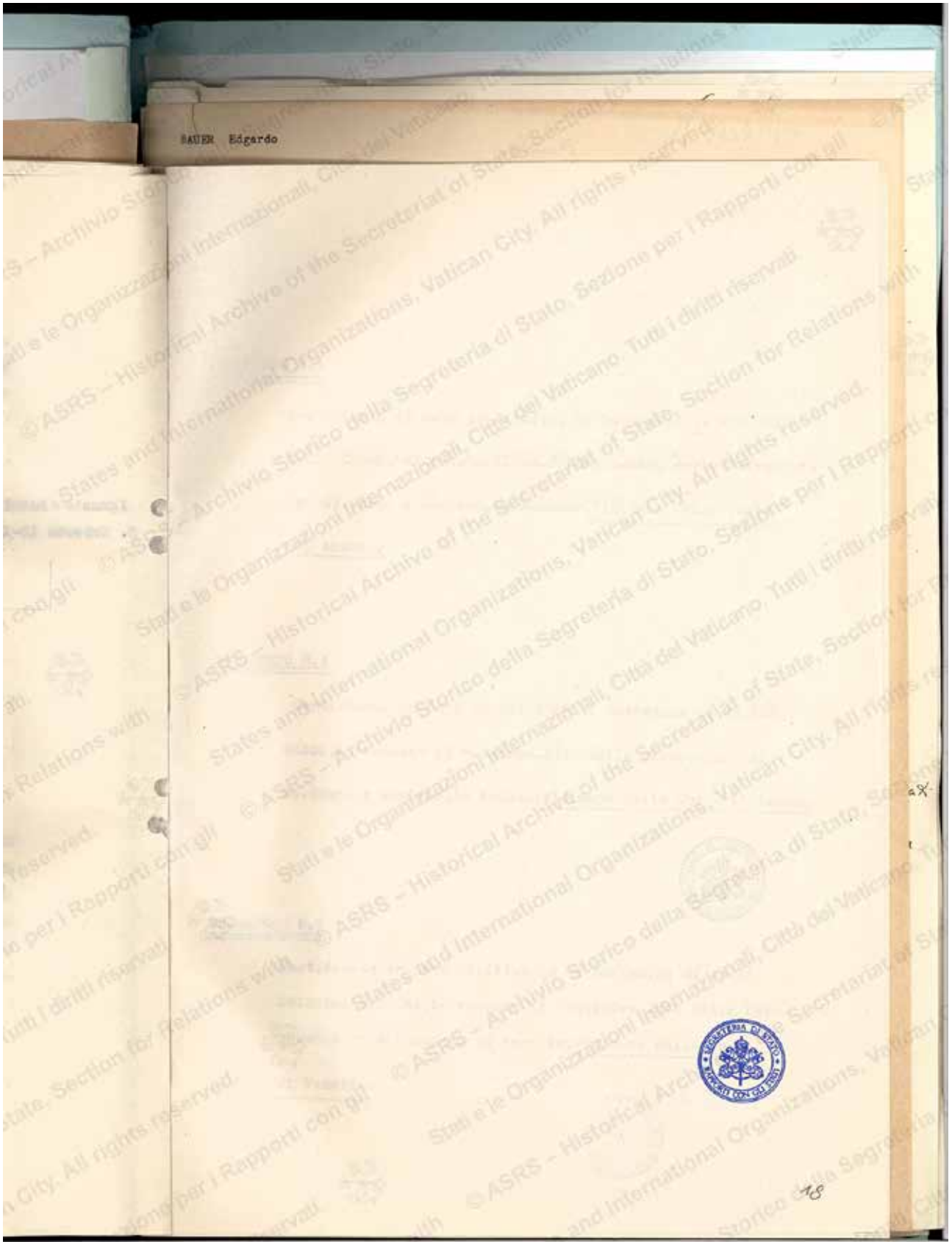
Ige
N. 1

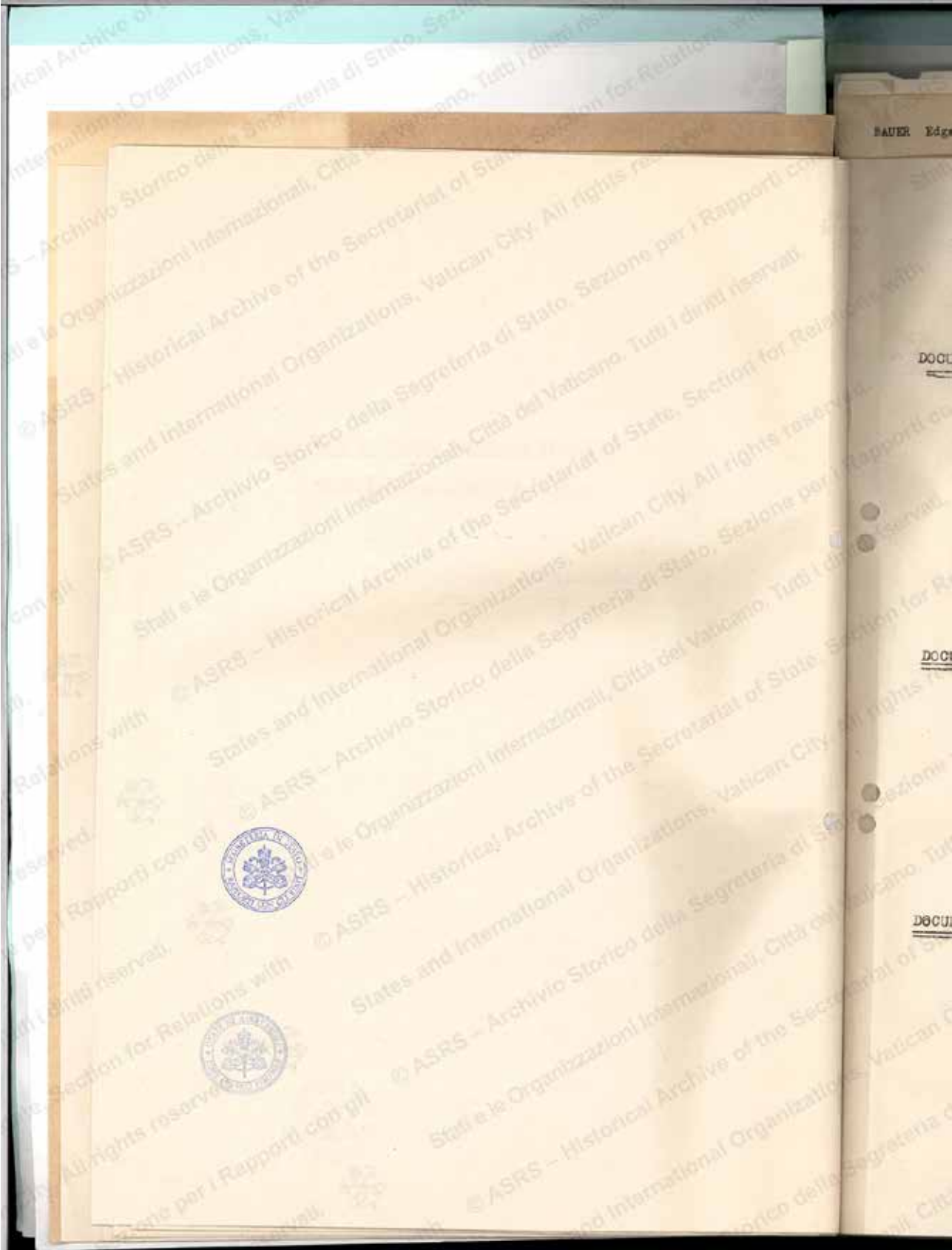




N. = nato
B. = battezzato
C. = cresimato







DOCUMENTO N.3

Certificato in data IO-XII-1939 di battesimo di VIRGINIA DELLA CROCE, battezzata il 24-febbraio-1850 nella Parrocchia dei SS.Coasma e Damiano, in Ancona, vidimato dalla Curia di Ancona.

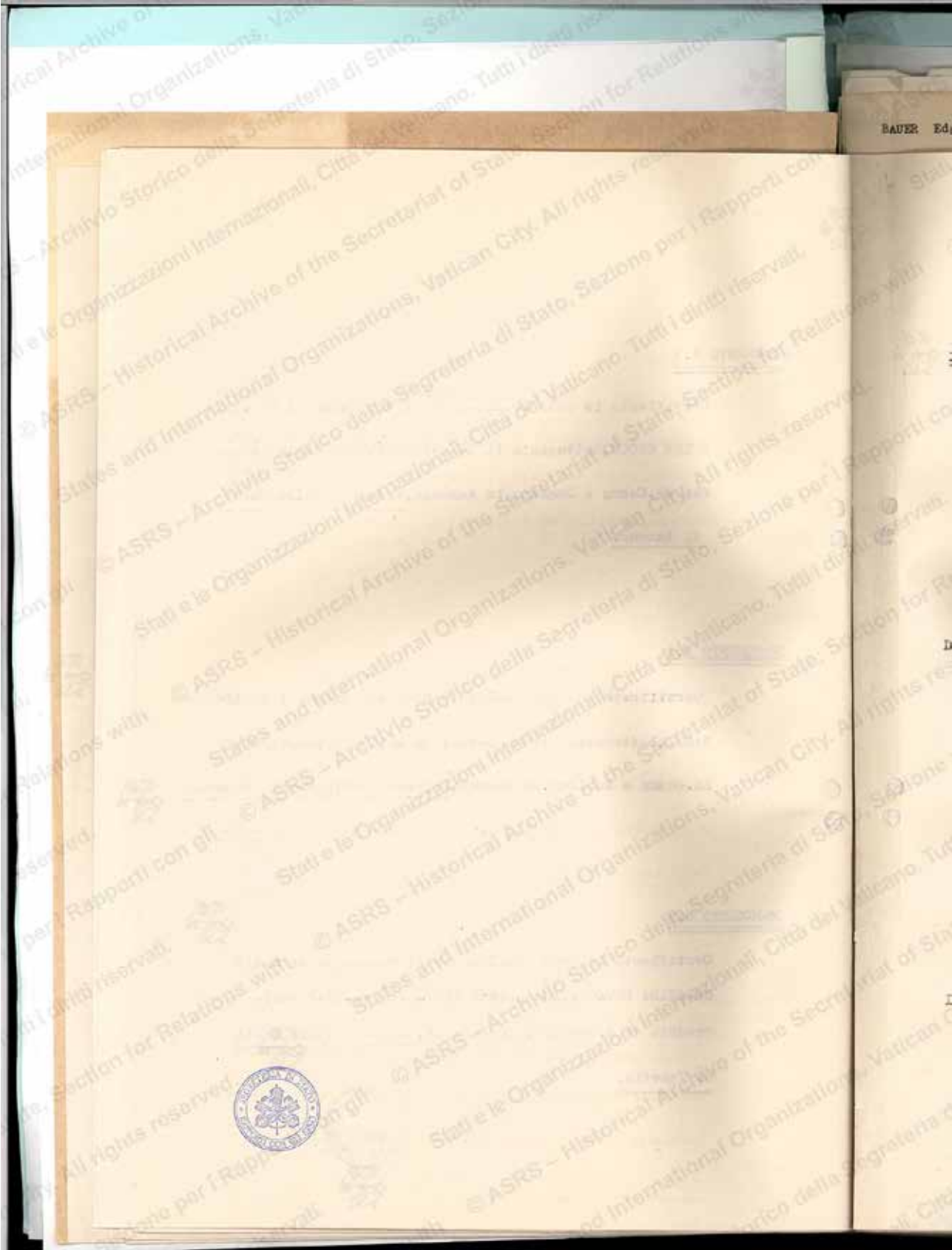
DOCUMENTO N.4

Certificato in data IO-XII-1939 di battesimo di FELICE BASSI, battezzato il 6-agosto-1836 nella Parrocchia dei SS.Coasma e Damiano, in Ancona, vidimato dalla Curia di Ancona

DOCUMENTO N.5

Certificato in data 24-III-1939 di battesimo di MARIA GRISELDA BRUSONI, battezzata il 7-ottobre-1848 nella Parrocchia di S.Canciano in Venezia, vidimato dalla Curia di Venezia.





DOCUMENTO N.6

Certificato in data 25-III-1939 di battesimo di CESARE
MERLO, battezzato il 21-dicembre-1831 nella Parrocchia
di S.Giovanni Battista di Bragora, in Venezia, vidimato
dalla Curia di Venezia.

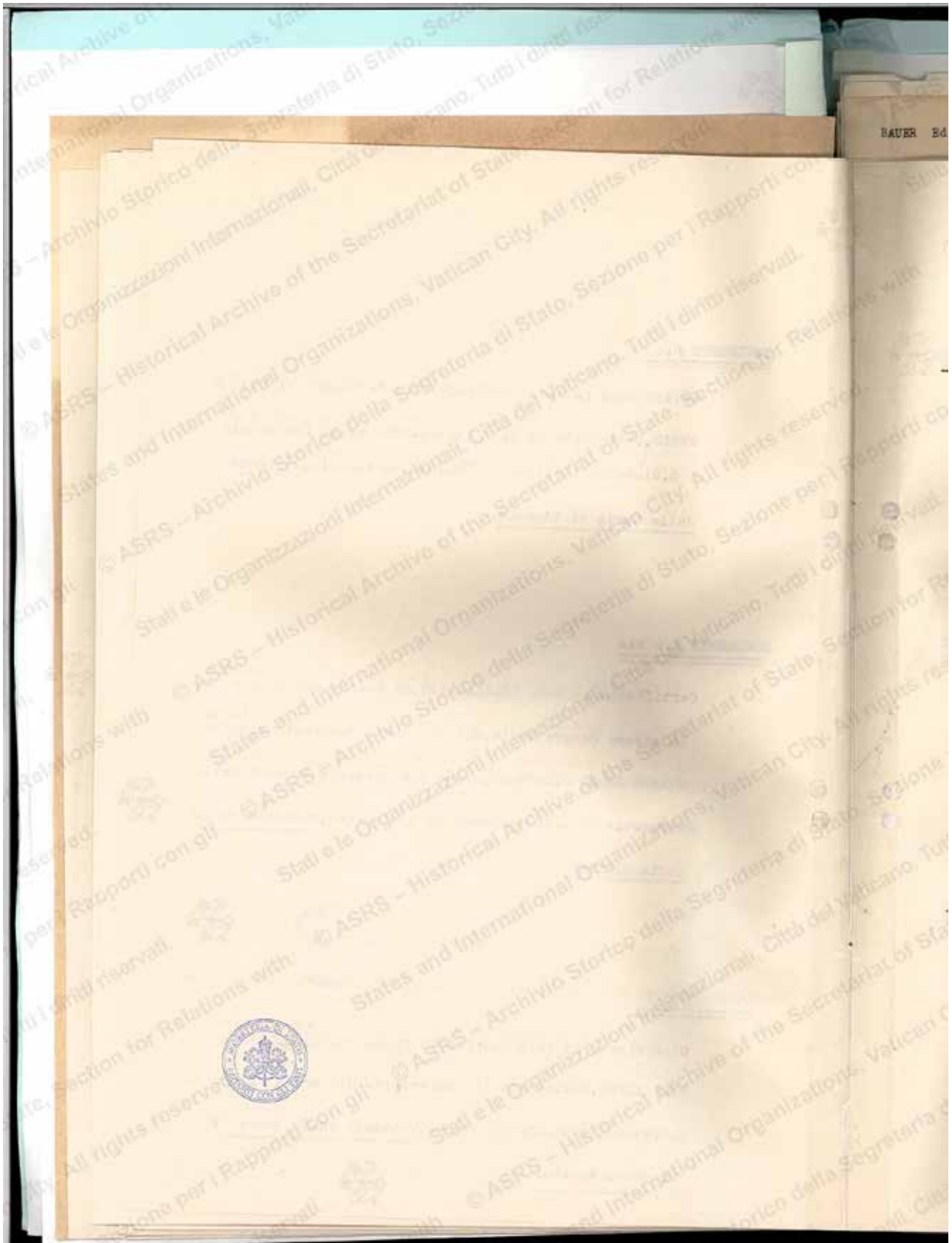
DOCUMENTO N.6 bis

Certificato in data 17-III-1939 di matrimonio riguardante
lo stesso Cesare Merlo, che in questo documento risulta
CESARE MERLO PINCHERLI, sposo con Griselda Brusoni nella
Parrocchia di S.Maria Maggiore in Treviso, vidimato dalla
Curia di Treviso.

DOCUMENTO N.7

Certificato in data 22-II-1940 di battesimo di REGINA
STRADIOTTO, battezzata il 4-novembre-1819 nella Chiesa di
S.Giovanni Battista di Oderzo, vidimato dalla Curia di
Vittorio Veneto.





DOCUMENTO N.8

Certificato in data 20-XII-1939 di battesimo di ARCANGELO
FAE', battezzato il 13-aprile-1826 nella Parrocchia di
Fossalta Maggiore di Chiarano, vidimato dalla Curia di
Vittorio Veneto.

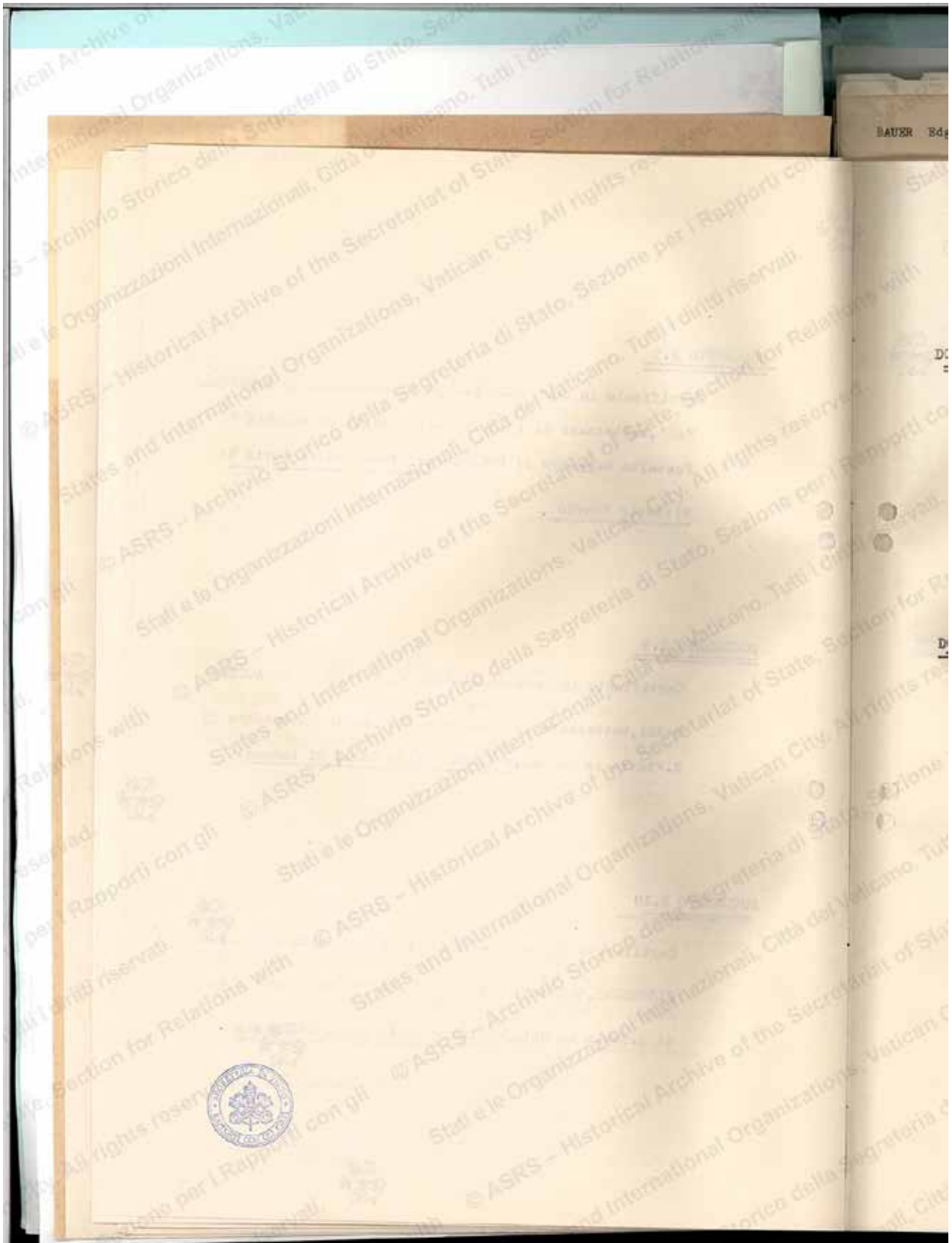
DOCUMENTO N.9

Certificato in data 24-XI-1939 di battesimo di AGUSTA
BASSI, battezzata il 19-agosto-1859 nella Parrocchia di
S. Pietro in Ancona, vidimato dalla Curia di Ancona.

DOCUMENTO N.10

Certificato in data 8-III-1939 di battesimo di TERESA
PINCHERLI, battezzata il 2-giugno-1872 nel Duomo Abbatiale
di S. Tecla in Este, vidimato dalla Curia di Padova.





DOCUMENTO N.11

Certificato in data 9-dicembre-1939 di battesimo di GIOVANNI GIUSEPPE FAE', battezzato il 21-aprile-1856 nella Parrocchia di Fossalta Maggiore di Chiarano, vidimato dalla Curia di Vittorio Veneto.

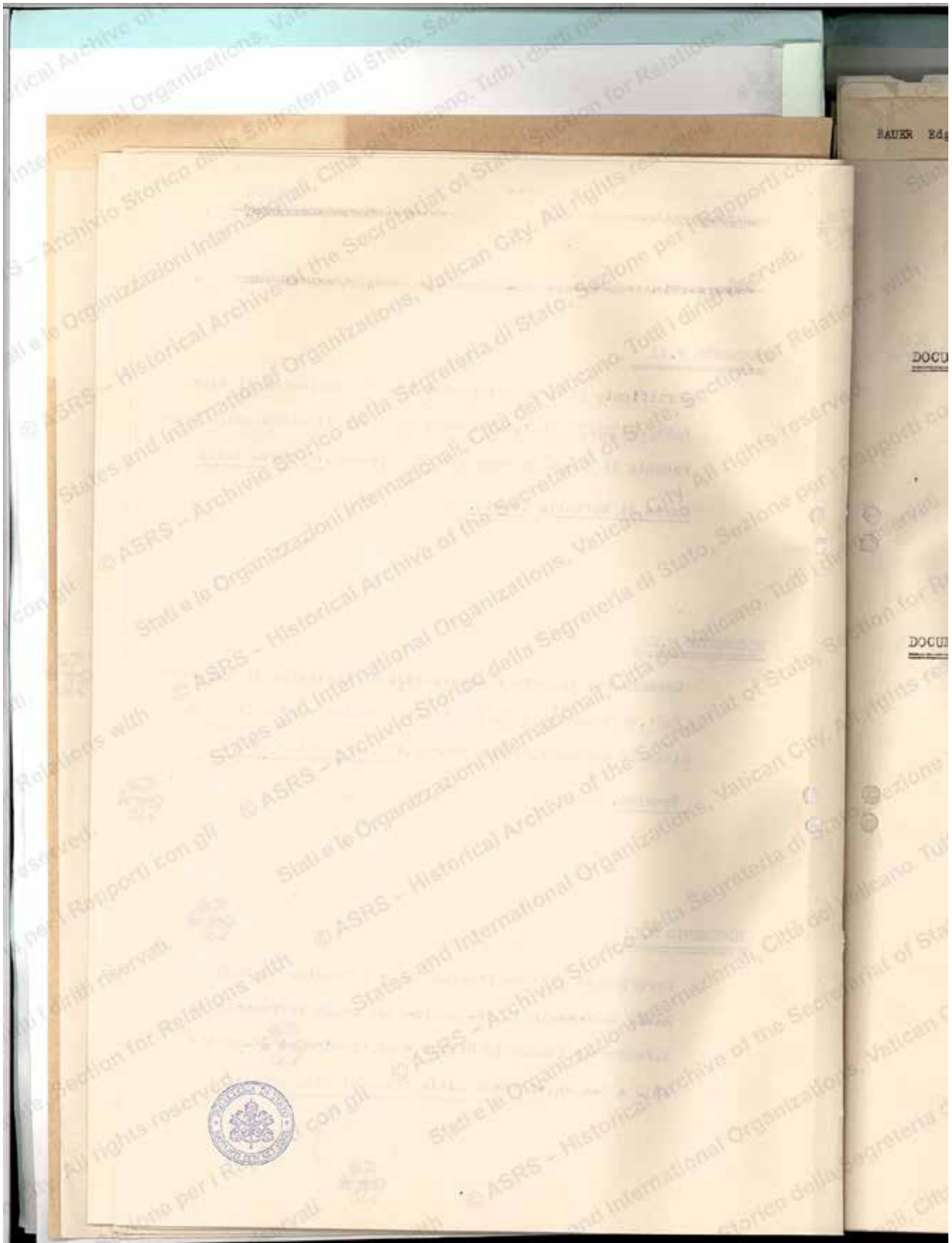
DOCUMENTO N.12

Certificato in data 10-marzo-1939 di battesimo di GISELDA FAE', battezzata il 21-luglio-1898 nella Parrocchia di S. Liberale in Castelfranco Veneto, vidimato dalla Curia di Treviso.

DOCUMENTO N.13

Certificato in data 1^a-XI-1939 di battesimo di TERESA BASSI battezzata il 16-maggio-1923 nella Parrocchia di S. Francesca Romana in Milano, e di Cresima il 16-aprile 1932 a Genova, vidimato dalla Curia di Milano .





BAUER Edgardo

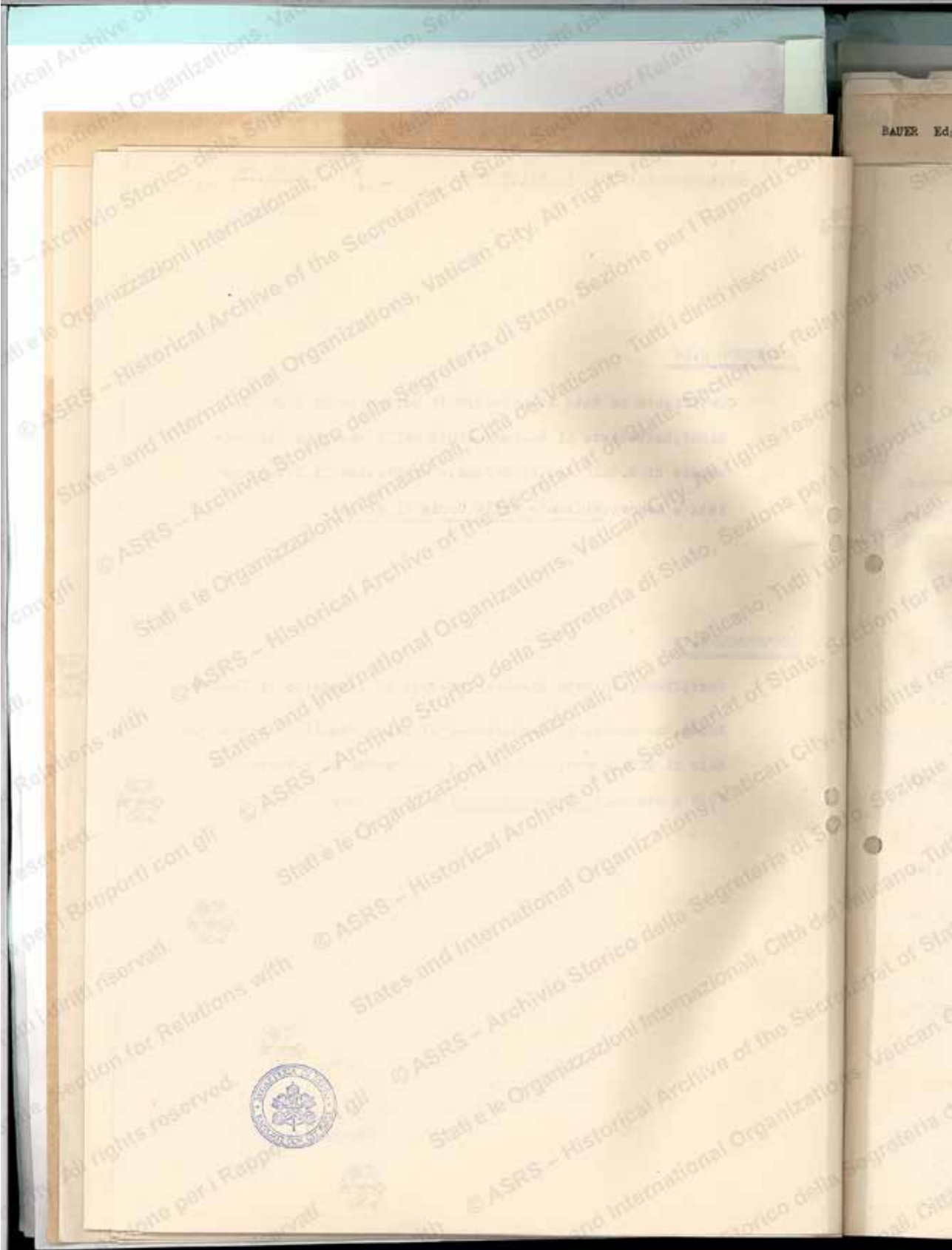
DOCUMENTO N.14

Certificato in data 24-XII-1938 di battesimo di AUGUSTA
BASSI, battezzata il 8-giugno-1926 nella Basilica Prepositu-
turale di S. Calimero, in Milano, e di Cresima il 15-aprile
1932 a Genova, vidimato dalla Curia di Milano.

DOCUMENTO N.15

Certificato in data 21-novembre-1939 di battesimo di IGNAZIO
BASSI, battezzato il 8-ottobre-1927, nella Basilica Prepositu-
rale di S. Calimero, in Milano e di Cresima il 6-febbraio-
1938 a Genova, vidimato dalla Curia di Milano.





BAUER Edgardo

COPIA DEI DOCUMENTI RISERVATI ALL' ESAME

DELL' AUTORITA' ECCLESIASTICA



24

BAUER Edgardo

All. B.

INSTITUT SOEURS DE LA CHARITE'

DE BEVERIS

All. A.

PARROCCHIA PREBENDIALE
DI
S. FRANCESCA ROMANA
Diocesi e Provincia di Milano
COMUNE DI MILANO

Milano, il giorno 8 - ED - 1900

del Sig. e delle
ro Istituto delle
ingue straniere
la nostra Santa
diche e ritiri ann=

Dai registri **Battesimali** esistenti in questo
Archivio Parrocchiale, risulta che:

Basso e Attilio
figli dei legittimi coniugi *+ Aquarino*
e *+ Basso Augusta*
nati il giorno 11 del mese di *febbraio*
dell'anno 1889 su battezzati il giorno 19
Dic. 1939



PER USO ECCLESIASTICO

IN FEDE

Sua S. E.

Visto per l'autenticità della firma
Milano, dalla Curia Arcivescovile

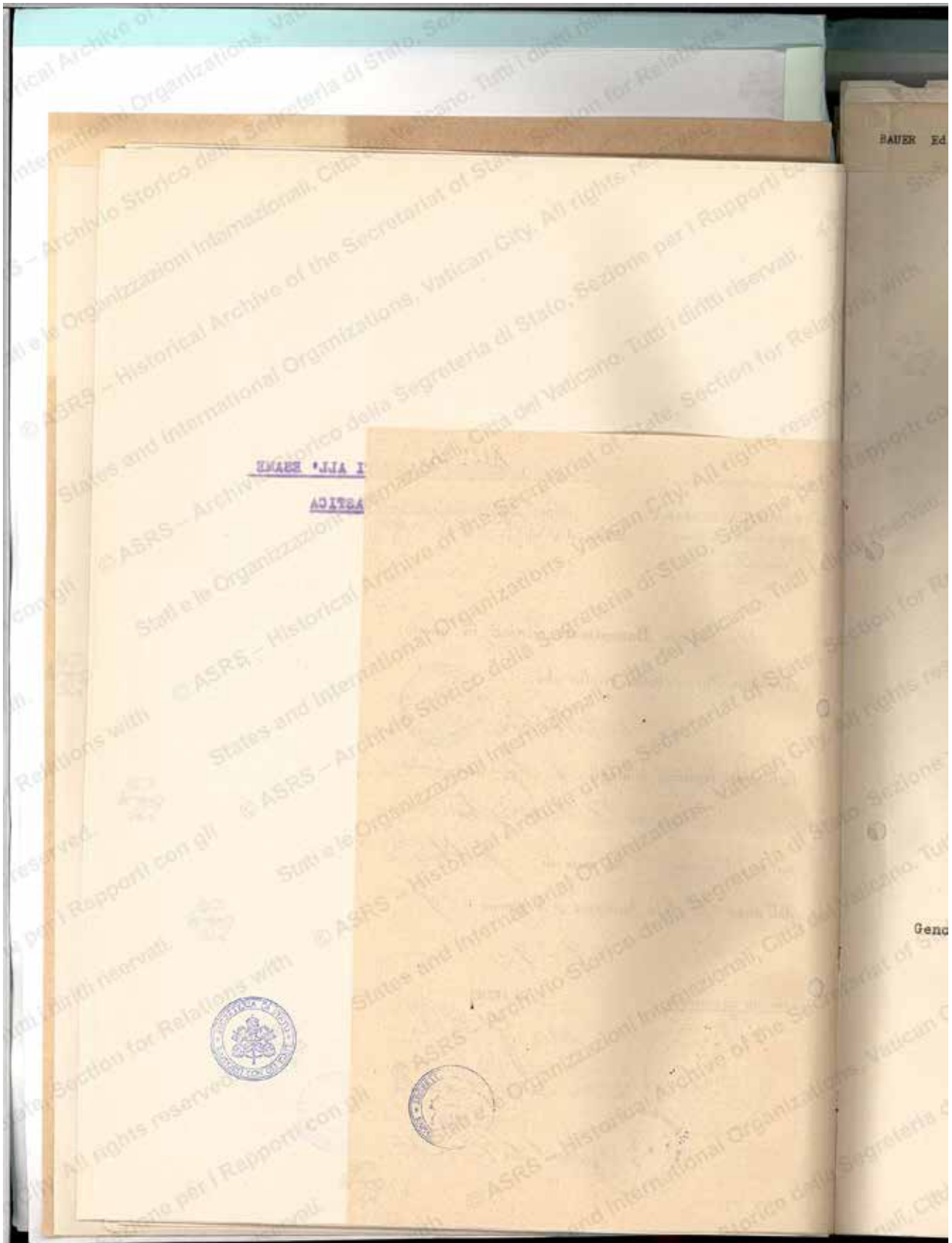
18 MAR. 1940

Carlo Pietro Zissman



25

26



BAUER Edgardo

Azz. B.

INSTITUT SOEURS DE LA CHARITE'

DE NEVERS

GENOVA

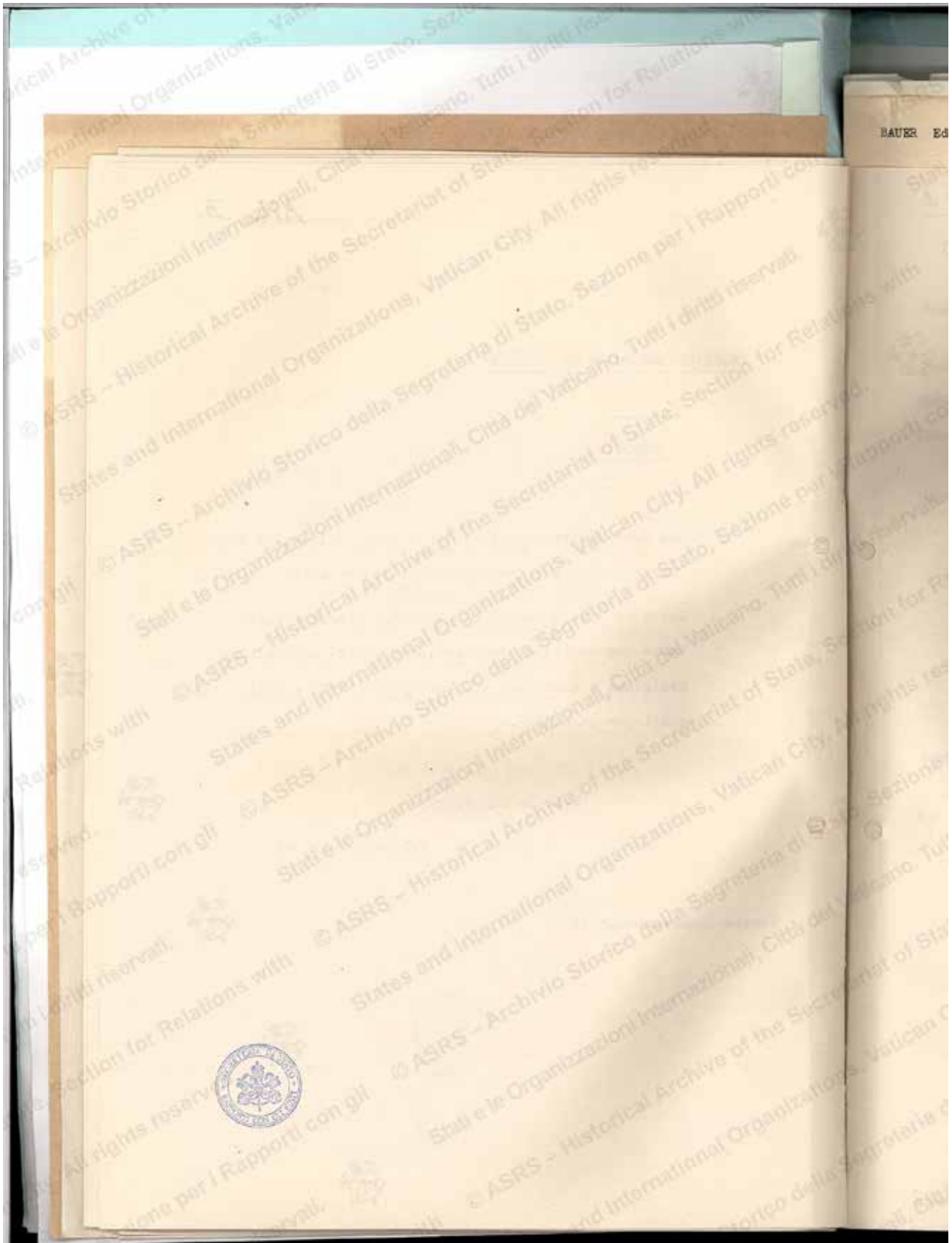
La sottoscritta dichiara che i figli del Sig. e della
Sig.ra BASSI che frequentano il nostro Istituto delle
Suore di Nevers per lo studio delle lingue straniere
hanno una condotta esemplare, praticano la nostra Santa
Religione e assistono alle nostre prediche e ritiri annu-
nusi per le alunne.

P.to La Superiore

S.^a Gabrielle Souquet

Genova 25-novembre-1939





Azz. C.

CHIESA ABBAZIALE PREPOSITURALE

DI SANTO STEFANO

Genova 22-XII-1939

GENOVA

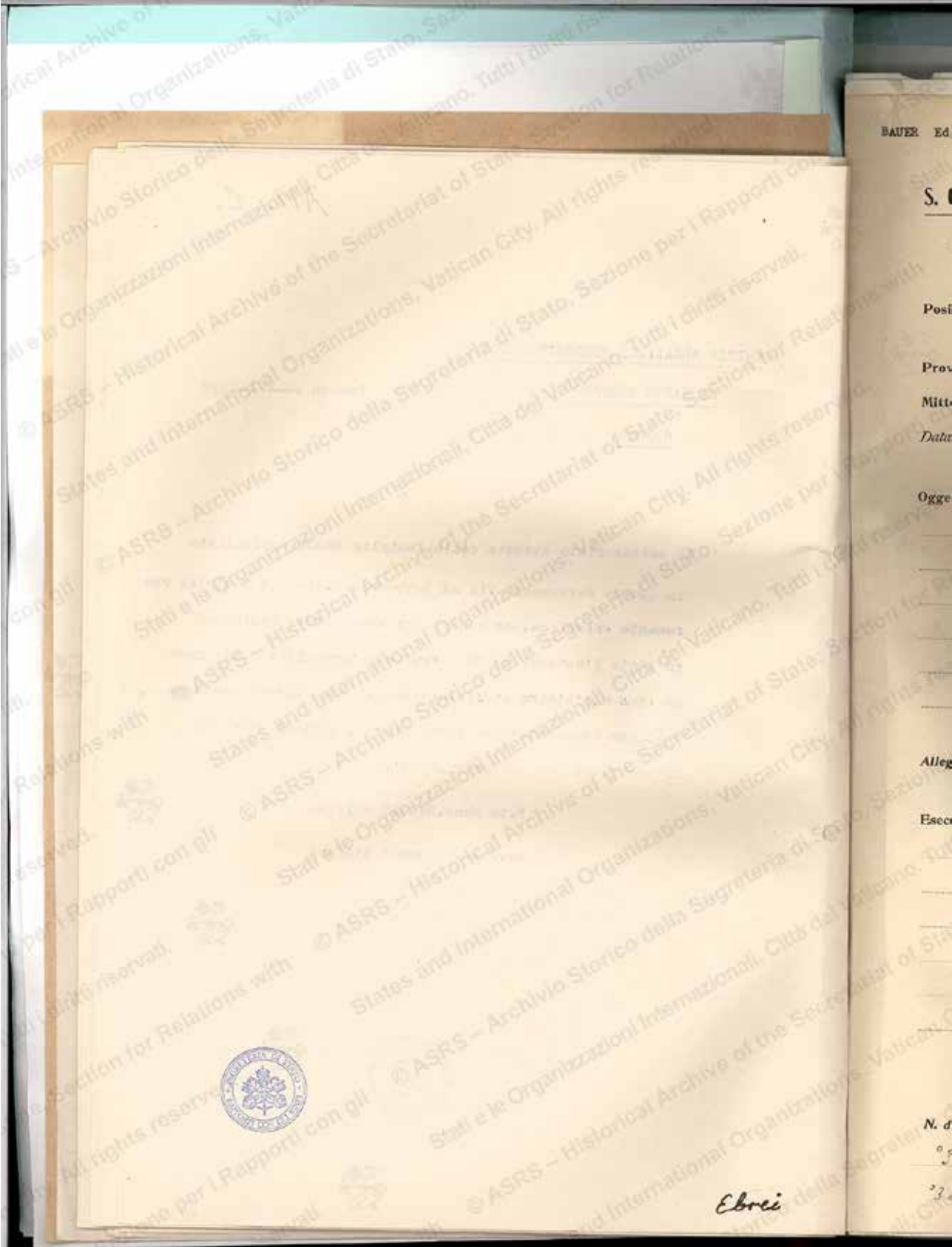
Il sottoscritto attesta che la famiglia BASSI domiciliata
in questa Parrocchia Via XX Settembre N.31-10, è famiglia ve-
ramente cristiana, che adempie ai suoi doveri religiosi
in tutta l'estensione del termine e cominciare dalla mam-
ma fino all'ultimo figliolo; se dal suo esterno contegno
vogliamo argomentare al loro interno, dobbiamo dire che
li adempiono con profonda pietà'.

P.to Mons. Nicolò Molfino

Ab. Prev. di Santo Stefano



266



BAUER Edgardo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione _____

Provenienza _____

Mittente _____

Data del documento _____

Oggetto _____

Sig. Edgardo Bauer
cattolico non ariano

Allegati _____

Esecuzione _____

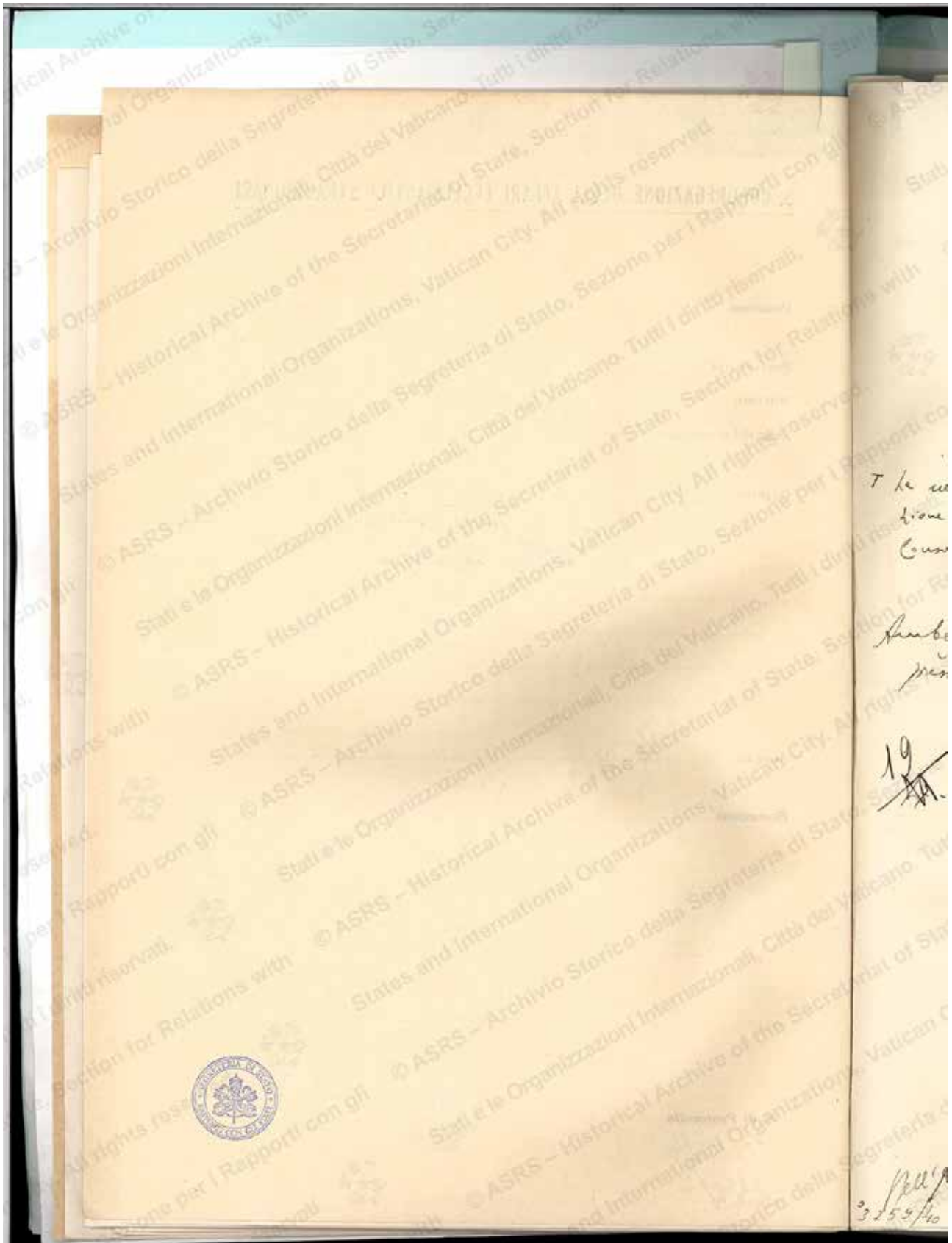
N. di Protocollo

2259/40

2260/40



Ebrei



Affari

N. 3259/40

Il signor Edgardo Bauer,
cattolico non ariano, d'origine
austriaca, profugo a Milano
(Via Pergolesi N. 1), desidera
emigrare nel Brasile, ove si
vuole esercitare l'agricoltura.

È necessaria pratica di emigra-
zione su cui rivolte presso il
Consolato Brasiliano di Genova.

La Segreteria di Stato di S. S.
prez. l' Ecc. ma Ambasciata
del Brasile per la S. Sede
di voler compiere di bene-
volente inchiesta il suddetto
cosp. nel numero dei 2.000
cattolici non ariani autorizzati
ad emigrare nella Repubblica
del Brasile.

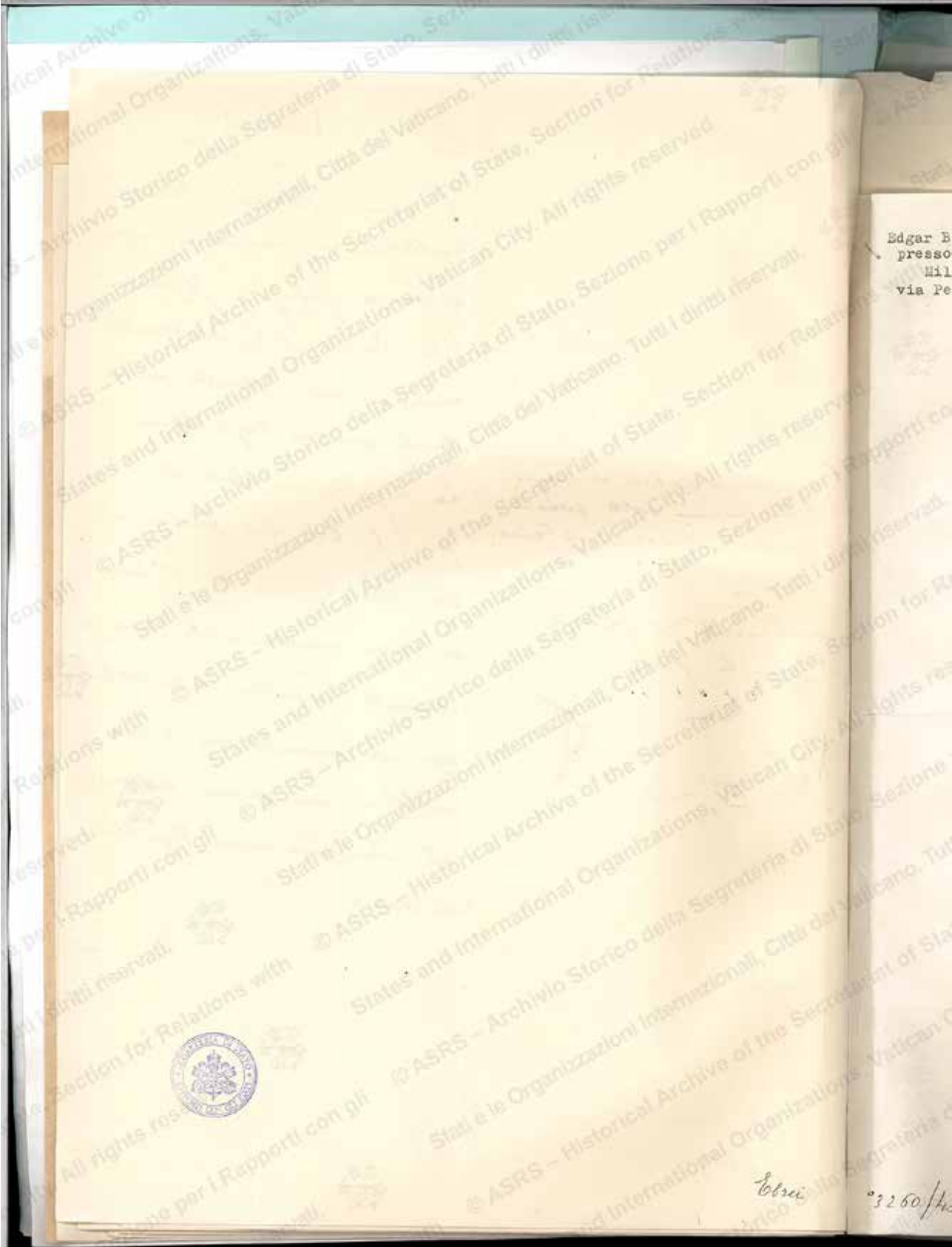
Ambasciata del Brasile
presso la Sede

Prima

19
~~XX~~ - 10 - 1940



Pellegrini
3259/40



Edgar B
presso
Mil
via Pe



Ebrei
°3260/4

N. 3260/40

con lettera in data 13 c. m.

Edgar Bauer
presso EGOBA
Milano,
via Pergolesi 1.

Milano, 11. aprile 1940.

A Sua Eminenza
il Cardinale Segretario di Stato della S. Sede,
Città Vaticano.
=====

Eminenza,

perdoni V. Eminenza se mi prendo licenza di rivolgermi a Voi, su consiglio del Rev. Pater Odo, Duca di Wuertemberg,, affinché voglia appoggiare la mia domanda diretta a S. E. l'Ambasciatore del Brasile presso la S. Sede per avere un visto d'immigrazione, sulla quota della Città del Vaticano. Intendo esercitare in quel paese l'agricoltura, poichè sono di famiglia di agricoltori. La mia domanda è già stata inviata all'Ambasciata e mi permetto di inviarne copia a V. Eminenza.

Dalla copia fotografica della lettera di raccomandazione del Rev. Pater Odo, di cui l'originale ho inviato all'Ambasciata del Brasile presso la S. Sede, V. Eminenza potrà rilevare che sono cattolico, ma non ariano per le leggi della Germania, essendosi convertiti i miei nonni.

Ho dovuto lasciare la mia moglie cattolica ariana e mia figlia a Vienna per non esporle alle incertezze e miserie della emigrazione.

Ho 42 anni, perfettamente sano e adatto a qualsiasi lavoro. Sono ex Austriaco, ora cittadino tedesco.

Mio unico desiderio è di poter fermarmi in un paese ove col mio lavoro possa mantenere me e mia famiglia che cercherò di ricongiungere a me prima possibile.

Prego ancora V. Eminenza di voler aiutarmi ad ottenere il visto per Brasile e Vi sarò molto grato se verrete darmene conferma.

Nel mentre ringrazio di cuore V. Eminenza invoco devotamente la Vostra paterna benedizione

3 allegati

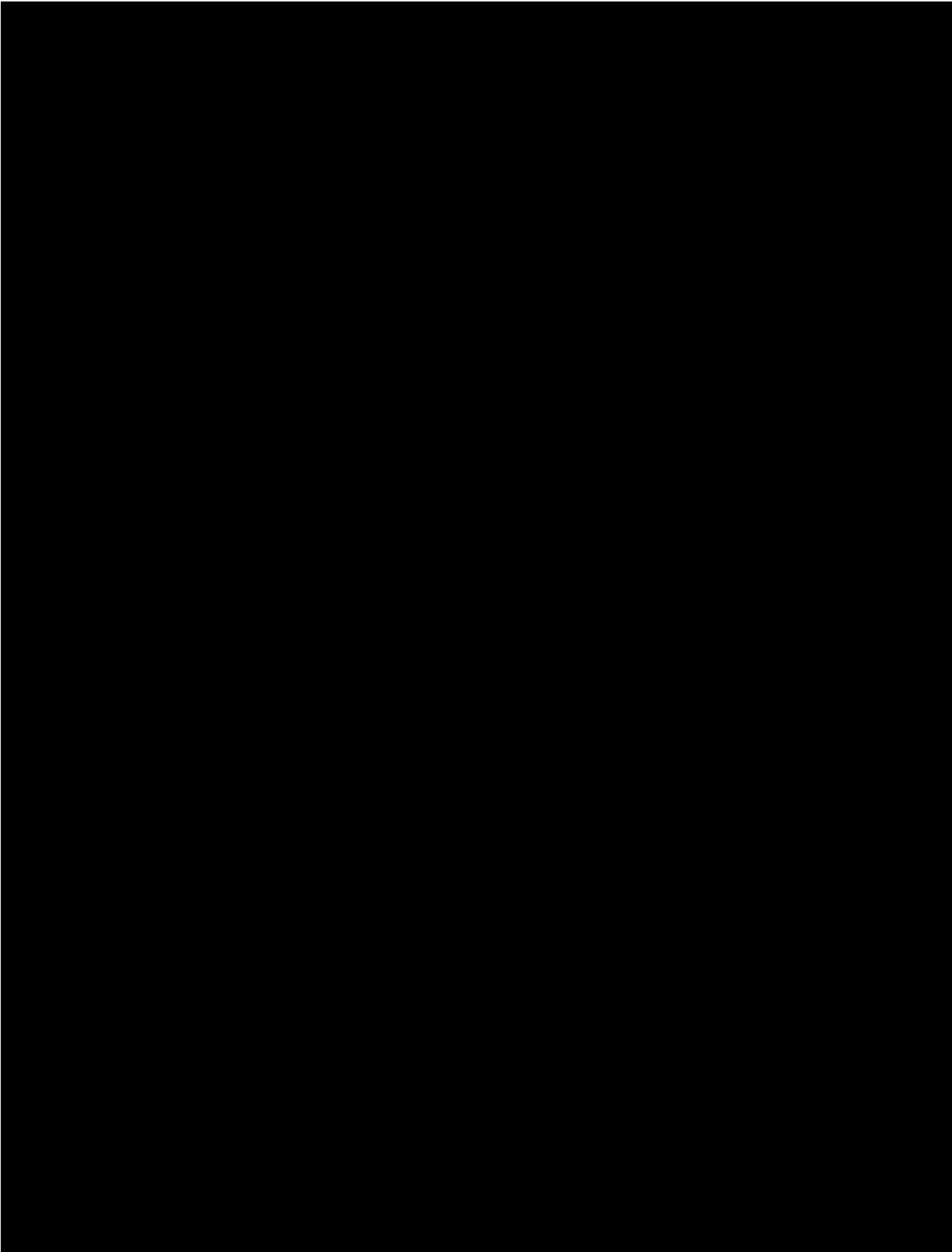
Edgar Bauer
Edgar Bauer



29

Edgar

3260/40



N. 3260/40

(con lettera in data 13 c. u.)

Curia Arcivescovile
di Milano

Mod. 71. 10. 1.

Milano 13 Aprile
1940

atholiques,
sur Edger
sit depuis
ition, Monsieur
ptiser, vou-
culture. Il est
sunde chaleu-
scolastiques

Eminenza,

Il Sign. Edgardo Bauer
(abitans - Via Pergolesi N. 1) -
cattolico profugo perché « non ariano »,
fa domanda per ottenere il
Voto di entrata in Brasile. -

Ag. O.S.B.
Schwarz/Suisse.

In base alla presentazione
del R.^{mo} Don Odo Dura d. Wittenberg
ed alla conoscenza mia personale,
mi permetto di raccomandare
vivamente il suddetto Bauer
- persona distinta, ^{colto} e meritevole
di fiducia -

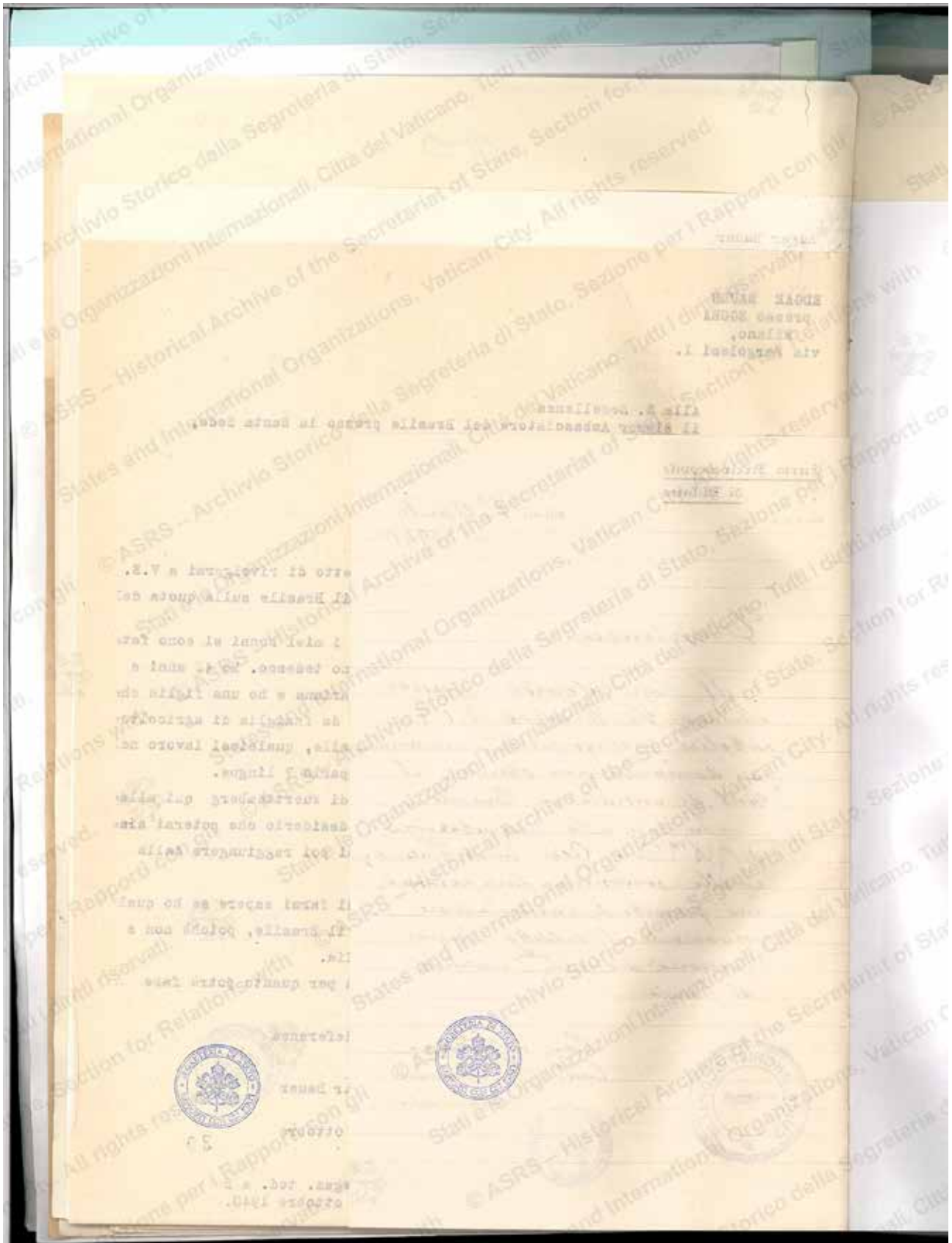
Con osservanza
Can. G. Marino
incaricato



31

32

obui



N. 3260/40

(con lettera in data 13 c. m.)

RECOMMANDATION

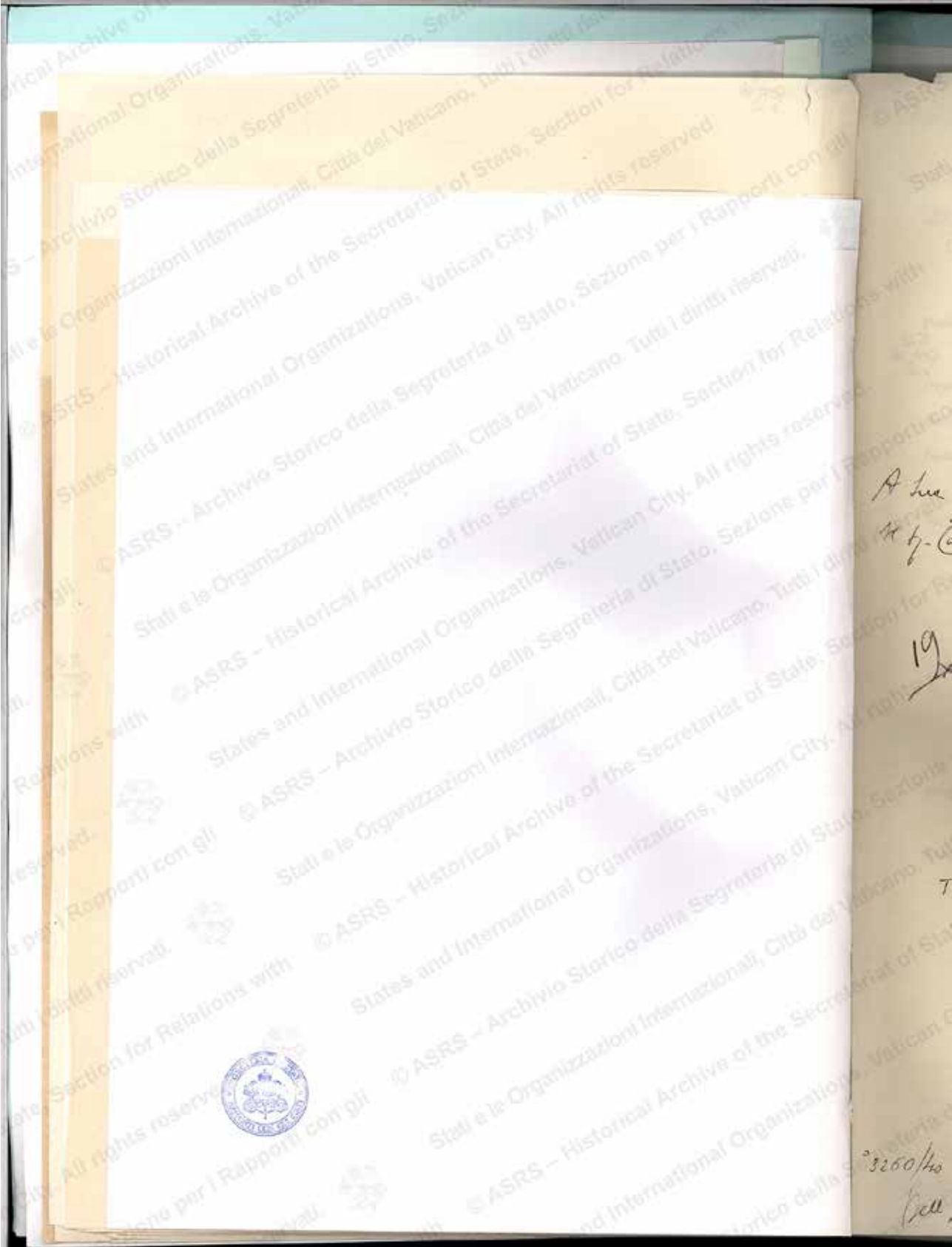
Le soussigné comme directeur de l'Aide aux réfugiés catholiques, Präfikon (Schwyz), Suisse recommande de tout coeur Monsieur Edgar Bauer, un réfugié catholique nonarrien. Le soussigné connaît depuis longtemps Monsieur Edgar Bauer et l'avait sous sa protection. Monsieur Bauer, dont les grands parents se sont adonc fait baptiser, voudrait se rendre au Brésil, pour y travailler dans l'agriculture. Il est digne qu'on lui aide à toute manière. Le soussigné recommande chaleureusement Monsieur Edgar Bauer à toutes les autorités ecclésiastiques et civiles, pour qu'elles lui aident à parvenir au Brésil.

Präfikon (Schwyz), Suisse, le 9 avril 1940.

Don Odon Duc de Wurtemberg O.S.B.

Don Odon Duc de Wurtemberg O.S.B.
Directeur de l'Aide aux réfugiés catholiques, Präfikon (Schwyz) Suisse.





N. 3260/40

La lettera in data 13 c. n.
di René Maus, G. Maino, di cui
Luisa Privitera, vivamente
raccomandava a questa
giustizia di Stato il fuorilegge
Bauer, segretario d'emigrazione
nella Repubblica del Brasile.
Al riguardo mi affretto a
comunicare all'Eminenza Vostra
René che il capo del predetto
gruppo è stato subito segnalato
all'ambasciata del Brasile
presso la Sede, facendo notare
che le necessarie pratiche d'emigrazione
saranno spedite dall'ambasciata per

A Sua Eminenza Mons.
M. G. Curio, Vescovo
Ambasciatore di
Genova

19
X. IV - 40


Papa Sua Eminenza

T'è interessato si rivolga
al Consolato Brasiliano di Genova

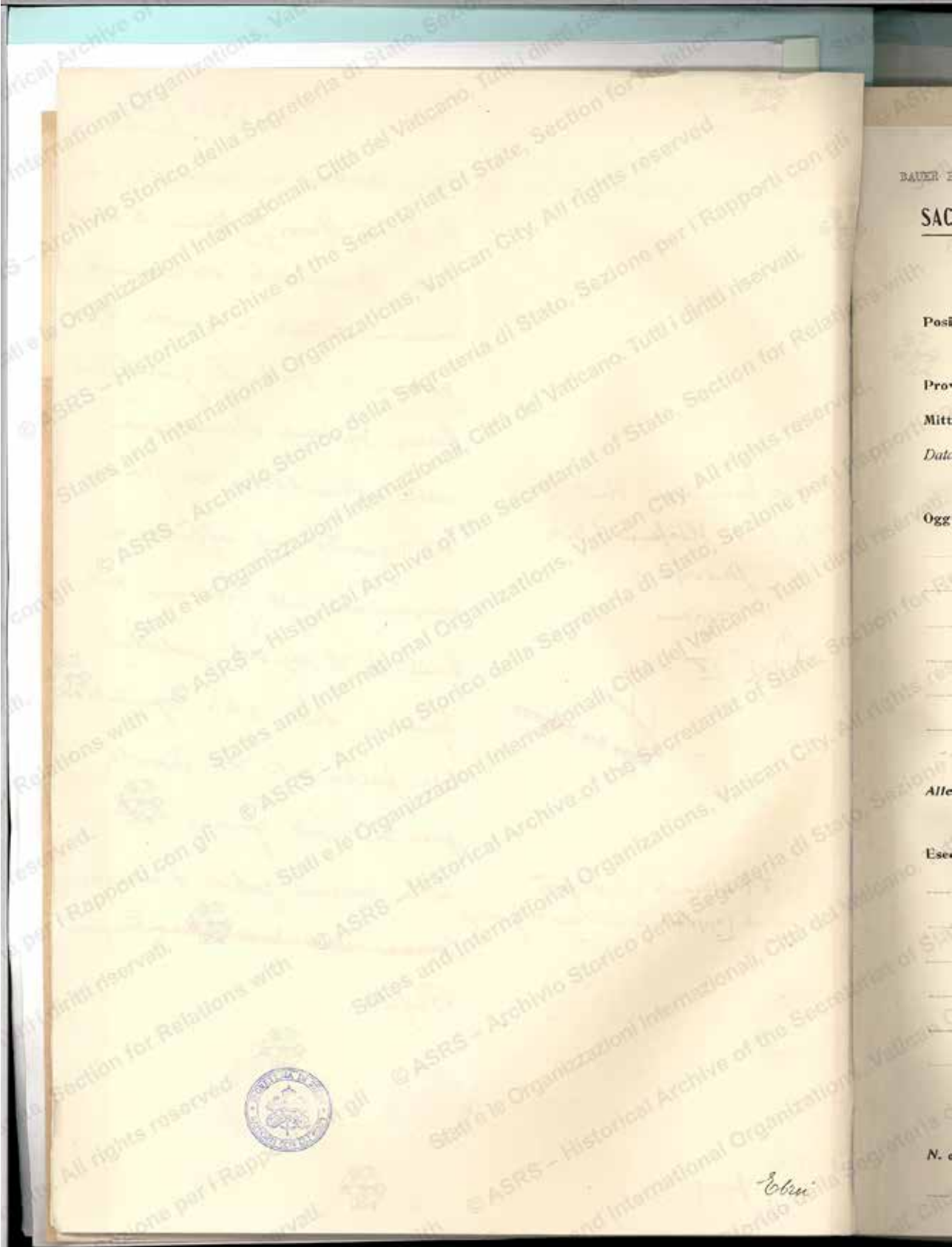
Profittly



3260/40

Belli / J. J. J.

33



BAUER Edward

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione _____

Provenienza _____

Mittente _____

Data del documento _____

Oggetto _____

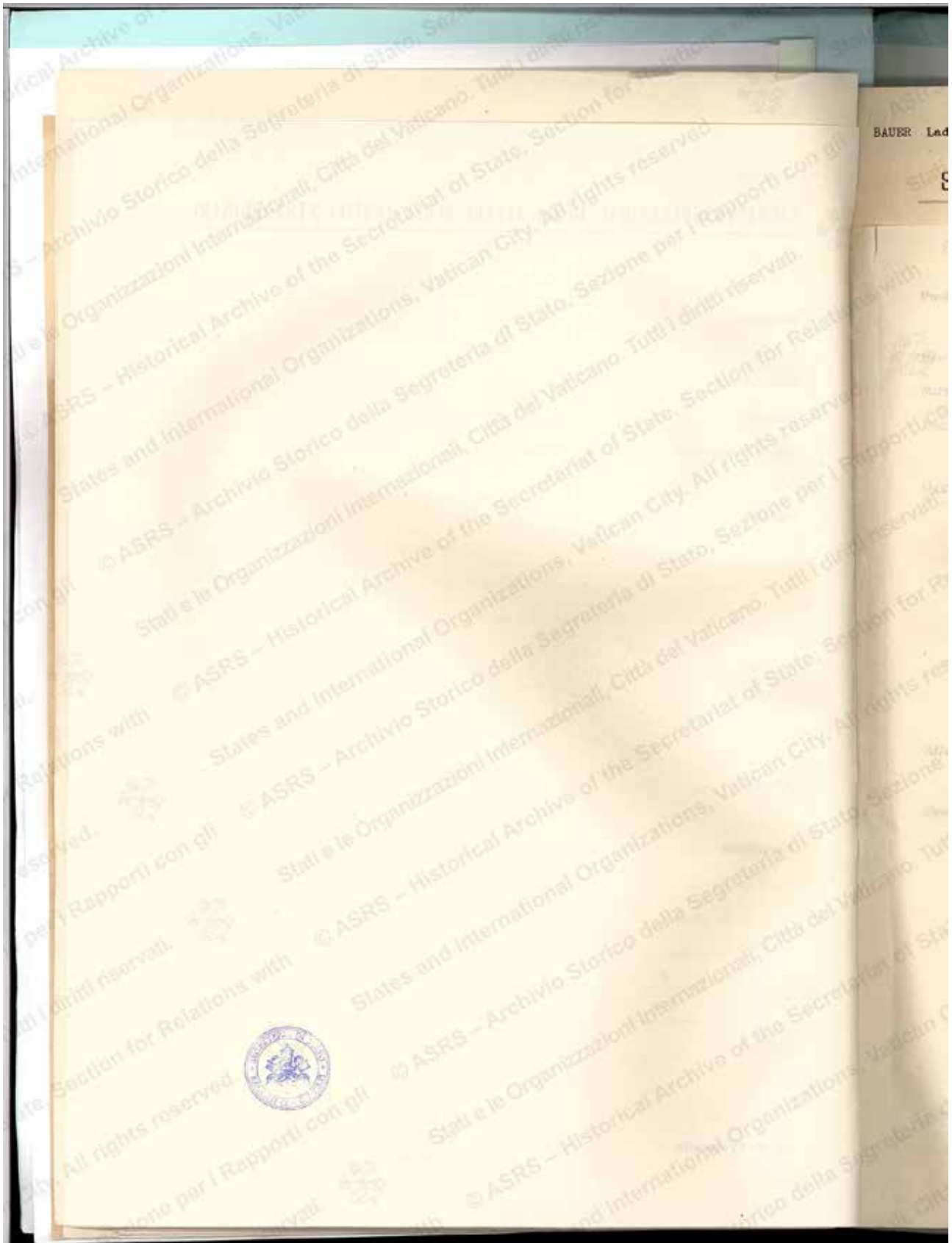
Allegati _____

Esecuzione _____

N. di Protocollo _____

Eolan





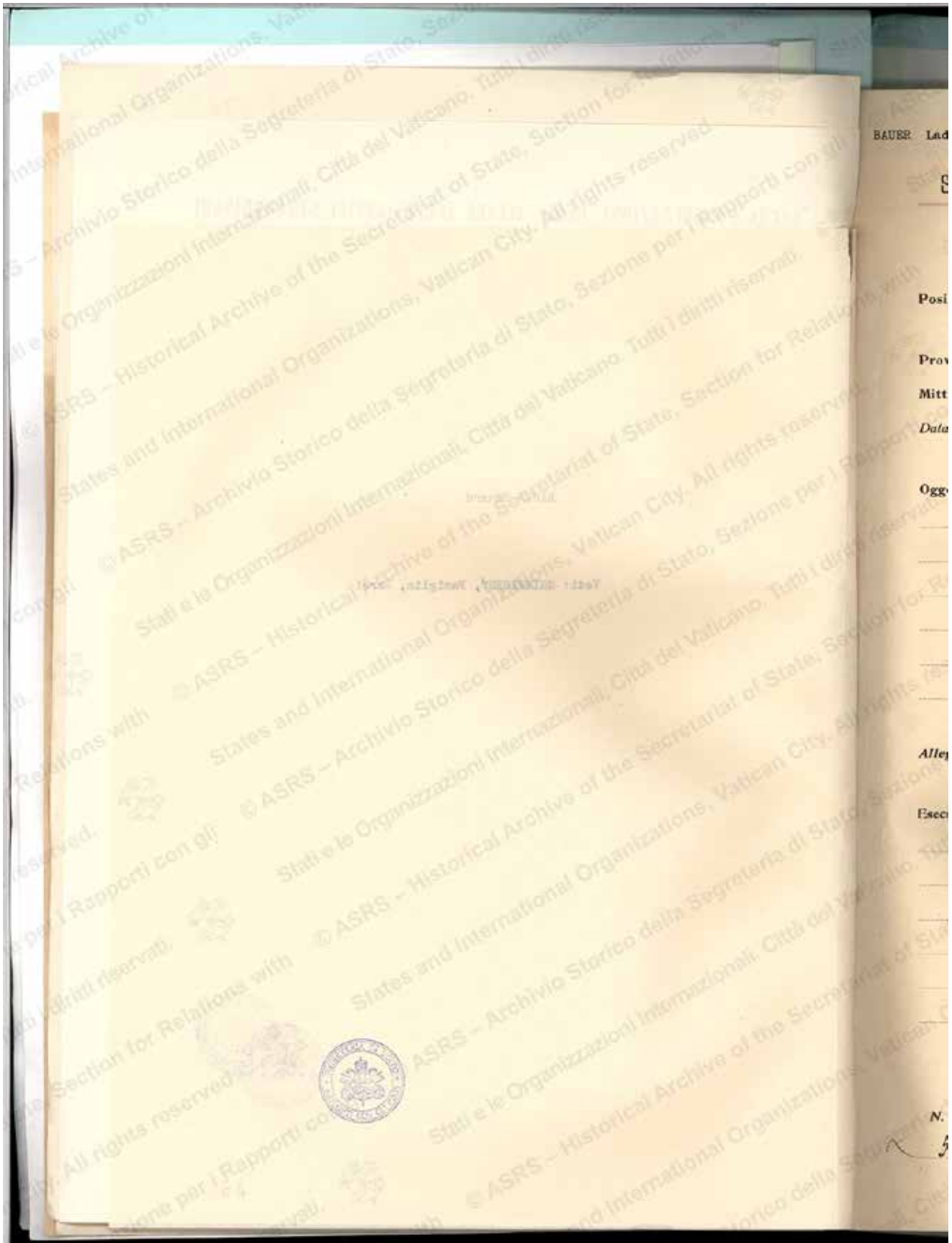
BAUER Ladislao

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

BAUER Eduard

Vedi: GRIMESSEY, Famiglie, Ebrei





BAUER Ladislao

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione *Y. Kalin 1054*

Provenienza *Padova*

Mittente *S. R. Maus. Vojvoda*

Data del documento *28. XII. 38*

Oggetto

Recomandato il Sott. Ladislao Bauer
di origine slovacca

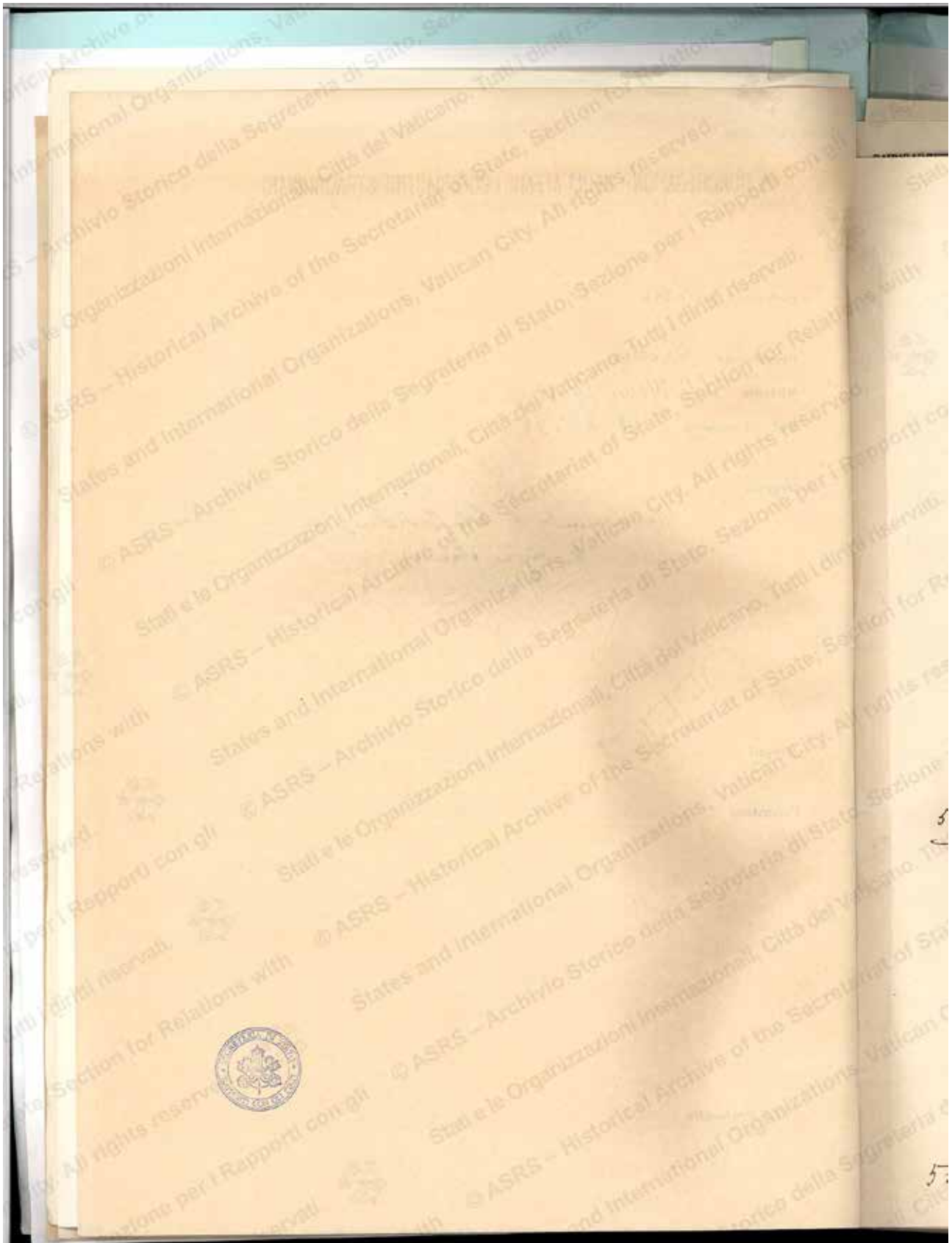
Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

5122/36





2-I-1939

Per incarico di S.E. Mons. Segretario ho parlato con il sig. Ladislao Bauer, latore della qui unita lettera di Mons. Agostini. Ha dovuto lasciare il posto, e deve lasciare l'Italia entro il 12 marzo p. Essendo sulle spese, desidera poter partire il più presto.

Chiede lo si aiuti a ottenere il permesso di immigrazione: se è possibile negli Stati Uniti, dove ha parenti; altrimenti in qualunque altro paese.

Conosce oltre l'ungherese e l'italiano, il francese e il tedesco; sta ora imparando l'inglese.

Sarebbe riconoscentissimo per una raccomandazione al fine di trovare un posto di lavoro; ma la questione più importante, per il momento, è di poter emigrare.

S.

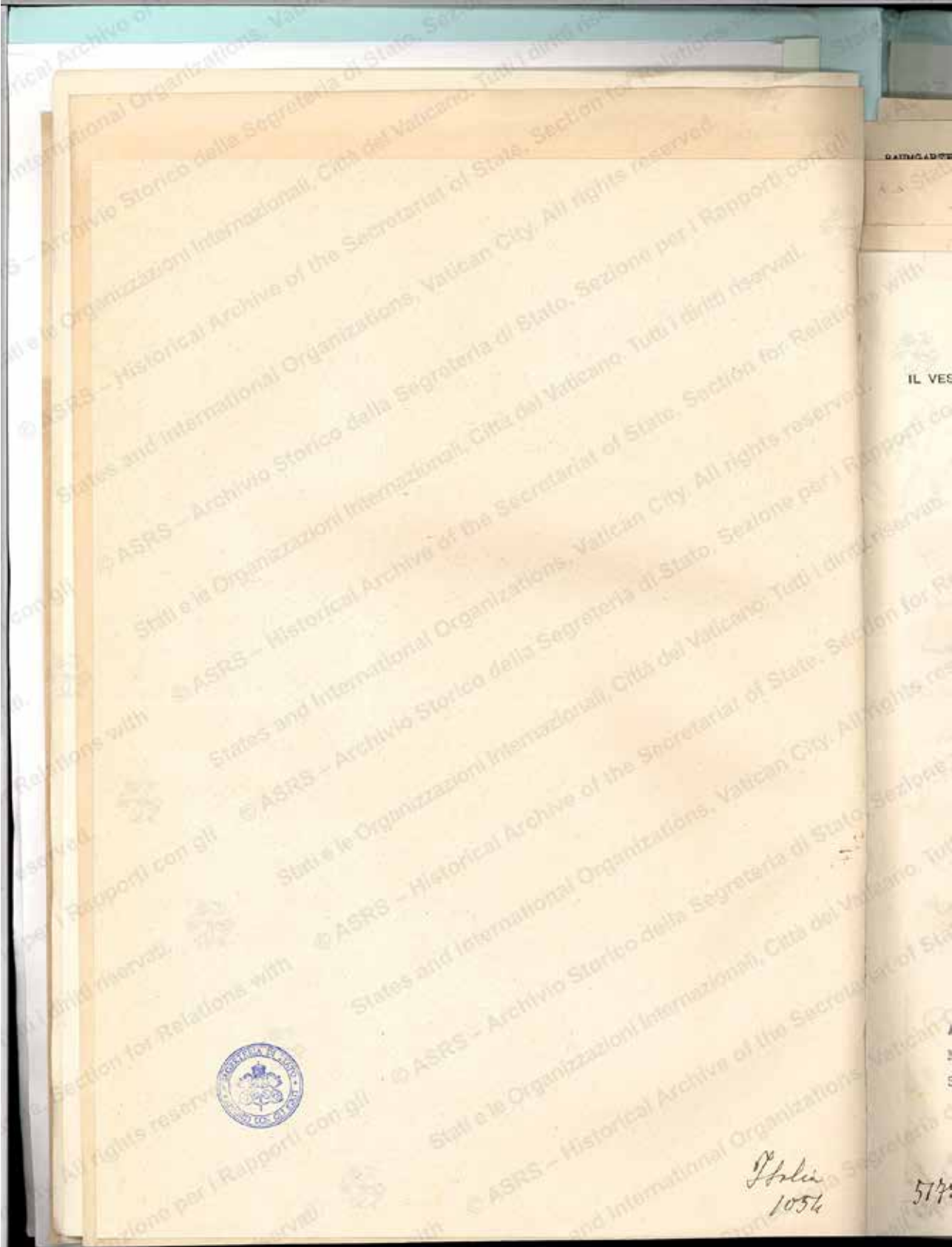
5-I-39

*Donnandato a S.E. Mons. Mantini il più raccomandabile
e qualche consiglio a legazione presso le Hede.*



5122/26

37





IL VESCOVO DI PADOVA

Padova, 28 Dicembre 1938L

Eccellenza Reverendissima,

Mi permetto presentarle il Dott. LADISLAC BAUER, di nazionalità ungherese, cattolico, ma proveniente da famiglia ebraica. Egli in base alle recenti leggi sulla razza deve abbandonare il territorio italiano, nè gli è possibile ritornare in Ungheria; ma cerca la possibilità di entrare in uno stato preferibilmente americano.

Viene da V.E. per ottenere, nei limiti del possibile, un benevolo appoggio presso un rappresentante di qualcuno di quei governi presso la Santa Sede, così da poter trovare una sicura via di uscita dall'Italia.

Io raccomando a Vostra Eccellenza Rev.ma.

Sono lieto dell'incontro per presentarle i miei più distinti ossequi e confermarmi



di Vostra Eccellenza Rev.ma
dev.mo

+ Carlo Tenore

A Sua Eccellenza Rev.ma
Monsignor DOMENICO TARDINI
Segretario della S.C. per gli Affari Eccles. Straord.

CITTA' del VATICANO



*L. Felici
1054*

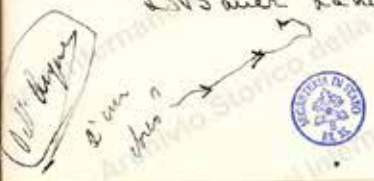
5772/34

38

17539

Padova li 12. I. 39

Porgo all' E. V. i miei ossequi.
Dr. Bauer Ladislao



39a

Appunto
 nota a conoscenza del
 tenuto Ministro di Jugoslavia
 in la sua sede che certo
 2. I. 39

Dr. Bauer Ladislao di Giuseppe
 e di Heim Regina -
 ungherese - nato 14. I. 1909 a
 Budapest -
 medico specialista in malattie
 polmonari -

o Bauer,
 un, dei
 passap
 inno Ma,
 al 15. I.
 la Lega
 usso di.
 ter pass
 in.
 ingiornato
 - racio
 no. auto
 Padova

Laureato a Padova 1934
 esame di Stato a Bologna 1934
 esame di specialista a Padova
 1934. -



Padova - Via Bartolomeo Cristofori
 2° presso Famiglia Cengarle

ta il passaport ungherese, senza fine al 15. VII. 39

Italia
 1054

5712/34

396

40

Dott. Lafflao Bauer
SPECIALISTA MALATTIE POLMONARI



Data *20* / *10* / *1954*

*Dr. Bauer
e di
ungh
Buda
medi
polmon
La
Eran
Eran
1954.*



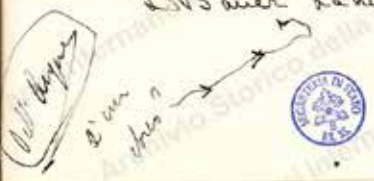
*Pado
2^a
ta 4
572/36*

*Stilia
1054*

17539

Padova li 12. I. 39

Porgo all' E. V. i miei ossequi.
Dr. Bauer Ladislao



39a

Appunto
nota a conoscenza del
leunto Ministro di Jugoslavia
re la sua sede che certo
2. I. 39

Dr. Bauer Ladislao di Giuseppe
e di Heim Regina -
ungherese - nato 14. I. 1909 a
Budapest -
medico specialista in malattie
polmonari -

o Bauer,
ungherese,
passaporto
inno Ungh.
al 15. I. 39
da Lega
ungherese.
tra passaporto
inno.
rigionato
- racio
no. auto
- Padova

Laureato a Padova 1934
Esame di Stato a Bologna 1934
Esame di specialista a Padova
1934 -

Padova - Via Bartolomeo Cristofori
2° presso Famiglia Cengiarle

ta il passaporto ungherese, valido fino al 15. VII. 39

Italia
1034

5712/34

396

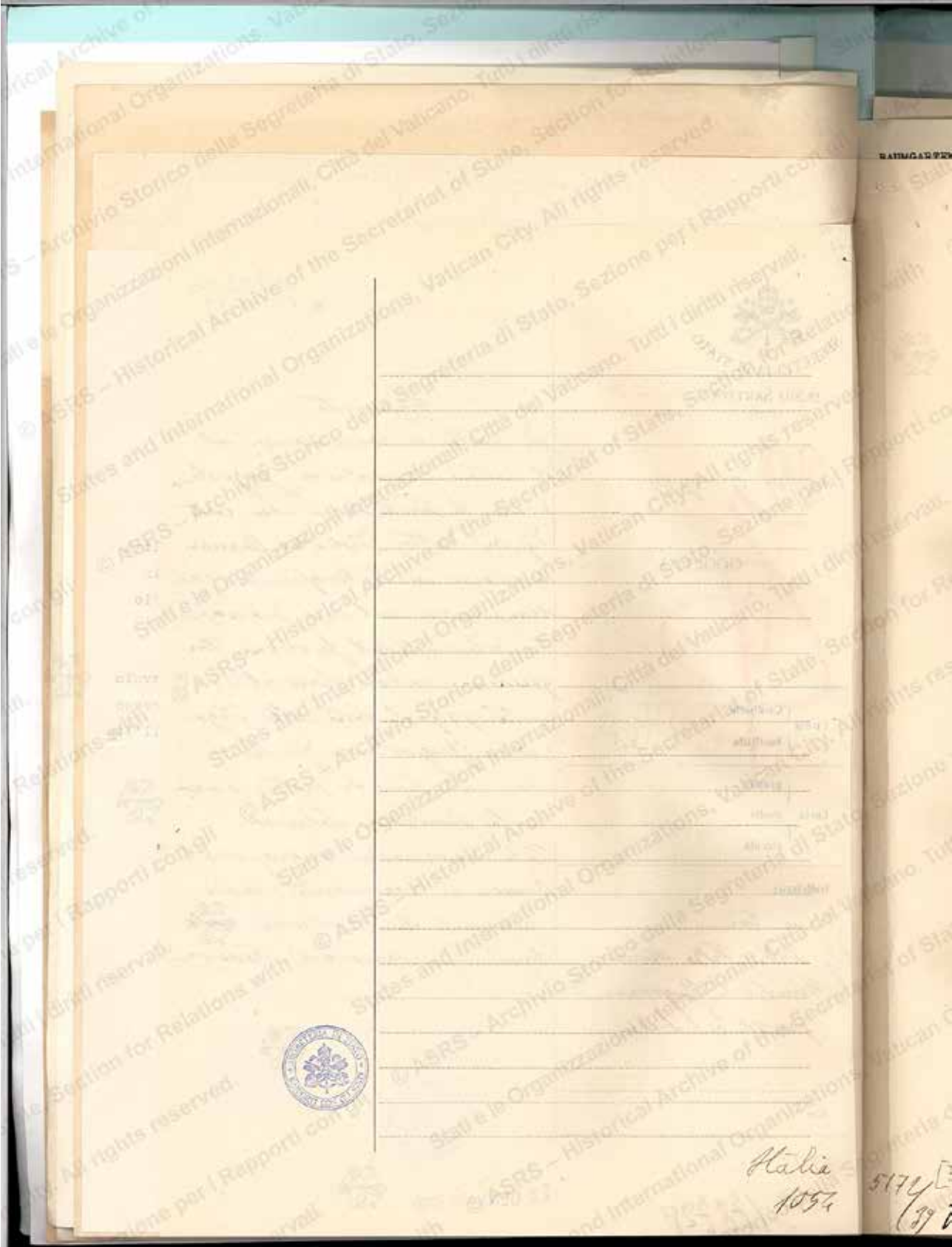
60

ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

1891 - 1892
 1893 - 1894
 1895 - 1896
 1897 - 1898
 1899 - 1900
 1901 - 1902
 1903 - 1904
 1905 - 1906
 1907 - 1908
 1909 - 1910
 1911 - 1912
 1913 - 1914
 1915 - 1916
 1917 - 1918
 1919 - 1920
 1921 - 1922
 1923 - 1924
 1925 - 1926
 1927 - 1928
 1929 - 1930
 1931 - 1932
 1933 - 1934
 1935 - 1936
 1937 - 1938
 1939 - 1940
 1941 - 1942
 1943 - 1944
 1945 - 1946
 1947 - 1948
 1949 - 1950
 1951 - 1952
 1953 - 1954
 1955 - 1956
 1957 - 1958
 1959 - 1960
 1961 - 1962
 1963 - 1964
 1965 - 1966
 1967 - 1968
 1969 - 1970
 1971 - 1972
 1973 - 1974
 1975 - 1976
 1977 - 1978
 1979 - 1980
 1981 - 1982
 1983 - 1984
 1985 - 1986
 1987 - 1988
 1989 - 1990
 1991 - 1992
 1993 - 1994
 1995 - 1996
 1997 - 1998
 1999 - 2000
 2001 - 2002
 2003 - 2004
 2005 - 2006
 2007 - 2008
 2009 - 2010
 2011 - 2012
 2013 - 2014
 2015 - 2016
 2017 - 2018
 2019 - 2020
 2021 - 2022
 2023 - 2024
 2025 - 2026
 2027 - 2028
 2029 - 2030

Pongo alla
 di un
 che n

Card
 Firma
 Sost
 gran
 Carta
 med
 picc
 Indirizzo:
 Sua
 il Sig. Dott.
 Minist
 pro
 Con
 5172/
 174



Italia
1054
5174
(39)

BAUMGARTEN, Pontell...

Per Sua Eccellenza Rev.ma Monsignor Montini Sostituto della Segreteria
di Stato di Sua Santità

E' stato vivamente raccomandato dall'Ecc.mo Mons. Vescovo di Padova
certo Dottor Ladislao BAUER, di nazionalità Ungherese.

Ha passaporto Ungherese valido fino al 15 - 8 - 39

Desidera un visto di qualsiasi nazione tanto da poter passare
la frontiera Italiana.

Non sarebbe possibile ottenerglielo con una raccomandazione a
qualche Ambasciata o Legazione presso la Santa Sede?

Per l'Ungheria non puo' averlo.

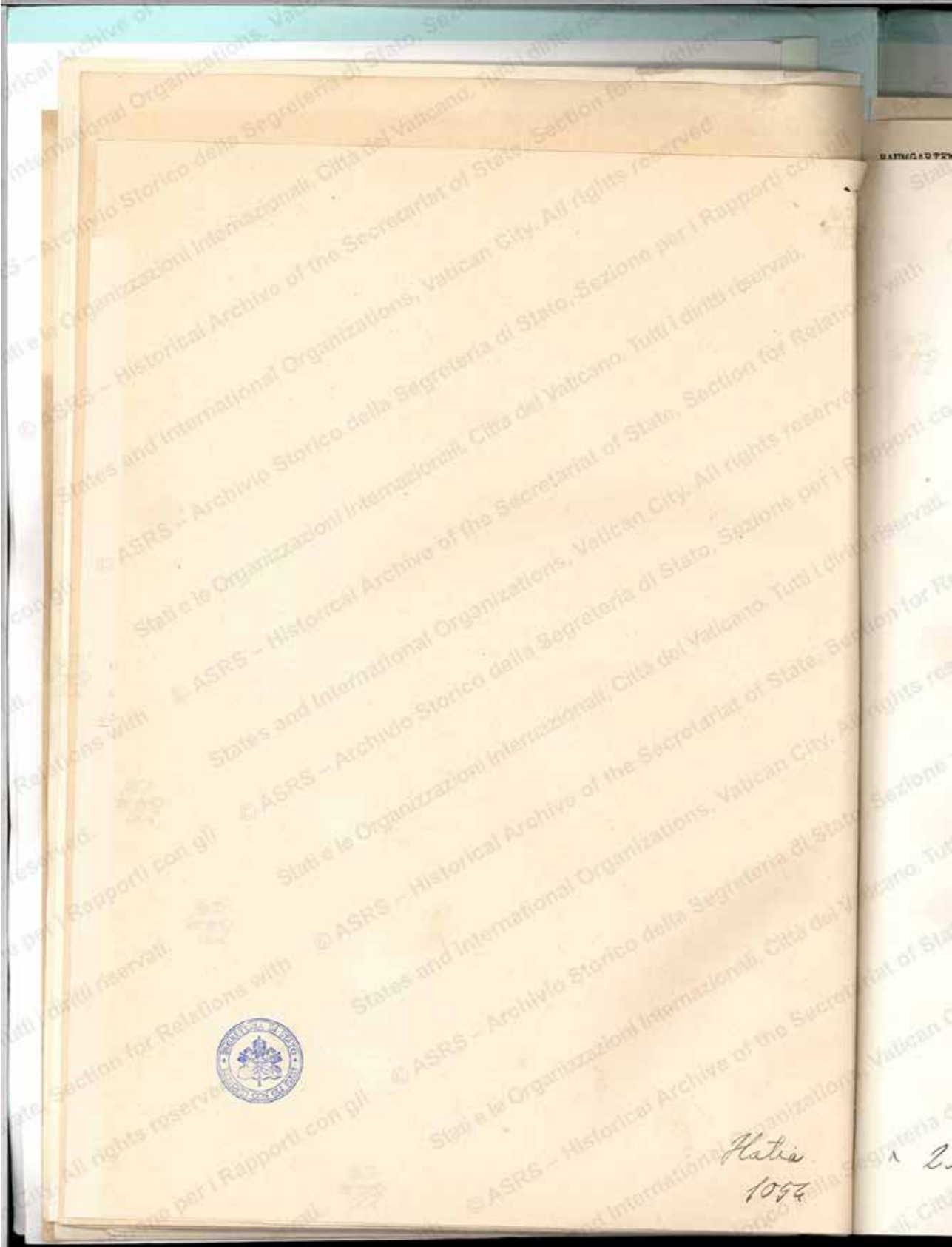
me figura

Un affunto per l'Ungheria di...



*Italia
1054*

*5170 [38]
(39) 128229*



5.2.39

Per Sua Eccellenza Rev.ma Mons. TARDINI

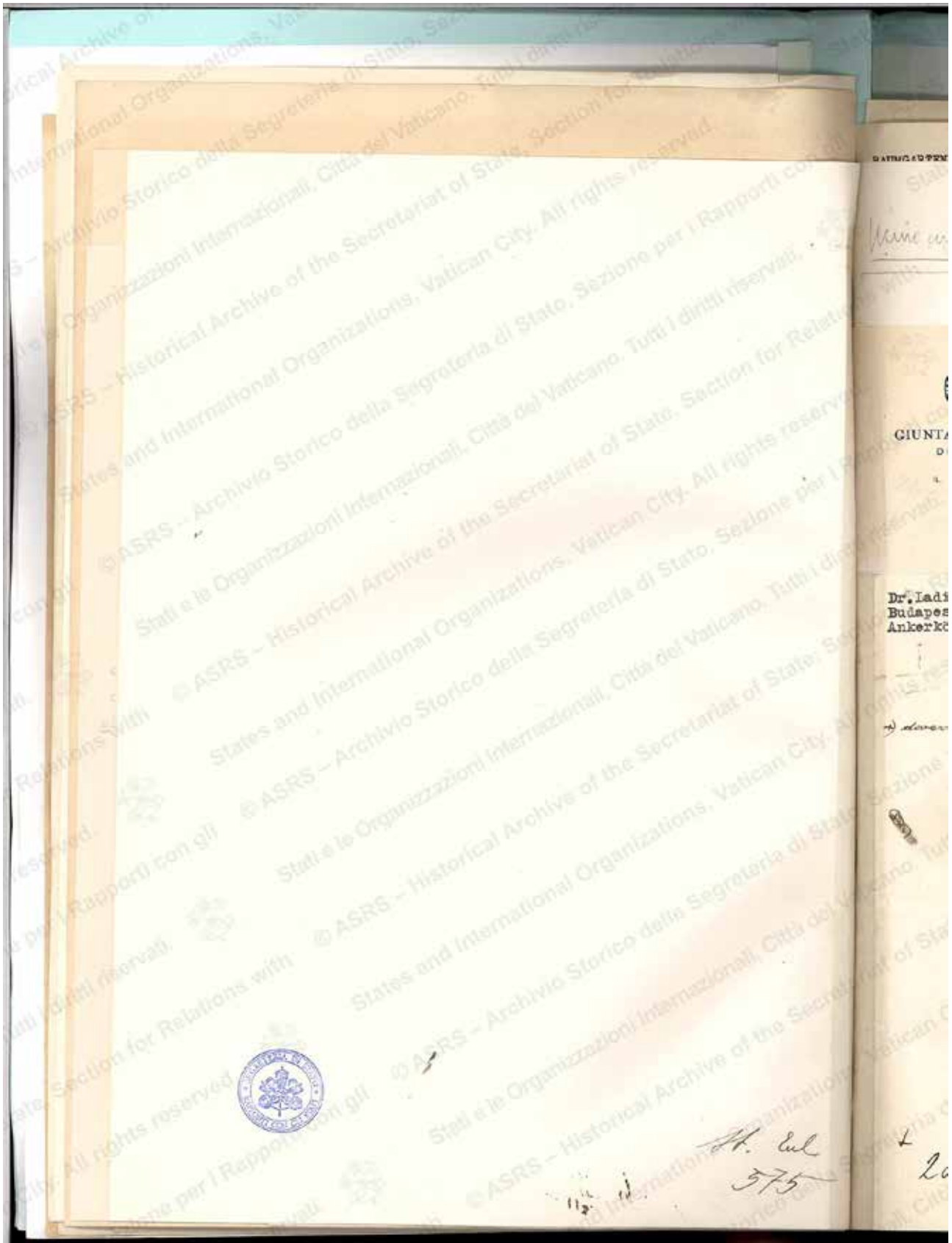
Mottor Ladislao BAUER

E' stato raccomandato dal Vescovo di Padova.
Aveva chiesto di ottenergli un visto per poter passare la frontiera italiana; gli è stato accordato dalla Legazione di Jugoslavia per interessamento della Santa Sede.
Ma nessuna pratica è stata fatta per la Bolivia perchè di questo non ha mai parlato.



Matia
1094

2526 /
29



DATUMGEBEN - Postfach

Venne in disordine

N. 2850/39 La Santa Sede è stata pregata di aiutare il Sg. Dottor Ladislau Bauer, residente in esile a Parigi, tale Budapest VI - Ankerkőz 1. IV. 5.

18.5.39 to si

li 15 Maggio 1939
Via S. Tomaso, 1 - Tel. 29.431



GIUNTA DIOCESANA
DI PADOVA
L. SEGRETARIO

Eccellenza Rev.ma,

Dr. Ladislau Bauer
Budapest, VI.,
Ankerkőz 1. IV. 5.

Budapest, 12.5.1939.



Rev.mo Monsignore Dalla Zuana.

La nuov-
er di cui

ome rile-
il Bauer

o l'avevo
o quando

Da un giorno mi trovo a Budapest, perché non avevo più danaro e così lasciare Parigi. A Parigi passare la non potevo combinare niente.-

In Nunziatura di Parigi mi hanno promesso di aiutarmi di trovare un posto per me, ma non per to osse- causa loro la pratica è andata troppo a lungo, e così io sono rimasto senza danaro, e così do- vevo ritornare a Budapest.-

Non potevo al giorno della mia partenza salu- tare nessuno in Nunziatura perché la si può andare solamente mercoledì, e per me era impos- sibile di aspettare quel giorno.-

Oggi ho ricevuto la Sua gentile lettera indiriz- zato mi a Parigi, e ho letto con lagrime negli occhi, che anche per me sarà sole.-

Ho letto nella Sua lettera, che S.E. Tardini mi ha procurato il permesso di entrare in Yugoslav- ia.-

La prego di scrivermi come debbo fare, e a chi debbo rivolgermi?-

Aspetto con ansia la Sua risposta.-

Grazie per tutte le Sue gentilezze e Dio la benedica.

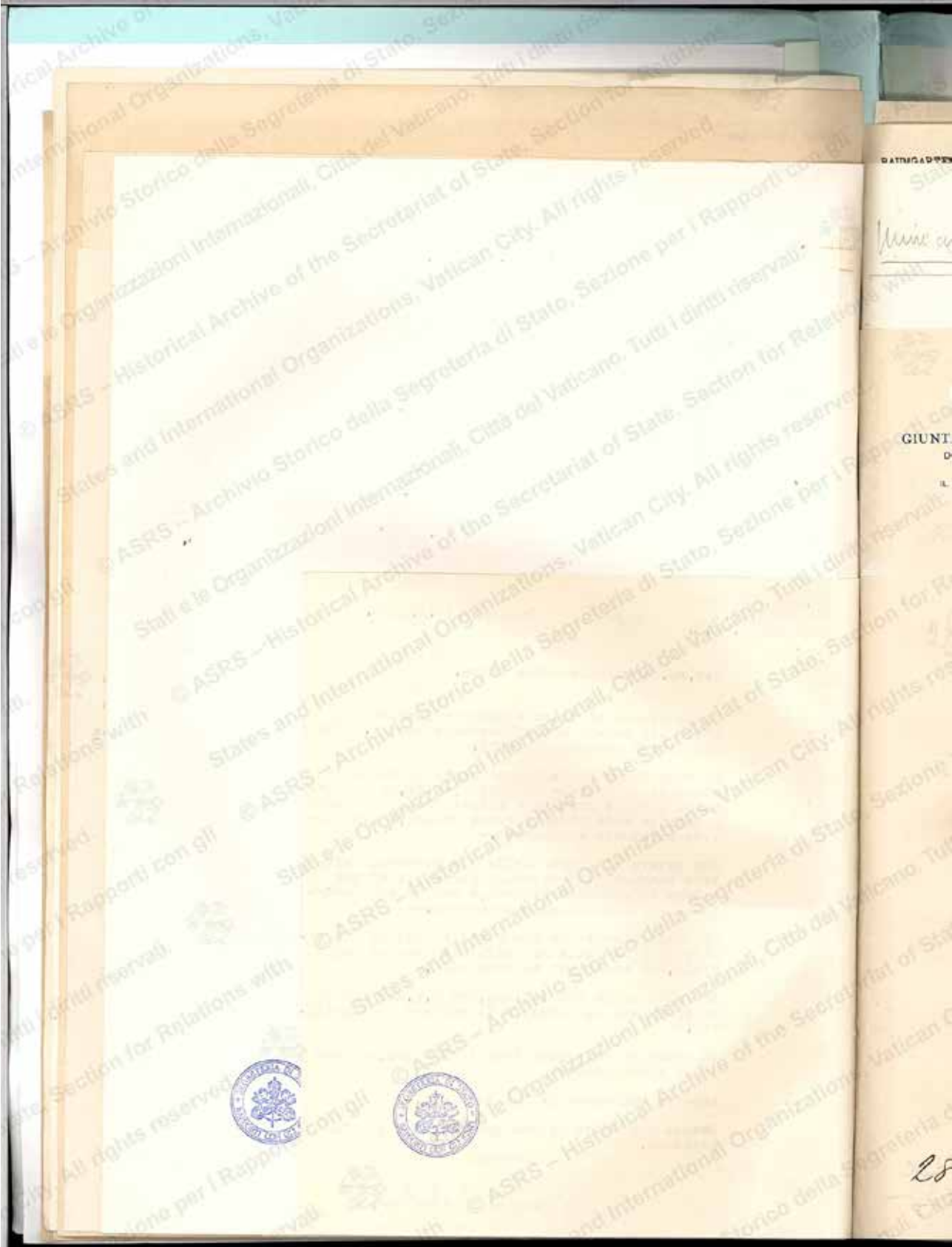
Ossequi

Bauer Ladislau

2850/39

575

44



Mons. un'indirizzo

N. 2850/39

La Santa Sede è stata pregata di assistere il Sg. Dottor László Bauer, residente in esule a cap. tale Budapest VI - Huttenkiz 1-12-57

18.5.39

to 1.

15 Maggio 1939

Via S. Tomaso, 1 - Tel. 26 421

una

fra



GIUNTA DIOCESANA
DI PADOVA

IL SEGRETARIO

Eccellenza Rev.ma,

ben

cer. 12

sta

perdoni se mi permetto di disturbarla nuovamente.- Si tratta sempre di quel povero Dr. Bauer di cui lei con tanta bontà si è già interessato.-

Purtroppo per mancanza di mezzi - come rileverà V. Ecc.za dalla lettera che Le sciolse - il Bauer ha dovuto ritornare a Budapest.-

Ricevuta la Sua ultima comunicazione l'avevo comunicata al Bauer, ma egli era già ripartito quando arrivò la mia lettera a Parigi.-

Ed ora? Potrebbe, Eccellenza, interessare la Nunziatura di Budapest?

Perdoni tanto, tanto la mia insistenza.-

La ringrazio vivamente e con distinto ossequio mi dichiaro

di V. Ecc.za Rev.ma

Fac. [Signature]

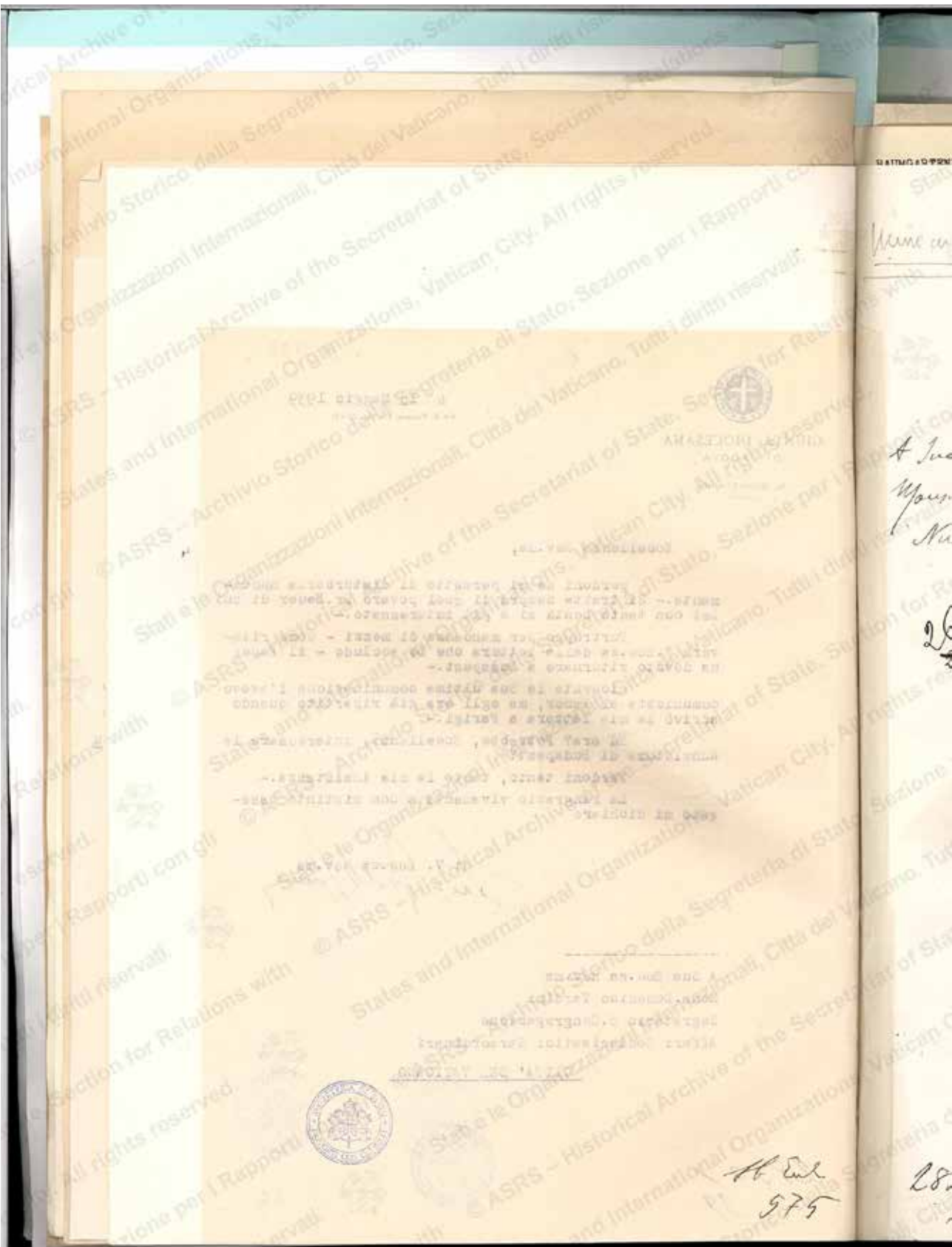
A Sua Ecc.za Rev.ma
Mons. Domenico Tardini
Segretario S. Congregazione
Affari Ecclesiastici Straordinari

CITTA' DEL VATICANO



2850/39

44



N. 2850/39

Mine in Hungary

La Santa Sede è stata pregata di aiutare il Sig. Dottor Ludlilo Bauer, residente in codesta capi- tale Budapest II - Huttenkőz 1. IV. 5), il quale, secondo quanto si apprende, si troverebbe in una triste situazione, per la sua dipendenza israelitica.

Sottopongo il caso alla ben conosciuta Santa Sede L. n. 12 tra Rev. nra e intesa profitta

A Sua Ecc. Rev. nra
Mons. Angelo Rotta
Nuncio Apostolico

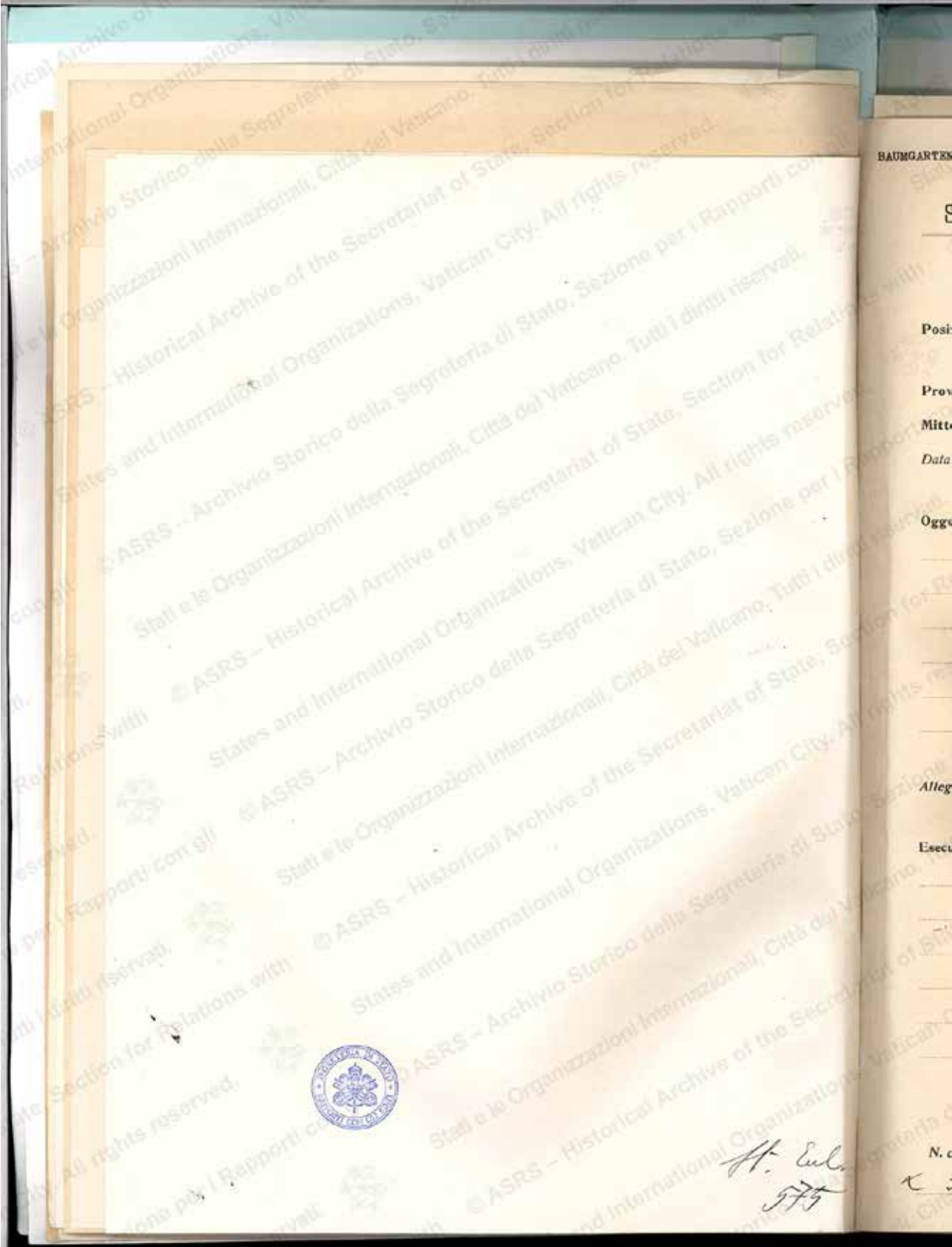
Budapest
26
22-5-39

Messa Sua Emolanza



Enl
975

2850/39



BAUMGARTEN Famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione *Italia 1054*

Provenienza *Roma*

Mittente *Gertrude Baumgarten*

Data del documento *13- XI - 38*

Oggetto *Ebrei convertiti a Musulmani tedeschi
implora aiuto dall'Alto*

Allegati

Esecuzione

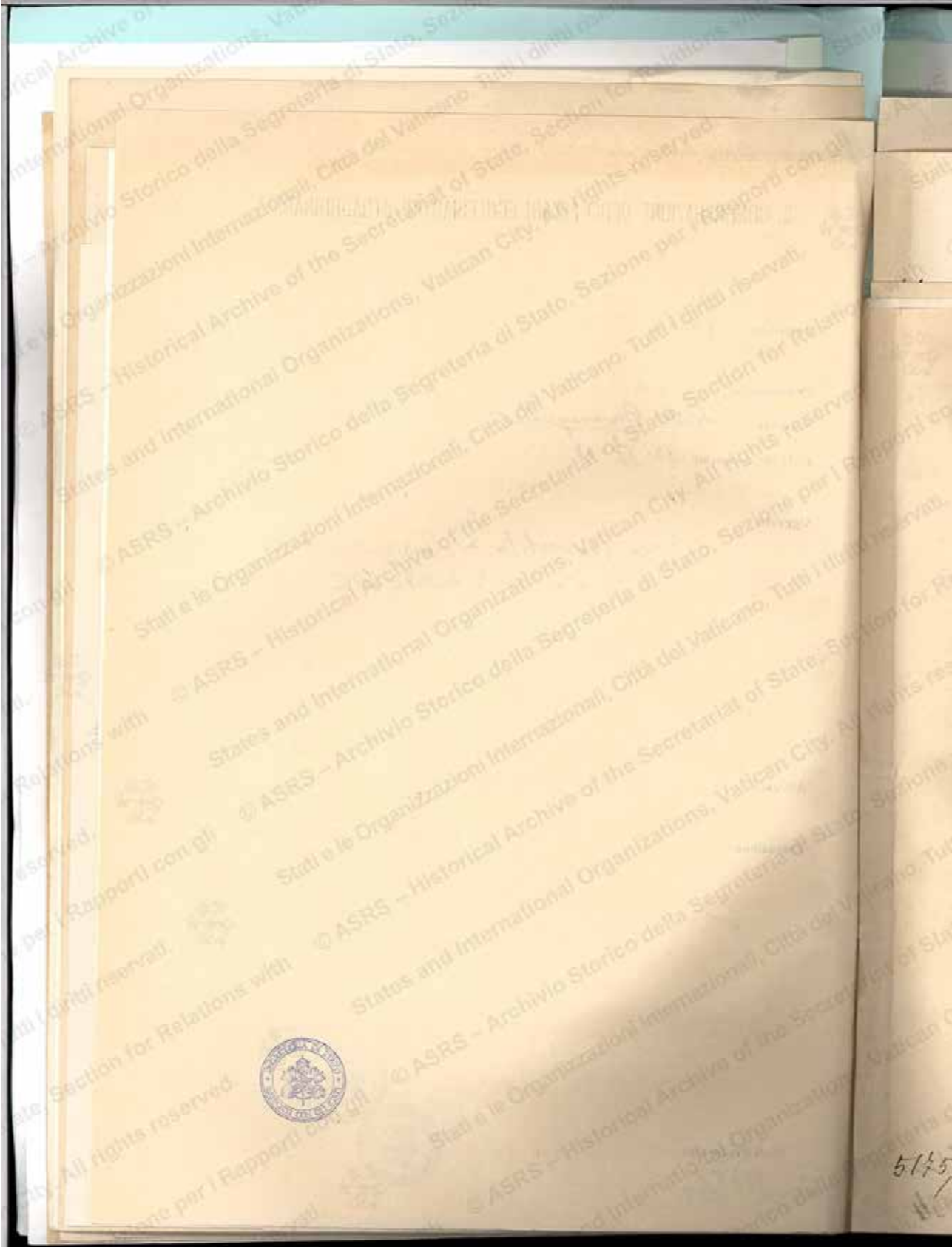
N. di Protocollo

5125/38



46

*Eula
575*



CIFRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

479/39

Mi è regolarmente pervenuto il pregiato Rapporto

Data 16. 11. 38
(d'entrata in ufficio)

Mittente: *Cognome Baumgarten*
Nome Herbertaede
Indirizzo: *Località Ponte presso Litte Gr. Off. Luigi Farnese*
Diocesi ?

Data (della missiva) 18. 11. 38

Oggetto *È oratrice e di nazionalità tedesca, origine ebraica, convertita al cattolicesimo. Per ragioni finanziarie ha dovuto venire in Italia, ora viene abbandonata. Non sa che cosa fare anche per mantenere i genitori. Conosce molto bene la lingua inglese*

Esistono: anche in stenografia, desiderabile rifugiarsi negli Stati Uniti. Implorare consiglio del S. Padre. È raccomandata dal segretario della Caritas.

(Arcivescovo)

Nunziatura o Delegazione

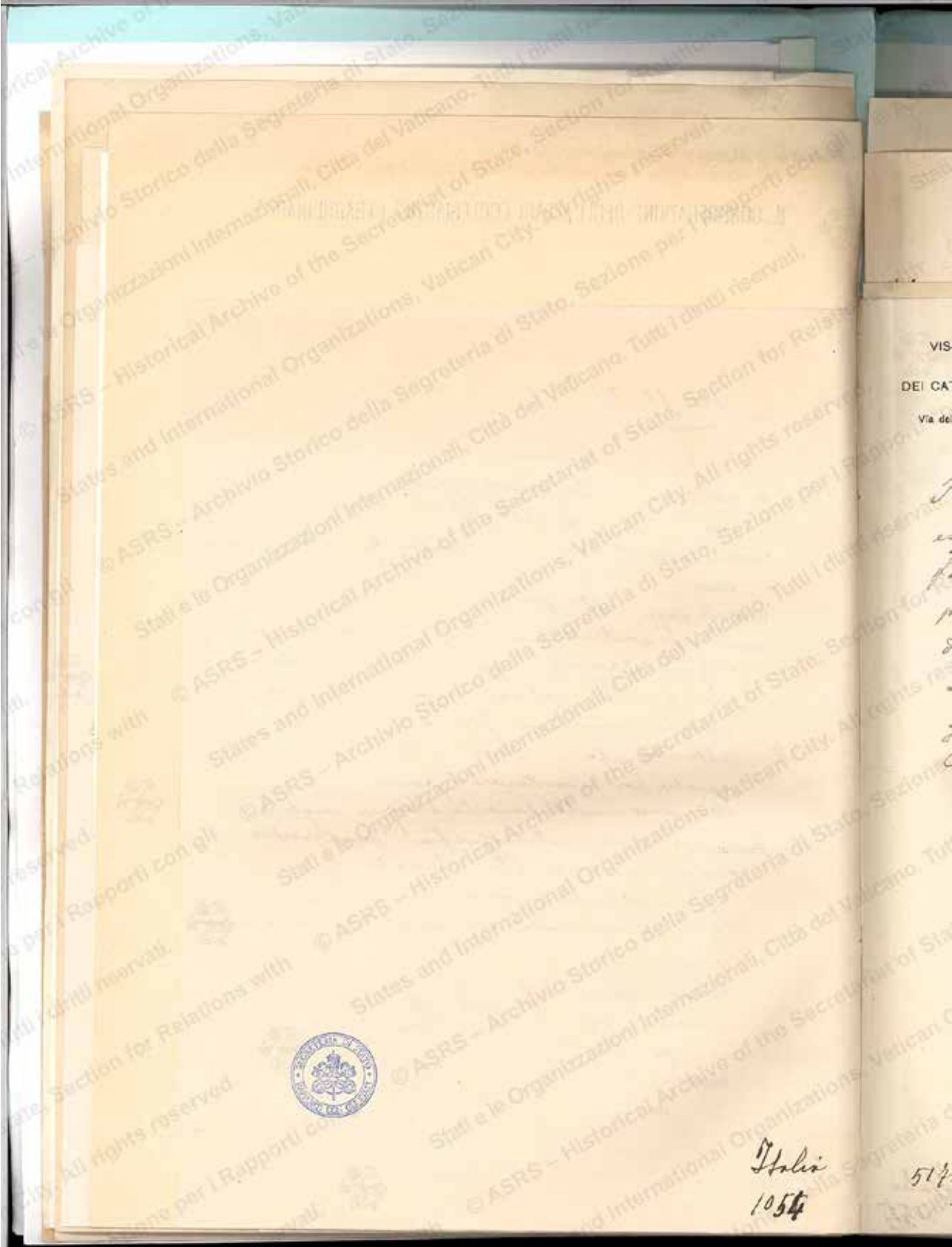
Congregazione o Ufficio

Eseguita da
il
con



5175/39

47



Italia
1054

514

CIFRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

1179/39

Mi è regolarmente pervenuto il pregiato Rapporto

VISITA APOSTOLICA
DEI LUOGHI PIÙ
DEI CATEGUMENI E NEOFITI

Roma, li 14 Novembre 1938

Via della Madonna del Monti, 39
000

Il sottoscritto dichiara vero quanto nell'accluso
esposto, e conoscendo il precario stato dell'oratrice
ferente neofita si fa ardito di aggiungere le sue
più vive raccomandazioni perché venga esaudita la
domanda della suddetta Gertrude Baumgarten che
vorrebbe la pace non solo all'oratrice, ma ai suoi
genitori oppressi dalla sventura. Tanto sperano del
Cuore magnanimo del Sommo Pontefice felicemente
regnante.

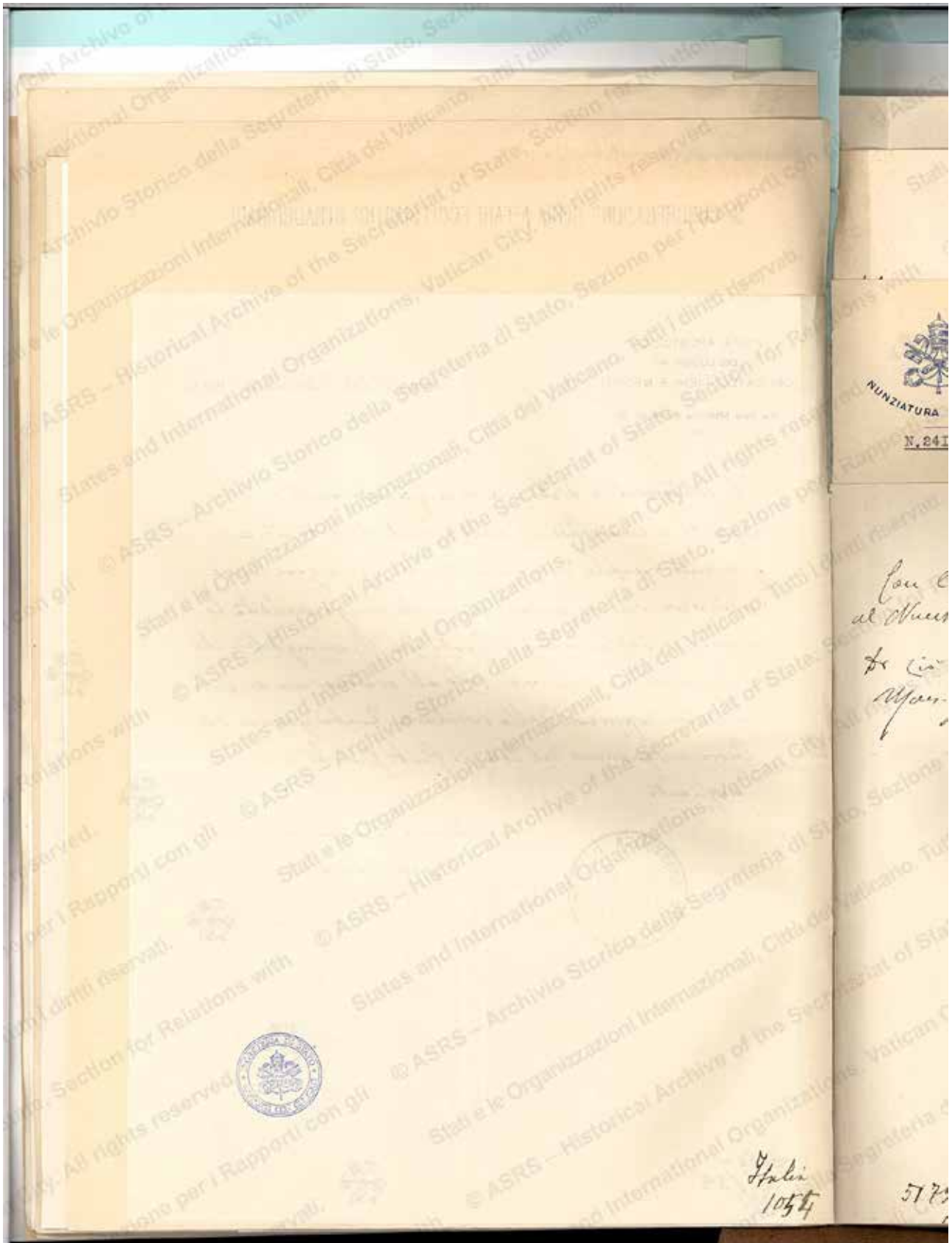
Luigi Cavalli
Segretario della V. A.



Italia
1054

5175/39

58



CIPRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

1179/39

Mi è regolarmente pervenuto il pregiato Rapporto



NUNZIATURA APOSTOLICA

N. 2417

Dublino, 25 Gennaio 1939

23.1.39

30-81-38

*La lettera in data 29-81-38 ed N. 1187/38
al Nuncio Apostolico in Irlanda.*

*Per ciò che si è stato sottoposto
Messa Luigi Carrisi - ved. lettera
nel doppio del
Dott. Jurevic.*

N. 2414, del 24
tra Reverendissima
si di Kerei
teria di Stato.
seguenti: Dr. E.
del 29 Novembre);
; Sig. na E. Ho-
Fenyves e
e); Famiglia Tausz
mente racco-
si recò a pre-
le necessarie
di dette persone.
caricato di inte-
favorirli per
to notare l'im-
ogni anno, il 40%
ego in patria,

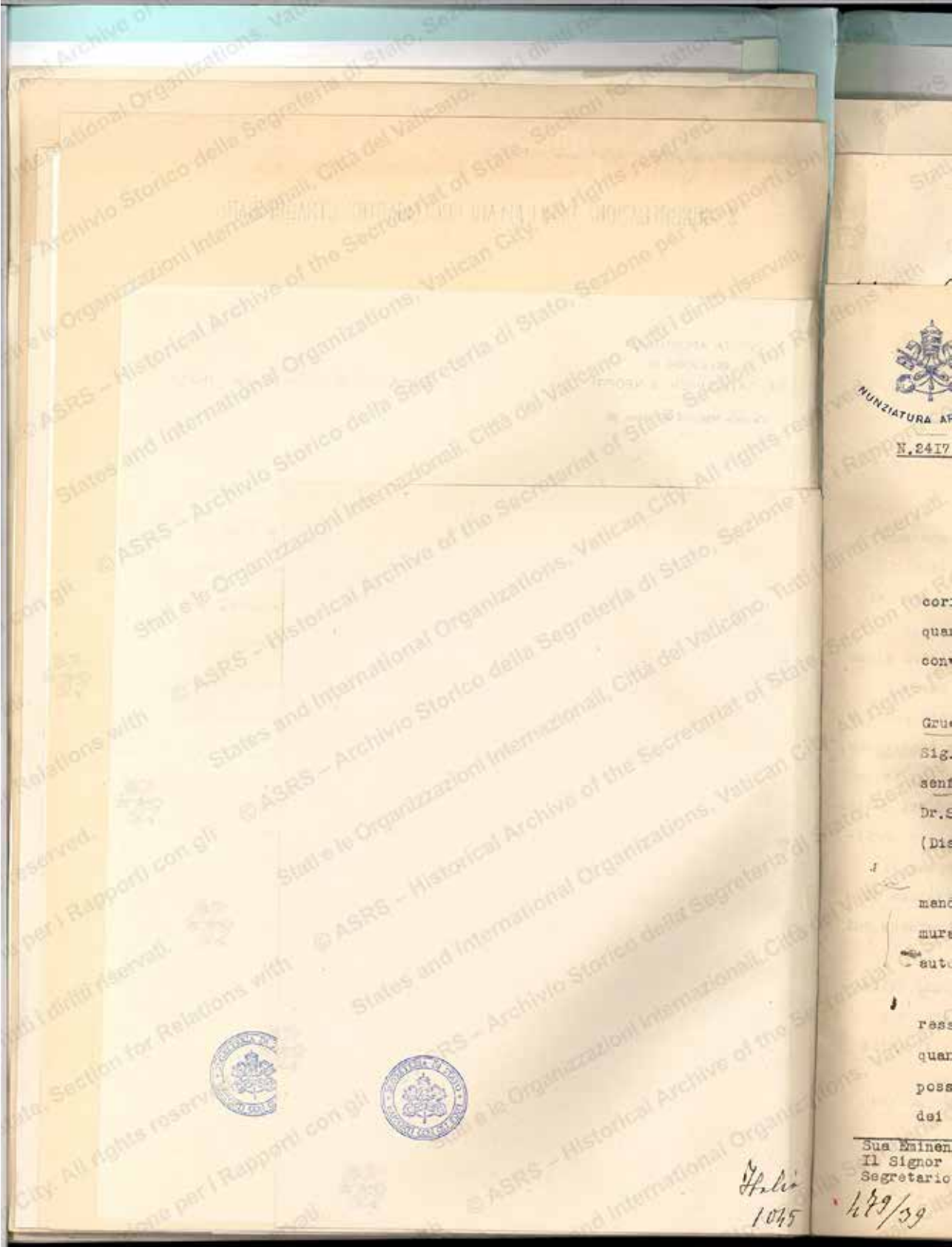


Italia
1054

5775/39

49

50



H. L. L.
10/15

Sua Eminenza
Il Signor
Segretario
di Stato,
Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

CIFRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

1179/39

Mi è regolarmente pervenuto il pregiato Rapporto



N.2417

Dublino, 25 Gennaio 1939

25-1-39

Eminenza Reverendissima.

Facendo seguito al mio rispettoso rapporto N.2414, del 24 corrente, ho l'onore di riferire all'Eminenza Vostra Reverendissima quanto il Comitato Cattolico mi espose circa i casi di Ebrei convertiti profughi, raccomandati da cotesta Segreteria di Stato.

I casi che furono finora segnalati sono i seguenti: Dr. E. Gruen e Sig.na G. Baumgarten (Dispaccio N.4567/38 del 29 Novembre); Sig.H.W.Heydemann (Disp.N.4731/38, del 7 Dicembre); Sig.na E. Rosenfeld (Disp.N.4821/38, del 14 Dicembre); Dr.A.S.Fenyves e Dr.Schwarz Laszlo (Disp.N.5043/38, del 30 Dicembre); Famiglia Teusz (Disp.N.65/39 dell'undici corrente).

Tutti i sopradetti casi furono da me caldamente raccomandati al Comitato Cattolico Irlandese il quale si recò a premura di trattare col Governo al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni per la loro eventuale immigrazione di dette persone.

Il Ministro dell'Industria e Commercio, incaricato di interessarsi di questi casi, si mostrò ben disposto a favorirli per quanto possibile, ma credette suo dovere far subito notare l'impossibilità di ammettere Medici, dal momento che, ogni anno, il 40% dei giovani medici irlandesi, per mancanza d'impiego in patria,

Sua Eminenza Rev.ma
Il Signor Cardinale EUGENIO PACELLI
Segretario di Stato di Sua Santità
CITTA' DEL VATICANO



50

Alia
1045

1179/39



sono costretti a cercare lavoro all'estero. Per tale ragione non possono essere presi in considerazione il Dr. A.S. Fenyves ed il Dr. Schwarz Laszlo di cui sopra; il Dr. Gruen poi ha fatto sapere al Comitato che egli aveva ottenuto impiego in Inghilterra.

Per quanto riguarda gli altri quattro casi, il Ministro disse che potevano essere presi in esame separatamente, ma che nessuno poteva ottenere lavoro in Irlanda, qualora il medesimo lavoro potesse essere fatto ugualmente bene da un Irlandese. Data simile condizione, non è facile ottenere il permesso per la Sig. na G. Baumgarten, tanto più che essa deve condurre seco e pensare al sostentamento dei genitori; tuttavia il Comitato desidera interessarsi di questo caso particolarmente pietoso, e lo prenderà in considerazione non appena si potrà avere a disposizione un qualche "Visa", o per l'emigrazione di persone già immigrate in Irlanda, o per il non arrivo di persone cui era stato concesso il "Visa".

Intanto il Comitato desidererebbe avere gli indirizzi della Sig. na Emmy Rosenfeld e del giovane Hans Wolfgang Heydemann, per potersi mettere in relazione con essi. Il Comitato ha scritto alla famiglia Tausz, nella speranza di poterle venire in aiuto.

Sarà mio dovere informare l'E.V. di quanto si sarà potuto

*si può
farlo
al tempo
una
Gombosi
Sarà mio
dovere
informare
l'E.V. di
quanto
si sarà
potuto*

CIFRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

479/39

Mi è regolarmente pervenuto il pregiato Rapporto

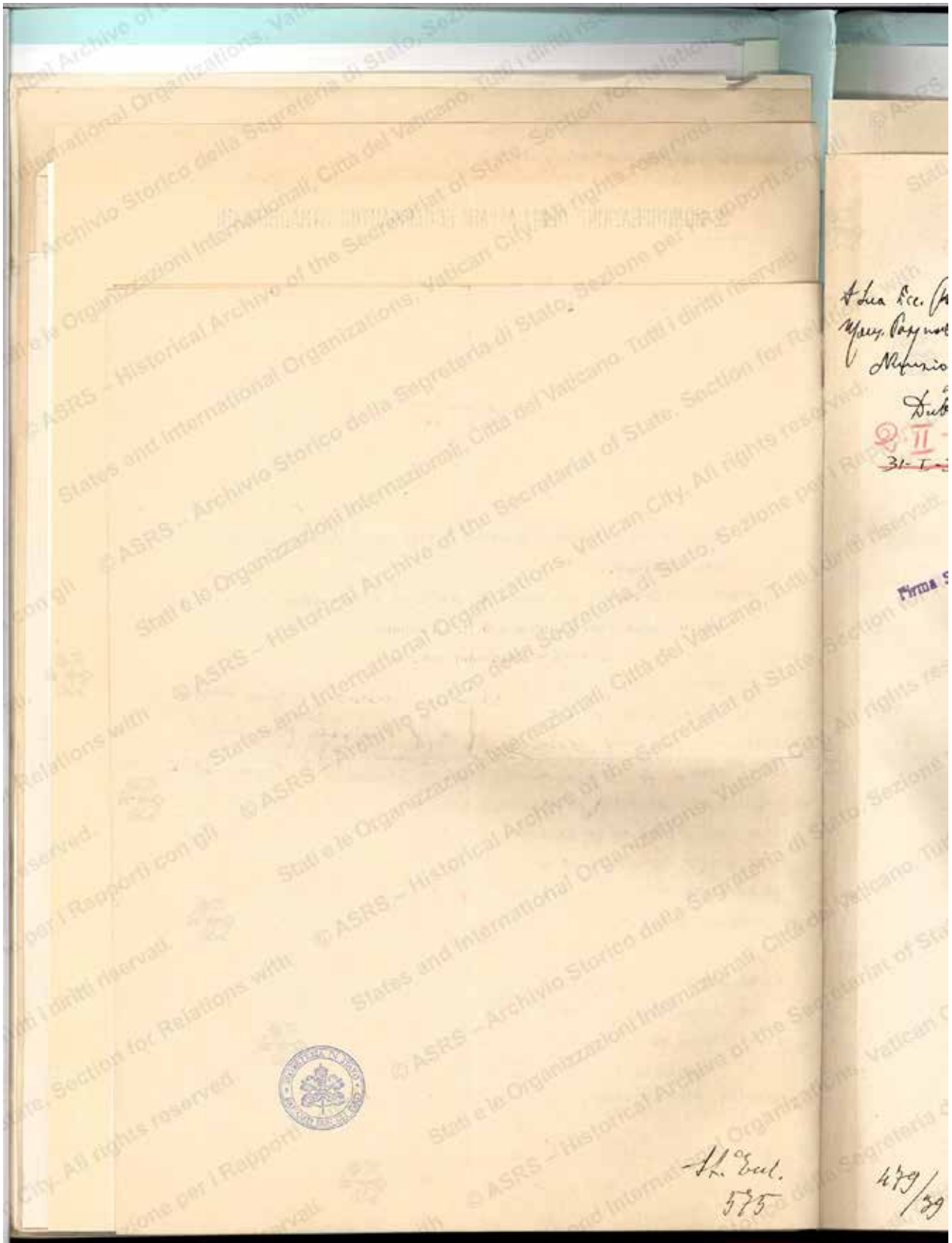
ragione non
 Yves ed il
 etto sapere al
 tra.
 Ministro disse
 che nessuno
 lavoro potesse
 simile condizione,
 umgarten, tanto
 amento dei genito-
 esto caso parti-
 on appena si
 emigrazione di
 o di persone cui
 indirizzi della
 ydemann, per
 scritto alla
 aiuto.
 sarà potuto

fare per i sopradetti quattro ultimi casi, non appena me ne sarà data notizia.

Intanto, con sensi di profonda venerazione, mi chino al bacio della Sacra Porpora e mi professo di Vostra Eminenza Rev.ma

Umilissimo devotissimo Obbligato Servo
+ di Pasquale Robinson
di Nung Apat





Spedito il 22 Febbraio 1939

1179/39

A Sua Ecc. Perent
 Mess. Cassinole Robinson
 Ministero Affari
 Dublino

Q. II-39
 31-1-39

Firma Sua Eminenza

8

Mi è regolarmente pervenuto il pregiato Rapporto dell'Eccellenza Vostra Reverendissima del 25 gennaio u.s.N.2417 relativo a quei casi di ebrei convertiti obbligati a lasciare l'Italia, per i quali questa Segreteria di Stato aveva interessato V.E.. Con rincrescimento ho appreso che non si possono nutrire speranze, neppure per un temporaneo soggiorno in Irlanda, per i pochi medici segnalati a codesto Comitato di soccorso agli ebrei convertiti profughi; tanto più che questi poveri infelici, se non riusciranno ad ottenere una dilazione, dovranno per forza abbandonare il territorio italiano entro il 12 marzo p.v., senza sapere ove temporaneamente rifugiarsi, in attesa di trovarsi una definitiva sistemazione in qualche parte del mondo.

E' nella penosa suddetta ipotesi che sarebbe da desiderarsi che codesto Governo non facesse difficoltà per un loro temporaneo soggiorno costì'.

A questo fine mi permetto ~~concludere un appunto~~ ^{relativo} della Dottressa Grumberger Aranka Maria, la quale non riesce a farsi accordare in Italia, per il prossimo marzo, un visto per l'America del Nord, pur avendo colà dei parenti di stirpe ebraica molto ricchi disposti ad offrire tutte quelle garanzie richieste dalle leggi: ~~ma la signora è stata un punto.~~
 Pregho, ad es., l'E.V. di voler comunicare ^{il comunicato pervenuto} ~~al suddetto paese~~ comunicare ~~che~~ che la Prof. Emmy Rosenfeld risiede a Milano Via Conservatorio 7



H. G. Gal.
 575

1179/39

presso Famiglia Baseggio e che per lo studente Si-
gnor Hans Wolfgang Haydemann ~~il-fantato~~^{d.} puo' scri-
vere al Rettore del Seminario Arcivescovile di Ca-
tania.
Profitto etc.



dente Si-
puo' scri-
le di Ca-

Appunto

Grumberger Aranka Maria:dottoressa in medicina e
chirurgia,d'origine Ungherese, *M. e C. italiana*
Venne in Italia nel 1925:frequento' le Università
di Padova e di Bologna:si laureo' in medicina e
chirurgia a Bologna nel luglio del 1931
In seguito si trasferi' a Roma per assumere servizio
come medico assistente nella Casa di Salute per ma-
lattie nervose " Castello della Quiete",dove tutt'o-
ra si trova circondata dalla stima e dall'affetto
di tutti. *nel 1932 fu la compagna*
Divenne cattolica nell'ottobre del 1932. *- M. e C. italiana Ungherese con
due sorelle
una in
Italia*

~~Abitazione: Roma, Via~~

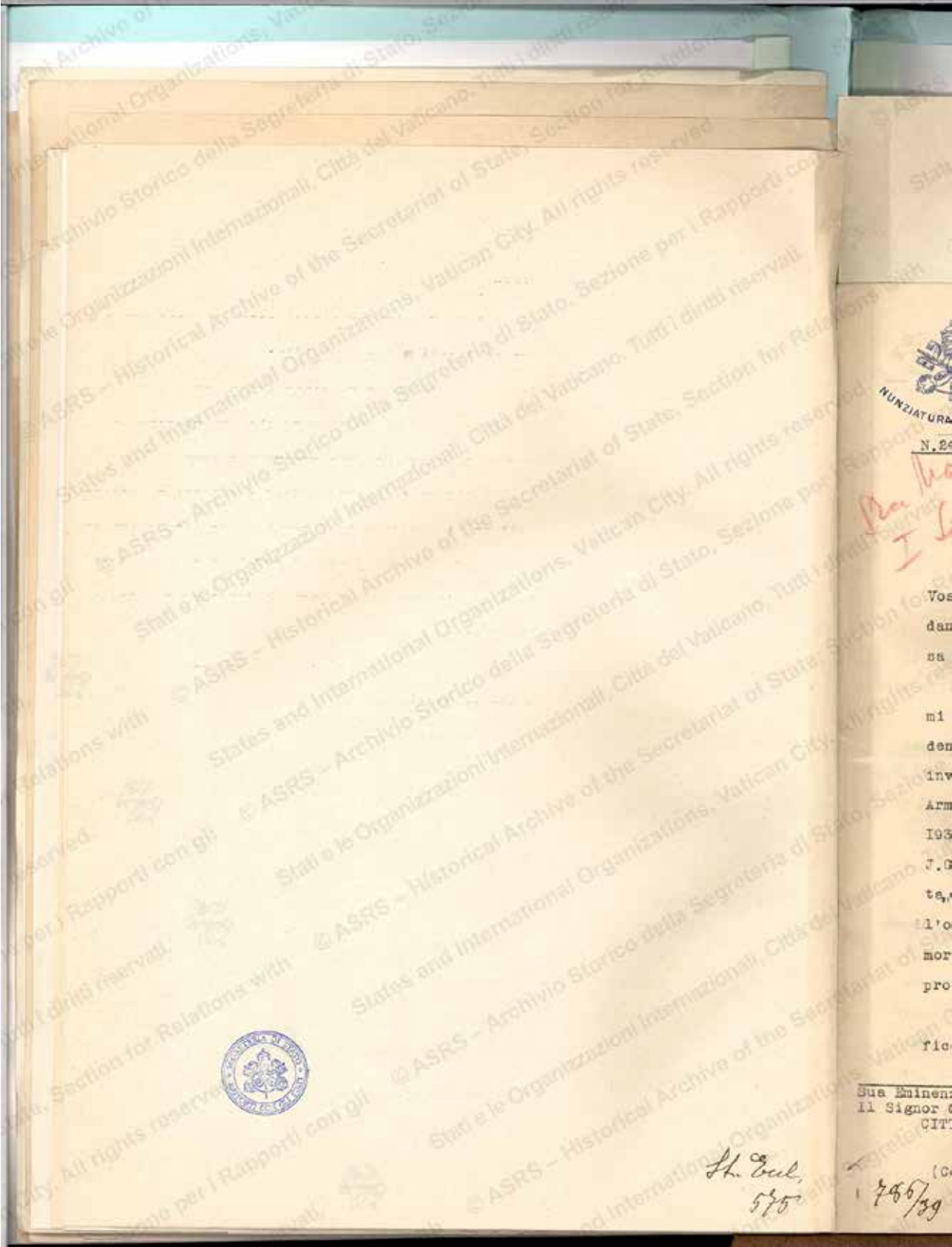
Indirizzo: Dott. Grumberger Aranka Maria

"Castello della Quiete" - Via Cervara

Tor Sapienza

ROMA





CIPRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

NUNZIATURA APOSTOLICA

DUBLINO



Dublino, 16 Febbraio 1939

*Mac Don
I ser*
Eminenza Reverendissima.

Ho l'onore di accusare ricevuta del venerato Dispaccio di Vostra Eminenza Reverendissima N.536/39 dell'otto corr., riguardante l'attività del Comitato Cattolico Irlandese che si interessa dei Cattolici profughi.

Secondo le venerate istruzioni ed autorizzazioni ricevute, mi sono recato a premura di consegnare a Sir Joseph Glynn, Presidente della Società di S.Vincenzo de'Paoli, la somma di Lst.1034, inviata dall'E.mo Signor Cardinale Mac Rory, Arcivescovo di Armagh, quale obolo di S.Pietro della Sua Archidiocesi per l'anno 1938. Unisco al presente rispettoso rapporto una lettera di Sir J.Glynn il quale, nell'atto di accusare ricevuta della somma suddetta, esprime la profonda gratitudine della Società di S.Vincenzo per l'offerta sì generosa che il Santo Padre, di santa e venerata memoria, ha voluto fare affine di lenire le sofferenze dei Cattolici profughi e bisognosi di urgenti soccorsi.

Questo atto di sovrana e paterna bontà che il Sommo Pontefice ha voluto fare quasi alla vigilia della Sua morte ha susci-

Sua Eminenza Rev.ma
Il Signor Cardinale EUGENIO PACELLI
CITTA' DEL VATICANO



(Con inserto)

54



tato una profonda impressione in Irlanda e non mancherà di stimolare i Cattolici a contribuire più generosamente di quanto non abbiano fatto finora per aiutare quest'opera di carità umana e cristiana.

Sono intanto lieto di informare l'Eminenza Vostra che il Comitato suddetto ha fatto i suoi passi per ottenere il Visto necessario alle seguenti cinque persone raccomandate da cotesta Segreteria di Stato e cioè: alla Sig.na G.Baumgarten ed ai suoi Genitori, alla Prof. Emmy Rosenfeld ed al Sig. R.W. Heydemann. Il Comitato è in relazione con dette persone e sta trattando col Governo per ottenere altri Visti. Per ciascun Visto il Comitato deve depositare la somma di Lit. 250 a garanzia che i profughi in questione non abbiano poi ad essere di peso al Governo.

Riguardo ai casi dei medici che l'E.V., col venerato Dispaccio N. 479/39 del 2 corrente, raccomanda affinché siano ammessi in Irlanda, almeno per un temporaneo soggiorno, in attesa di trovare in qualche altra Nazione una definitiva sistemazione, ho l'onore di assicurare Vostra Eminenza che ogni sforzo sarà fatto - come Sir Joseph afferma nella lettera qui unita - per ottenere il per-

GIFRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

NUNZIATURA APOSTOLICA

DUBLINO

messo a tal fine richiesto.

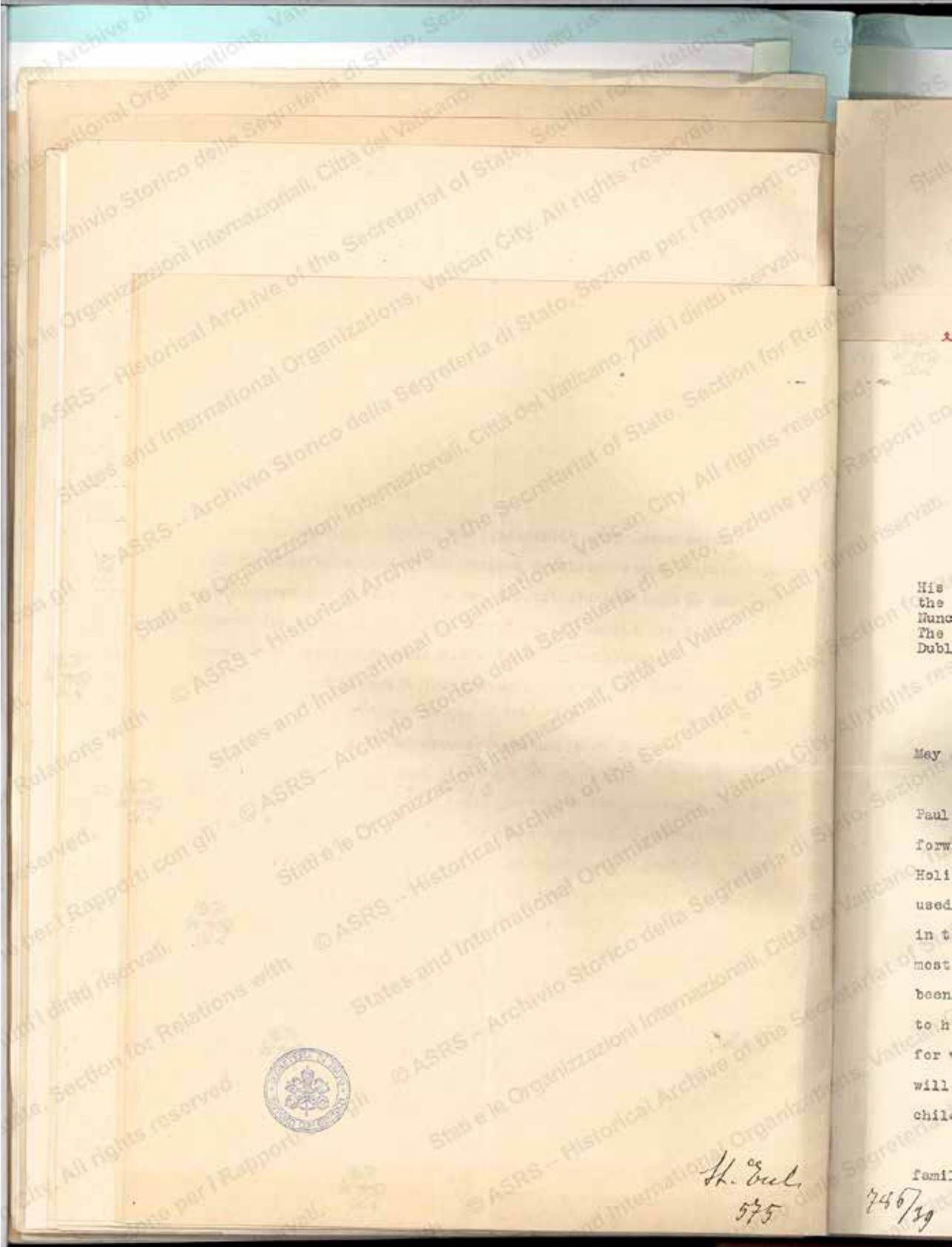
Sarei intanto a pregare Vostra Eminenza di voler far noto al Comitato l'indirizzo della Dottoressa Grumberger Aranka Maria cui accenne il suddetto venerato Dispaccio del 2 corrente.

Profitto volentieri della circostanza per confermarvi con sensi di profonda venerazione, chino al bacio della Sacra Porpora

di Vostra Eminenza Rev.ma

*Omnia servino Oblivione anni
+ p. Pasquale Remy*





His
the
Nunc
The
Dubl

May

Paul

forw

Heli

used

in t

most

been

to h

for

will

chil

fami:



H. Ducl.
575

746/39

CIVRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

NUNZIATURA APOSTOLICA

DUBLINO

N. 7

Ricevuto Rapporto N.2447



Society of St. Vincent de Paul

Council of Ireland.

30 SOUTH ANNE STREET.

Dublin, c.2. 14th February 1939

His Excellency
the Most Rev. Paschal Robinson D.D.,
Nuncio Apostolic,
The Nunciature,
Dublin.



May it please Your Excellency,

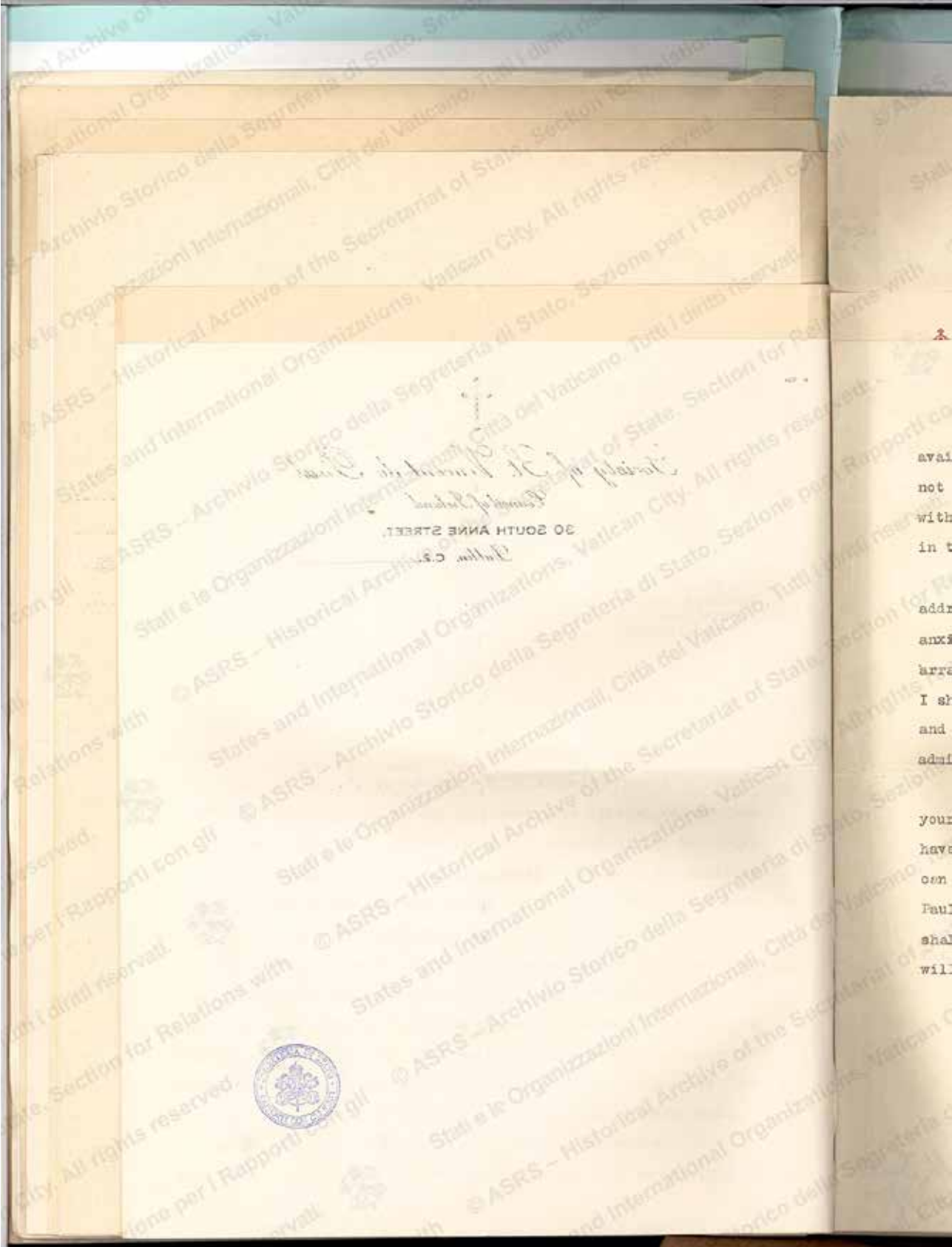
I beg on behalf of the Society of St. Vincent de Paul to acknowledge with very deep gratitude the sum of *£1034* forwarded by His Eminence Cardinal Pacelli as a gift from His Holiness the late Pope Pius 11th, for the fund which is being used by the Society to aid Catholic Austrian and German Refugees in this country. My Council was profoundly moved by His Holiness's most gracious action, more especially as it would appear to have been amongst the very last acts performed by His Holiness prior to his fatal illness. We can assure His Eminence Cardinal Pacelli, for whose most kind message we are very thankful, that this money will be used solely for Catholic Refugees and for Catholic Refugee children whom we hope to take into this country for their education.

We are taking steps to get visas for the Baumgarten family, and we have communicated with the other cases. The money

H. Deul.
575

746/39

56



ava
not
with
in t
addr
anxi
arre
I sh
and
adm
your
hav
con
Paul
shal
will

CIFRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

NUNZIATURA APOSTOLICA

DUBLINO

N. 7

Ricevuto Rapporto N.2447

- 2 -

available will allow of admitting one more adult case. We are not in a position to promise immediate admission, since negotiations with the Government are now in progress which we hope will result in the grant of additional visas.

If Your Excellency would send to me the names and addresses of the Doctors whom His Eminence Cardinal Pacelli is anxious to have sent to Ireland for a short period pending arrangements being made for their emigration to other countries, I shall take the matter up with the Department of External Affairs and make every effort to obtain the necessary permission for their admission here.

We would like to thank Your Excellency personally for your great interest in this matter and for the help which you have given to our Refugee Committee since same was formed. I can assure Your Excellency that the Society of St. Vincent de Paul will emulate the generosity of the late Holy Father and shall do all in its power to help the Refugees who have come or will come to this country.

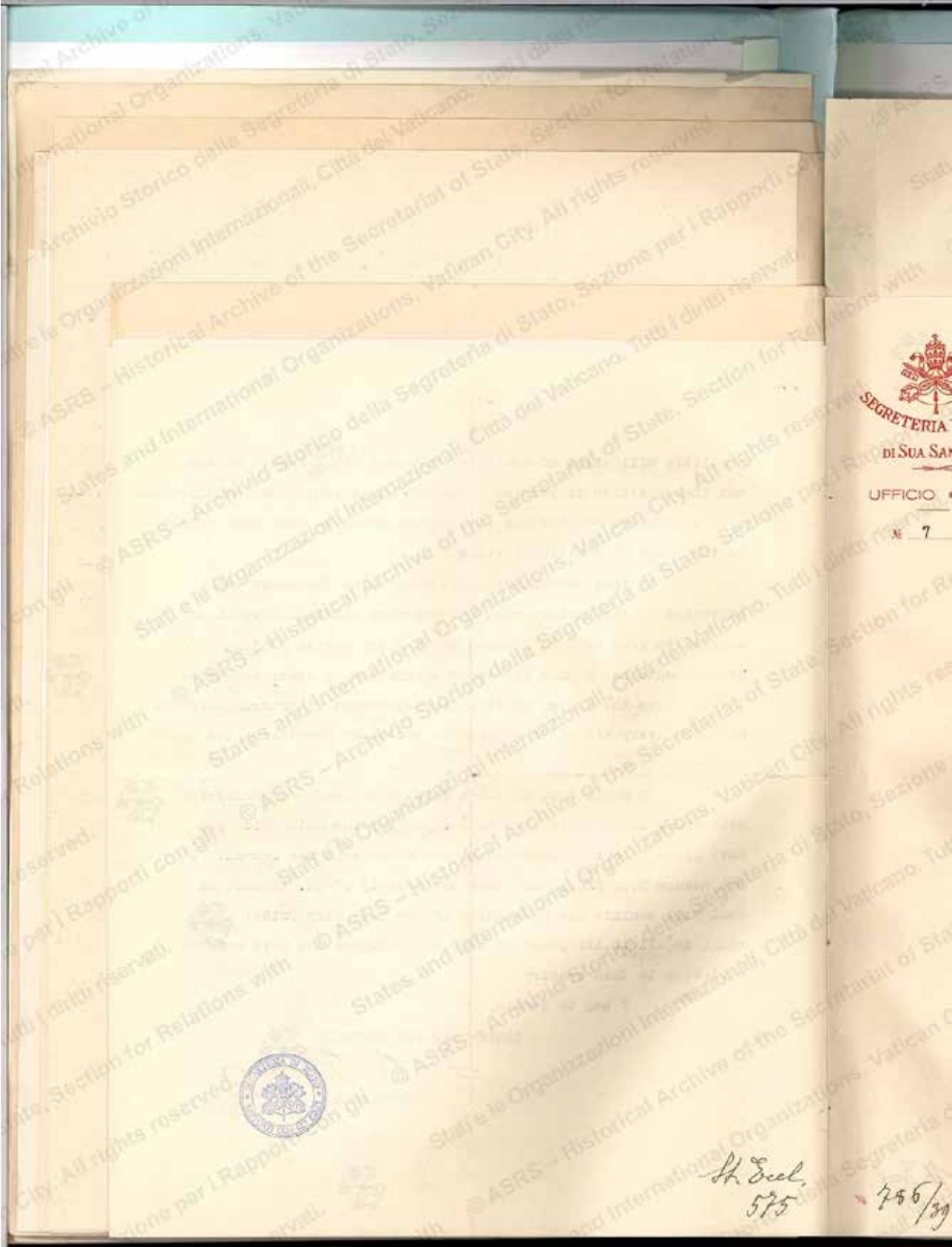
I beg to remain,

Yours most respectfully,

J. A. Ghann
President.



57



SEGRETERIA

DI SUA SANTITÀ

UFFICIO

N. 7



St. Decl.
575

756/39

CIFRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

NUNZIATURA APOSTOLICA

DUBLINO

N. 7 Ricevuto Rapporto N.2447



DI SUA SANTITÀ

UFFICIO CIFRA

N. 7

Telegramma per Bublino

Spedito il 22 Febbraio 1939

Ricevuto ~~disparazioni~~ Rapporto n. 2447.

Come da alle gato dispaccio n. 479/39, indirizzo
Grumberger è: Castello Quiete - Via Cervara - Tor
Sapienza Roma.

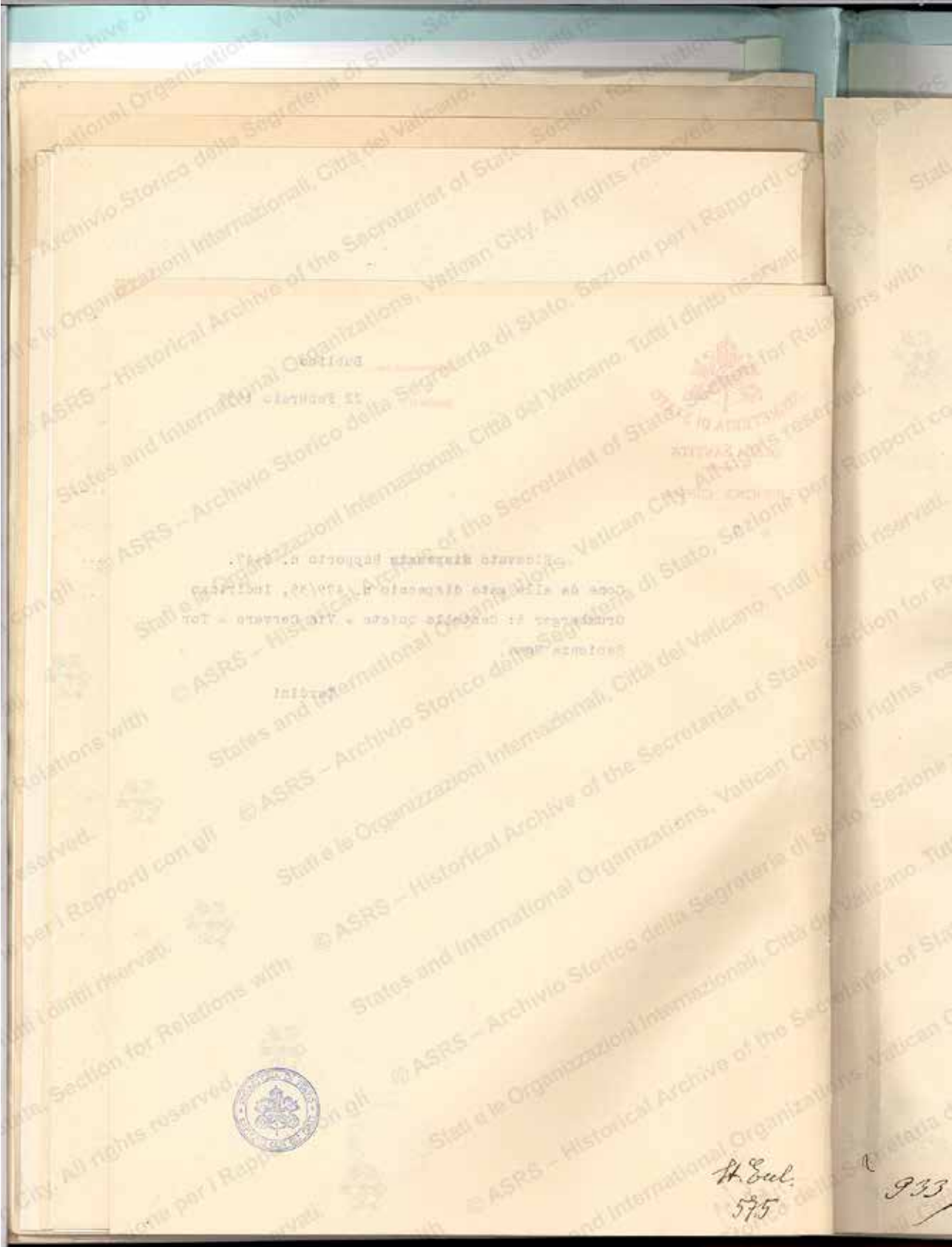
Tardini



*St. Decal.
575*

786/39

58



CIPRATO

Spedito il 22 Febbraio 1939

MUNZIATURA APOSTOLICA

DUBLINO

N. 7

Ricevuto Rapporto N.2447

Come da allegato Dispaccio N.479/39

Indirizzo GRUMBERGER è:

Castello Quiete - Via Cervara

Tor Sapienza Roma

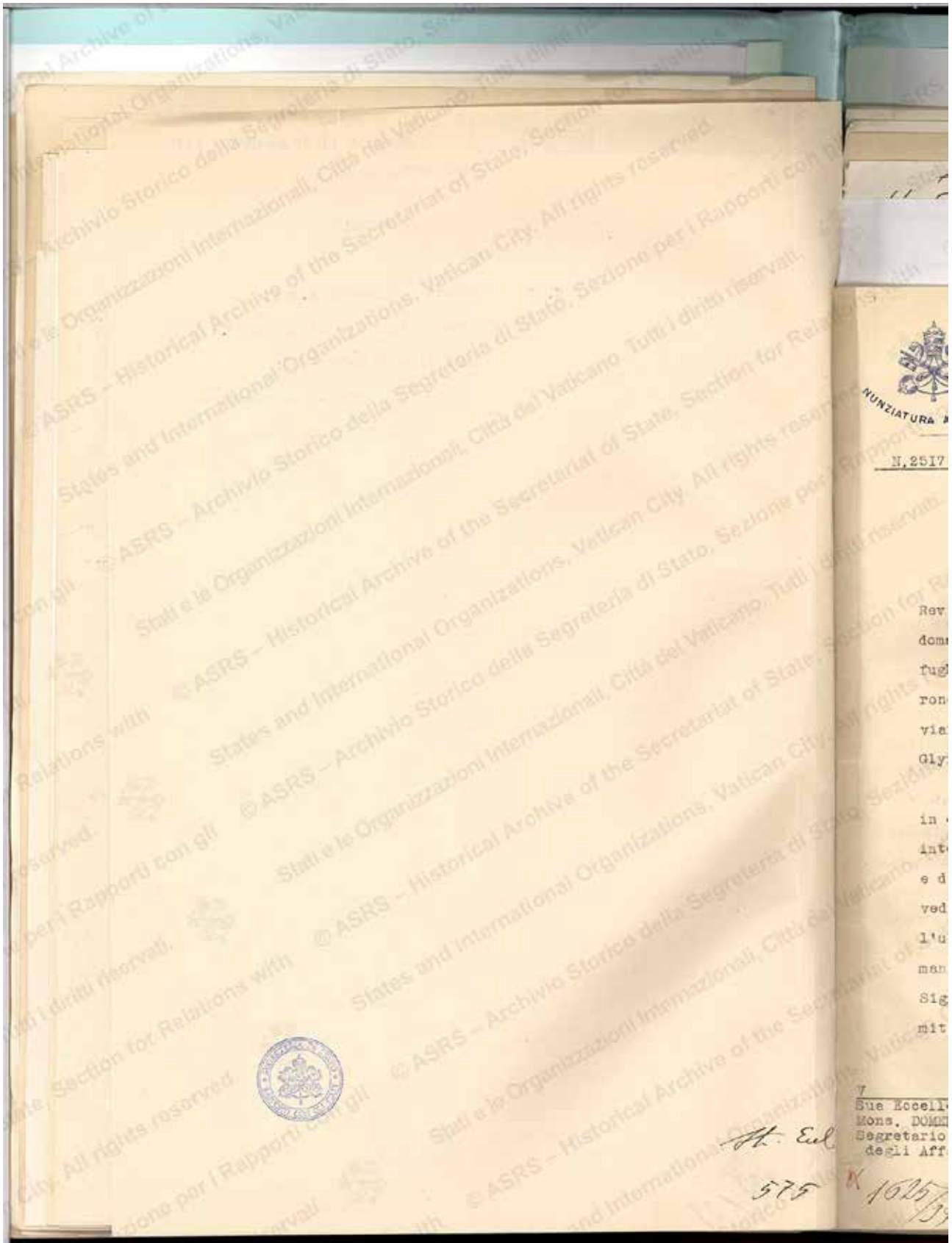
Tardini



H. Gal.
575

933
/ 39

59





NUNZIATURA APOSTOLICA

Dublino, 1° Aprile 1939

N. 2517

Eccellenza Reverendissima.

In conformità al pregiato Dispaccio di Vostra Eccellenza Rev.ma, N. 1215/39 del 25 Marzo u.s., mi sono recato a premura di domandare al Comitato che si interessa degli Ebrei convertiti profughi quanto finora è stato fatto in favore delle persone che furono raccomandate da cotesta Segreteria di Stato. Ho l'onore di inviare, qui unito, quanto in proposito mi fu riferito da Sir Joseph Glynn che ha parte attiva nel Comitato suddetto.

Come l'E.V. può vedere dalla lettera, Sir Joseph afferma che in ossequio ai desideri della Santa Sede, il Comitato Cattolico si interessò subito della famiglia Baumgarten composta di tre persone e della Sig.na E. Rosenfeld. Alla famiglia Baumgarten avrebbe provveduto certa Sig.ra Lentsigne, la quale era disposta a prendere all'uopo una casa in affitto ed a dare alla suddette famiglia settimanalmente, la somma di L. 225 circa per il suo sostentamento; alla Sig.na E. Rosenfeld avrebbe provveduto la Baronessa Bellew. Il Comitato scrisse alle suddette persone, ma dopo qualche tempo rice-

Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. DOMENICO TARDINI
Segretario della S. Congr.
degli Affari Eccl. Straordinari
CITTA' DEL VATICANO



60

H. Ecl.

575

N. 1625/39 (Con inserto)



vette la risposta che il Governo Italiano aveva prolungato il periodo delle loro permanenza in Italia e che perciò esse non intendevano per il momento accettare l'ospitalità offerta dal Comitato.

Un altro caso fu quello del Dr. Gruen il quale aveva risposto al Comitato di essersi potuto sistemare in Inghilterra. Egli però scrisse nuovamente dicendo che non gli era possibile rimanere più a lungo in Inghilterra. Per tale ragione il caso del Dr. Gruen fu ripreso in considerazione e per interessamento di questa Nunziatura Ap. il Dr. Gruen potrà trovare impiego in Nigeria, in un ospedale costruito dal Prefetto Apostolico di Calabar.

Rimangono gli altri casi raccomandati dalla Segreteria di Stato. Come l'E.V. può vedere dalla lettera, Sir Joseph afferma che per ora non gli è possibile dare informazioni precise per il fatto che tutti quei casi furono affidati al Segretario del Comitato, Dr. Dillon, il quale si trova presentemente ammalato.

Assicurando V.E. che mi farò un dovere di inviare quanto prima informazioni su ciascuno dei detti casi, posso fin d'ora

*vedere
2/84/59*

11.6.36

agato il
esse non
erta del

aveva ri-
ilterra.
possibile
il caso del
mento di
go in Nige-
di Calabar.
egreteria di
ph afferma
eisa per il
io del Comi-
to.
are quanto
fin d'ora

dire che il Dr. Dillon ha premurosamente scritto a ciascuna delle
persone raccomandategli dalla Funziatura, in ordine di venire loro
in aiuto.

Sir Joseph nella sua lettera (pag.2 e segg.), dopo aver ac-
cennato all'opera finora svolta dal Comitato in favore degli Ebrei
convertiti profughi, accenna pure a quanto si propone di fare in
avvenire, e, parlando dell'offerta di Lst.1034 fatta dalla Santa
Sede, dice che grazie ad essa si è finora potuto provvedere alla
sistemazione di 13 fanciulli i quali erano in Inghilterra in ma-
no di Protestanti.

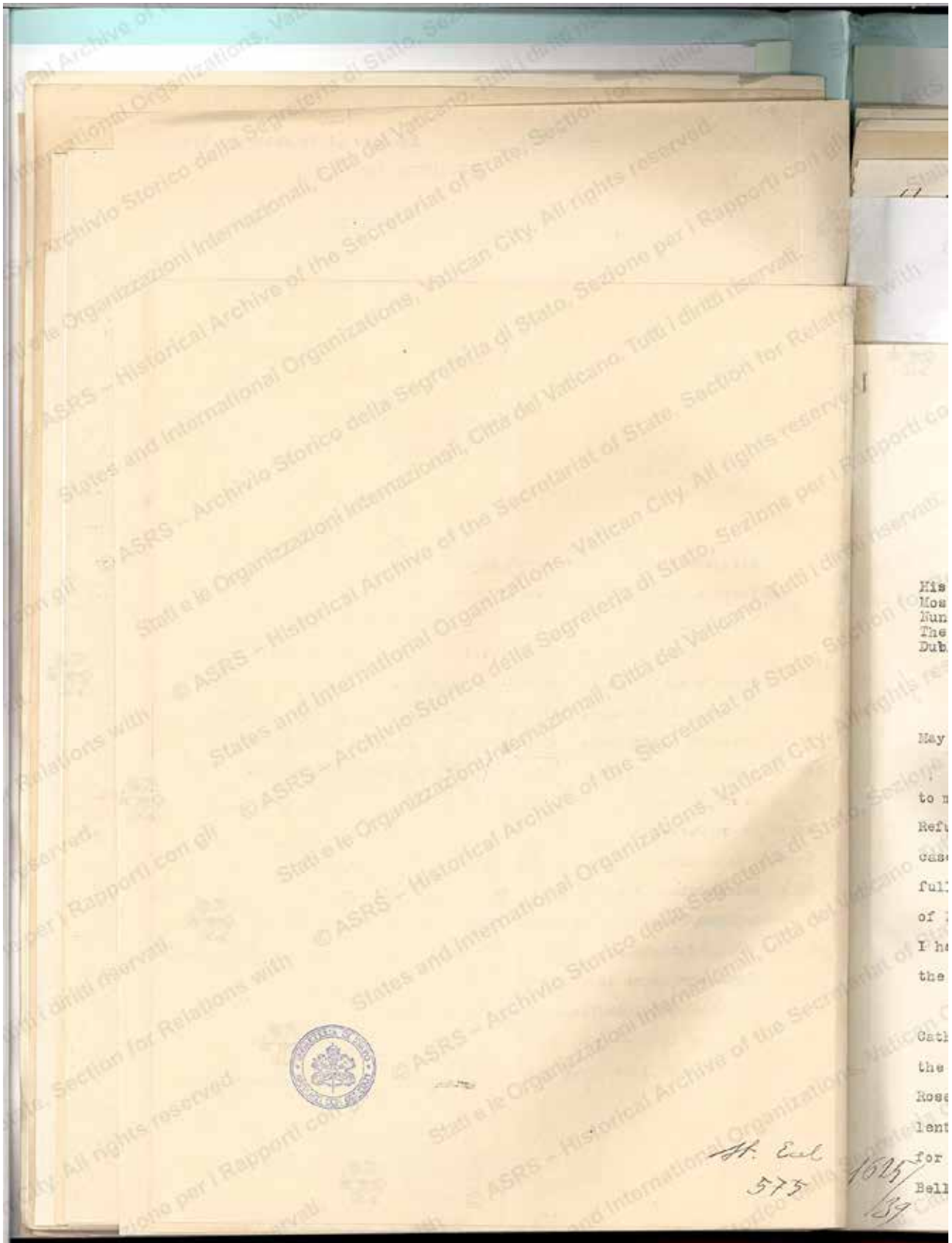
Domando vive scuse all'E.V. di non essere in grado di dare
con questo rispettosso rapporto, come desidererei, tutte le infor-
mazioni richieste. Spero di poterlo fare quanto prima.

Intanto approfitto volentieri dell'opportunità per profes-
sarmi con sensi di profondo ossequio

di Vostre Eccellenza Rev.ma

Leone Scintore
+ L. Pagnola Rb





11 5 29



Society of St. Vincent de Paul

Council of Ireland.

30 SOUTH ANNE STREET.

Dublin, c.2. 31st March 1939.

His Excellency
Most Rev. Paschal Robinson D.D.,
Nuncio Apostolic,
The Nunciature,
Dublin.



May it please Your Excellency,

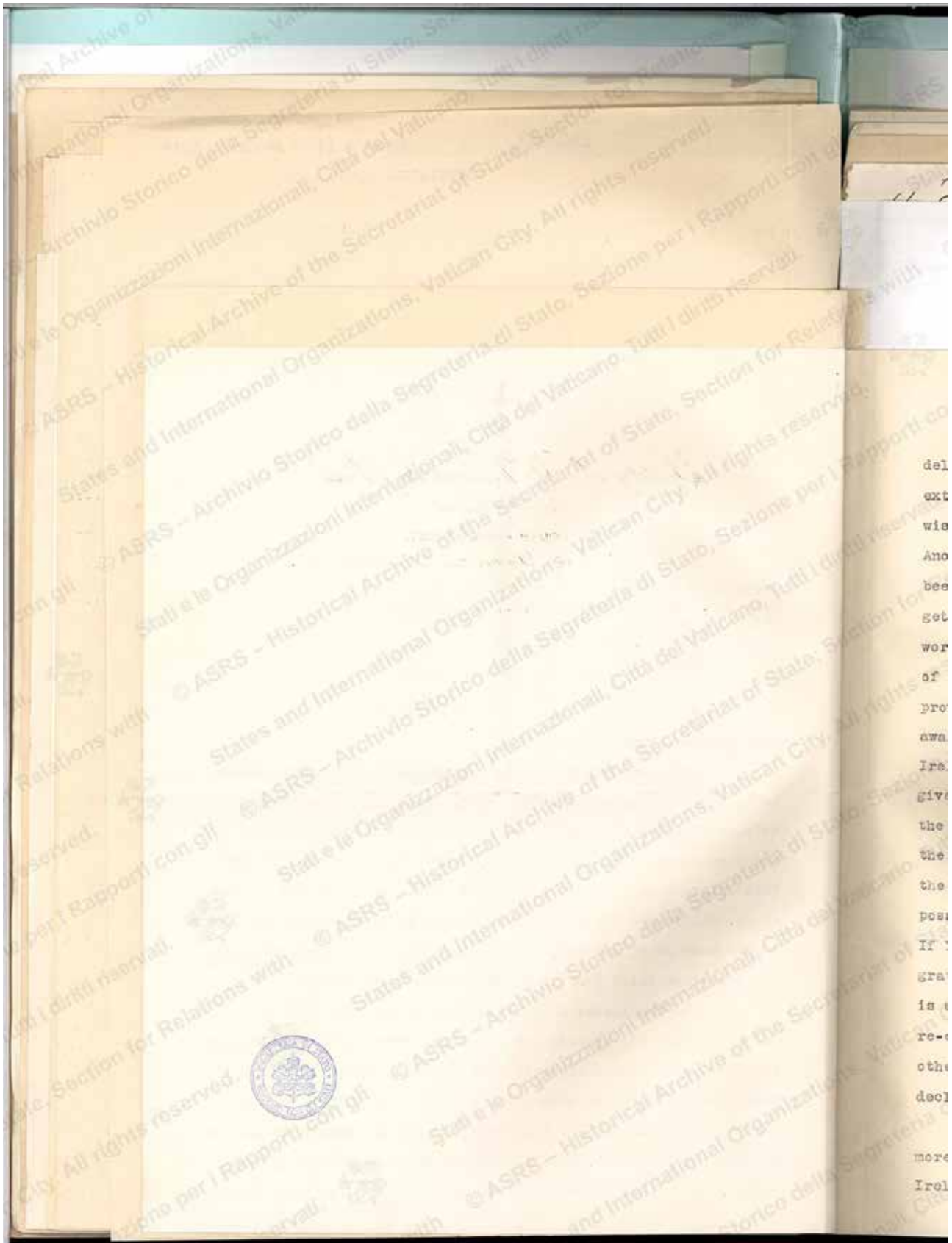
In reference to the note which Your Excellency handed to me on yesterday relative to the Austrian and German Christian Refugees in this country, and especially in reference to those cases recommended by the Holy See, I have not been able to get full information in reference to the latter owing to the illness of Dr. Dillon who has most of the papers in his possession. I have been able, however, from other sources, to answer most of the questions which Your Excellency asked on yesterday.

In compliance with the wishes of the Holy See the Catholic Committee adopted for immediate transfer to this country the Baumgarten family, consisting of three persons, and a Miss Rosenfeld. The former were to be kept in a private residence lent by Mrs Lentaighe who was providing the weekly sum of £2-10-0 for their maintenance. The latter was to be cared for by Lady Bellow. Our Committee wrote to these people and, after a slight

H. East
575

1025
139

62

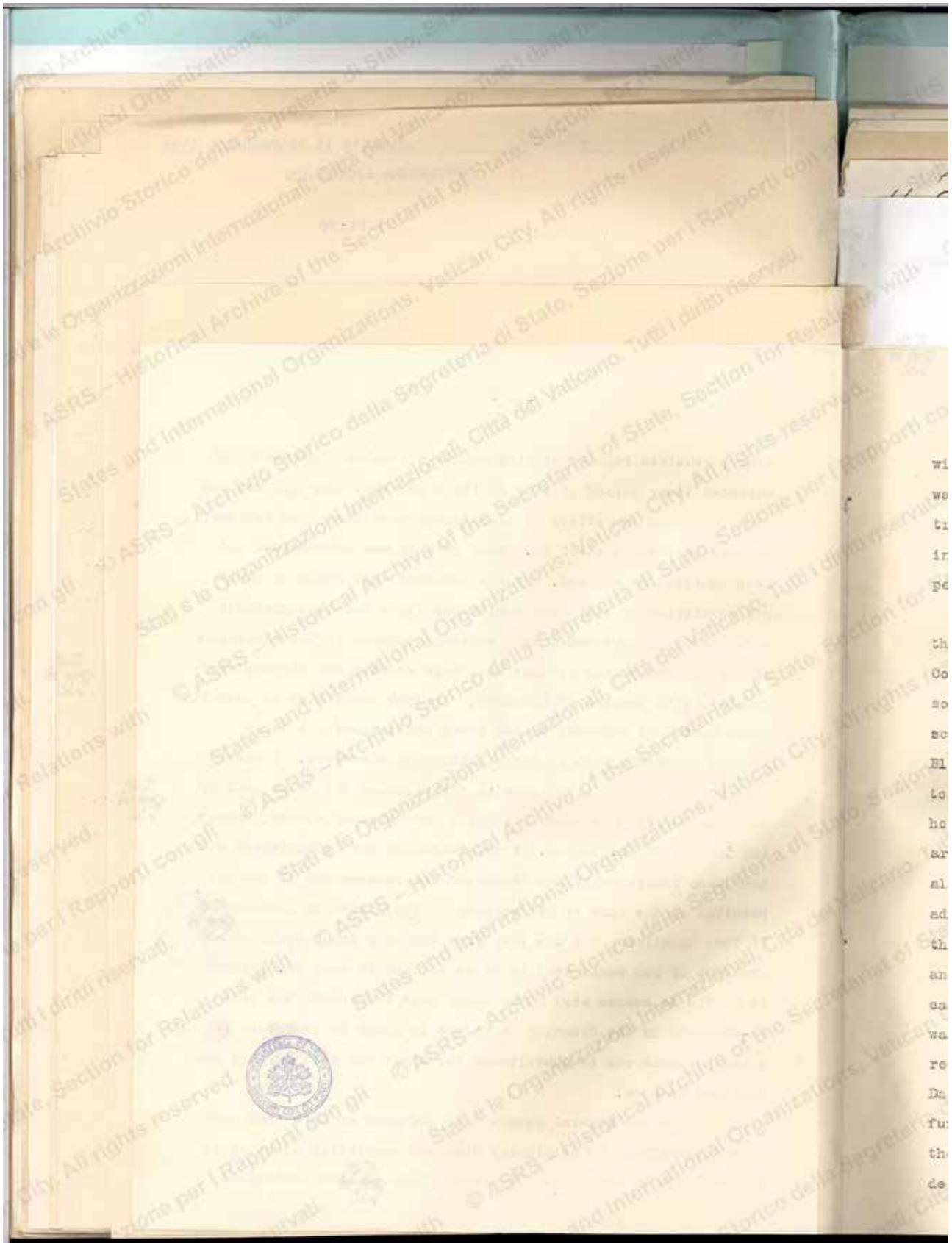


11 5 30

- 2 -

delay, received replies stating that the Italian Government had extended their period of stay in Italy and that they did not now wish to accept the offers of hospitality made them from Ireland. Another case was that of Dr. Gruen whom it was ascertained had been admitted to England. He was informed that while he would get permission to visit the Dublin Hospitals for post-graduate work the Irish Government were entirely opposed to the admission of medical men on the grounds that this country was already over-provided with Doctors of Medicine. As Your Excellency is probably aware nearly 60 per cent of our young doctors have to leave Ireland to obtain work in Great Britain or elsewhere. I cannot give any further information with reference to the cases sent by the Holy See, for the reasons which I have already stated, namely, the illness of Dr. Dillon. I understand he has communicated with the cases individually and explained the reasons why it was not possible at the time of his writing to bring them to Ireland. If Your Excellency has the list from the Holy See I would be grateful if you would send it to me so that in case Dr. Dillon is unable to resume work at an early date, I may have the list re-examined by the Catholic Committee in order to ascertain if other Refugees can be substituted for those who were invited and declined to come.

On the general question of Refugees we have been much more successful. We originally obtained permission to bring to Ireland some 90 Refugees. Of these, about 86 have arrived or



11538

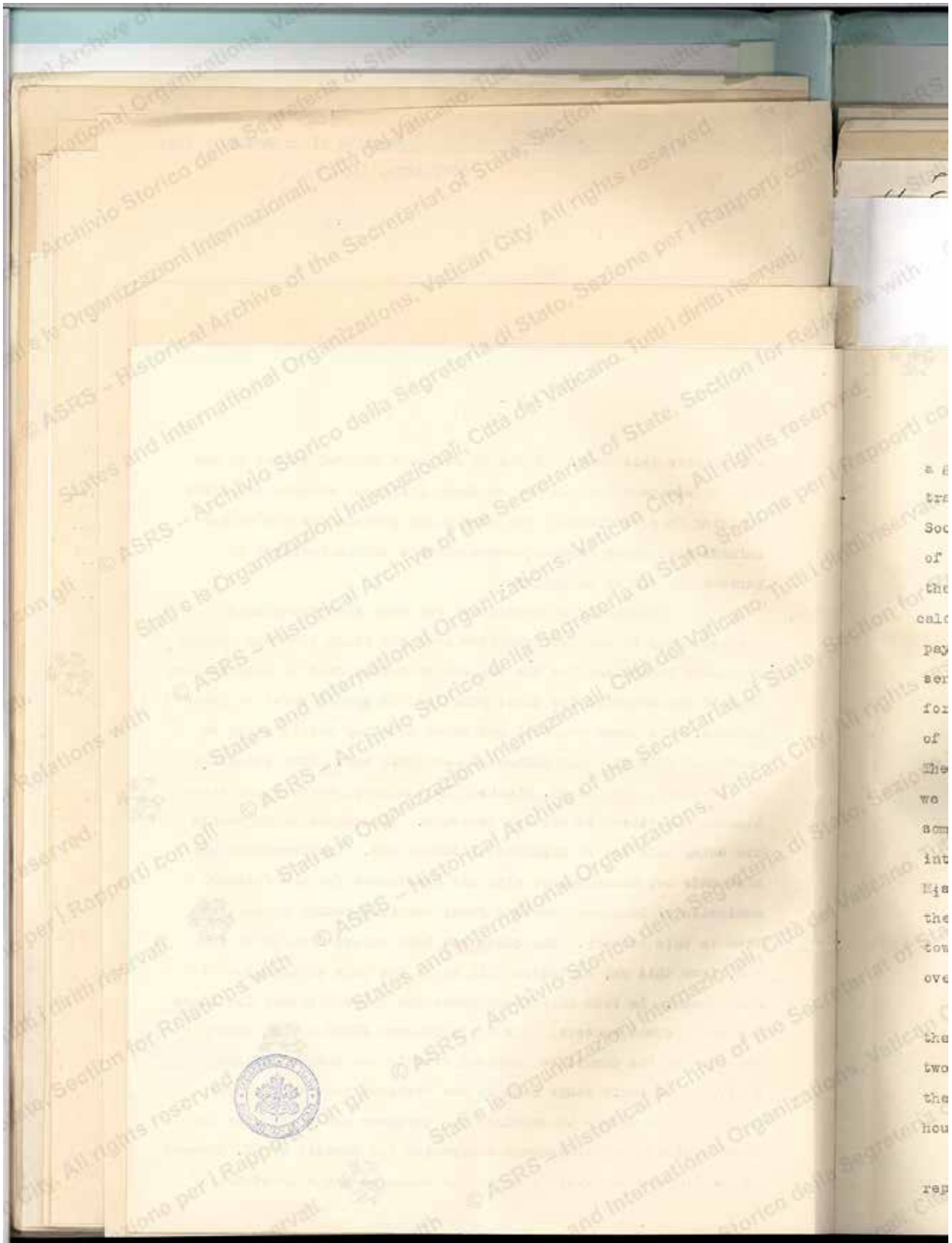
- 3 -

will arrive this week. Of the 86 who have arrived or are on the way, 41 are to be put on two or three different estates for their training in agriculture. The others are persons who are either infants with their parents, women members of the families or persons too old to be trained.

Immediately on receipt of the very generous gift of the late Holy Father our Committee got into touch with the general Committee in England for the purpose of taking over to this country some of the children for their education in either boys' or girls' schools. One young man will arrive on Saturday and is going to Blackrock College. The others are on their way. Some are going to Blackrock, some to St. Eunan's, Letterkenny, a few to private houses, and others to various Convents. Altogether arrangements are being made for 13 children of school age. The Committee has also made new arrangements with the Government for the further admission of Refugees provided funds are forthcoming to maintain them in this country. The quota has been raised from 90 to 200 and, from this on, admission will be at the rate of some 6 or 7 each month. As Your Excellency knows the general appeal for funds was not a great success; only a little over £3000 having been received by the Committee presided over by the Speaker of the Dail. At an early stage when it was foreseen that the general fund would be unable to maintain the Refugees and to provide for their training and subsequent emigration the Society of St. Vincent de Paul agreed to devote some of its funds to the maintenance of



64



11-5-39

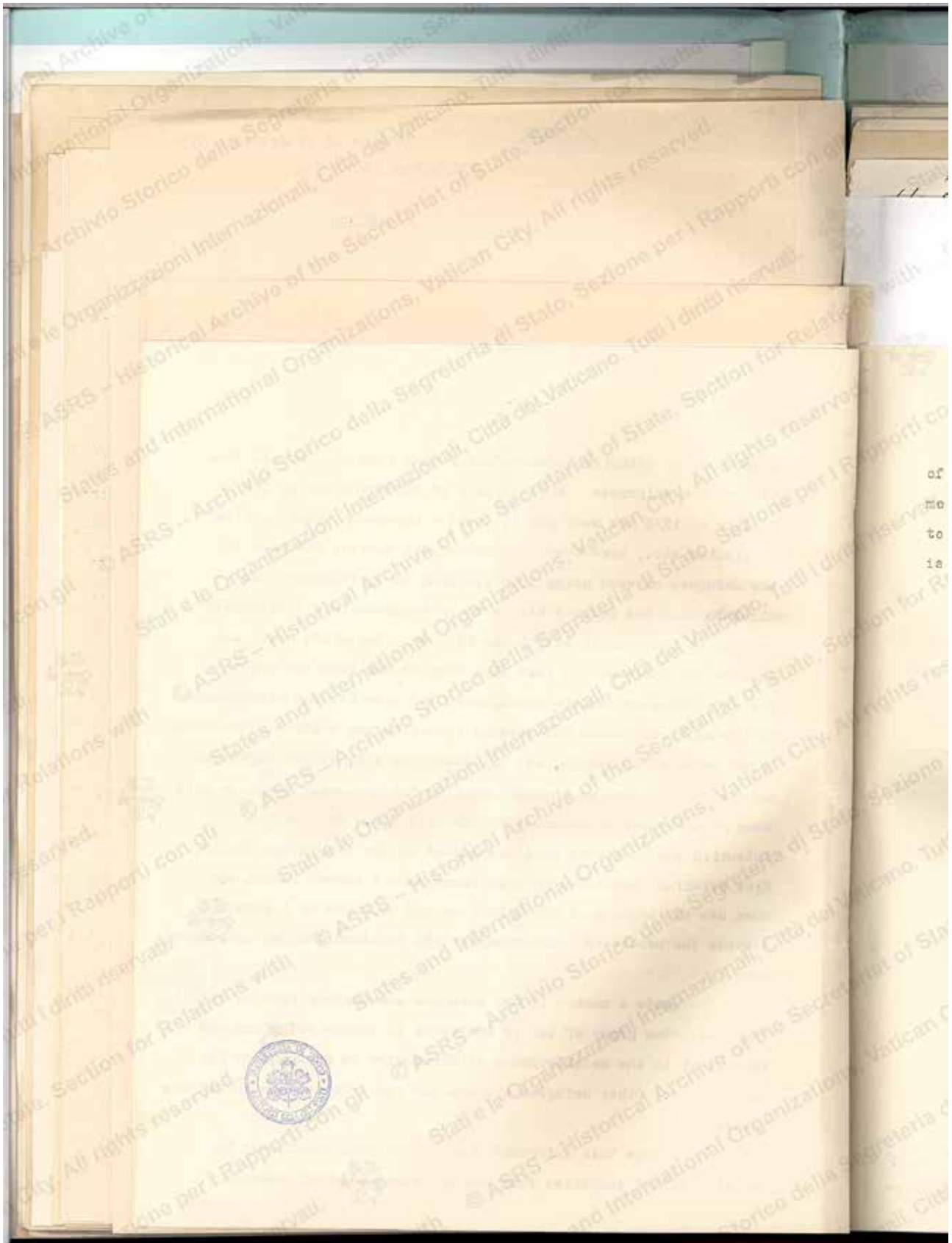
- 4 -

a group of 25 Catholic Refugees until such time as they had been trained and emigrated. Each Refugee is allowed a sum by the Society of 12/6 per week and in quite a number of cases outfits of clothes etc., have been provided by the Society for such of the Refugees as were going into training in agriculture. We calculate that the Society will have to continue this substantial payment at least until the middle of 1940. The £1034 which was sent by His Holiness the late Pope Pius XI has been set aside for such cases as require guarantees, and also for the maintenance of the children, which the general Committee was unable to undertake. These persons, of course, are all Catholics and, so far as we can, we are anxious that we should help from His Holiness' generous gift some of the cases recommended by the Holy See. Our original intention was to devote half the amount to the Baumgarten family, Miss Rosenfeld and a fourth case, whose name I cannot recall, and then use the balance of the gift from the Holy See as a subsidy towards the necessary guarantees for the children whom we are taking over.

Quite a number of the Refugees are already working on the land. One group of ten or twelve is in County Waterford and two groups in the neighbourhood of Enniskerry in houses lent for the purpose. Other Refugees who are not for training are in private houses.

I hope this information will help Your Excellency in replying to the enquiries from the Assistant Cardinal Secretary

65

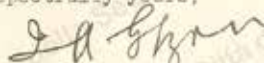


- 5 -

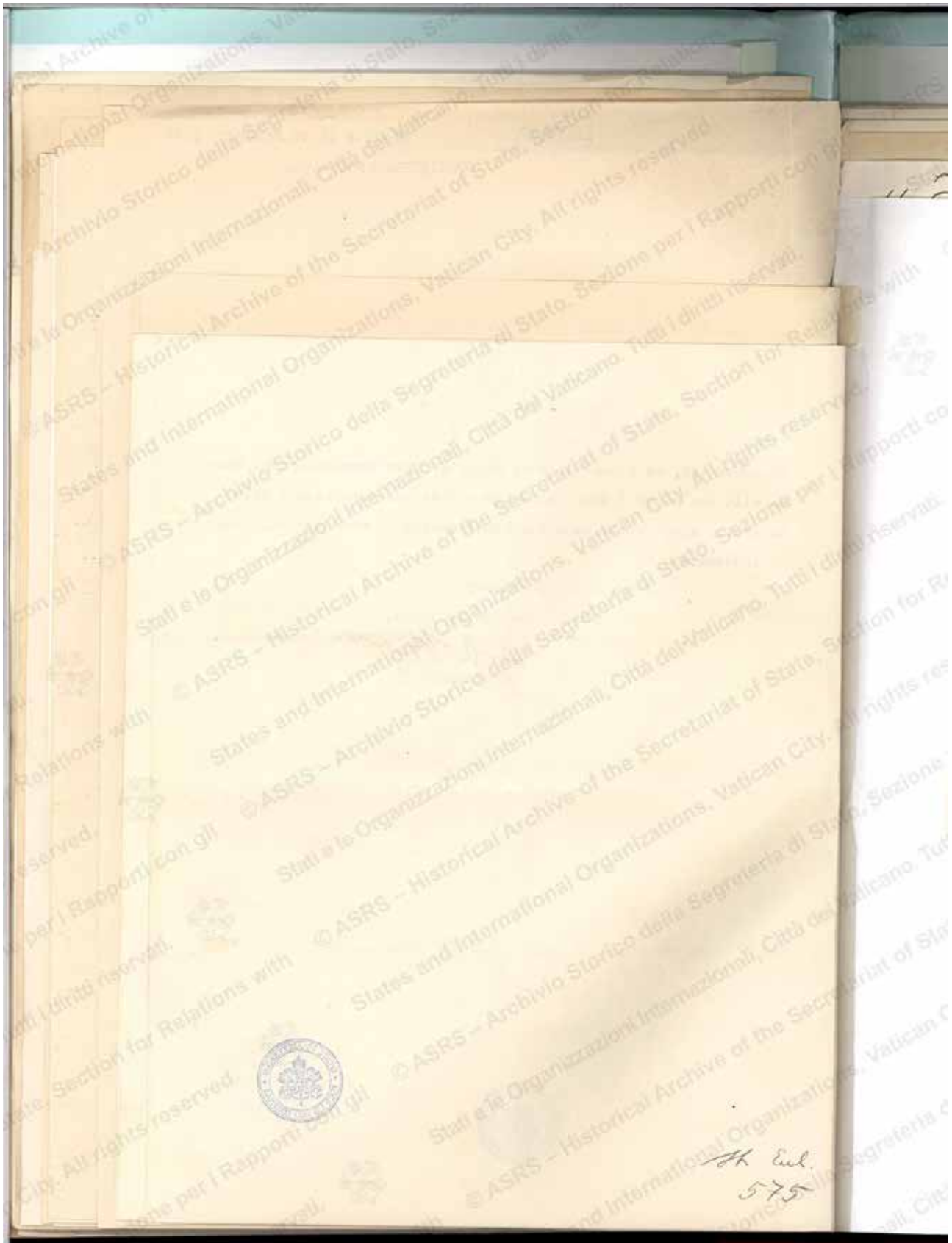
of State and, as I have already said, if Your Excellency can help me with the names I shall have the matter taken up with a view to seeing what can be done for other people in whom the Holy See is interested.

I am, Your Excellency,

Most respectfully yours,


President.





66 6 30

1 *Maria in presbitero*



LA SUPERIORA

delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù
nel Conventorio delle Catecumeni e Neofite

*presenta a V. S. Reverenda la Signora Gel.
franc. Baumgartner, Sottoposta del
Papa. Per sollecitare come la sincerità
Madonna del Monti, 40*

3962/29

ROMA
11 giugno 1899

67a

76. End.
575



67b

66 6 30

1 *Maria in presbitero*



LA SUPERIORA

delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù
 nel Conventorio delle Catecumeni e Neofite

*presenta a V. S. Reverenda la Signora Gel.
 Iside Baumgarten, Sottoposta del
 pari dei suoi genitori in presbitero
 Casa. Per attestare come la sincerità*

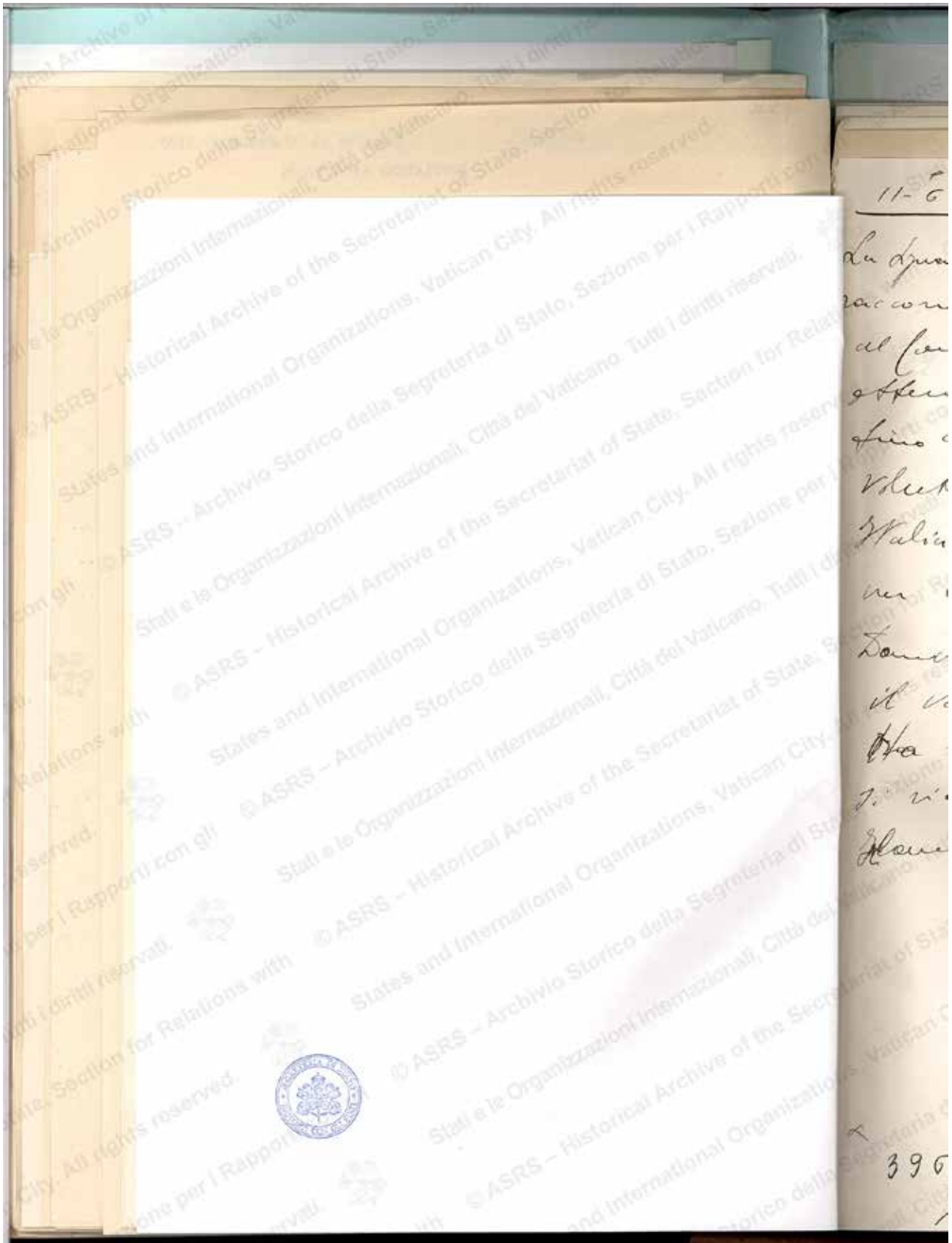
Madonna del Monti, 40 **ROMA**
3962/29 *11 giugno 1899*

67a



*76. Encl.
575*

67b



11. 6. 39

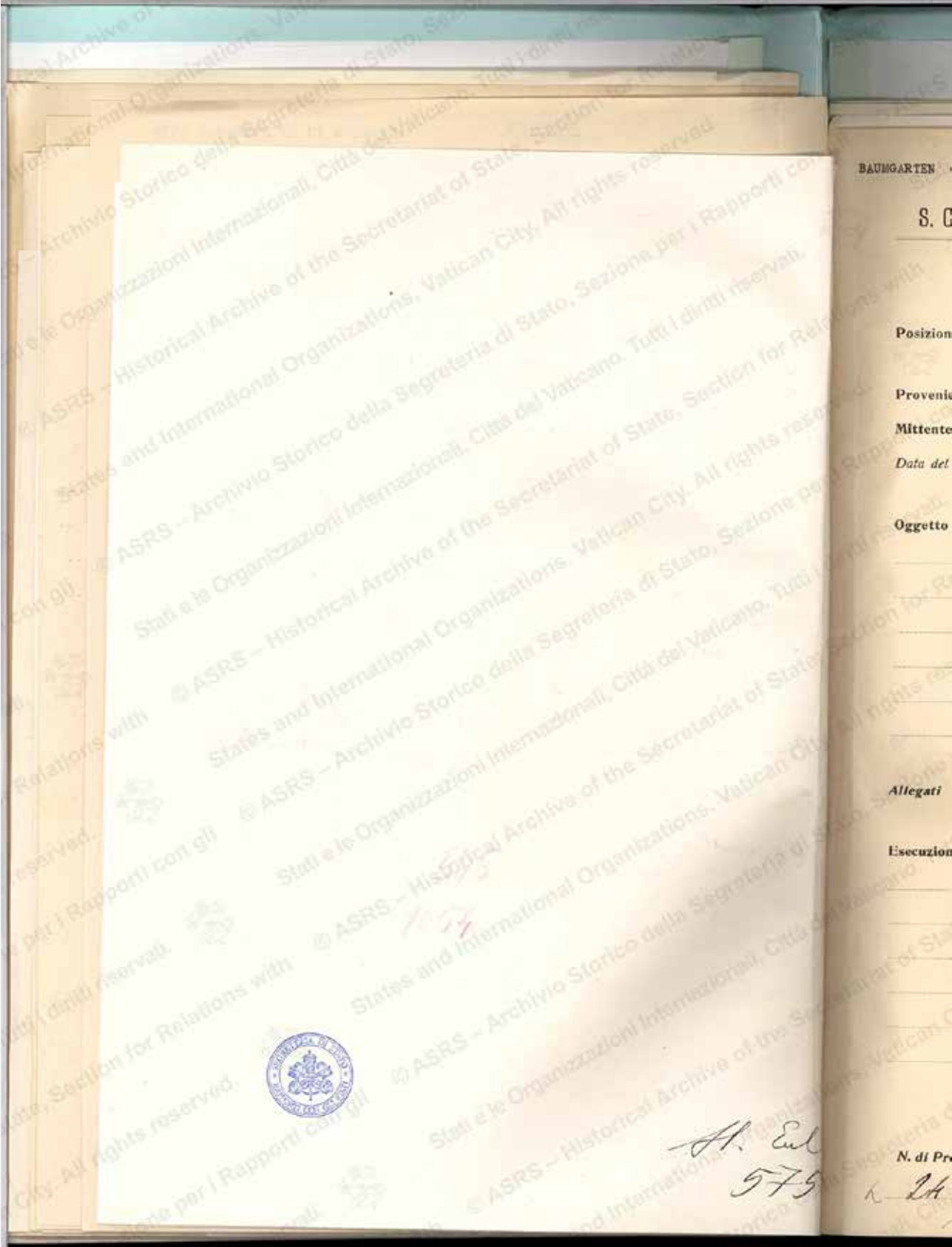
La signora Baumgarten Jertunde già era stata
raccomandata dalla Segreteria di Stat.
al Consolato Olandese: e aveva
ottenuto un visto per l'Olanda, vale a dire
fino al 4 giugno pp.: ma non ha
voluto ripartire ed è rimasta in
Italia. Ma ora il governo le ha posto
un limite al soggiorno: 20 giugno.
Lancando d'essere unita per avere
il visto.
Ha risposto che l'uscita difficile e che
si rivolge lei stessa al Consolato
Olandese.

D.



3962
/39

68



BAUMGARTEN

S. C.

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Pr

A. Eul
575

h. 2h

BAUNGARTEN Giulio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Agia Giulio Baumgarten
d'origine ebraica
impersona curato nella Hess*

Allegati

Esecuzione

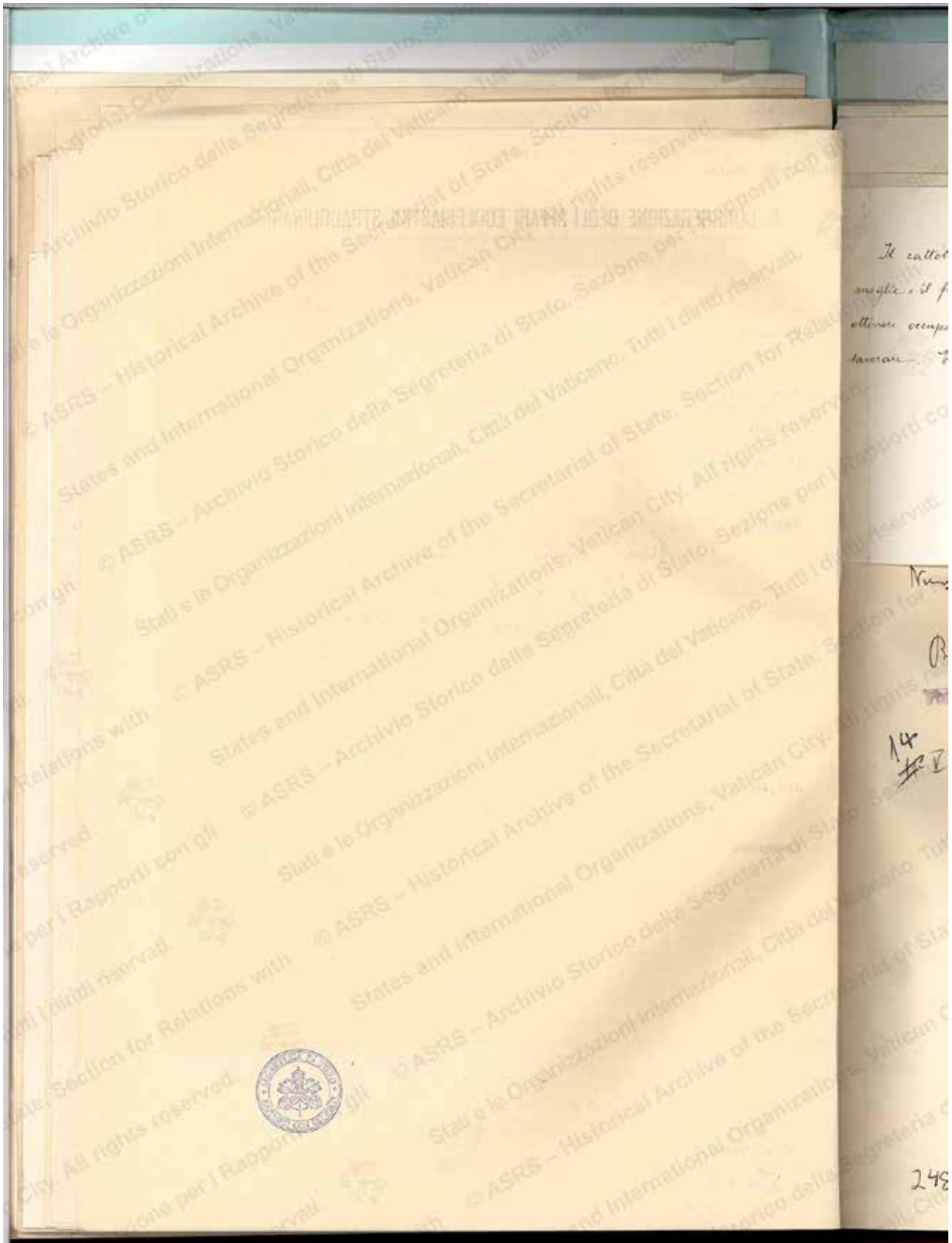
*4. Eul
575*

N. di Protocollo

*2486
79*



68a



Il cattolico Giulio Baumgartner, austriaco di nascita ebraico, con la moglie e il figlio cattolico, si trova disoccupato in Svizzera. Prega di ottenere occupazione e permesso di soggiorno in un luogo dove possa lavorare. Vivono con lui una fratello e un parente



696

Muzio Appollonio

Penna

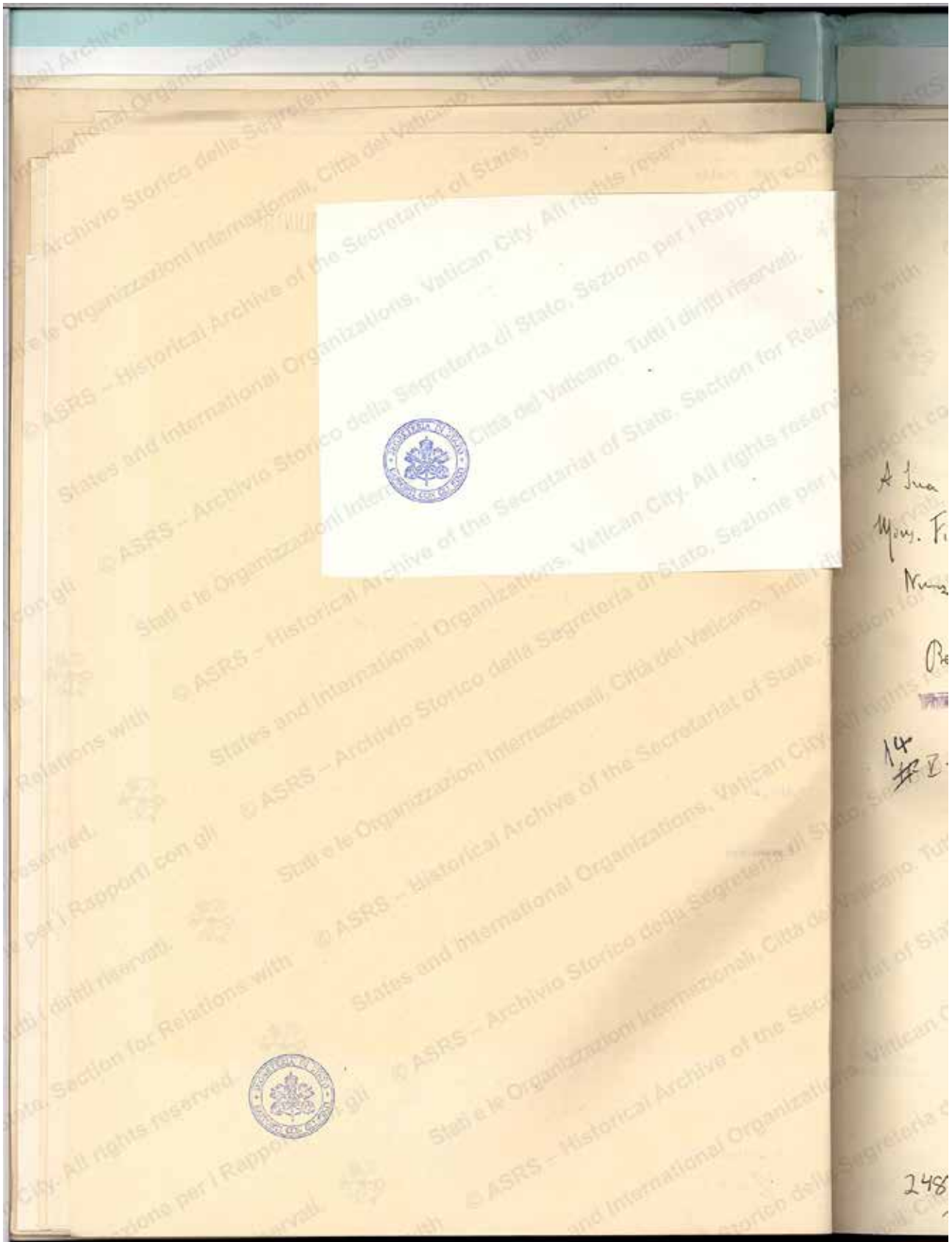
Min. Sup. Emigrazione

14
E-39

n. n., con prudenza e bonafide che la distingue, giudicherei se e come convenga favorire il predetto Sig. G., che è stato iscritto a questa Segreteria di Stato.
Profittando

2486/39

70



N. 2486/39

Mi prego rinviare all' Eccel-
lenza Vostra Reverendissima
l'accesa lettera del signor Giulio
Pannergarten, d'origine olandese,
residente in Svizzera, il quale
implora dalla Santa Sede
aiuto e protezione nell'attuale
sua triste situazione.

V. S. eccelsa prudenza e bontà
che la distingue, giudicherà
se e come convenga favorire
il predetto signore, che è scien-
ziato a questa Segreteria di Stato.
Profittando

A Sua Ecc. Reverendissima
Mons. Filippo Bernardini
Muzio Apollonio

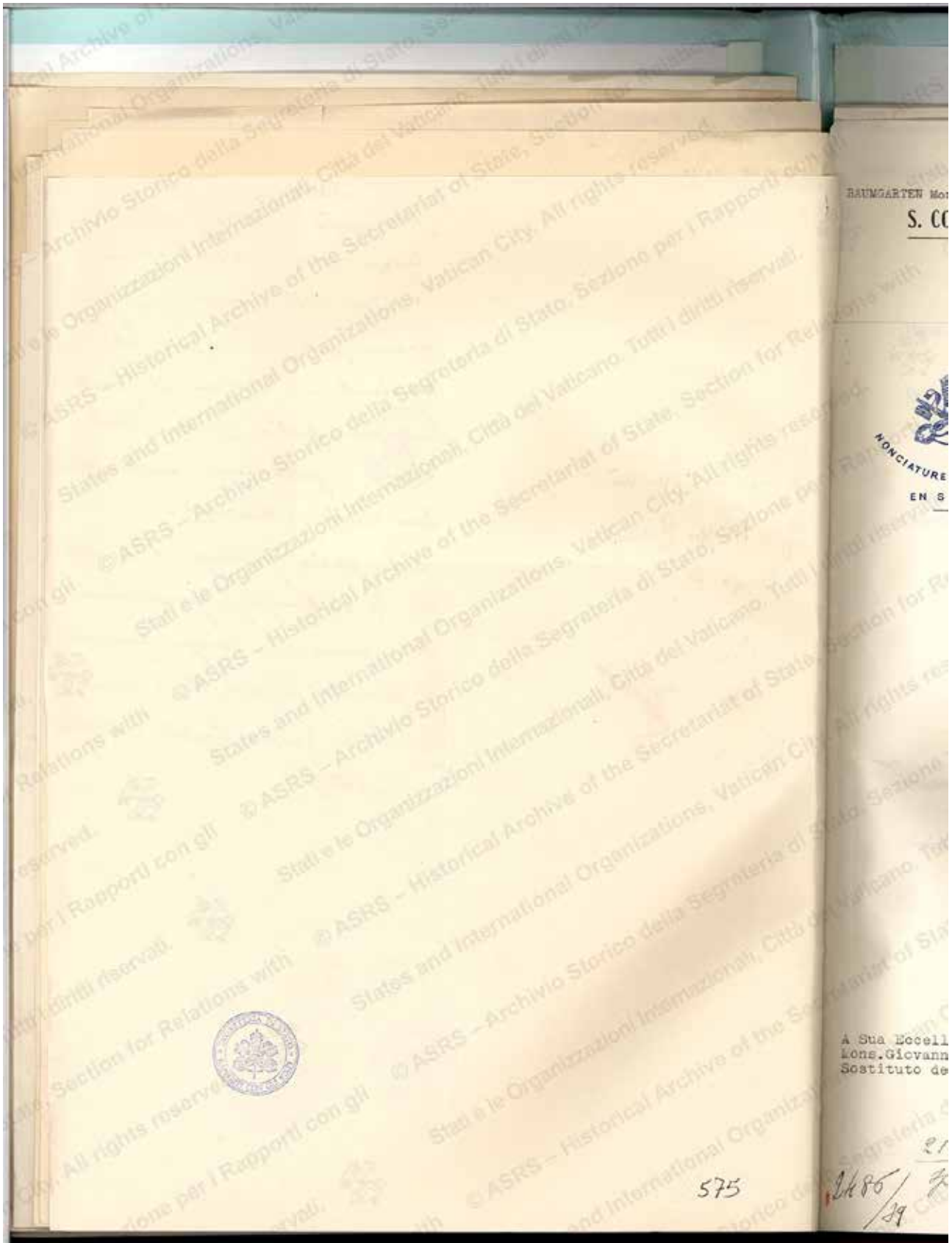
Roma

~~White Box Envelope~~

14
2-39



2486/39



RAUMGARTEN Mo...
S. CC



A Sua Eccellenza
Mons. Giovanni
Sostituto de...

575

2486/29

BAUNGARTEN Mordka

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



N° 6156

BERNE, 19 Maggio 1939

Eccellenza Reverendissima,

Mi è regolarmente pervenuto il venerato dispaccio dell'Em.mo Superiore, N. 2486/39, del 14 corrente, relativo alla domanda di aiuto del Sig. Giulio Baumgarten, d'origine ebraica, e ben volentieri m'interessarò del suo caso.

Poiché, per altro, non ho trovato la lettera del Sig. Baumgarten che nel citato dispaccio si dice essere acclusa, sarò grato all'Eccellenza Vostra Reverendissima se vorrà compiacersi di farmela avere.

Approfitto dell'occasione per ripetermi con sensi di devoto ossequio

di V.R.Rev.ma

Alcide
Alcide Benvenuti
Augusto Aquilino

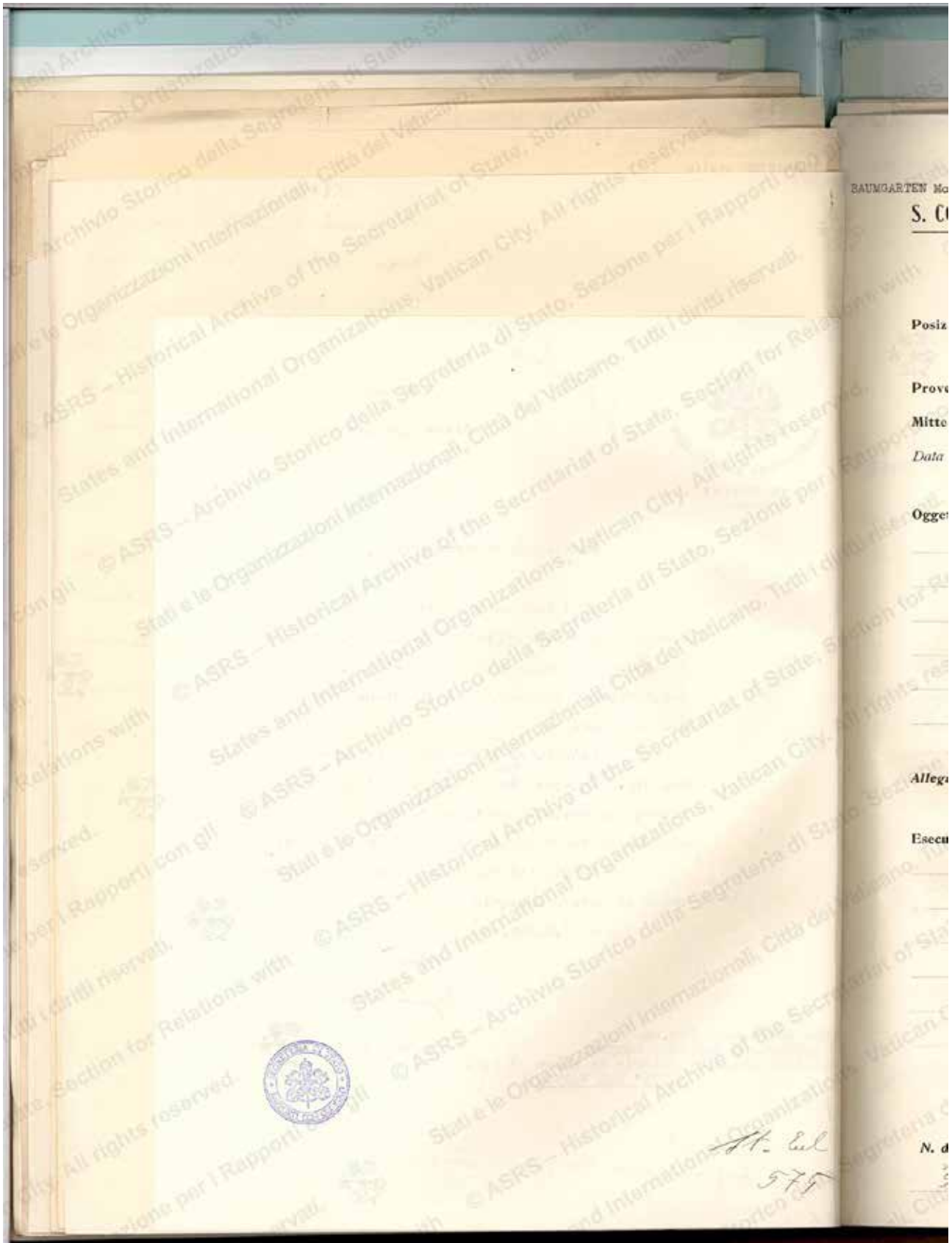
A Sua Eccellenza Rev.ma
Ems. Giovanni Battista Lontini
Sostituto della Segreteria di Stato di S.S.
CITTA' DEL VATICANO



21-5-39
2486/39
Spetta sott. me. p. Baumgarten

75

71



RAUMGARTEN Mordka

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione _____

Provenienza _____

Mittente _____

Data del documento _____

Oggetto _____

Allegati _____

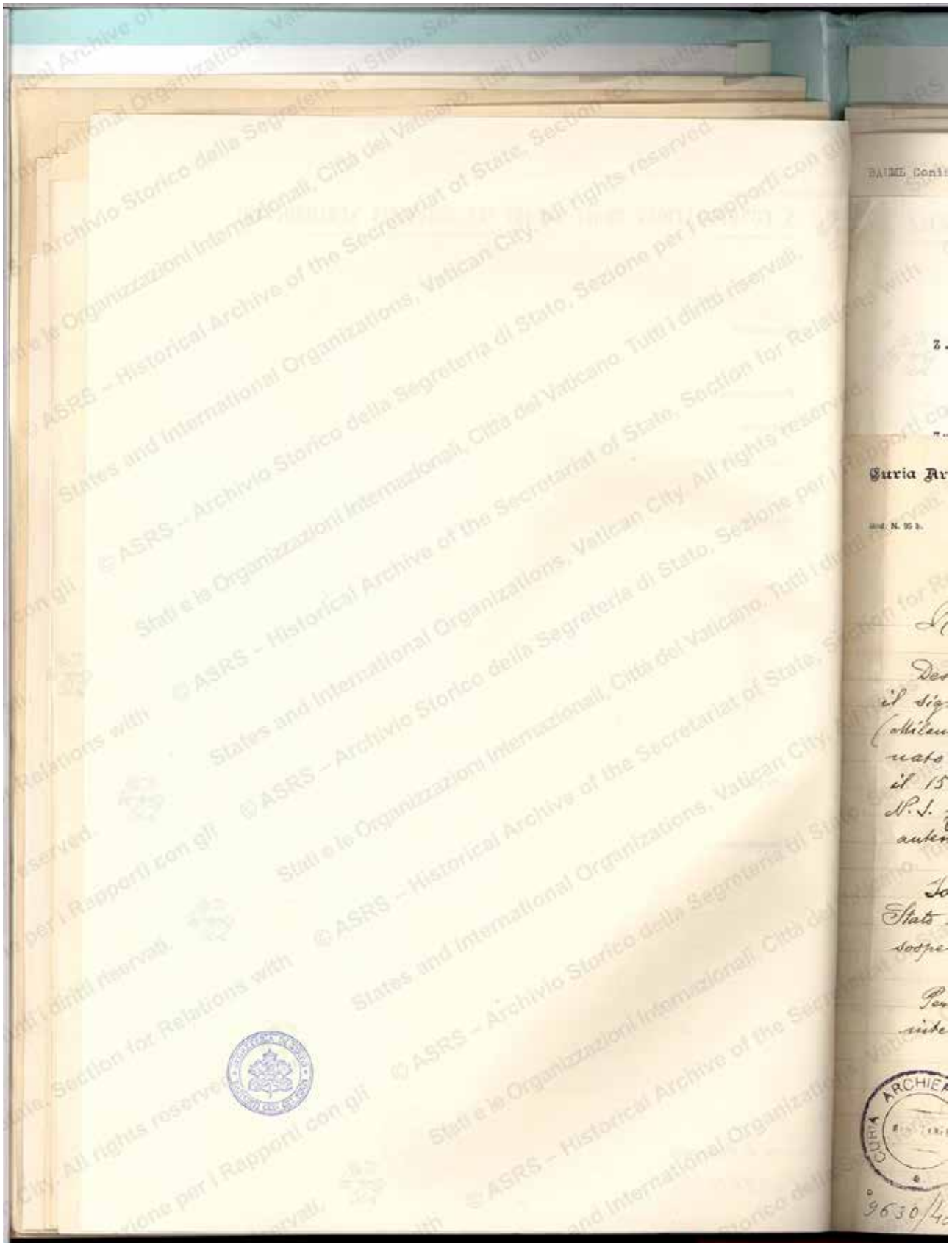
Esecuzione _____

N. di Protocollo

9630/40



72



1940 Contingiti

Erzbischöfliches Ordinariat.

z. 6575/1

W i e n, am 25. Oktober 19 40

Beil.

Curia Arcivescovile
di Milano

1940 N. 66 >

Milano 18 Sett. 1940

R O M
la Pettinari 57

Reverendiss. Padre Weber

Desidero sapere il Visto del Brasile
il sign. Baumgarten Moritz Janicki
(Milaus-Wid Makedonia Skelloni N. 18) -
nato a Dobrow - e batt. a Vienna
il 15 Settembre 1934 Parrocchia di
S. S. z. d. Schotten. - (Perfide documento
autentico). - E' solo, di professione commerciante.

sich mitzuteilen,
zu Dobrow, 41 Jah-
Taufbüchern der
ist.

Io non scrivo alla Segreteria di
Stato - perché è temporaneamente
sospesa la concessione dei visti.

graz,
18.

Pertanto nego V. Reverenza di
interrogarsi del caso.

Con ossequio

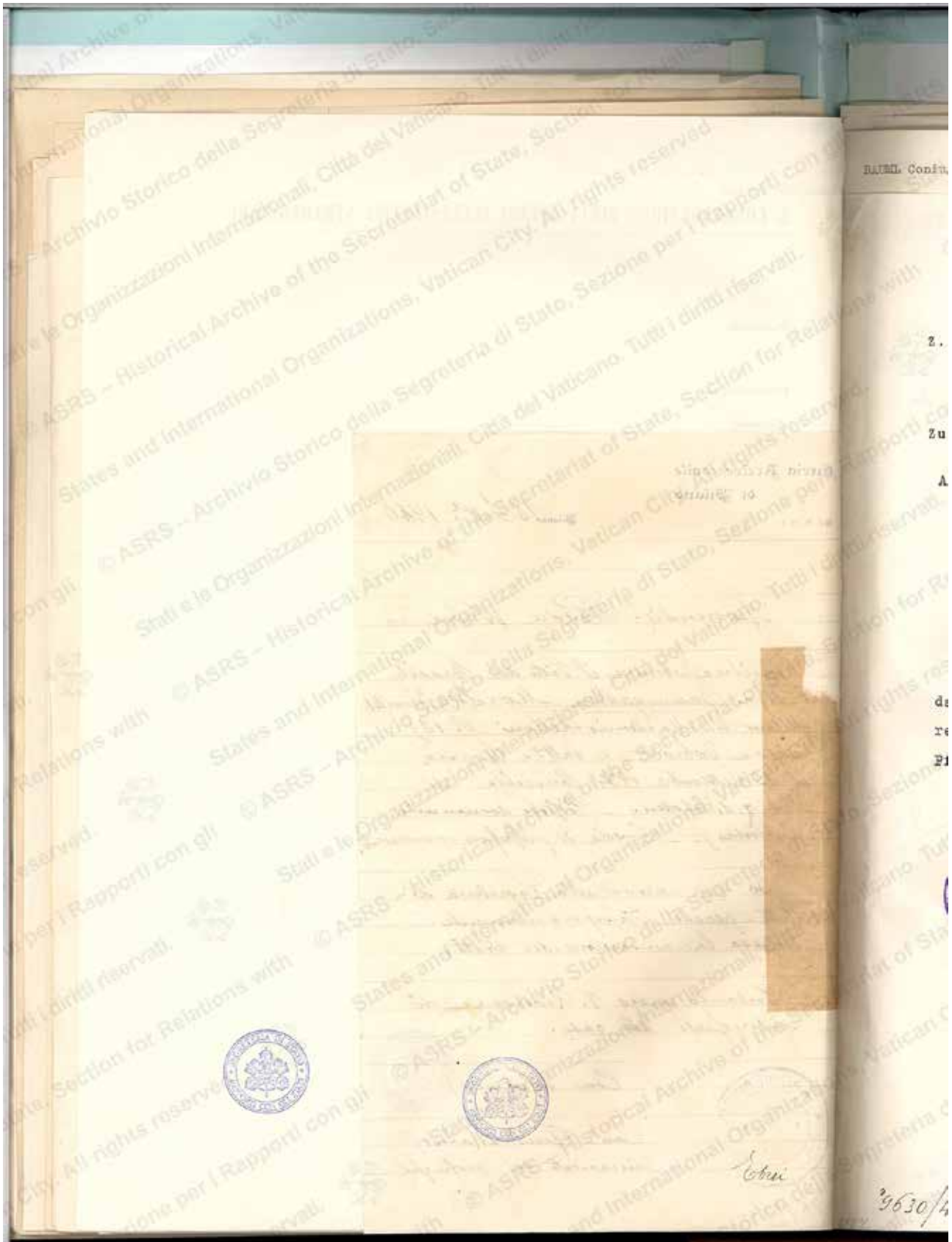
Car: Giust. affari
incaricato dei profughi



9630/40

73

74



2. ED. Coniugati

Erzbischöfliches Ordinariat.

Z. 6575/1

W i e n, am 25. Oktober 19 40

Beil.

Zu

An den

R a p h a e l s v e r e i n ,
Zweigstelle Rom,

R O M
Via Pettinari 57

Das erzbischöfliche Ordinariat beehrt sich mitzuteilen,
daß ein Tauffall "Baumgarten Mordka, geboren zu Dobrow, 41 Jah-
re alt, am 15. September 1934 getauft" in den Taufbüchern der
Pfarre Schotten, Wien, I., nicht vorfindlich ist.



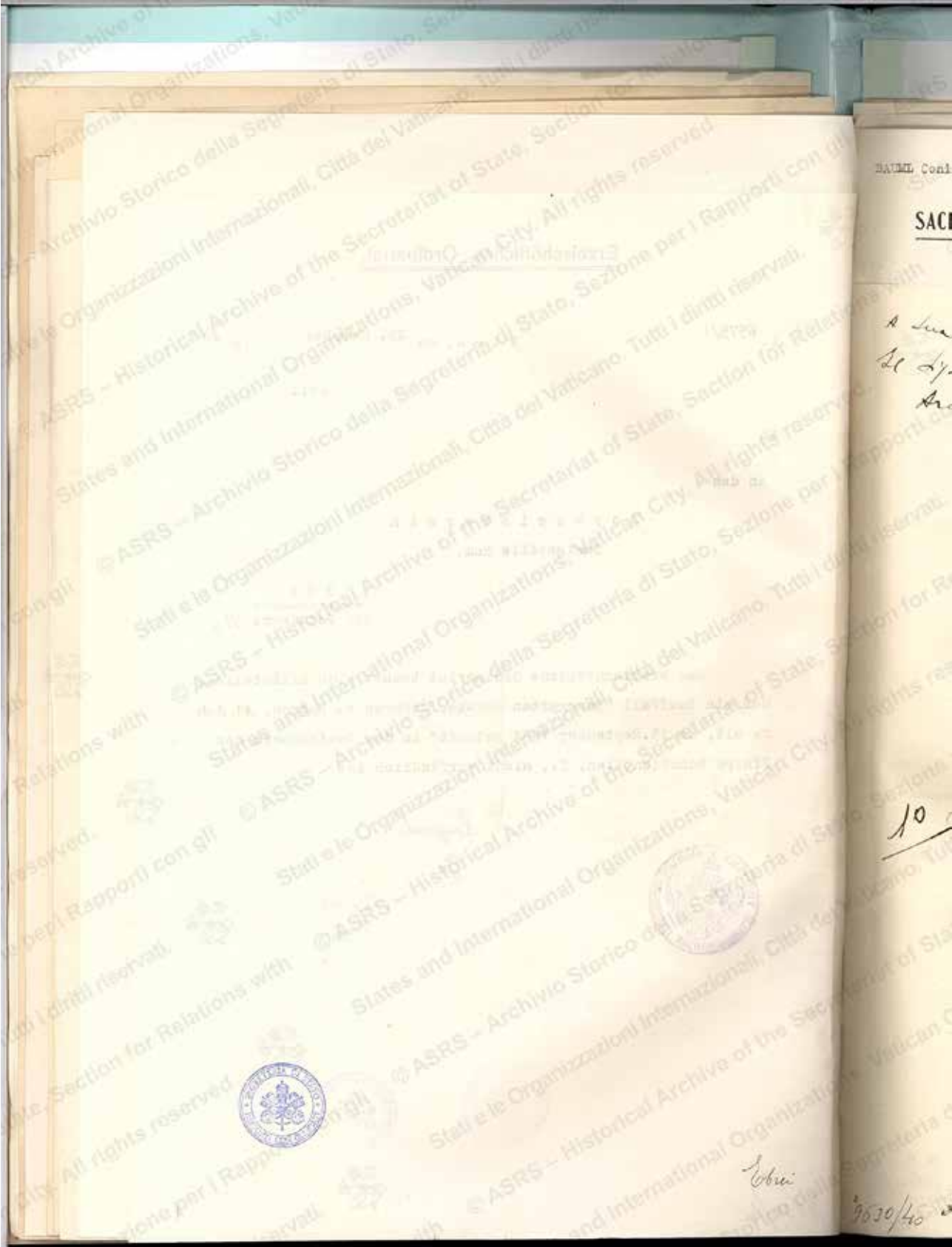
Kampesch
gus

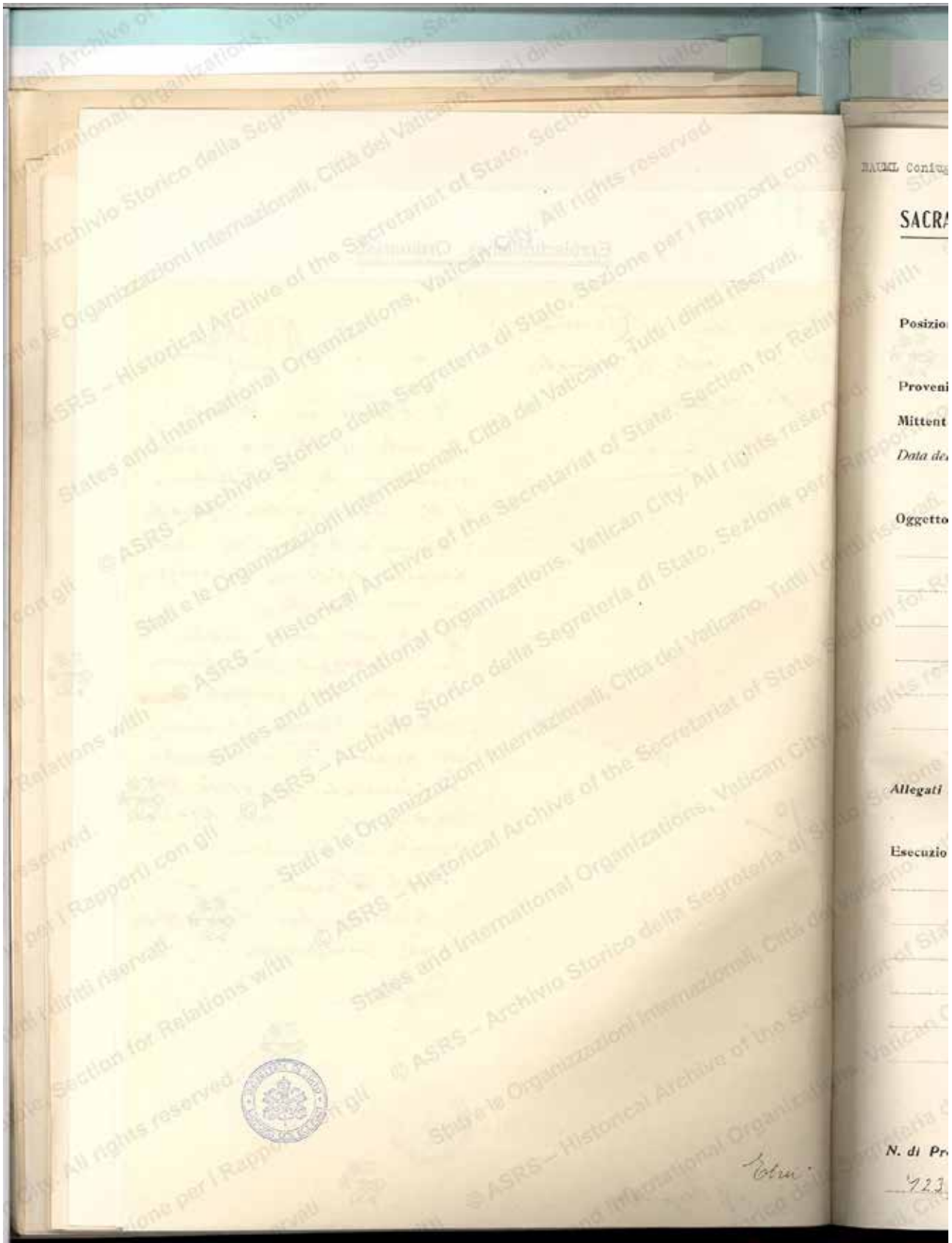
Wagner
109



3630/10

74





1000 Congreg.

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione _____

Provenienza _____

Mittente _____

Data del documento _____

Oggetto _____

*Loaming Baumel
att. nuovi anioni.*

Allegati _____

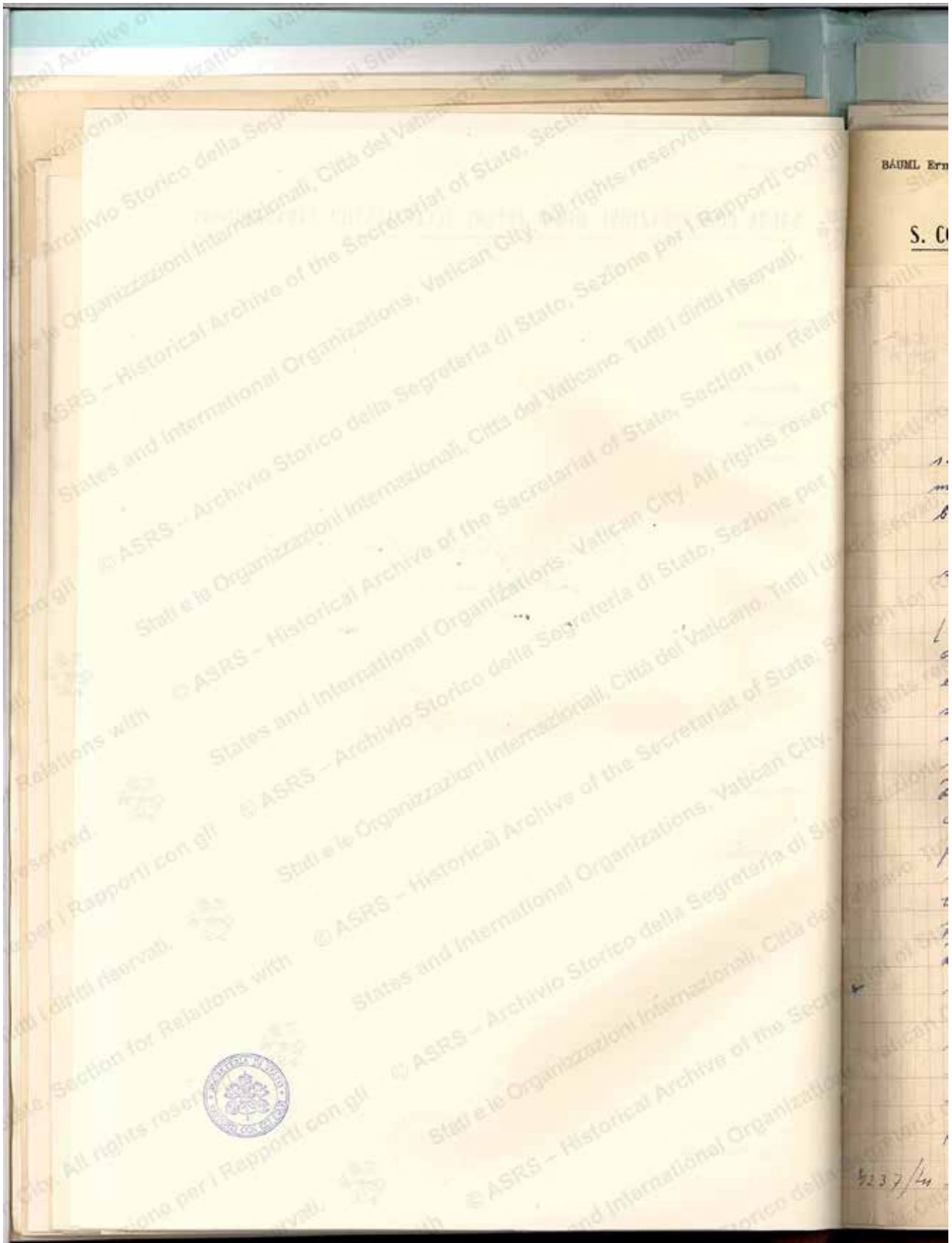
Esecuzione _____

N. di Protocollo

9237/4



76



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Tegel, le 20 novembre 1940.

Votre Eminence.

Minx. Apost. di Francia All. n° 1889/
[v. par. lettr. Schœnegg]
Waller 247

Je commence cette lettre avec la prière que j'ose vous soumettre, c'est de bien vouloir nous accorder, à moi et mon mari, une reconcomandation aux autorités consulaires brésiliennes, afin d'obtenir le visa d'immigration au Brésil.

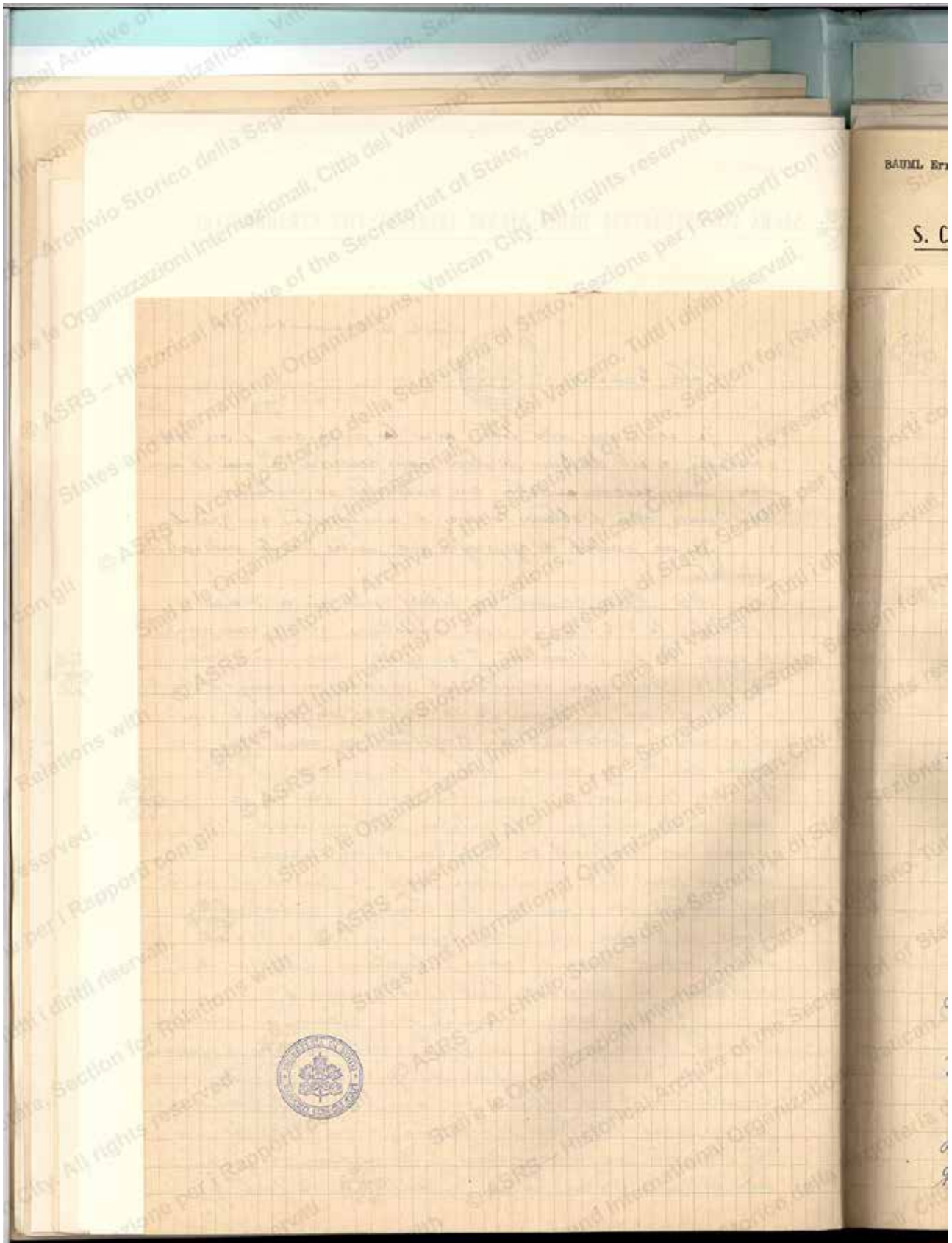
Je me permets d'appuyer ma prière par les indications suivantes.

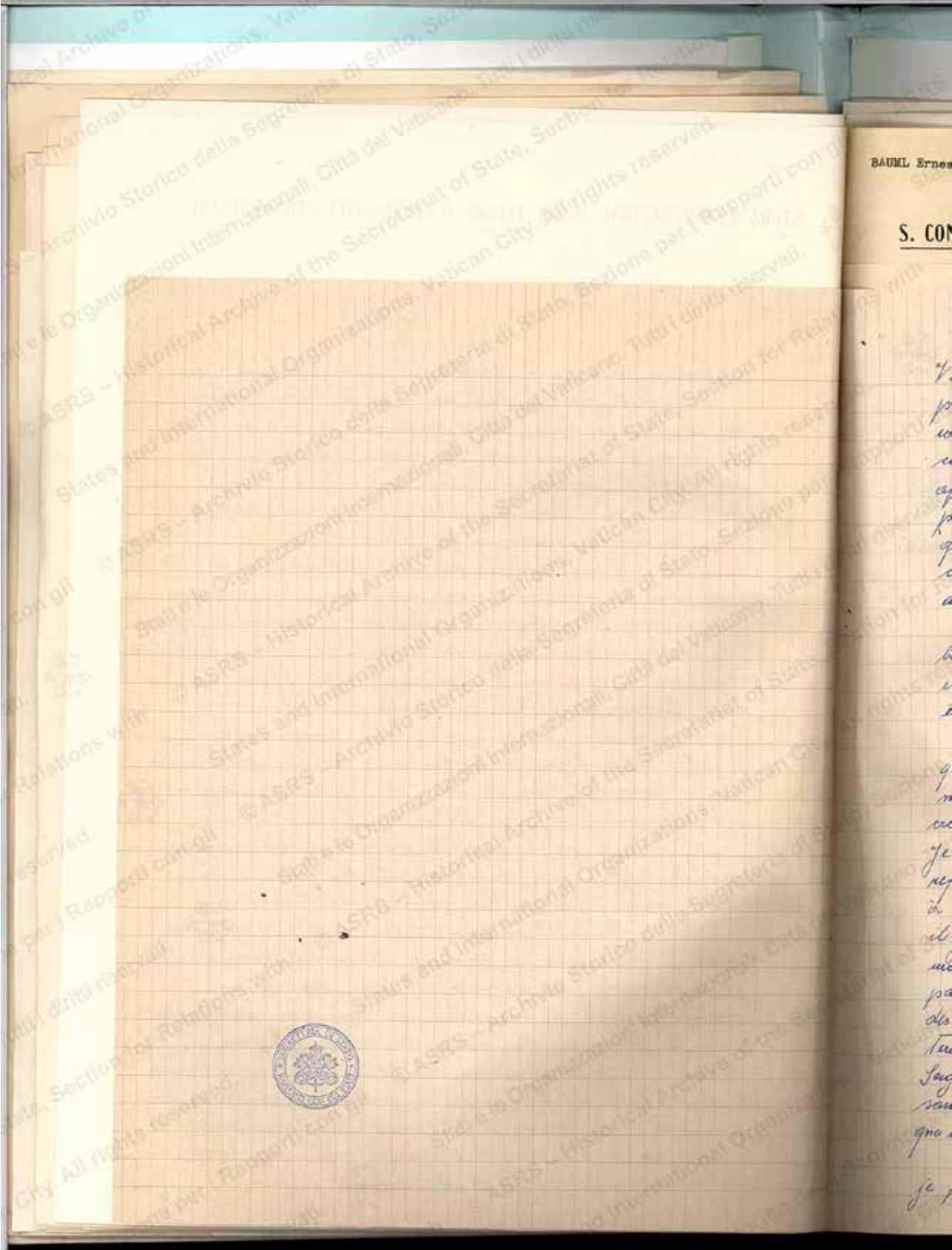
Moi, Maria Bauml née Scheuf, suis née à Vienne [Autriche] le 2.2.1912, je suis catholique et de race aryenne d'après les lois allemandes. J'ai épousé mon mari Ernst B. en 1936. Mon mari actuellement interné au camp d'Ulag, est né à Vienne le 12-1-1905, de parents juifs; il a reçu le Sacrement du Baptême en avril 1936, des mains de Mr. le curé Kobl, de la paroisse de Notre Dame du Heiligen à Vienne. Au mois de mai de la même année, notre mariage fut célébré religieusement. Je possède nos certificats de baptême et de mariage. Au mois de juin 1936, mon mari reçut le Sacrement de la Confirmation, des mains de Mr. Immiger, archevêque de Vienne, au couvent de Notre Dame de Lion, à Vienne. Dans le même couvent, nous entendions toujours les confessions du Révérend Père Prielmayr S.J.

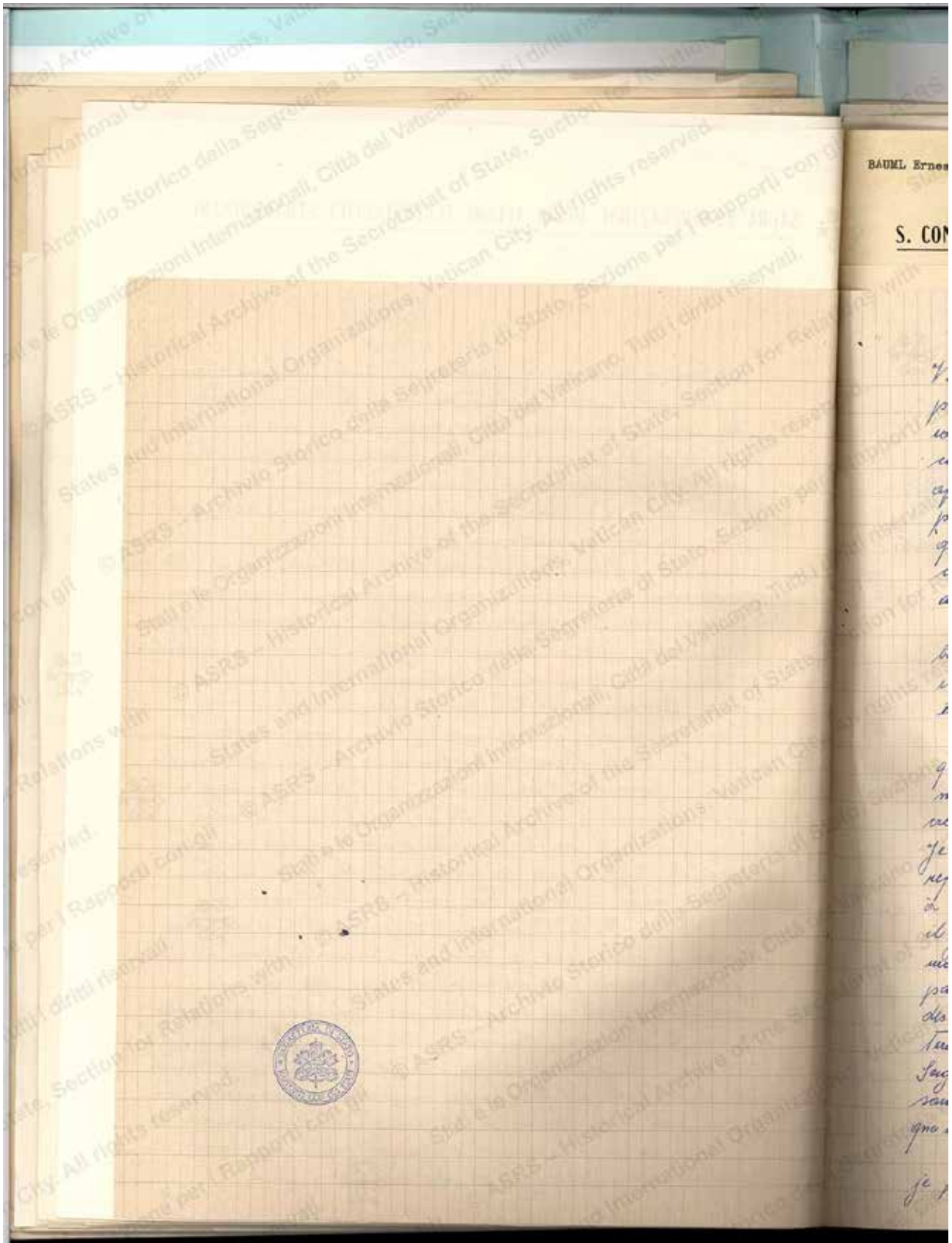
Je n'ignore pas qu'il y a parmi les israélites convertis beaucoup qui ne sont chrétiens que d'apparence et qui par leur vie peu chrétienne portent préjudice aux honnêtes gens. J'ose affirmer que mon mari n'est en rien pas un de ces catholiques d'occasion, et qu'il a toujours été obéissant aux prescriptions de la religion et notre mère la Sainte Eglise, ce qui se voit par le fait qu'il

4237/40

117







au Votre Seigneur Jesus-Christ.

Maria Baumel
Villa Bozabelle n° 10 Plage
Trois sur mer
Syrie Orientale



Chui

BAUML Erne

S. CO

+

1/4-

Con

1/4

e r

x. y

care

non

(oc

9237/44

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

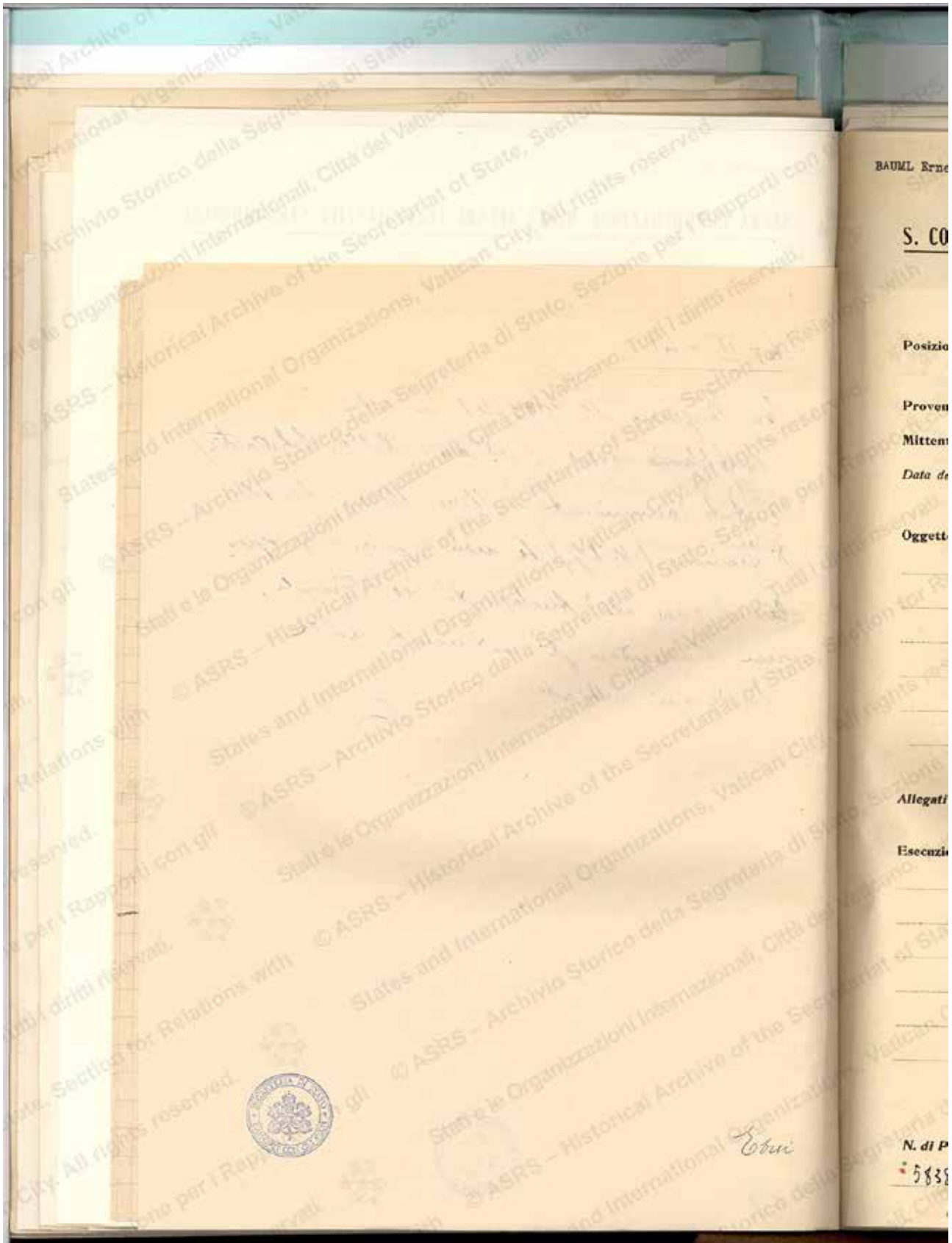
+

16-II-41

Con Dispaccio N. 1083/41 in data
14 febbraio 1941 (vd. cas.: Walter Schwartz)
è stato comunicato a Mons. Alessio Sporkler
di Francia (Vichy) che non è possibile regu-
lare il caso all'presente del possibile,
non trovandosi gli interessati nelle
condizioni richieste.

B





BAUML Erne

S. CO

Posizio

Proven

Mitten

Data de

Oggett

Allegati

Esecuzi

N. di P

5835



Tobui

BAUML Ernesto Maria

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione _____

Provenienza _____

Mittente _____

Data del documento _____

Oggetto _____

*L. Bauml Ernesto Maria
non videns*

Allegati _____

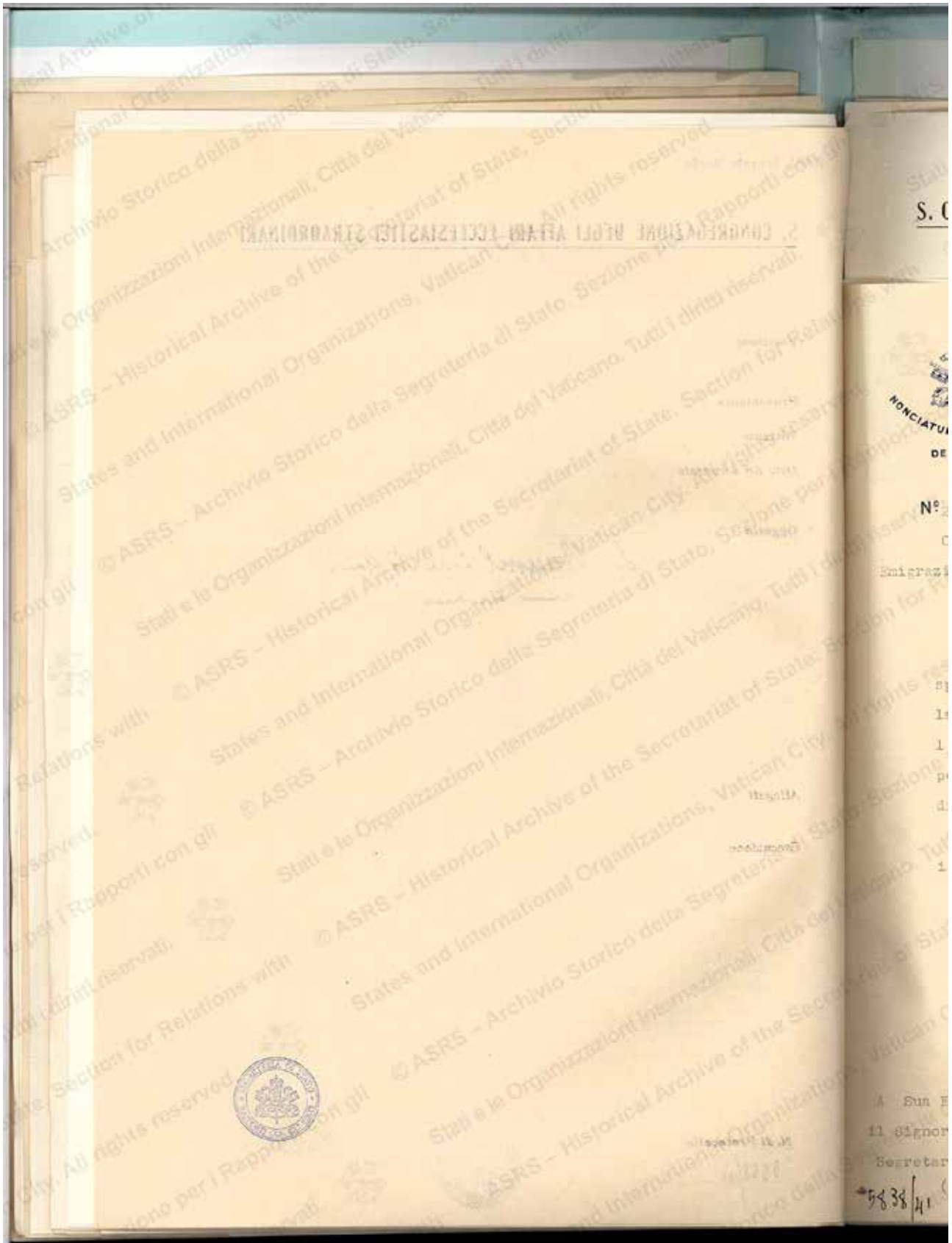
Esecuzione _____

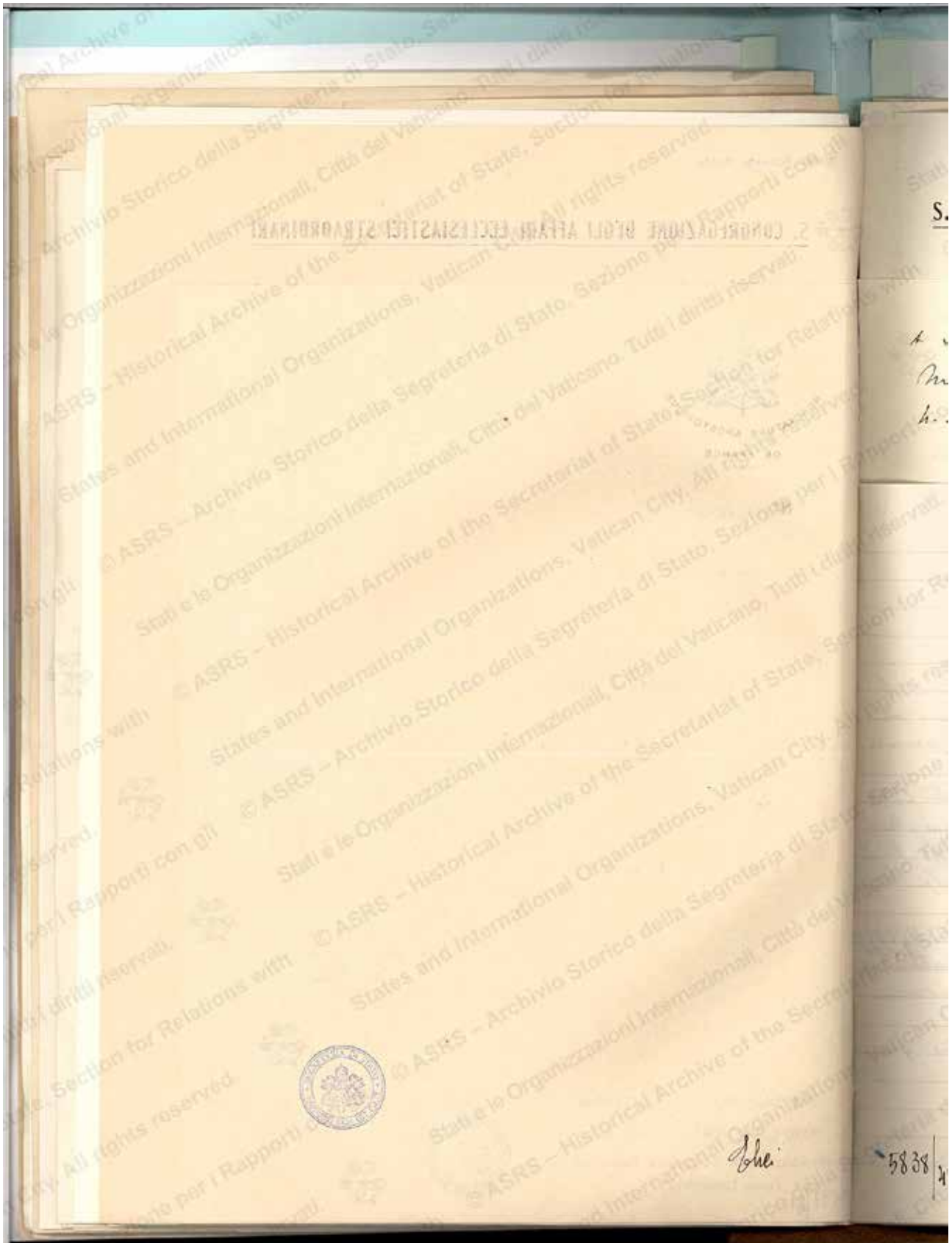
N. di Protocollo

5838/41



81





CONFERENZA DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



due

5838

BAUR ANDREA

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Rossum
Mess. F. Valerio
A. Pp.

Vichy

N. 5838/4

In riferimento alla ^{pag. 2} ~~pag. 1~~
Ep. dell'Eu. V. K.
1430 in data 8 giu-
g. relativo ai signori
il e Green, non
si è potuta in un
nel senso inteso
loro famiglie, dove
le si dover conve-
e all'Eu. V. che per
non è possibile
e nessuno dei due
lundi -
invero, non è bene
alle condizioni - ben
V. Eu. V. - l'assenza
la richiesta ^{del} ~~del~~
alla Pontificia, V. P.
vicente il Babilonio
nel 1986 ed è stato
avuto l'effetto di re-
e strica.



5838/4

CONGRÉGATION DES SACRÉS SACRAMENTS

S. CONG

A. Lm
Mey.
h. Sp.



Excellence

1. J'ai l'honneur de renvoyer ci-joint la Lettre qui m'est parvenue indiquée dans votre Lettre N. 272 et que je tiens de recevoir à l'instant.
 2. Dans ma réponse à la Lettre 272 j'ai fourni tous les détails que j'ai pu me procurer au sujet des familles Baüml et Guin - et je les maintiens.
 3. Après réception de votre Lettre N. 272, je suis revenu aux informations, et n'ai pu recueillir d'autres nouvelles détails.
- En conséquence je maintiens que

Vinca le 30 Juin 1941

M. 10
donn
conser
parait
que
Schuy
gu.
l'ég
manie
à l'ég
je m
Legro
arym
de l.
manie
Harl.
guin
dans l
(Vie
à pas
un
deu
hoyria



BAUR ANDREA

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Son. Co. Rosconi
Mess. P. Valerio
h. sp.

N. 5838/4

Vichy

In miscelanea della segreteria
Vp. dell'Eu. V. K.

M. Bauml Ernst Hans - que fait
connaitre hier eg. juis - est juis
consenti depuis 1938, la conversion
paraît très sincère.
que sa femme Bauml Hans née
Schulz et originaire allemande et catholique
qui baptisée le 7 février 1942 à
l'église de Alservorstadt - Vienne
marie religieusement le 21 mai 1942
à l'église de St. Marie de Heiligen-Blau.
Je maintiens - c. est que M. Grün
Leopoldine - née Wimmer est d'origine
allemande catholique baptisée à l'église
de St. Anton à Gaborne - Vienne le 17-12-37
marie - civilement à M. Grün
Karl - né juis - et que leur fils
Grün Karl. est baptisé le 27-1-1944
dans la chapelle catholique de l'hôpital
(Vienne). Ces données demandent
à paraître en l'album et ainsi être
sur l'acte de mariage de l'album.
Daignez agréer, Excellence -
l'assurance de mes sentiments très respectueux
et dévoués
A. Baur
son v. g.

1430 en date 8 Juin
relatives au juis
et à juis, non
absolues de ces
relatives inscrites
leur présence, sans
de le devoir connu
all'Eu. V. K. et par
non si possible
nécessaire de deux
surtout -
inverso, mais de leur
elle condition - des
V. K. - l'acte de
la naissance, plus
sur l'acte de mariage
inscrits il Balthasar
en 1946 et l'acte de
sauf l'acte de sa
et l'acte.
A. Baur

2. CONGREGAZIONE BEATI ANTONI EUSTAZI E STRAORDINARIA

S. C.

A. de
P. de
h. 19/1



Shi

5838/41

BAUR ANDREA

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverendissima
Mon. A. Valerio
A. P. P.

Vichy

N. 5838/4

In riferimento alla ~~propria~~ ^{propria} ~~risposta~~

del 14/10 dell'Eu. V. K.

1230 in data 8/10/41
relativo ai signori

di Giron, non
si è potuta stabilire
nel senso inteso
delle famiglie, dovendo
si essere conosciuti
all'Eu. V. K. che per
non è possibile
in nessuno dei due
sensi -

invero, non si hanno
le condizioni - due
di Eu. V. K. - trattando
le richieste, oltre
al Barchese, V. P. P.
siccome il Barchese
nel 1936 ed essendo
avuto l'incarico di re
e striscia.

00 07

Schi

5838/41





Excellence

J'ai l'honneur d'accuser réception de
Votre Lettre N.° 27.69. Vous les renseignements
m'ont été fournis à bonne source d'après les docu-
ments authentiques sur M. Basimil Ernest
Hana

M. Basimil Ernest Hana né le 22 juin
1897, à Vienne, et qui, converti,
baptisé le 20 avril 1925, en l'église N. Dame
de Heitzing, Vienne, a été introduit
par le R. Hugo Klotz, vicaire. Le mariage
a été : Victor Klotz - T. X. 111. fol. 92 - N. 474,
- a été confirmé à la paroisse de la Vierge
de N. Dame de Sion, Vienne par son Eminence
Cardinal Immitzer, 4 juin 1926,
marié à l'église St. Marie de Heitzing
Vienne, - à M. Schmal Hana, ^{catolique} ^{catolique}
argentine - le 25 mai 1926 - T. X. 111. fol. 272.

Vienne - Gyrisinsdorf le 3 juillet 1941



A. Sen. Co.
Mans. A.
h. Ep.

Cette famille
des Réfugiés
qui a rejoint
N.° 4909
portant

2° Je m'assure
qu'en l'oc-
casion de
mon
- resté
personne
a eu lieu
à leur
je le ré-
grette que
est resté
L'expa-
baptême

Congrès

BAUR ANDREA

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A. S. M. Co. Roma
P. Valerio
R. Ap.

N. 5838/4

Vichy

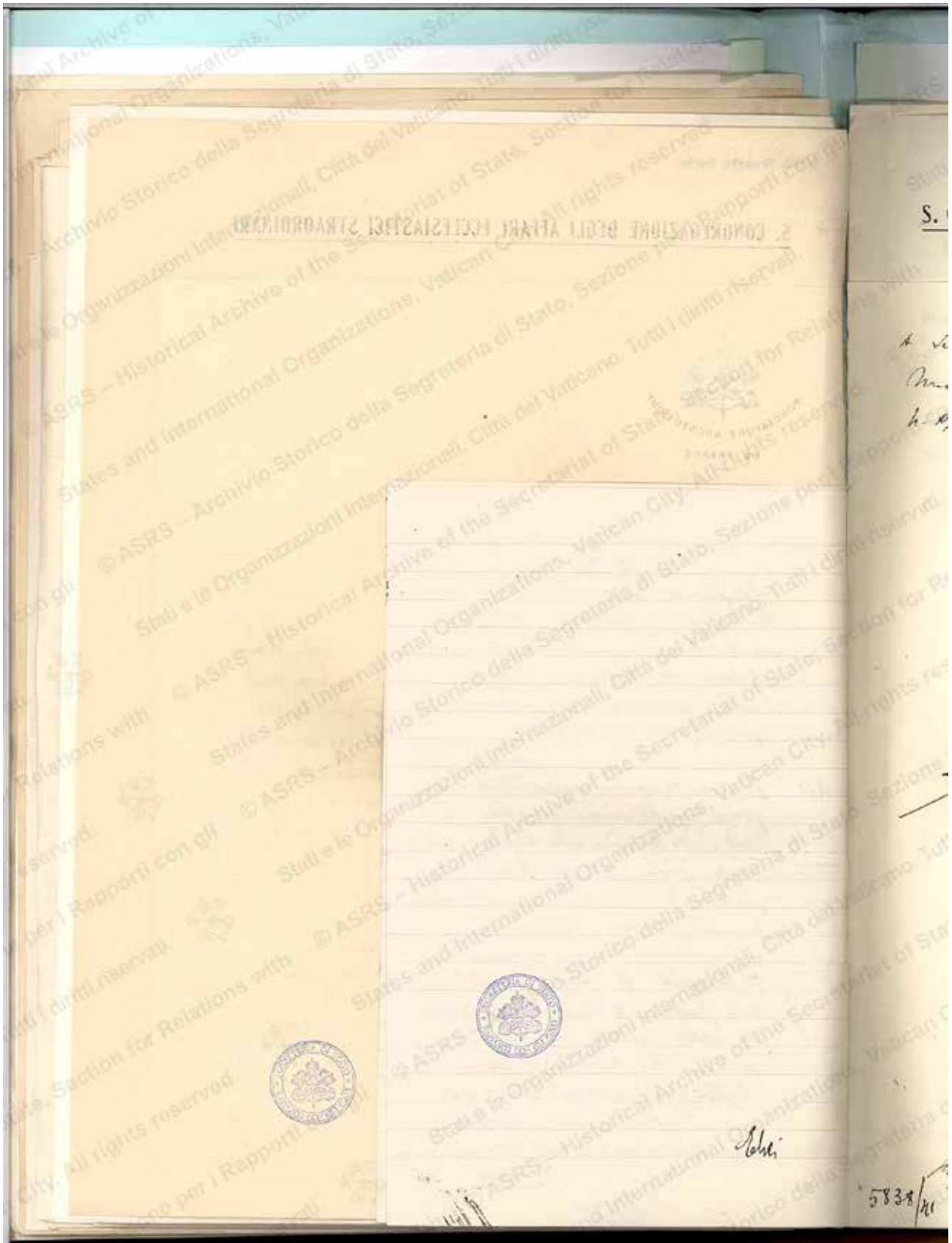
In risposta alla ~~lettera~~ ^{pag. 4}
del 1° del Sec. V. K.
1930 in data 8 Gen.

Cette famille a écrit au Comité catholique des Réfugiés de New York, Amérique, qui a répondu à la date du 21 mai 1941 N. 4919 me Document signé: R. Emile Monson. portant avis favorable.

Je maintiens ce que j'ai dit sur le Sœur Grün expulsé, marié ou non catholiquement, à M. Wimmer, Espagnol catholique - reste juif. Ils sont absents de la personne. Je demanderai à M. Menay - à leur retour sur la personne. Je le réjette q: Grün est juif et reste juif. - M. Wimmer, Espagnol catholique, marié ou non juif. L'enfant, né Grün Karl est catholique baptisé. 20/6/1938. Daignez agréer, Excellence l'assurance de mes sentiments très respectueux.

relativo ai signori Grün, non è possibile che essi nel' estero abbiano loro famiglie, tanto che si dover essere all'Eu. t. che per non è possibile nessuna dei due parti - invece, non è buona alle condizioni - dei li' Eu. t. - trattando le richieste degli suoi Amici, V. di p. ricevuto il Balthasar nel 1936 ed essendo avuto lettera di re e licenza.

F. De...
86



BAUR ANDREA

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda
Mess. A. Valerio
in Rapp.

Vichy

N. 5838/4

In riferimento alla ~~lettera~~ ^{lettera}
di Rapp. dell'Ec. V. K.
N. 2114/330 in data 8 Gen-
naio p.p. relativo ai signori
Bentzen e Grun, non
arrivati al momento in que-
stione nel paese insieme
con le loro famiglie, dove
stabile se dover comen-
ciare all'Ec. V. che per
troppo, non è possibile
aiutare nessuno dei due
richiedenti -

Essi, invece, non si trovano
nelle condizioni - ben
note all'Ec. V. - tassativa-
mente richieste dal
Sacros. Pontificio, il pri-
mo arrivato il Balthasar
nel 1936 ed emesso
il decreto lettera di re-
sione e licenza.

Prof. 87

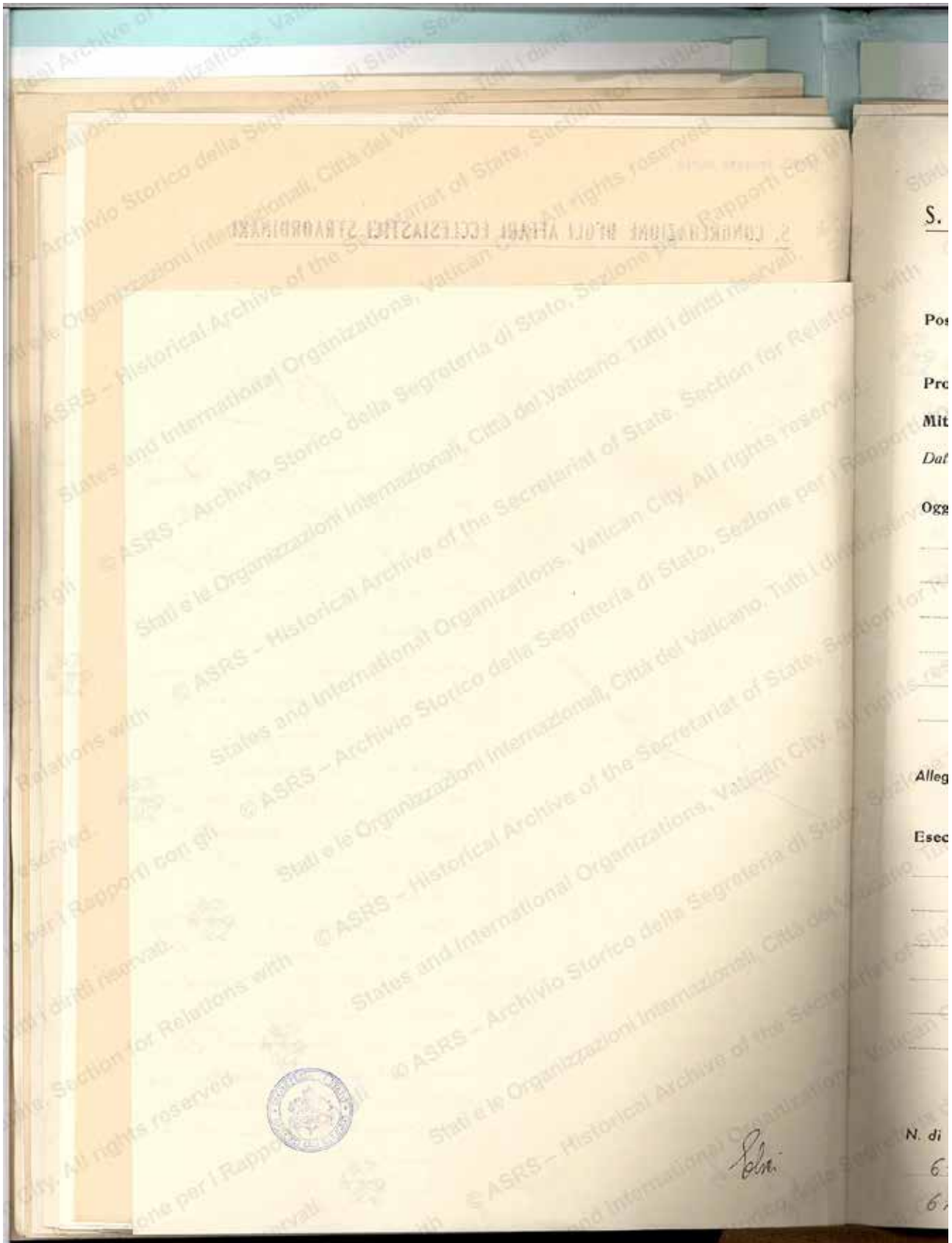
87
11. 9. 11
Firma Sua Eminenza



Colli

5838

Mignard



BAUR ANDREA

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione _____

Provenienza _____

Mittente _____

Data del documento _____

Oggetto _____

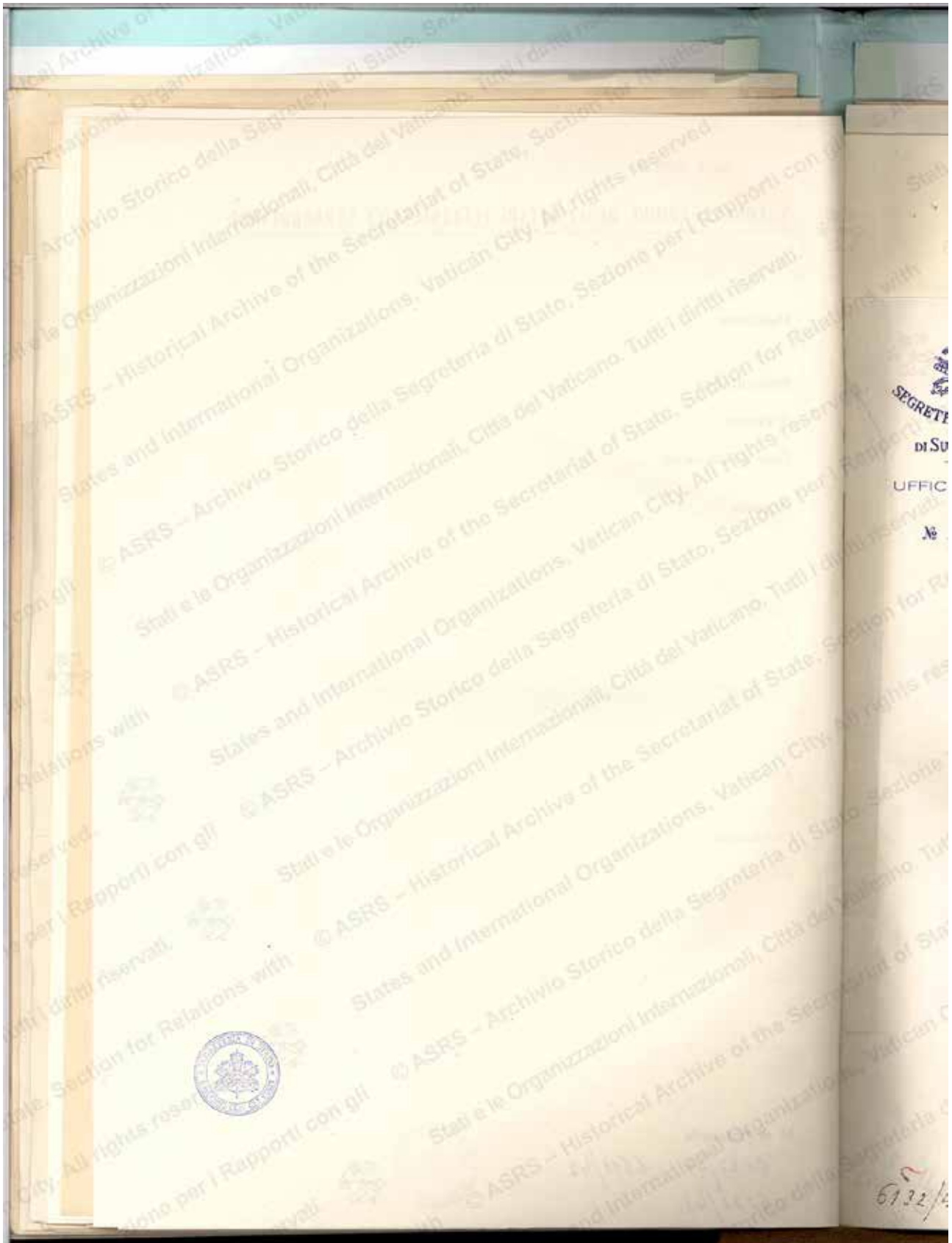
Allegati _____

Esecuzione _____

N. di Protocollo

6132/43 6611/43
6133/43





11 ottobre 43

Progetto di Cifrato

DELEGAZIONE APOSTOLICA



SEGRETARIA DI STATO

IN SUA SANTITÀ

UFFICIO CIFRA

N° 1408

Telegramma da Washington 5 17,26.

Ricevuto il 7 Ottobre 1943. Ore 12,30.

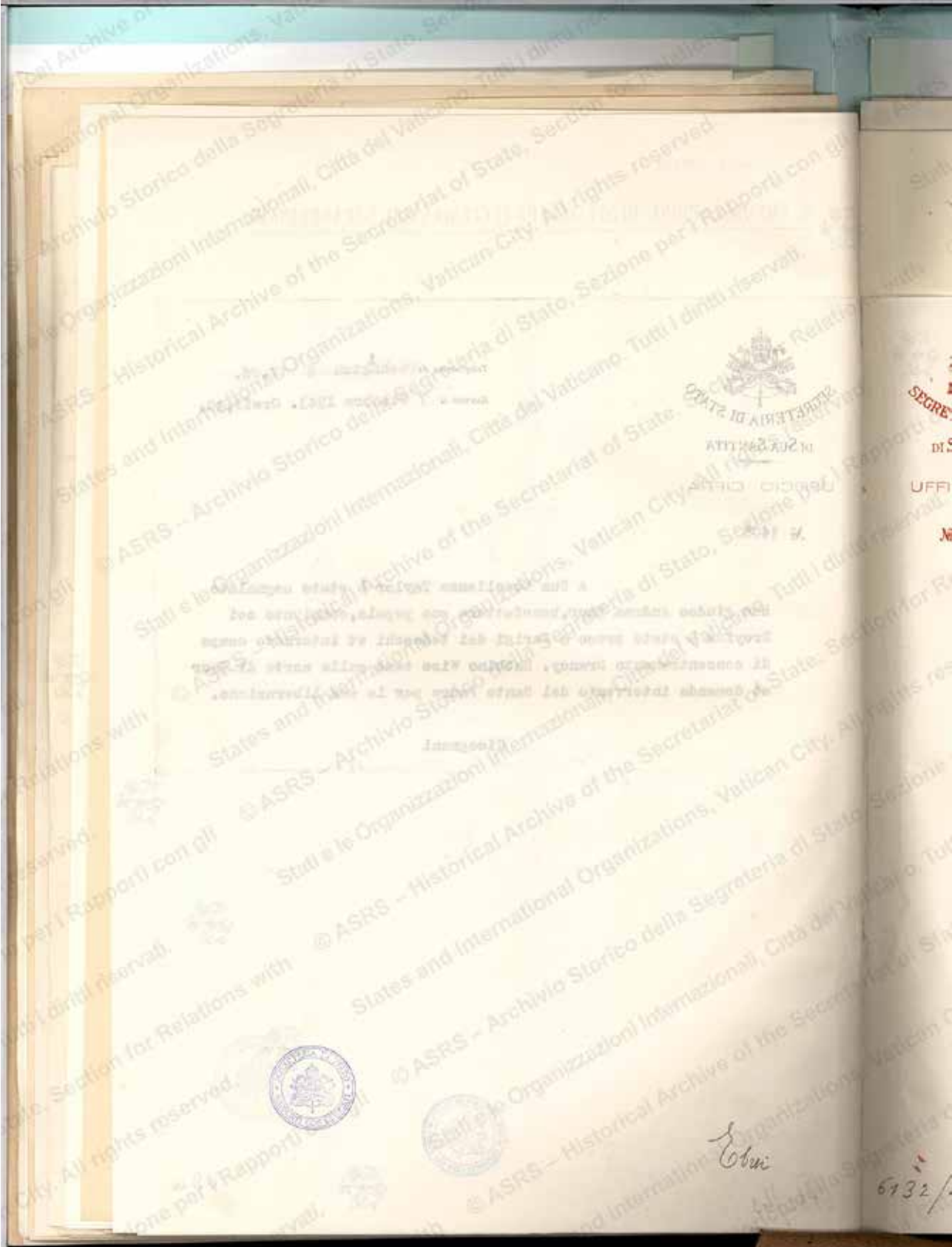
A Sua Eccellenza Taylor è stato segnalato che giudeo Andrea Baur, benefattore suo popolo, congiunto col Dreyfus è stato preso a Parigi dai tedeschi et internato campo di concentramento Drancy. Rabbino Wise teme sulla sorte di Baur et domanda intervento del Santo Padre per la sua liberazione.

Cicognani



6732/43

89 a



11 ottobre 43

Progetto di Cifrato

DELEGAZIONE APOSTOLICA



UFFICIO CIFRA

N. 1202

Telegramma per Washington

Spedito il 12 Ottobre 1943.

Ricevuto Cifrato N. 1408.

Per prevedendo che ben difficilmente si potrà ottenere favorevole risultato non ho mancato incaricare Nunzio Apostolico Francia interessarmi senso indicato.

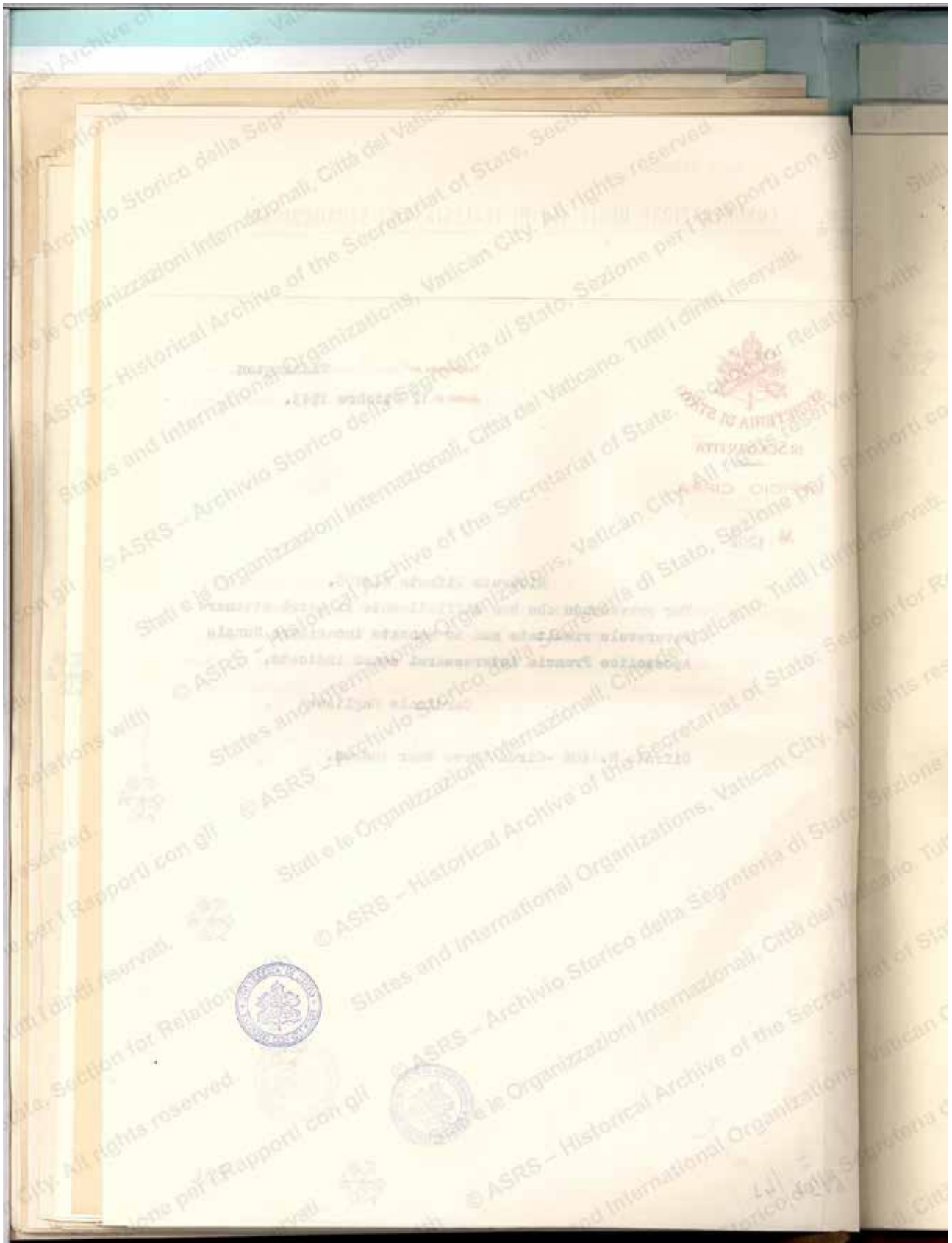
Cardinale Maglione

Cifrato N. 1408 - Circa Ebreo Beur Andrea.



6132/43

836



11 ottobre 43

Progetto di Cifrato

DELEGAZIONE APOSTOLICA

WASHINGTON

RICEVUTO CIFRATO N. 1400.

PUR PREVEDENDO CHE BEN DIFFICILMENTE SI POTRA' OTTENERE
risultato su Le memorie INCARICARE
~~LIBERAZIONE ERRORE DAUR NON MANCAI VEDERNE DOGELIPISSIMO~~
INTERESSARSI
MUNZIO APOSTOLICO FRANCIA ~~VIVERE VIVERE~~ SENSO DESIDERATO.

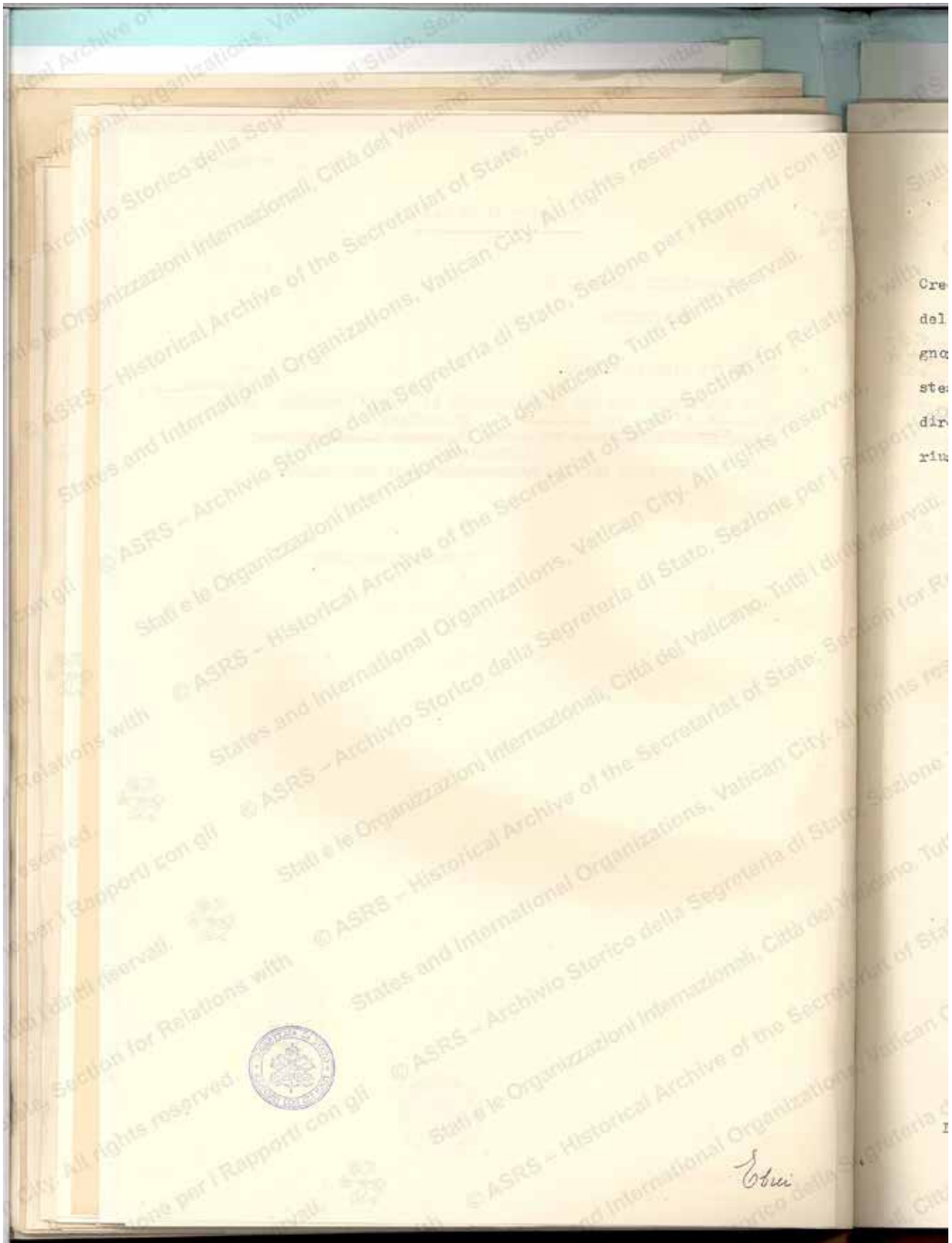
favorire

CARDINALE MAGLIONE



Dell'Acqua

90



8 ottobre 1943

Credo che Mons. Nunzio Apostolico di Vichy non potrà far nulla in favore del Signor Andrea Baur, non ariano, di cui all'unito telegramma di Monsignor Delegato Apostolico di Washington. Tuttavia si può mandare allo stesso Monsignor Nunzio Apostolico un telegramma, almeno per poter poi dire che la S. Sede non ha mancato di interessarsi del caso, ma senza riuscire

PROGETTO DI CIFRATO

MUNZIATURA APOSTOLICA

VICHY

ECCELLENTISSIMO DELEGATO APOSTOLICO WASHINGTON COMUNICA

QUANTO APPRESSO:

A SUA ECCELLENZA TAYLOR E' STATO SEGNALATO CHE GIUDEO ANDREA BAUR, BENEFACTORE SUO POPOLO, CONGIUNTO COI DREYPUS E' STATO PRESO A PARIGI DAI TEDESCHI ET INTERNATO CAMPO DI CONCENTRAMENTO DRANCY. RABBINO WISE TEME ~~SULLA~~ ^{per la} SORTE DI BAUR ET DOMANDA INTERVENTO DEL SANTO PADRE PER LA SUA LIBERAZIONE.

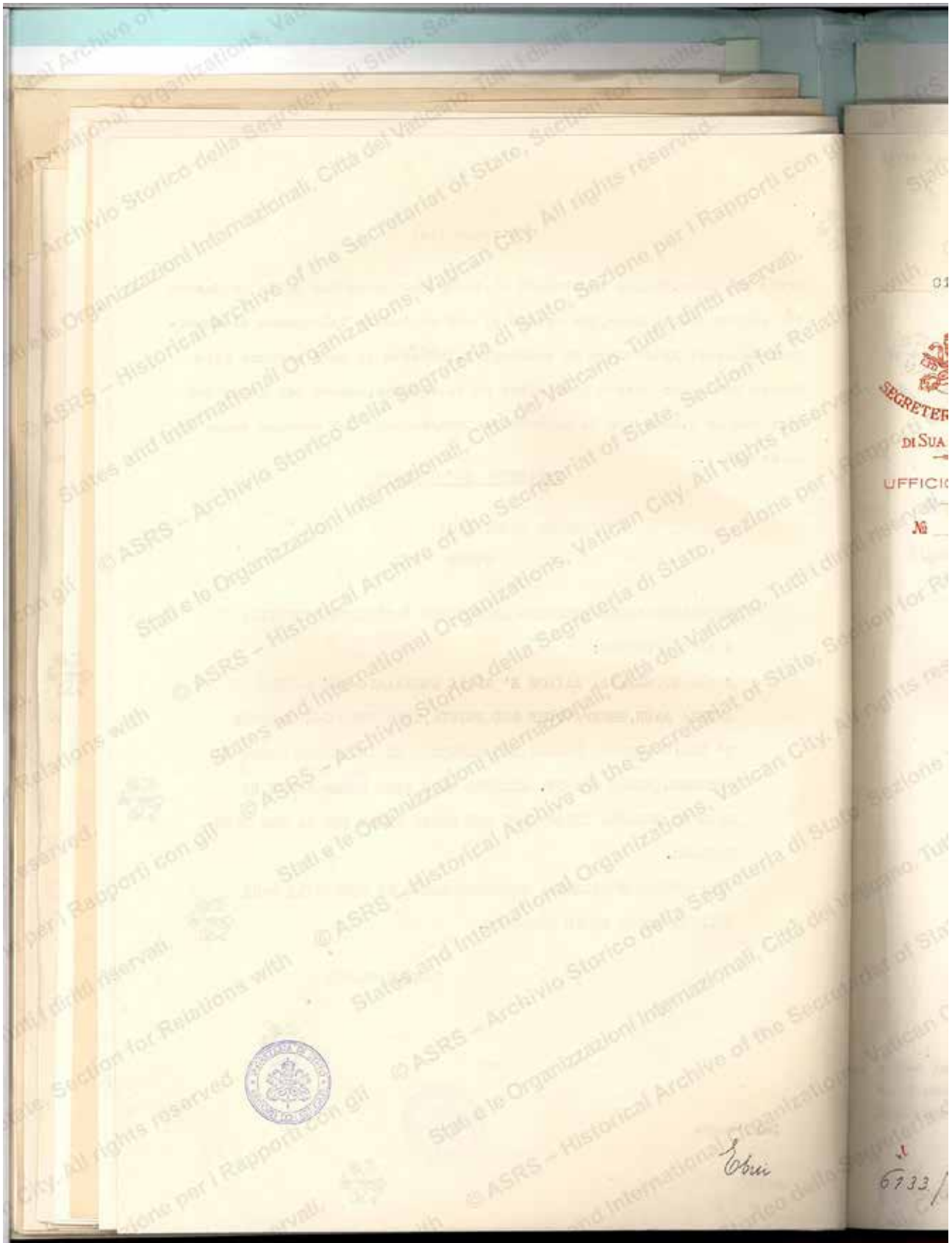
VEDA VOSTRA ECCELLENZA REVERENDISSIMA SE POSSIBILE FARE QUALCHE PASSO SENSO INDICATO.

CARD. MAGLICHE

Dell'Acqua



91



9 novembre 1943

Circa ebreo Andreas BAUR (raccomandato da S.E. Taylor)



N. 454

Telegramma per Vichy

Spedito il 9 Ottobre 1943

Eccellentissimo Delegato Apostolico Washington
comunica quanto segue:

A Sua Eccellenza Taylor è stato segnalato che giudeo
Andreas Baur, benefattore suo popolo, congiunto coi
Dreyfus è stato preso a Parigi dai Tedeschi et in-
ternato campo di concentramento Drancy. Rabbino Wise
teme per la sua sorte di Baur et domanda intervento
del Santo Padre per la sua liberazione.

Veda Vostra Eccellenza Reverendissima se possibile
fare qualche passo senso indicato.

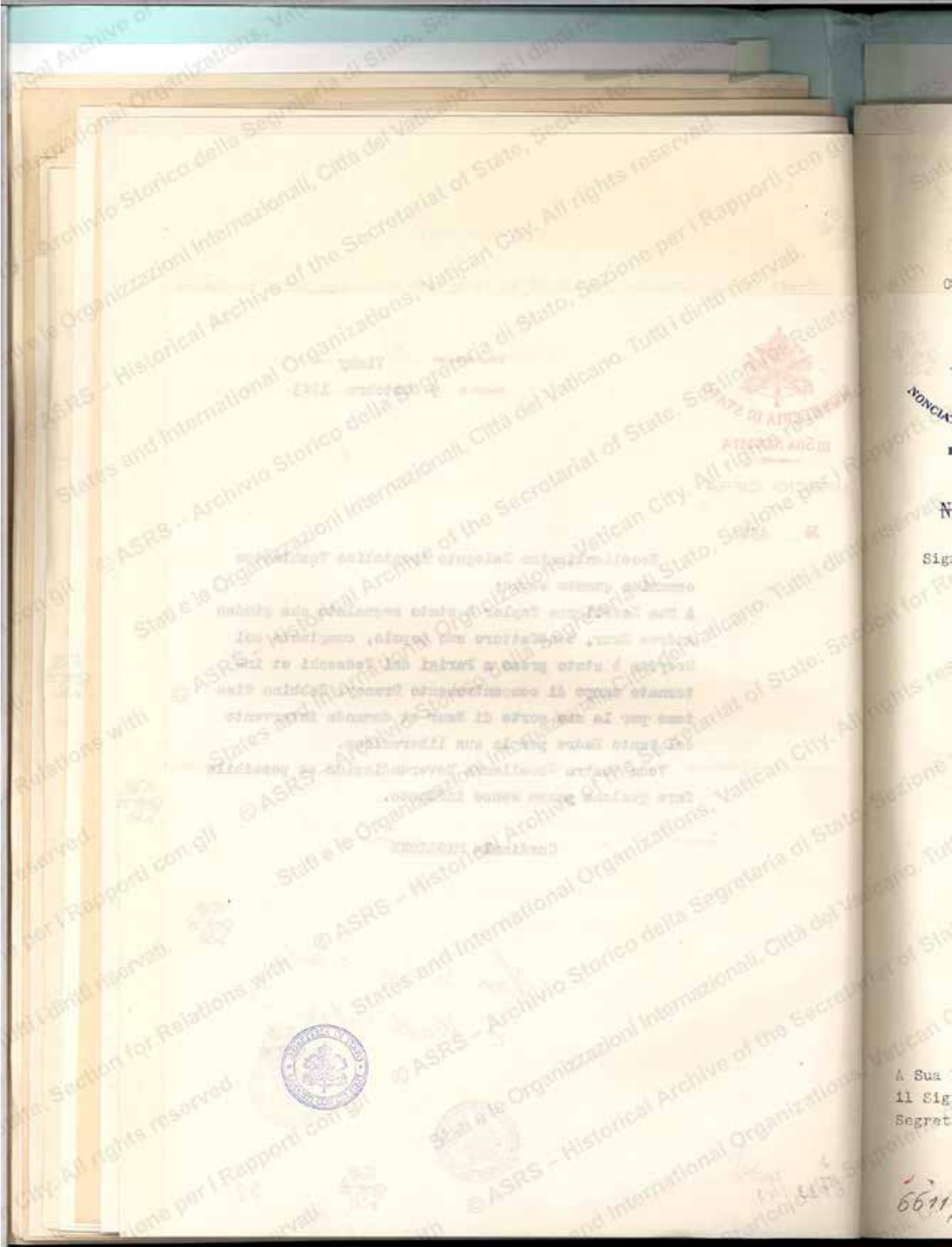
Cardinale MAGLIONE

*Non Wise, ma
a Washington?*



6733/43

92



9 novembre 1943

Circa ebreo Andrea BAUR (raccomandato da S.E. Taylor)



EN FRANCE

Vichy, 26 ottobre 1943

N° 8582/368

OGGETTO

Signor Andrea Baur.

Eminenza Reverendissima

Mi è pervenuta regolarmente la venerata comunicazione del 10 c.m. relativa al Sig. Andrea Baur nell'interesse del quale la Delegazione Apostolica a Washington chiedeva l'intervento della Santa Sede. Sono dolente di dover far sapere, come per il passato, che purtroppo non esiste qui nessuna possibilità di fare qualche passo allorché si tratta di persone non ariane trasferite al Campo di Drancy, e, di là, generalmente, portate in Germania. Queste autorità mi hanno sempre risposto, fino ad ieri sera stessa, che esse ignorano completamente dove e come si trovino dette persone senza essere mai riuscite a sapere qualche cosa anche di lontanamente preciso.

Chinato al bacio della Sacra Porpora con i sensi del più profondo ossequio ho l'onore di confermarvi

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

A Sua Eminenza Reverendissima
il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

Unité des deux services

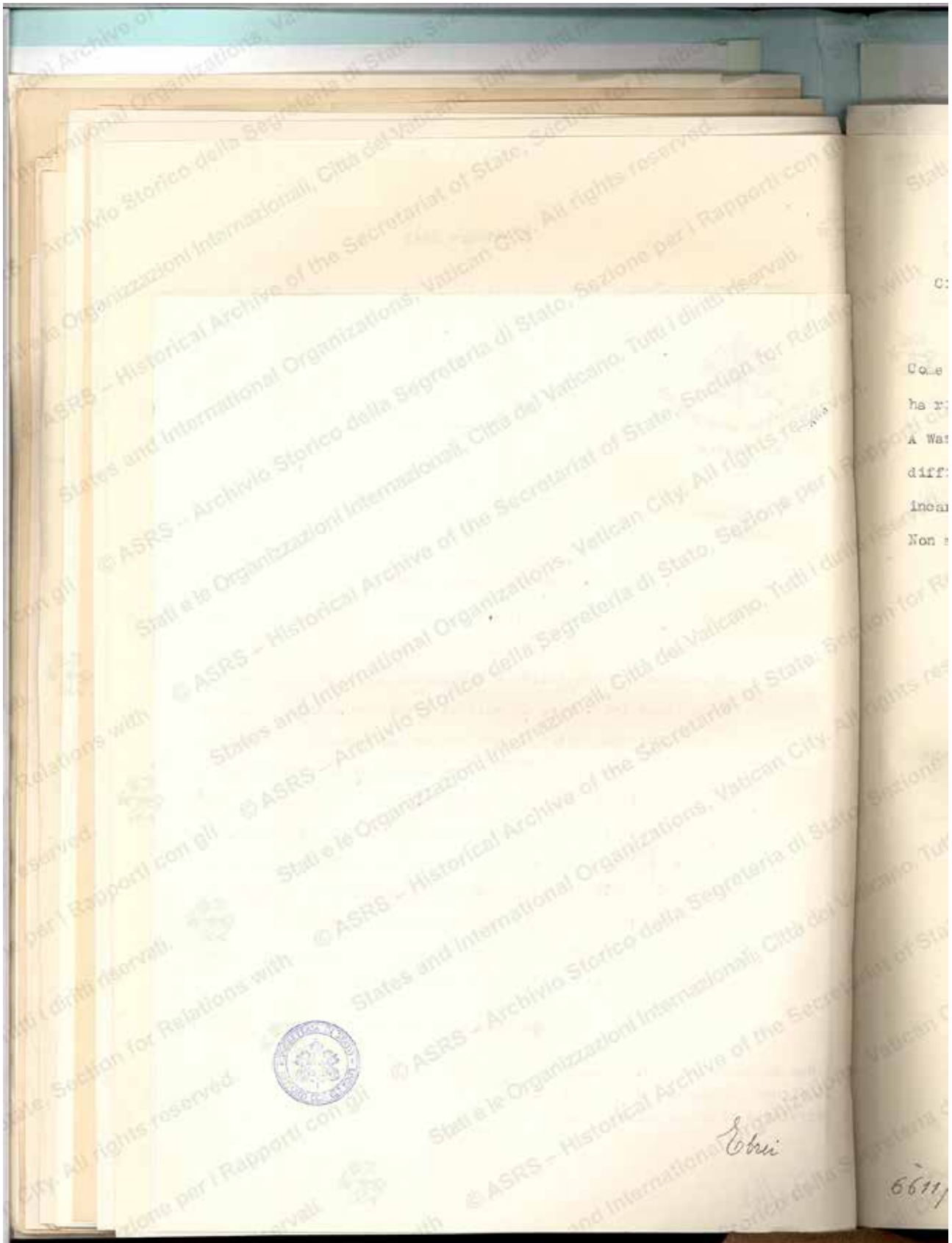
Valer Valenti

VS



93

6611/43



9 novembre 1943

Circa ebreo Andrea BAUR (raccomandato da S.E.Taylor)

Come si prevedeva, Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Nunzio Apostolico di Vichy
ha risposto che non puo' far nulla in proposito.

A Washington già si è telegrafato dicendo: *enim* " Pur prevedendo che ben
difficilmente si potrà ottenere favorevole risultato non ho mancato di
incaricare Nunzio Ap. Francia interessarsi senso indicato".

Non so, quindi, se sia il caso di confermare che non si puo' far nulla.

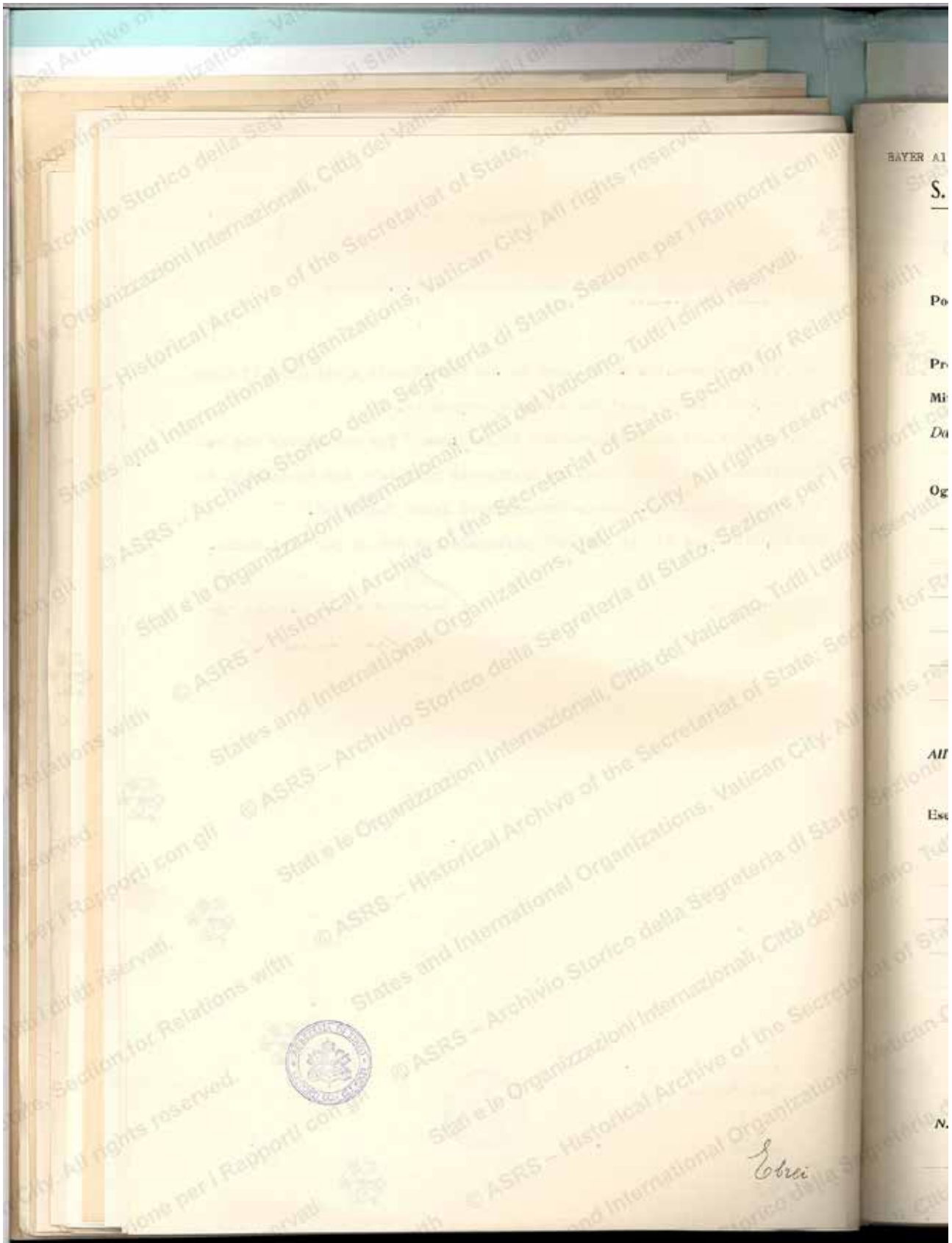
*non tiene niente
+ per ora!*

Dell'Acqua



6611/43

34



1882 Alessandro e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Baronini Alessandro e Felice Bayer
cattolici non ariani*

Allegati

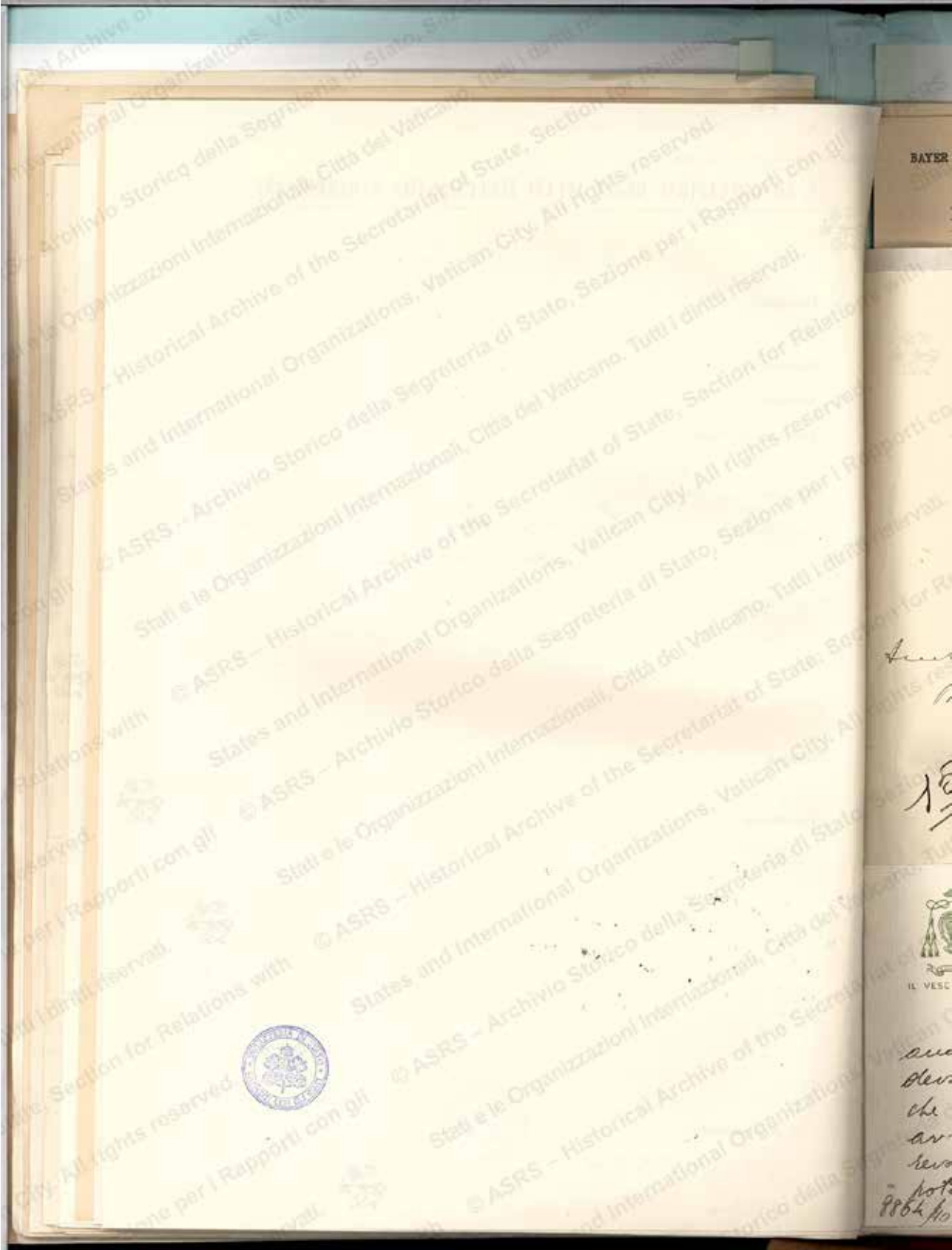
Esecuzione

N. di Protocollo

3864/40 *3935/41*
3889/41



95



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Appunt N. 8864/100

Prodotto emigrare nel
Prato: coniugi G. Albi
Jesidra e Valera Bayer,
uomini onesti, cattolici
dal 31 dicembre 1909.
Le usanze pratiche d'emi-
grazione saranno compilate
per il suddetto proclama
di Prato.

Imbrogliato del
Prato per la
Bauer
10/12 - 100

La Prefettura di Stato di Pr.

Firenze, 8. 10. 10.



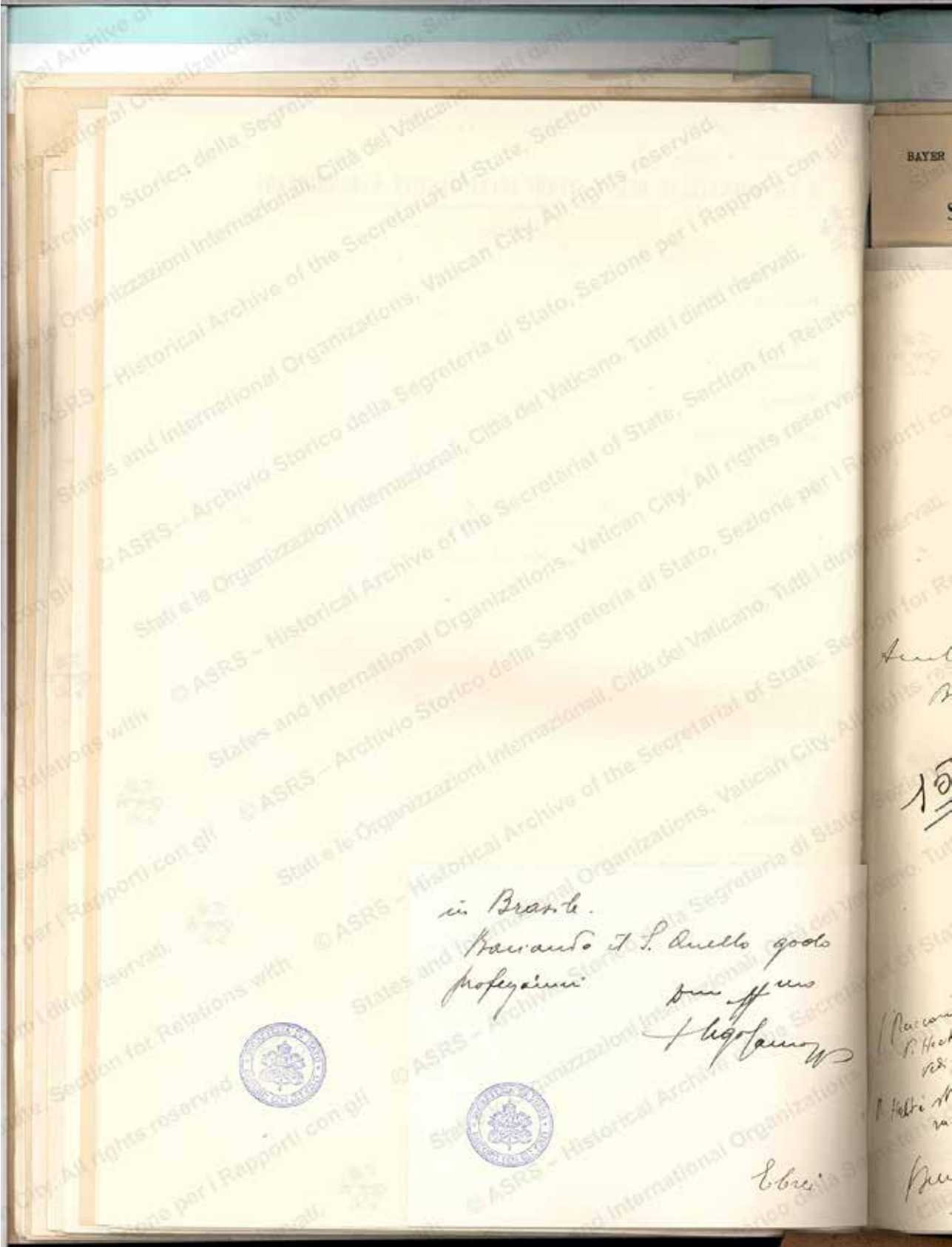
IL VESCOVO DI FIUME

Eccellenza Sua,

Mi permetto di
accompagnare con i miei più
devoti auguri i sign. Bayer
che V. E. deve condurre e che
avranno bisogno dell'aiuto,
reale appoggio dell'E. V. per
poter raggiungere la felicità
96



La Prefettura
per la Prato e
cominciare a fare
e includere il
nel numero di
cattolici non onesti
per la emigrazione
pubblica del Prato.
97



in Brando.

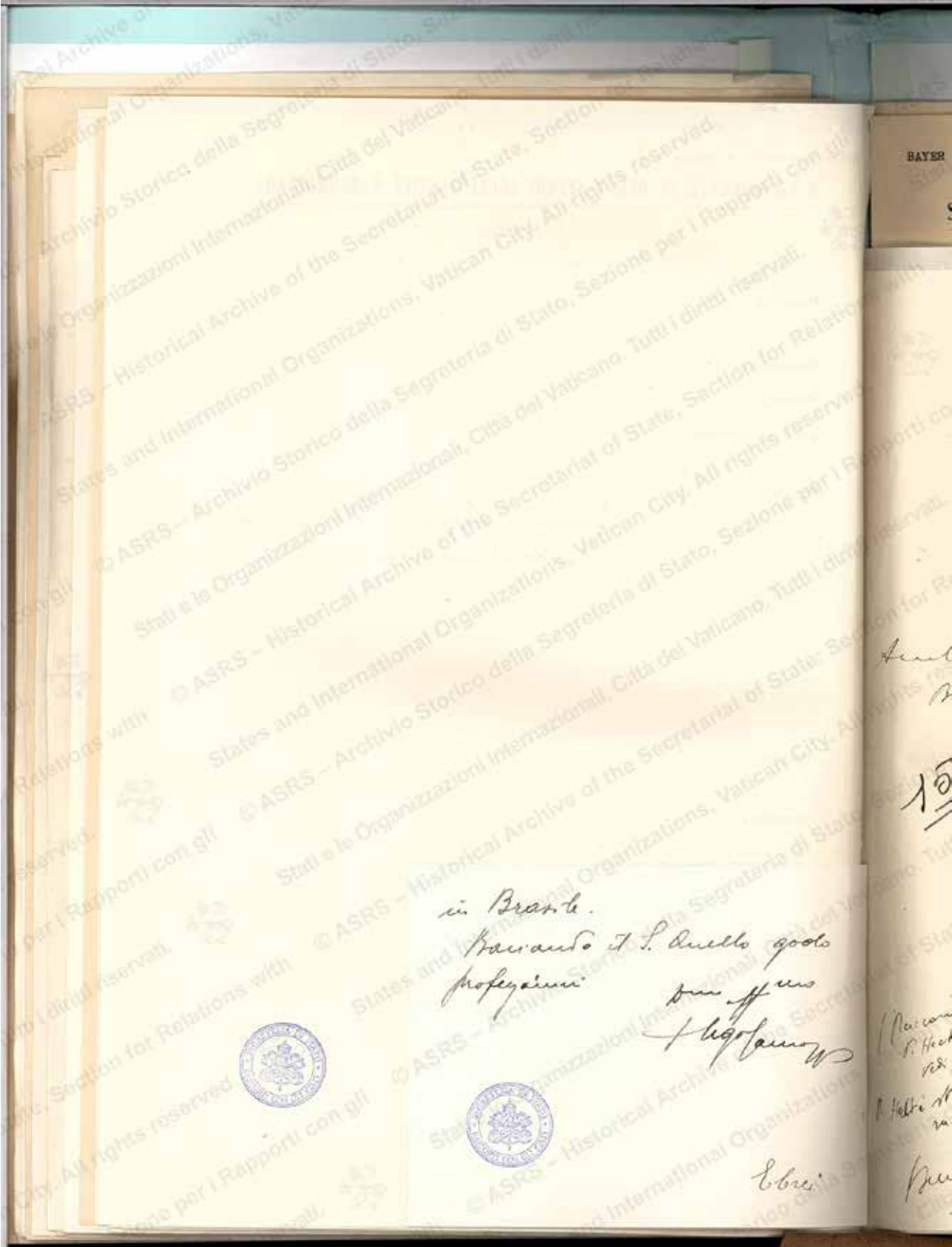
*travando il P. quello goodo
profegiumi*

*per officium
F. Sigolano*



Ebrei

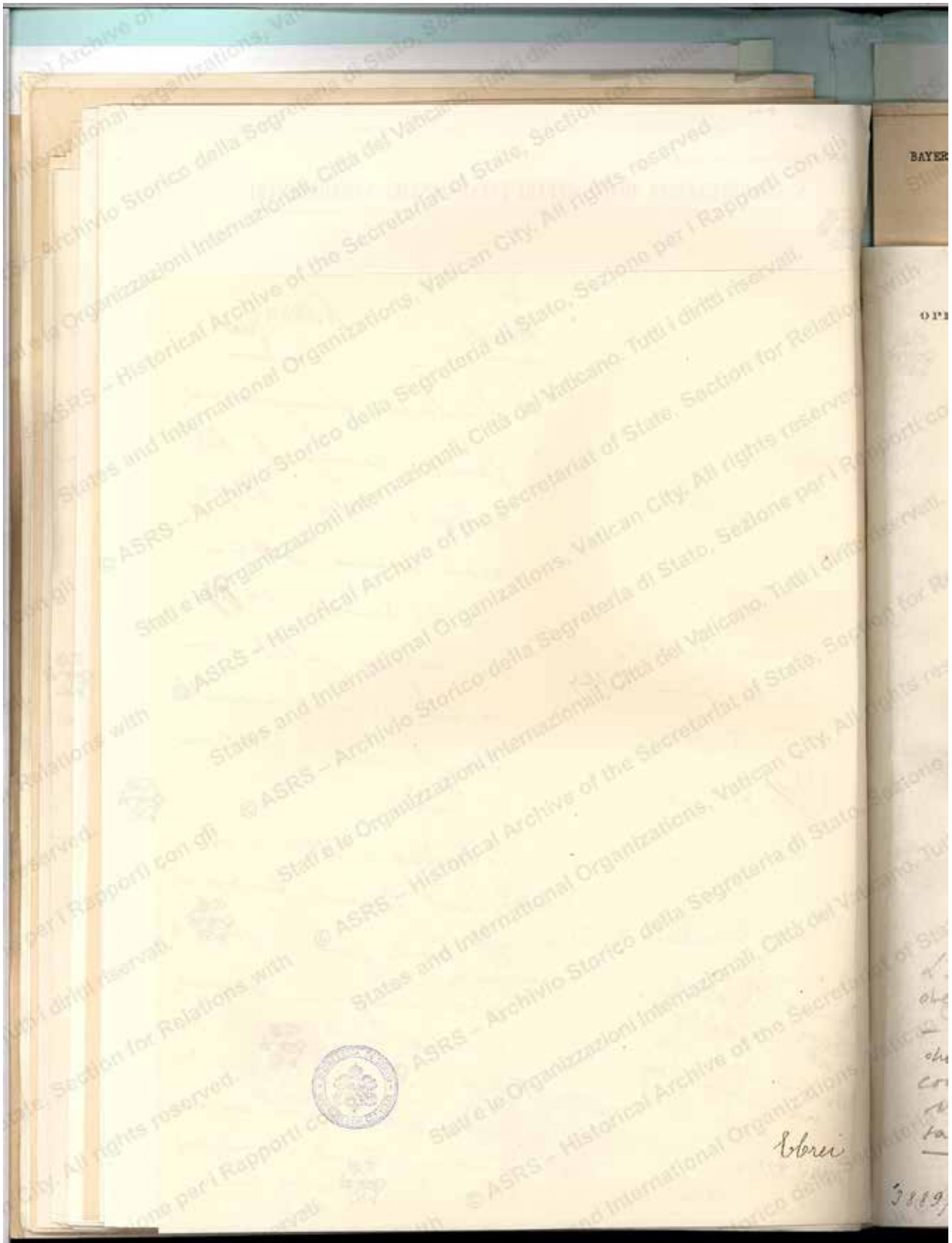
15
per
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100



*in Brando.
travando il p. quello good
profegiumi
per officium
Hugofanum*



Ebrei



BAYER Oscar

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

OPERA S. RAFFAELE
SEDE ROMANA

ROMA 12 maggio 1941.
VIA PETTINARI 57
TEL. 82-709

Eminenza Reverendissima,

Il sottoscritto rappresentante del Raphaelsverein umilmente espone a V. Eminenza Reverendissima quanto segue:

Mesi fa fu raccomandata da noi dietro una lettera del Vescovo di Fiume la famiglia B a y e r . L'Ambasciata brasiliana ha autorizzato il consolato di Trieste per il rilascio del visto per il sig. "Ignazio Andrea" Bayer invece che per il sig. "Alessandro" Bayer. Ignazio Andrea si chiama il padre del sig. Alessandro Bayer come risulta dal certificato di battesimo qui accluso. Il Consolato brasiliano di Trieste non vuole dare il visto se l'errore non verrà corretto dall'Ambasciata brasiliana presso la S. Sede. Ma questa Ambasciata insiste, che la Segreteria di Stato di Sua Santità mandi una nuova lettera indicando la correzione.

Perciò si supplica umilmente V. Eminenza Reverendissima, perchè voglia degnarsi di mandare la detta lettera all'Ambasciata brasiliana presso la S. Sede.

Baciando la s. Porpora si rassegna di V. Eminenza Rev.ma
dev.mo servitore

*L'errore non dipende
dalla Legat. di St. di
- con Att. No. 8864/41
del 15. 6. 1940 - ma
comunque precisa-
mente il G. Alex-
andra Bayer -*



P. A. Lieber



Obreei

3589/41

58

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Appunto (con carta semplice per il Sr. Beyer)

Con Appunto N° 8864/40 del 15.08.1960 la Segret. di Stato ha raccomandato al Sr. Arcivescovo Metropolita del Brasile presso la S. Sede il Sr. Alessandro e Valeria Beyer.

Non si vede, quindi, come si sia incorso in errore, il quale, se significo, non poteva dipendere dall'Appunto ora giudicato dalla Segret. di Stato.

14. V. 9/61

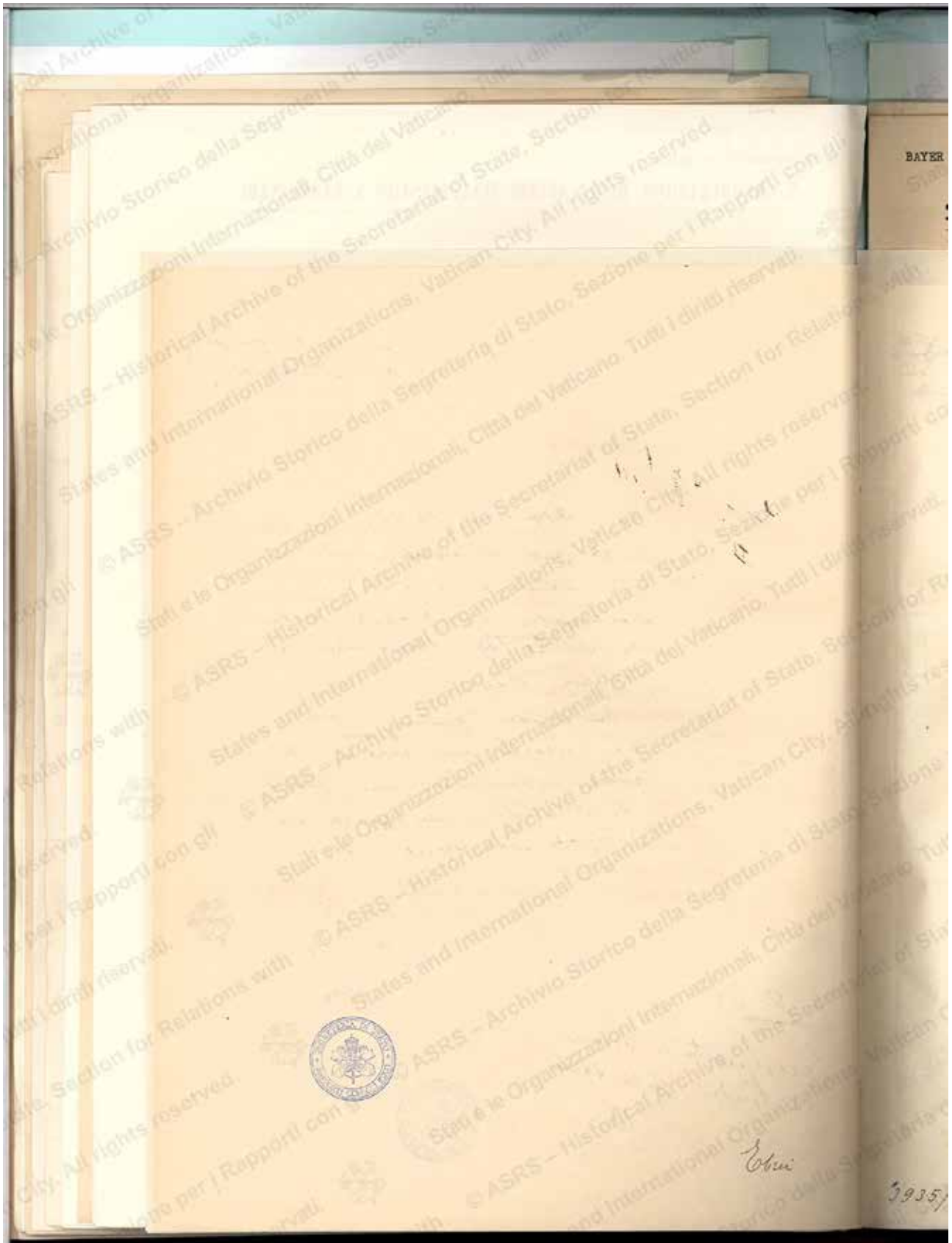
PM

16-5-41

Consegnato a mano ai Padri Pizzolotto.

D





BAYER Oscar

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Appunto

Con Appunto N. 8864/40 del 15 Ottobre 1940 la Segreteria di Stato di Sua Santità raccomandò all'Ecc.ma Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede i coniugi Alessandro e Valeria Bayer.

Non si vede, quindi, come sia incorso un errore di nome, il quale, in ogni caso, non potrebbe dipendere dall'Appunto ora indicato dalla Segreteria di Stato.

Dal Vaticano, 16 Maggio 1941.

*Nota bene: un errore di nome
nella mia raccomandazione
ne fatto dal P. Talbot in
questo ufficio.*

*Luigi di Alessandro
Vergara Macchiaroni il
de. Lionello Augusto Bayer*

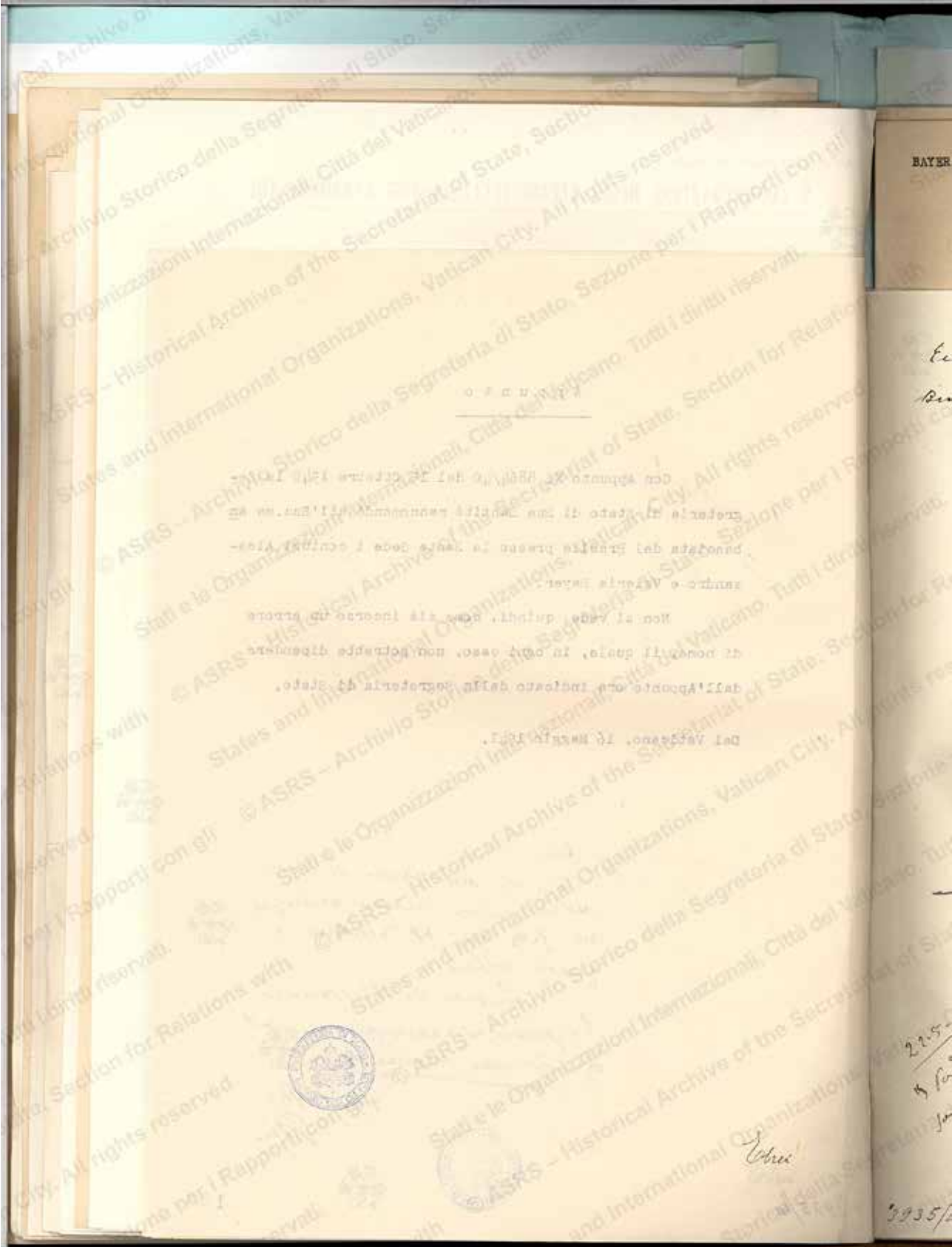
19 V. 1941

Jm



10h

5935/41



o . s . e . r . v . o

Non si vede quindi, non sia incise un errore
 di nome il quale, in ogni caso, non potrebbe dipendere
 dall'ipotesi che indichiamo nella sottoscritta di Stato.
 Dal Vangelo, il Messia, il



Chru

215-
 5 Pa
 3935/2

BAYER Oscar

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Appunto

Lettera raccomandata del
Brasile per la S. Sede

Roma

N. 3935/41

B

21.V.41

21.5-41
S. Sede
Lettera
ministeriale

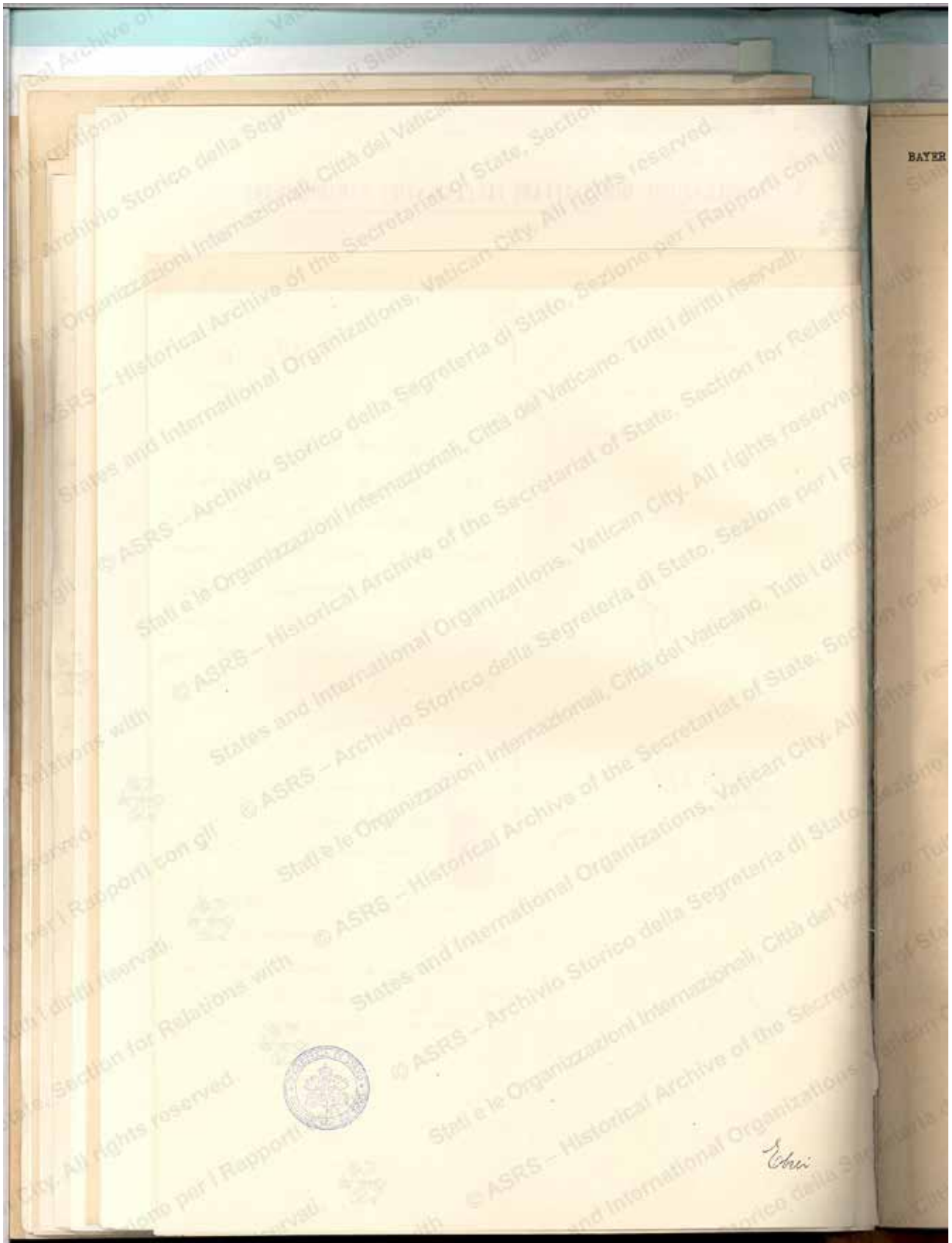
Con Appunto N. 8864/40 del 15
08. p. a. la Segret. di St. di
S. raccomanda all' Eccellenza
Ambasciatore del Brasile presso
la S. Sede i coniugi Sig. Antonio
e Signora Bayer a la Sign. Tullia
Bayer, sua moglie, cattolici non
ariani desiderosi di espropria-
re in Brasile

Trattato, in realtà, del Sig.
Eugenio Andrea Bayer figlio
di Alessandro come fu in la
vasta dall'unita Fede di Paolo
e sua.

La Segreteria di St. per
questo, prega nuovamente la
menzionata Eccellenza Ambasciatore
in del Brasile di voler
interamente
Soddisfare la relativa corrispon-
da di nome.



3935/41
proprietà



BAYER Oscar

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione _____

Provenienza _____

Mittente _____

Data del documento _____

Oggetto _____

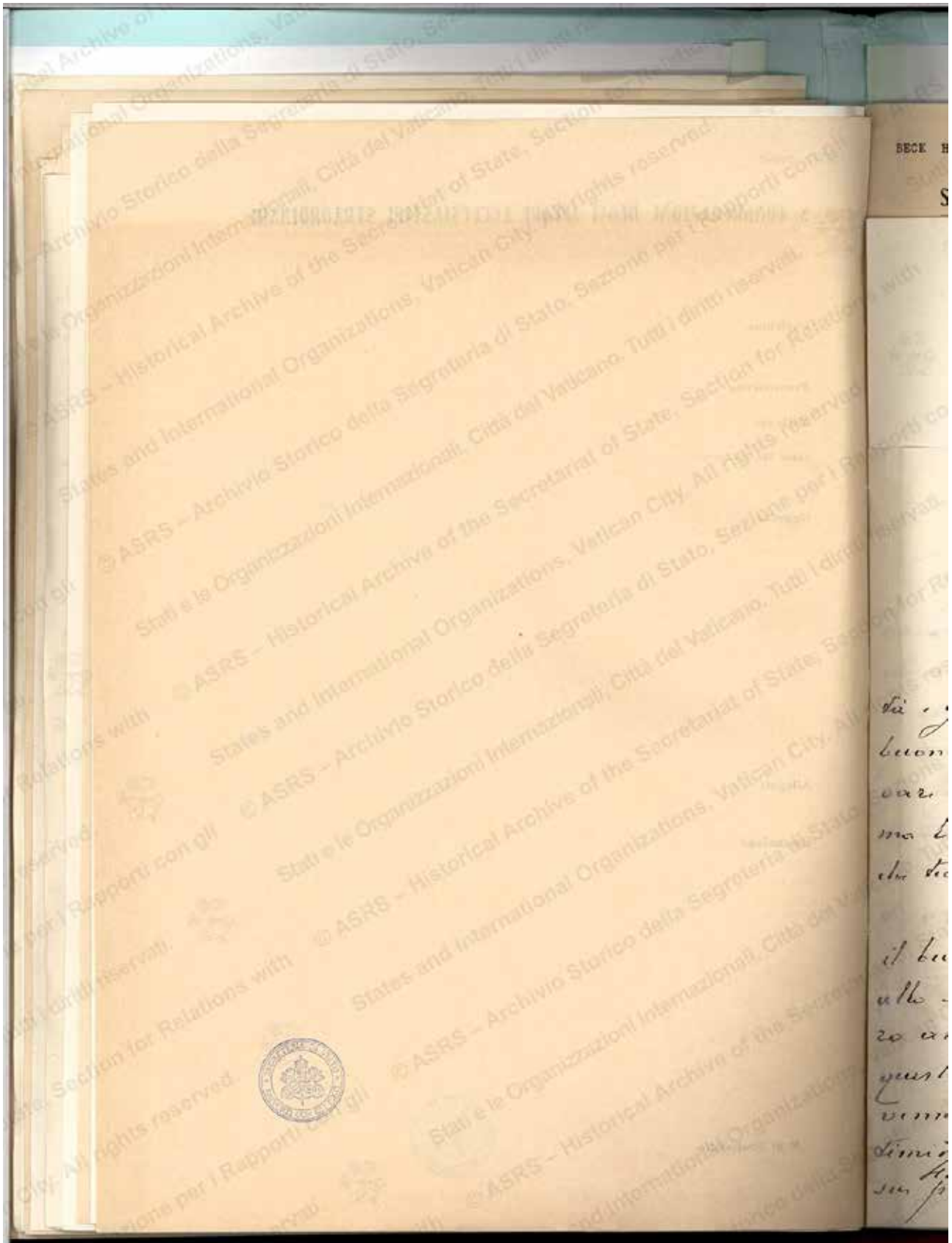
Allegati _____

Esecuzione _____

N. di Protocollo _____



102



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, 1° giugno 1939

Eccellenza Illustrissima Monsignor [illegibile],



Carissimo

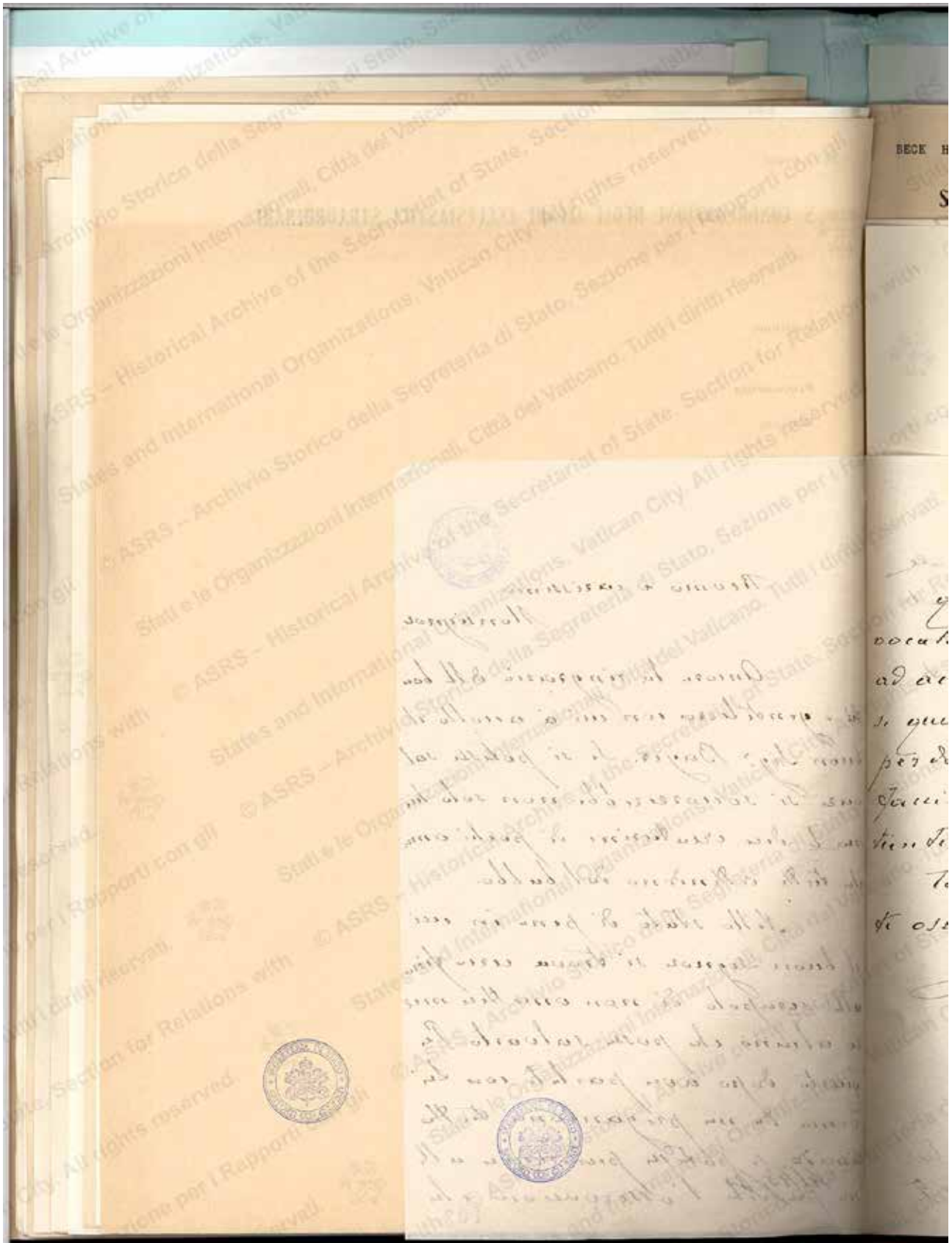
Monsignor,

Amore, la ringrazio di un
gentilezza con cui è accolto il
buon Sig. Bayer. Se si potesse sal-
vare si soccorrerebbe non solo hu-
mano e divina creaturine di pochi anni
che tutto a Dio non del tutto.

Nello stato di pena in cui
il buon signor si trova una fine
allo scapolo di non essere mi-
sero alcuno che possa salvarlo. Per
questo dopo aver parlato con lei
veniva da un pregarono tutto
timido si poteva per unire alla
sua propria l'osservazione che

Oscar Bayer, residente in
permetto di rivolgermi al-
torrevole intervento della
riguarda.

ariana e da famiglia cat-
le generazioni il ricordo
e di educazione sin dal-
di famiglia cattolica pro-
liche dalla nascita, in se-
sono visto fare eccezio-
re avuto la madre ebrea,
chiamare i sensi di vera
permetto di osservare che
eccezione fatta a favore
di cui il coniuge ariano
soltà il defunto mio geni-
pertinente al comune mede-
cembre 1923 quando quella
dualmente italiana per il
di Fiume del 30 ottobre
di Gabriele d'Annunzio -



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, 1° giugno 1939

Espresso Illustrazione - Romanissima,

Cesar Bayer, residente in
permetto di rivolgermi al-
torevole intervento della
riguarda.

*qui L. univo. di Magli della
vocato non è potuto rifiutarmi
ad accontentarlo. Il poi vedri
si, quasi allegro poss. servir. Ma
perdoni. Quando l'importunista
facciamo in caritate dei e pa
sindia Thristi.*

ariana e da famiglia cat-
le generazioni il ricordo
e di educazione sin dal-
di famiglia cattolica pro
liche dalla nascita, in se-
sono visto fare eccezio-
ere avuto la madre ebrea,
chiamare i sensi di vera
permetto di osservare che
eccezione fatta a favore
li cui il coniuge ariano
sultà il defunto mio geni-
pertinente al comune mado
embre 1923 quando quella
cielmente italiana per il
di Fiume del 30 ottobre
li Gabriele d'Annunzio -

*Toi più cordiali e riconosca
ti ossequi, mi abbia sempre*

Roma 12 giugno 1939

Alberto Caracciolo



14-6-39

Il sig. Prof. [illegible] con biglietto personale
domanda se non sia possibile
addeleggato e se in parte
è stato già [illegible]



[Illegible signature]

A. Eul.
579

BECK Eedy

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, 1° giugno 1939

Eminenza Illustrissima e Reverendissima,

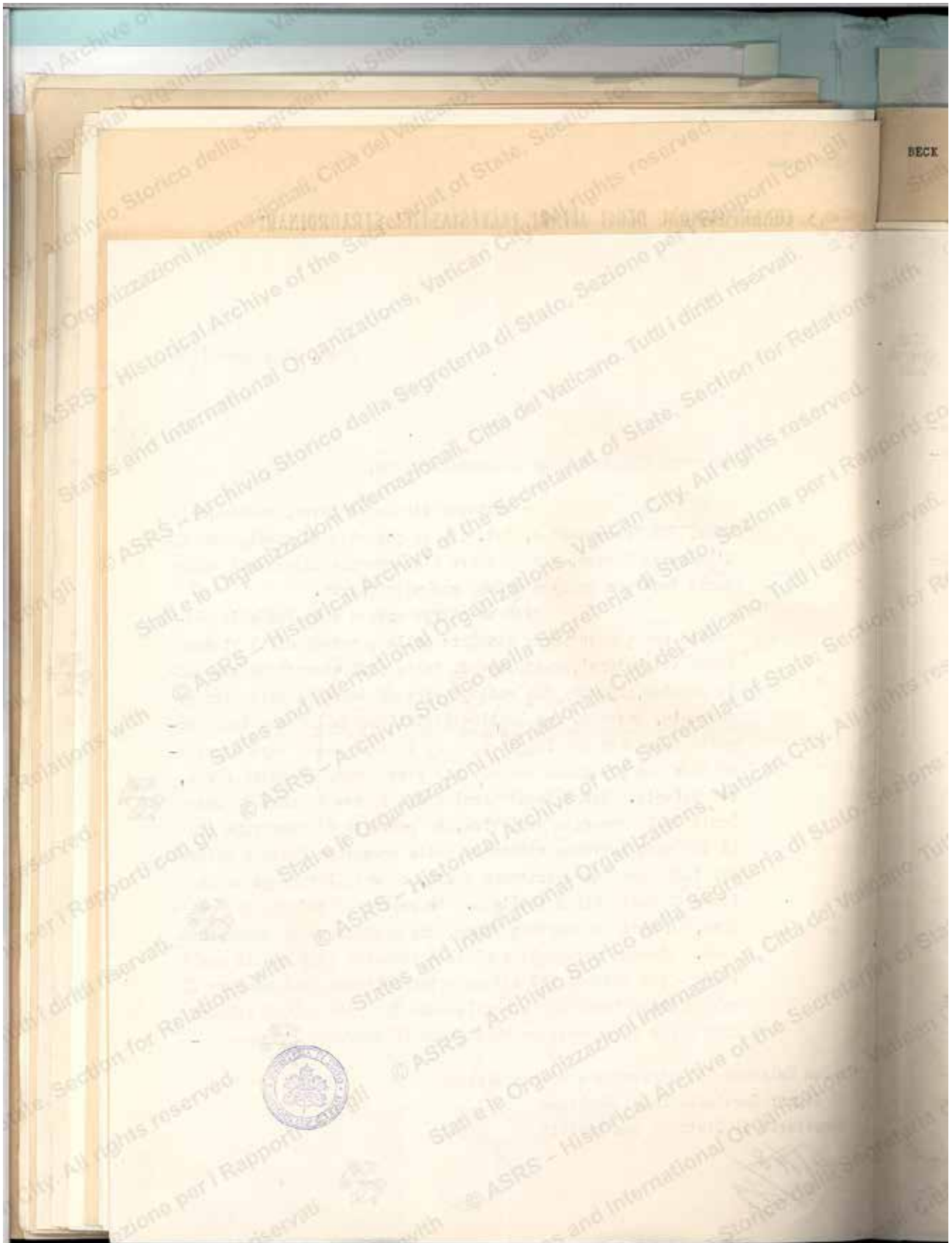
Io sottoscritto Oscar Bayer, residente in Roma, Via Fracassini 4, int. 16, mi permetto di rivolgermi all'Eminenza Vostra, per ottenere l'autorevole intervento della Santa Sede per un caso penoso che mi riguarda.

Nato da stirpe ariana e da famiglia cattolica per quanto possa risalire nelle generazioni il ricordo degli avi paterni, cattolico di fatto e di educazione sin dalla nascita, sposato con coniuge pure di famiglia cattolica professante, padre di due bambine cattoliche dalla nascita, in seguito alle correnti leggi razziali mi sono visto fare eccezione alla mia posizione sociale per avere avuto la madre ebrea, ora defunta. Senza trattenermi a richiamare i sensi di vera bontà della venerata genitrice, mi permetto di osservare che il mio caso dovrebbe rientrare nella eccezione fatta a favore dei figli nati da matrimonio misto, di cui il coniuge ariano fosse di nazionalità italiana. In realtà il defunto mio genitore, in vita dimorante a Fiume, era pertinente al comune medesimo. Siccome però egli morì il 6 dicembre 1923 quando quella terra - pur essendo già allora potenzialmente italiana per il voto plebiscitario della popolazione di Fiume del 30 ottobre 1918 e per la successiva spedizione di Gabriele d'Annunzio -

A Sua Eminenza Illustrissima e Reverendissima
il Signor Cardinale Luigi Maglione
Segretario di Stato di Sua Santità



105



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

non era ancora definitivamente annessa alla Madre Patria, si è voluto trovare un ostacolo ad applicare nei miei confronti la menzionata eccezione della legge. Ora mio padre deve considerarsi, agli effetti della legge, di nazionalità italiana, perchè tali lo erano i pertinenti e quindi cittadini italiani i quali pertanto non vanno riguardati retroattivamente come stranieri.

Ho presentato un esposto dettagliato al Ministero dell'Interno, Direzione Generale per la Demografia e Razza, del quale mi permetto di allegare copia. Non voglio dilungarmi nella enumerazione delle ragioni di diritto che militano in favore del mio caso, ma mi permetto osservare soltanto che la menzionata "pertinenza fiumana" dava al mio defunto padre tutti i requisiti voluti dalla legge perchè, se ancora in vita, egli divenisse riconosciuto cittadino italiano, così come effettivamente venne riconosciuta la cittadinanza italiana alla defunta mia madre ed a me stesso, proprio perchè pertinenti fiumani.

Mi sia concesso però porre in evidenza la particolare gravità del mio caso, in quanto una situazione morale e materiale, di gravità incalcolabile, minaccia di abbattersi, non solo sulla mia persona, cattolica dalla nascita, ma pure su una pluralità di persone innocenti di pura razza ariana: mia moglie e le due mie bambine, tutte cattoliche dalla nascita e che uniscono alle mie le loro implorazioni per essere salvate dall'immane pericolo che le minaccia.

Per queste ragioni, ed appellandomi pure alla benigna condiscendenza che il Ministero dell'Interno userebbe nella soluzione del mio caso in vista di una raccomandazione della Santa Sede, prego vivamente l'Eminenza Vo-

stra a voler interporre i Suoi validi uffici per il riconoscimento della mia appartenenza alla razza ariana, con quella benevolenza che la gravità del caso, e la condiscendenza dell'Eminenza Vostra, vede opportuna.

Nella speranza di veder la mia domanda benignamente accolta, anticipo i sensi della più profonda gratitudine e, prostrato al bacio della Santa Porpora, mi professo dell'Eminenza Vostra Illustrissima e Reverendissima,

devotissimo ed umilissimo

Oscar Bayer

Ha onorato calcolamente al benemerito interessamento dell' Segretario di Stato di Sua Santità la domanda dell' ottomo U Oscar Bayer che, assieme alla sua famiglia, è nato a Firenze per onestà e sentimenti cattolici ed italiani.

*+ legofacustas
Vescovo di Firenze*



*St. Eul.
575*

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Per la conoscenza personale del Signor Oscar Bayer e della sua famiglia, posso in coscienza attestare:

- che i coniugi Bayer, romano cattolici dalla nascita, entrambi discendenti da famiglie notoriamente religiose, sono persone di spiccata onestà politica, di sentimenti patriottici ed appieno ossequianti al regime fascista;
- che essi hanno educato ed educano agli stessi sentimenti religiosi e patriottici i loro bambini;
- che coloro che ben conoscono ed apprezzano il sig. Bayer, lo stimano del tutto meritevole del massimo appoggio perchè possa essere chiarita in senso favorevole la sua posizione sociale (razziale) e ciò tanto più, essendo egli e tutti i componenti la sua famiglia sin dalla nascita di religione romano cattolica e ferventi osservanti.

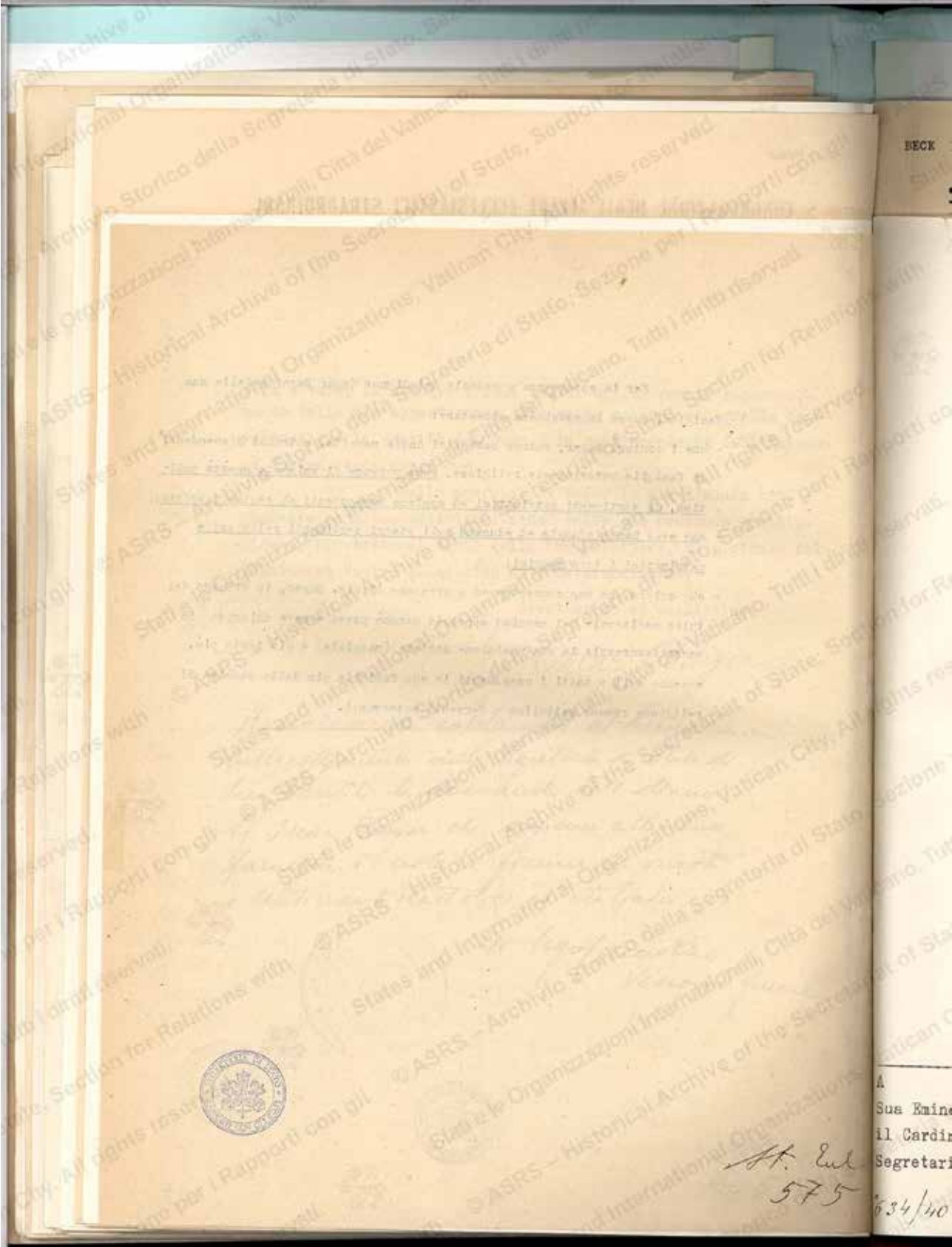
conosci-
ella bene-
ll'Eminen-
a beni -
gratitu-
fesso del-

Finis

A. Eul.
575

L. 1148 / 39





BECK



A
Sua Eminenza
il Cardinale
Segretario di Stato

A. Eul
575

634/40

BECK Hedy

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, 21 gennaio 1940/XVIII

Eminenza Rev.ma e Ill.ma,

Sono il Rag. Oscar Bayer della Raffineria di Cliv Minerali di Fiume. A nome mio fu presentata all'E.V., da Monsignor Alberto Canestri, Uditore della Sacra Rota, una raccomandazione perchè non gravasse sopra di me e della mia famiglia il provvedimento che minacciava coloro i quali, per avere avuto fra i loro ascendenti qualche persona di stirpe ebraica, erano considerati come estranei alla razza ariana.

Mi fu riferito da Monsignor Canestri che l'E.V. accolse subito con quella carità e sollecitudine che La distingue, la preghiera di intervenire in mio favore.

Oggi, per grazia di Dio e per l'intervento dell'E.V., ho la consolazione di poter comunicarLe che la istanza è stata accolta favorevolmente ed io posso rimanere nella posizione che già tenevo. Avrei desiderato venire di persona ad esprimerLe la mia gratitudine, ma conoscendo quanto molteplici e gravi siano le Sue occupazioni, specie in questi difficili momenti, ho creduto più conveniente presentarLe con questo mezzo le espressioni della mia riconoscenza.

Non posso altro se non dire all'E.V. che il Signore La ricompensi; le benedizioni mie, della mia consor

A

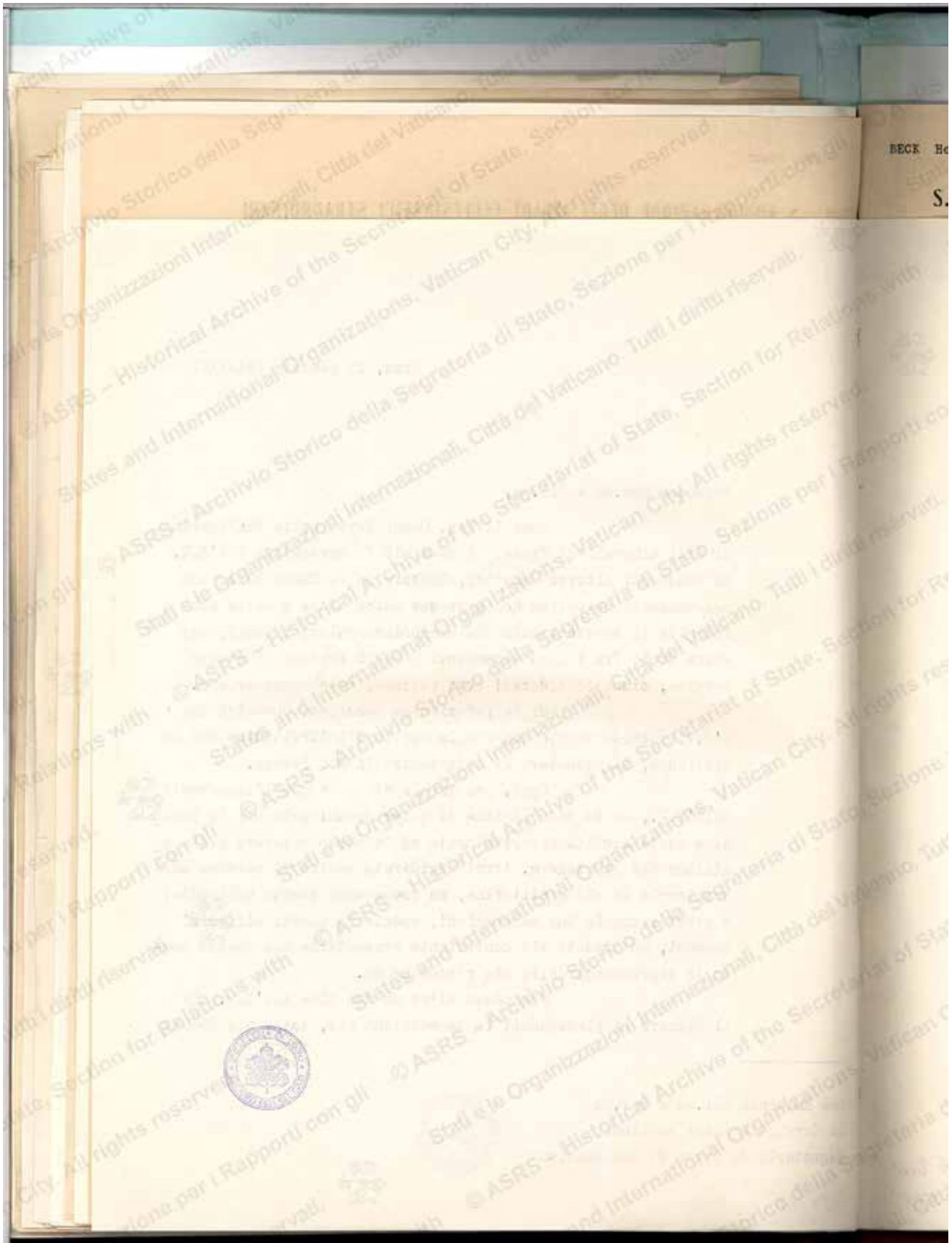
Sua Eminenza Ill.ma e Rev.ma
il Cardinale Luigi Maglione
Segretario di Stato di Sua Santità



H. Eul.
575

634/40

108



HECK Hečy

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

te e delle mie due piccole figliole accompagneranno sempre la
Eminenza Vostra.

Prostrato al bacio della Santa Porpora, con
devoti e riconoscenti ossequi, mi professo dell'Eminenza
Vostra Rev.ma e Ill.ma,

devotissimo.

Oscar Mares



BECK Hedy

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

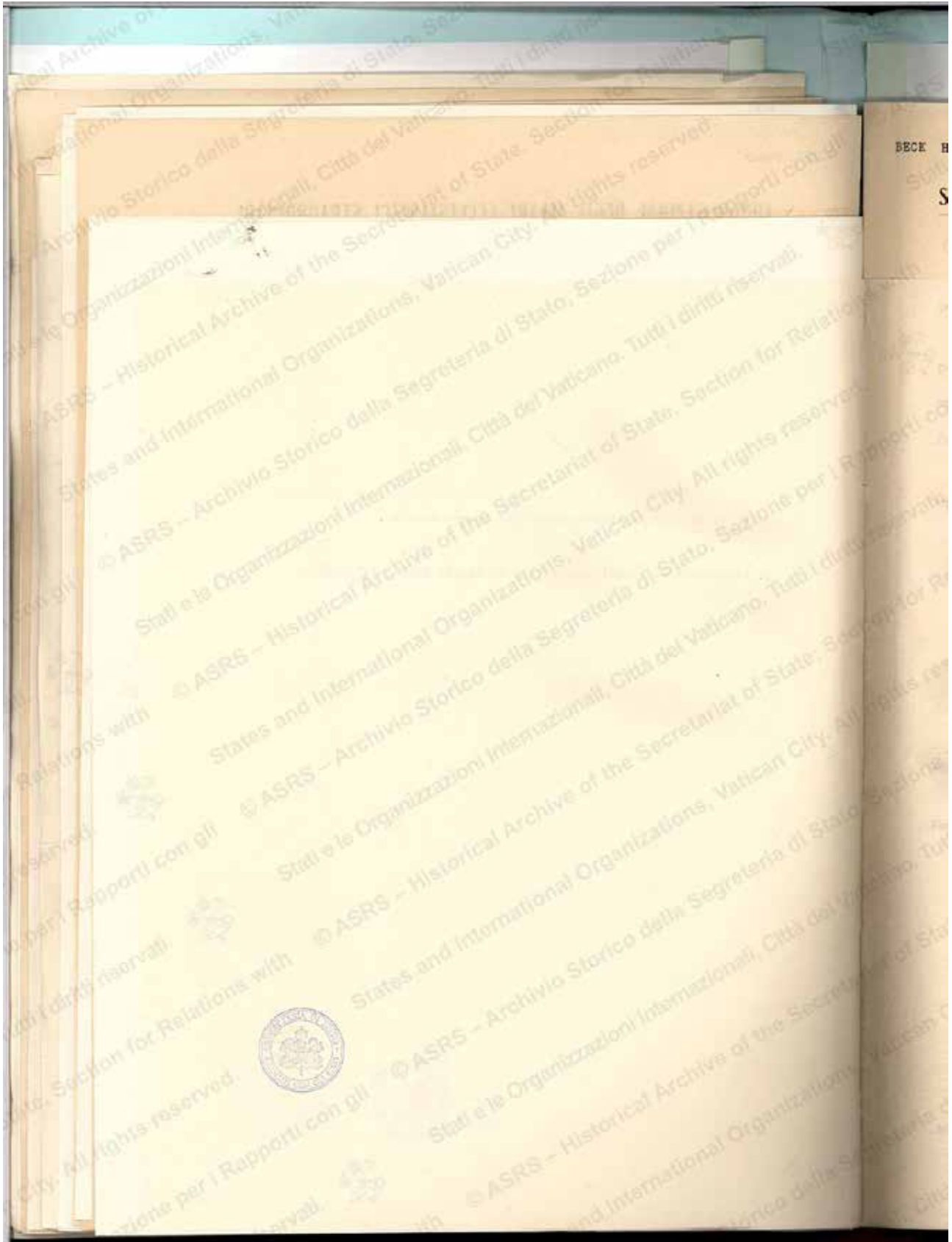
OSCAR BAYER : la pratica é pronta per essere decisa .

V. Lettera di P. Macchi Venturi del 22 luglio 1940 N.° 5595



*St. Excel.
575*

110

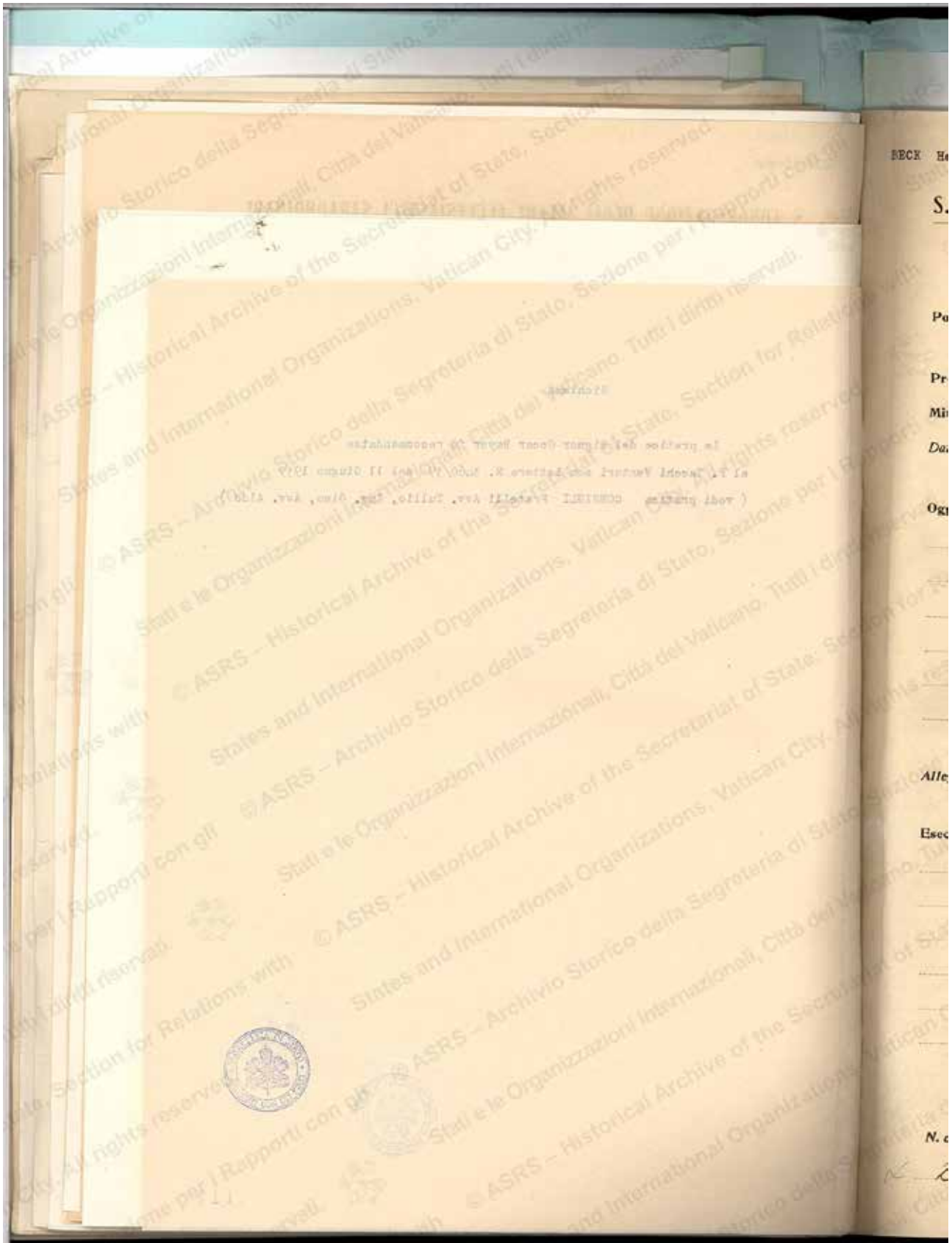


S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Richiamo

La pratica del Signor Oscar Bayer fu raccomandata
al P. Tacchi Venturi con lettera N. 3460/39 del 11 Giugno 1939
(vedi pratica CONSIGLI Fratelli Avv. Tullio, Ing. Gino, Avv. Aldo)





PECK Body

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione _____

Provenienza _____

Mittente _____

Data del documento _____

Oggetto _____

*Signora Hedy Peck
in raccomandazione alla Hedy*

Allegati _____

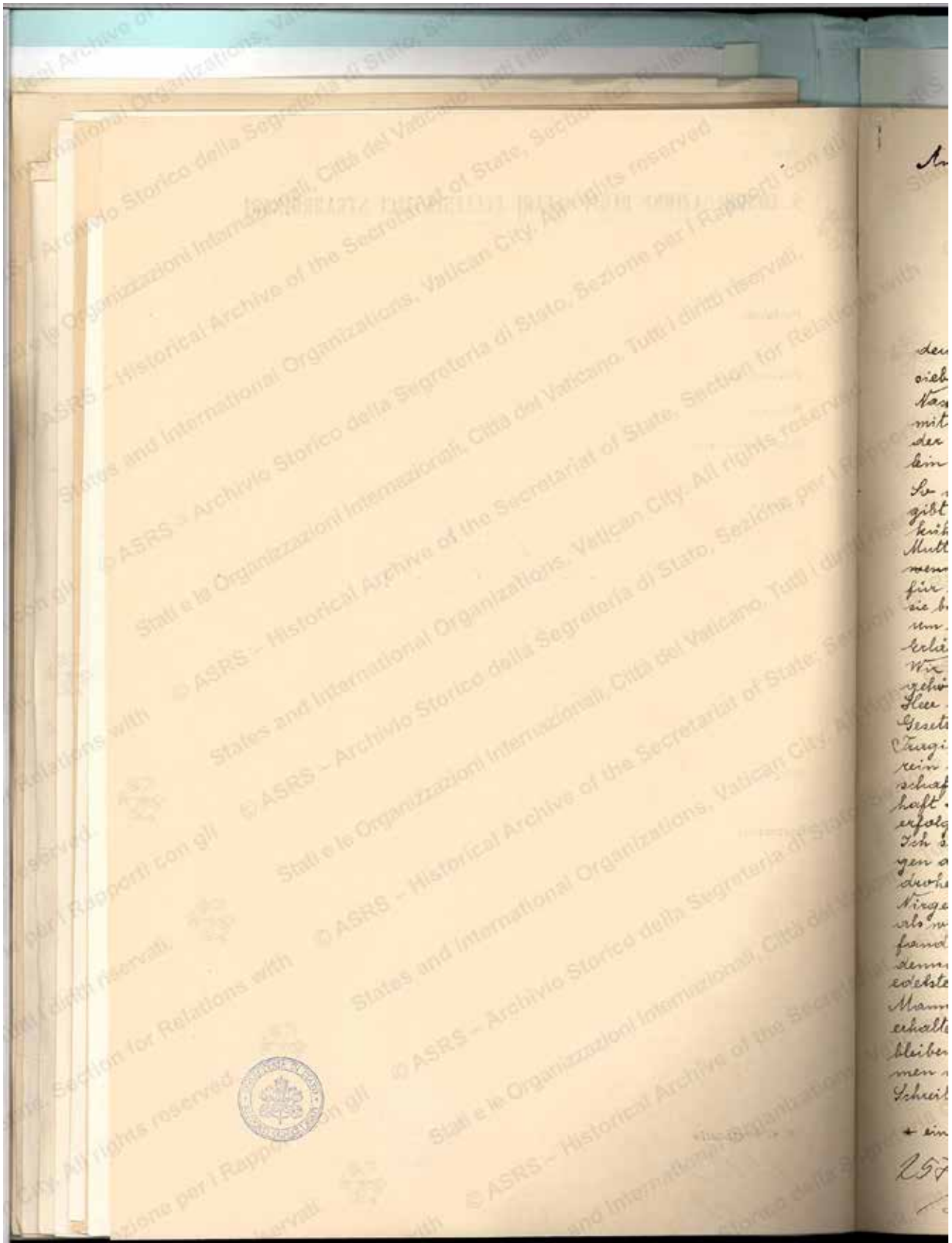
Esecuzione _____

N. di Protocollo

2573 / 89



112



An den heiligen Vater Papst Pius X.

London, 21. IX. 39

Eure Heiligkeit!

Vor allem bitte ich um Entschuldigung, dass ich in deutscher Sprache schreibe, doch ist mir bekannt, dass Eure Heiligkeit sieben Sprachen beherrschen, darunter ich auch die Deutsche vermute. Nach schlaflosen Nächten betrachtete ich es als eine Eingebung Gottes mich mit meiner Bitte an den Heiligen Vater zu wenden, als den Vertreter der irdischen Allmacht und Güte, - um ein schwer bedrängtes Schaflein seiner Herde, - dem Wolf zu entreißen. -

So wie die Verzweiflung dem oft schwächeren Teil ungeahnte Kräfte gibt, - warnt mich die Hoffnungslosigkeit der Lage meiner Mutter. - Ich bitte in letzter Stunde um Rettung meiner armen Mutter, - die ich bald nach Einzug der neuen Staatsbegüter, - weniger als nicht Begüterte - verlohren mußte. Ich liebte mit ihr das für mich kostbare Gut zurück, mit der festen Zuversicht im Herzen sie bald in eine neue Heimat nachkommen lassen zu können, um die Lage meiner Mutter verständlich zu machen, und ich einige Erläuterungen geben: -

Wir sind Österreicher, lebten in Wien - und bald nach dem Anschluss gehören, ich, - mein Mann - und meine 14 jährige Tochter, zu dem Heer der Flüchtlinge. Mit unbarmherziger Hast griffen die neuen Gesetze in das Familienleben ein; es wälzte sich auch an uns die Tragik der Mischehen. - Mein Mann ist Jude - ich römisch-katholisch, - kein arisch. Außer seinem Indentium wurde ihm auch die Mitgliedschaft zur legitimistischen Partei verweigert, - was vier Monate Schutzhaft zur Folge hatte - und die Entlassung unter der Bedingung erfolgte, innerhalb vier Wochen, das Heimatland zu verlassen. Ich selbst wurde von der Gestapo beschuldigt, vor sechs Jahren gegen die Partei gemacht zu haben, - weshalb auch mir, wegen dem drohenden Gespenst Dachau, die Heimat verleidet wurde. -

Nirgends in der Welt Verwandte oder Freunde, waren wir glücklich als wir hörten, nach Ungarn, ohne Visum einreisen zu können. Es fanden sich gute Menschen die uns halfen. Aufregend genug war dennoch der Kampf um die Aufenthaltverlängerung, der auch in der edelsten Weise von Hochrangig Josef unterstützt wurde, da mein Mann - als Freiwilliger im Weltkrieg die goldene Tapferkeitsmedaille erhalten hat. Insgesamt waren es vier Monate die wir dort verbleiben konnten. Wir mußten nicht mahin - hatten kein Geld, - bekamen nirgends ein Visum, - bis in letzter Minute, ein verzweifelter Schreiben meines Mannes, an eine englische Persönlichkeit, Hilfe brachte.

+ eine Anzeige

1573
/ 39



Referenzen: Pater Schebesta - Missionspriester
und Forscher (Congregation Alserstrasse, Pfd. St. Gabriel)

Geistlicher Rat Pater Karl Frohmeniger
Wien Alserkirche - Alserstrasse

Name meiner Mutter:

Annalie Kellner - Wien 18. Borschkegasse 4
56 Jahre alt



Wir
noselb
hat er
und
Wir ha
gründ
Die
eine d
wie ha
letzte
mich
die Pa
keit
denn
der ih
er litten
Abhän
Wien
frau
ganz
unser
ungen
den
uns
zu
Seit im
Lage so
soll sie
unser
(Baden
bezahlen
und
halten
macht an
daher
kündige
weil mit
Unbedent
ist. Sie is
Entbehren
kurzer
nicht zimm
Ihre Leben
so noch ei
hen. — —
braven

Wir bekamen sofort das Englische Visum, sind seit 4. Februar hier, selbst unser Garant die Kosten unseres Aufenthaltes trägt. Genauso hat er sich bereit erklärt, die Kosten an ein Oberseeziel zu legen und das erforderliche Landungsgeld zur Verfügung zu stellen. Wir haben für Bolivien eingereicht und rechnen täglich mit einer gründlichen Beledigung unseres Einreiseansuchens.

Die Lage meiner armen Mutter ist seit unserer unerbittlichen Trennung eine derartige geworden, dass man sich an einer Hand verrechnen kann wie lange sie noch leben kann. Sie hat keinerlei Einkünfte und ihre letzte Barschaft reicht nur für ungefähr 14 Tage. - Außerdem muss sie am besten Mai die Wohnung verlassen und bekommt für die Überführung um eine Neise, nicht den politischen Unbedenklichkeitsbescheinigung - also auch keine Wohnung, zu deren Miete sie ohnehin gar kein Geld mehr hätte. Wir haben in Wien niemandem der ihr helfen könnte - keine Verwandten. Mein Vater ist 1919 den erlittenen Kriegsteilnahmen erlegen. Sie ist ganz einsam und verlassen abhängig und gequält von Menschen, die eine verhärmte, zermürbte Frau, - deren Lebensaufgabe es war, eine gute Mutter und Hausfrau zu sein, - mit politischen Bedenken umgeben, - die sich so grausam auswirken. Ursprünglich war geplant meine Mutter erst an unserm Endziel nachkommen zu lassen, um ihr die aufregende Ungewissheit unserer Exilreise zu ersparen. Nachdem wir hier die Gewissheit bekamen nach Bolivien reisen zu können, stand es für uns fest, sie doch in kürzestmöglicher Frist direkt nachkommen zu lassen.

Seit unserem Aufenthalt in England, hat sich inzwischen ihre Lage so tragisch gestaltet, dass ihr rasch geholfen werden muss, soll sie nicht elend zugrunde gehen. Unsere gemeinsame Wohnung, die sich in dem Unternehmen - (Badesanstalt) meines Schwiegervaters brauchten wir keinen Zins bezahlen - sie verkaufte den Großteil der Möbel für geringes Geld und konnte sich so, beiseite seit sechs Monaten, über Wasser halten. Nun wurde das Haus veräußert, - der neue Hausherr macht aus dem ganzen Haus ein Sanatorium und benötigt daher auch die Wohnung meiner Mutter, aus der er sie gerichtlich kündigen liess. Sie muss am ersten Mai die Wohnung räumen, - weiß nicht wohin, - da man ihr unerbittlich nicht die politische Unbedenklichkeit ausstellt, die für alle Bewegungen notwendig ist. Sie ist schwer Lungenkrank und für solche Aufregungen und Entbehrungen nicht widerstandsfähig genug. - Sie mied innerhalb kurzer Zeit einsam sterben, bis zum ersten Mai würde ich so, - dass ihr Leben war nur Mühe, Plage, - und Aufregung, - sie muss es noch einmal gut haben und zur Ruhe kommen - nur ausruhen. - Ich bitte Eure Heiligkeit mir zu helfen, diesen guten armen Menschen zu retten. -



Sie ist eine so guttensichtige streng gläubige Katholikin. -
Sie soll nicht auch noch den letzten Pfennig dadurch verlieren, daß
sie zu der Erkenntnis käme, Gott habe sie ganz verlassen. -
Sie war stets wohlthätig, hatte immer ein mitleidiges Herz und
eine offene Brieftasche der katholischen Kirche gegenüber, weil
über ihre Verhältnisse. -

Im Deutschen Reich sind die Kirchen und Klöster verarmt, - viel-
leicht könnte man ihr jetzt nicht einmal ein Stück Brot, oder ein
Klostersuppenlein geben. - Bei ihrer Zuckerkrankheit würden Organus-
mus und Seele es ohnehin nicht ertragen. -

In meiner Hilflosigkeit gab ich ihr den Rat sich in Wien an die
Caritas zu wenden. Durch 12 Jahre hatte sie dort eingekauft, wobei
Geld, wie man ihr mitteilte, der Verschlagnahme aller kath. Vereinsgeh-
der durch die Nazi verfallen sei. - Also dort gab man ihr 5 Mark -
Was es Mangel an Geld - oder Mangel an Verständnis? -

Es ist ausgeschlossen, daß unser jüd. Garant auch noch für eine
vierte Person bürgt. Ich wandte mich daher hier an das katholische
Komitee im Rahmen der Society of Friends (im Blomsbury Haus) -
mit der Bitte, meiner Mutter die Einreise nach England zu ermög-
lichen, oder wenn das nicht geht, ihr das Weiterleben dadurch zu
ermöglichen, indem ihr durch das Wiener Büro der Society of Friends
eine monatliche Unterstützung gewährt wird, für die Dauer der
Möglichkeit uns nachzureisen. Erst machte man mir Hoffnung, -
doch nichts geschah - und seit meiner letzten Anfrage weiß ich
daß alles Reden und Bemühen zwecklos war. - Ich beobachte seit
Monaten die unermüdliche jüdische Köstchenliebe - von einer solchen
ist aber nie die Rede - sprengt man aber an die vielgerühmte Christ-
liche, - dann gibt es unüberwindliche Schwierigkeiten. - Ich weiß
aber auch durch einen katholischen Freund meines Mannes, der
jetzt durch das kath. Komitee ins Land gekommen ist, lediglich
dadurch das es mehrmals schriftlich seine Lage schilderte. -

Ich bitte nun inständig Eure Heiligkeit beim hiesigen katholischen
Komitee, auf den Fall meiner Mutter aufmerksam zu machen
oder ihr auf irgend eine Art das Dasein zu erleichtern. -
Es durch Vermittlung einer monatlichen Geldsumme
oder in ein Heim in Italien - kurz das, was rasch möglich
ist. - Ich bete inständig zu Gott, daß dieser Brief mich
wegen vieler anderer ruhen bleibt! - Und das er wirklich
zum Heiligen Vater gelangt!
Ein kostbares Mutterherz steht sonst still, noch bevor es den
verdienten Dank für sein unermüdliches Schaffen empfangen
hat!!! - Wie ein Ehrbinder an den Prohalun
klammere ich mich an den Erfolg dieses Briefes, als rettendes
Hoffen den Heiligen Vater sehend. -

Mit ehfirchtigster Ergebenheit

Hedy Beck

London N.W. 6 H. Rd.
33 Fairfax Rd. 575



holikin. -
relieren, das
lassen. -
Hera und
über, weit
amt, - viel.
Brot, oder ein
nden Organ.

Wien am die
gerührt, melde
ath. Vereinsgl.
ihre 5 Mark -
is? -

sch für eine
das katholische
ney (Hess) -
nd zu umg.
dadurch zu
iely of Friends
die Tauer der
Coffnung, -
we meist ich.
Heubachte seit
in einer solchen
gerühmte Christ
si - Ich meist
Hannes, der
ist, lediglich
ederte. -

igen katholisch
zu machen,
ichten: - Sie
umwendung -
sach möglich
ser Brief, nicht
er wirklich

bevor es den
empfangen
shalu,
als rettendes

heit

W. G. H. Ent.
Ed. 575

N. 207/2 a La signora Hedy Beck, coste

10-E-39
Domanda di emigrazione

Hedy Beck, asiana cattolica viennese, emigrata a Londra da
Vienna col marito ebraico e col figlio, per motivi razziali e politici
(erano legittimati), supplica il S. Padre di agire presso il comitato
cattolico londinese per i profughi affinché esse accorsetta e provveda al
trasferimento da Vienna a Londra della vecchia malata madre Amalia
Kellner. Nell'impossibilità di ottenere questo permesso d'immigrazione,
vuole il S. Padre aiutarla in altro modo la possa recare in Italia
particolarmente presto.



She ist eine so guttesfürchtige streng gläubige Katholikin. -



*A. S.
Mayer*

*17
X*

holikin. -

N. 2573/39

La signora Hedy Beck, costì residente, si è rivolta alla Santa Sede chiedendole di intervenire presso codesto Comitato Cattolico, che si occupa della tessuta dei profughi, per agevolare alla sua vecchia madre, ^{la quale} ~~che~~ ^{si} ~~si~~ ^{trova} ~~si~~ ⁱⁿ ~~si~~ ^{Vienna}, la concessione del permesso di trasferirsi a Londra.

A Sua Ecc. Rev. Ma.
Mons. Guglielmo Godfrey
Delegato Apostolico

Londra

Firma Sua Eminenza

17
E-39

Mi prego rinviare, al riguardo, all' Ecc. Vostra Rev. ma. l'accluso foglio memoriale.

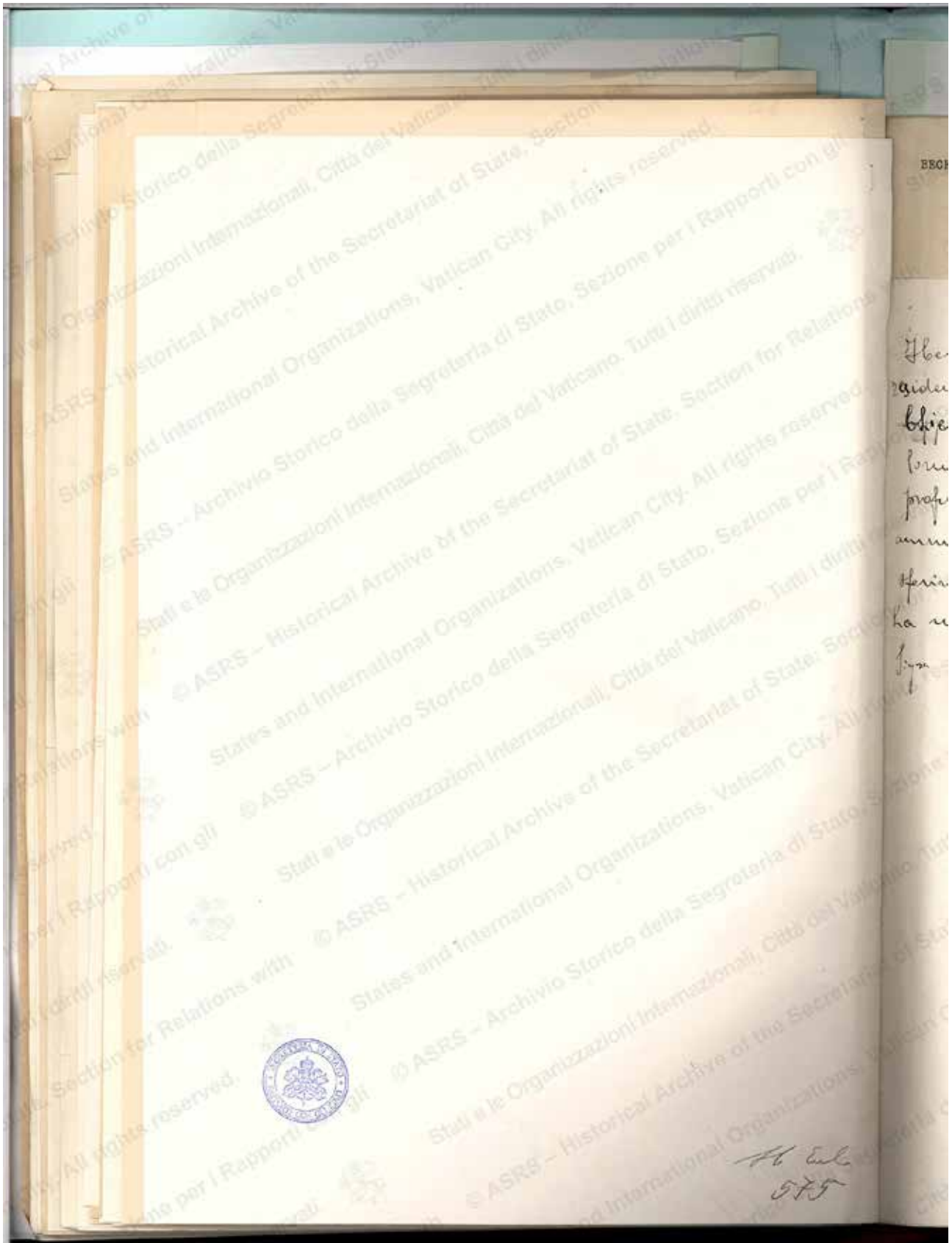
Essendo la predetta signora e sua madre comprese a questa Sezione di Stato, l'aprirò alla Sua nota suggerendo e basterà di V. R. di giudicare se convenga interessarsi del loro caso nel senso desiderato.

Profittando

A tal fine si rimette il foglio per essere inserito nel libro di memoriale.



2573/39



HECK Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+
Dis. memoria

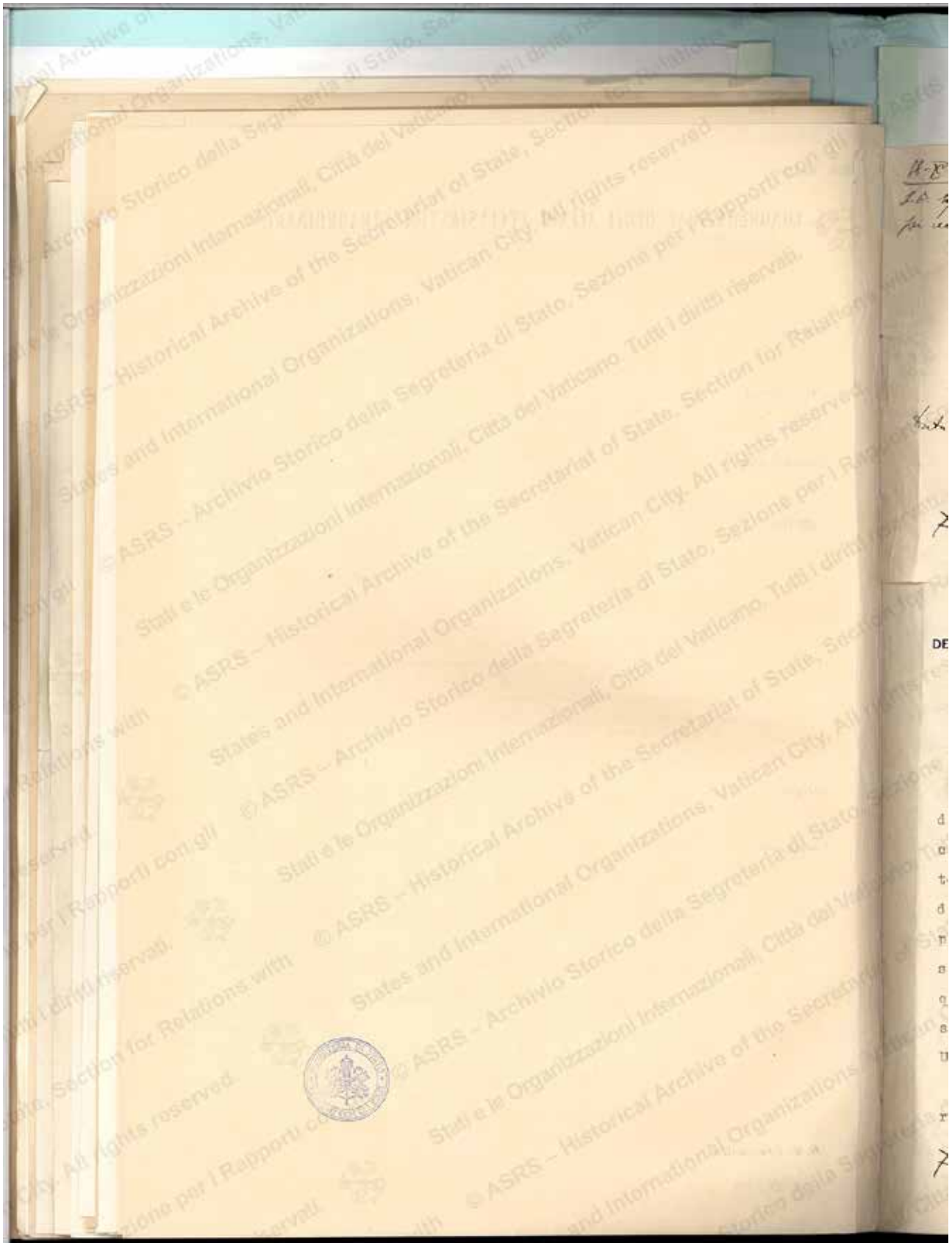
Hedy Beck, arciana cattolica viennese, ~~residente~~
residente a Londra (London N. W. 6 = 33 Fairfax Rd.)
bipede alla Sede di intermedia presso il
Comitato cattolico di Londra che si interessa Sci
profughi, per agitare alla sua vecchia madre,
immolata, la concessione del governo di tra-
ferirsi a Londra. ~~in casa della~~
la madre trovasi attualmente a Vienna:
Ign. Annelie Kellner = Wien IX Borschkegasse 4:
56 Jahre alt.



H. Beck
575

1973
/ 13

147



22-39
Le Signor Montini ha risposto
per un'offerta di Lit. 50.
Dell'Acquis

19-X-39



Per un'offerta di Lit. 50

Senza

7400/29

1936

Roma, le 19. XII 1939.

re Montini!

vis dans une situation très
: ma mère est juife, je devais
se trois mois, je n'ai pas
: 9 semaines. Quand je me

DER REKTOR DER ANIMA

Rom (112), am 11.13 Ottobre 1939
Via della Pace, 20
Tel. 51-130

Eccellenza Reverendissima !

Il sottoscritto vicerettore del Collegio S. Maria dell'Anima presenta con ciò Signor Guglielmo Beck di Vienna (di religione cattolica). Il portatore di questa lettera è stato caldamente raccomandato al Rettore del nostro Collegio, Eccellenza Hudal, chi è adesso fuori di Roma, dall'Istituto di Carità cristiana di Vienna e dal parroco proprio di questo giovane, che doveva partire da Vienna, perché era in situazione tristissima, (sua madre ebrea, suo padre apostata e già da qualche anno separato dalla madre, da cui era il giovane). Egli vorrebbe spettare a Roma finché riceve il permesso d'immigrazione negli Stati Uniti, dove ha parenti lontani, che lo hanno invitato.

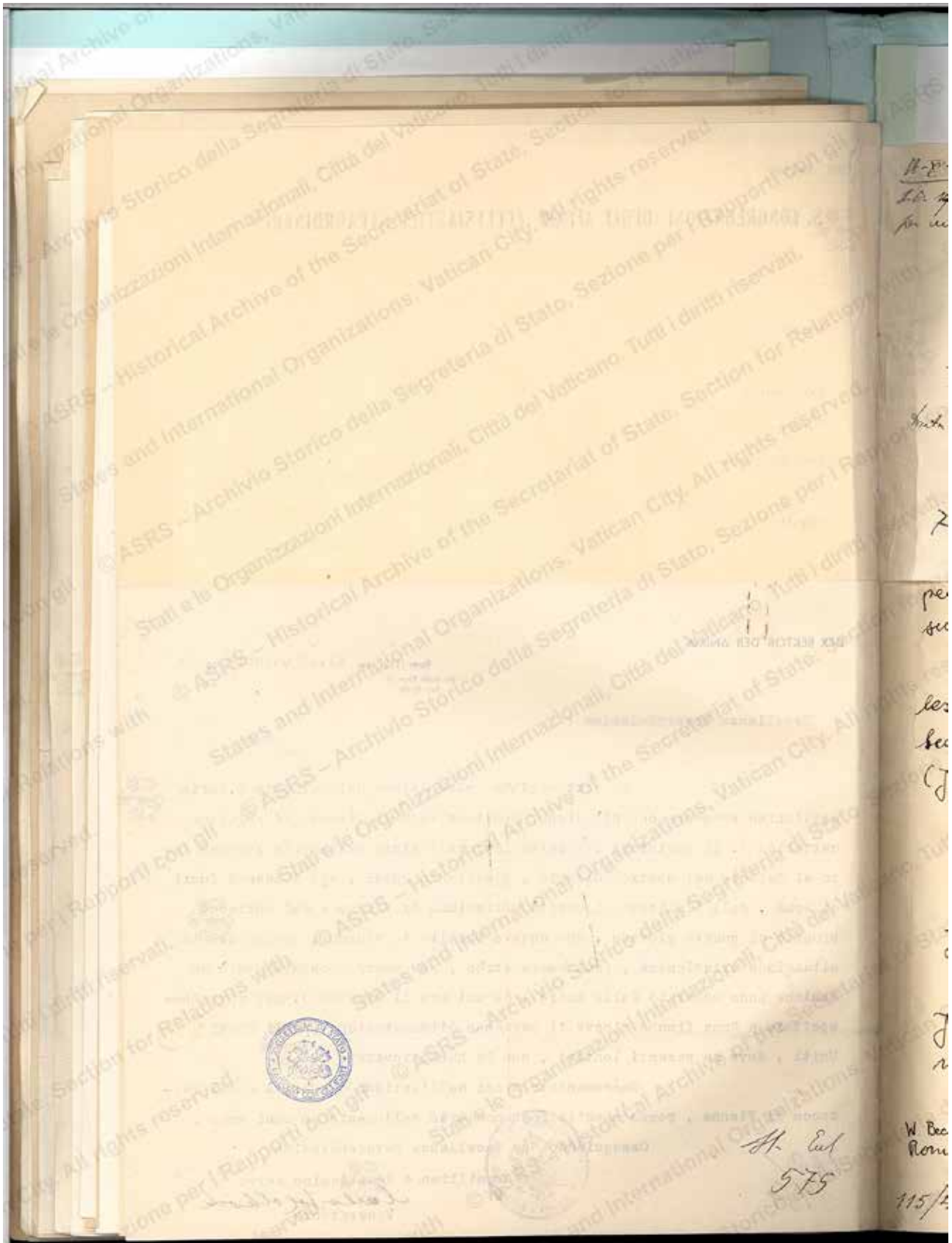
Raccomandato a noi dall'Istituto di Carità e dal Parroco di Vienna, posso anch'io raccomandarlo caldamente in ogni modo.

Ossequiando Sua Eccellenza Reverendissima

umillimo e devotissimo servo

Carlo Froelich
Vicerettore

119a



19-E-39
Le Hon. Montini la diposito
in un'offerta di Lit. 50.

Jules Acquas

19-E-39



in un'offerta di Lit. 50

Luigi

7400/39

7796

Roma, le 19. XI 1939.

re Montini!

uis dans une situation très
: ma mère est juife, je devais
e trois mois, je n'ai pas
, 7 semaines. Quand je me

DER REKTOR DER ANIMA

Rom (112), am 11.13 Ottobre 19.39
Via della Pace, 20
Tel. 51-100

Eccellenza Reverendissima!

Il sottoscritto vicerettore del Collegio S. Maria dell'Anima presenta con ciò Signor Gualtero Beck di Vienna (di religione cattolica). Il portatore di questa lettera è stato caldamente raccomandato al Rettore del nostro Collegio, Eccellenza Hudal, chi è adesso fuori di Roma, dall'Istituto di Carità cristiana di Vienna e dal parroco proprio di questo giovane, che doveva partire da Vienna, perché era in situazione tristissima, (sua madre ebrea, suo padre apostata e già da qualche anno separato dalla madre, da cui era il giovane). Egli vorrebbe spettare a Roma finché riceve il permesso d'immigrazione negli Stati Uniti, dove ha parenti lontani, che lo hanno invitato.

Raccomandato a noi dall'Istituto di Carità e dal Parroco di Vienna, posso anch'io raccomandarlo caldamente in ogni modo.

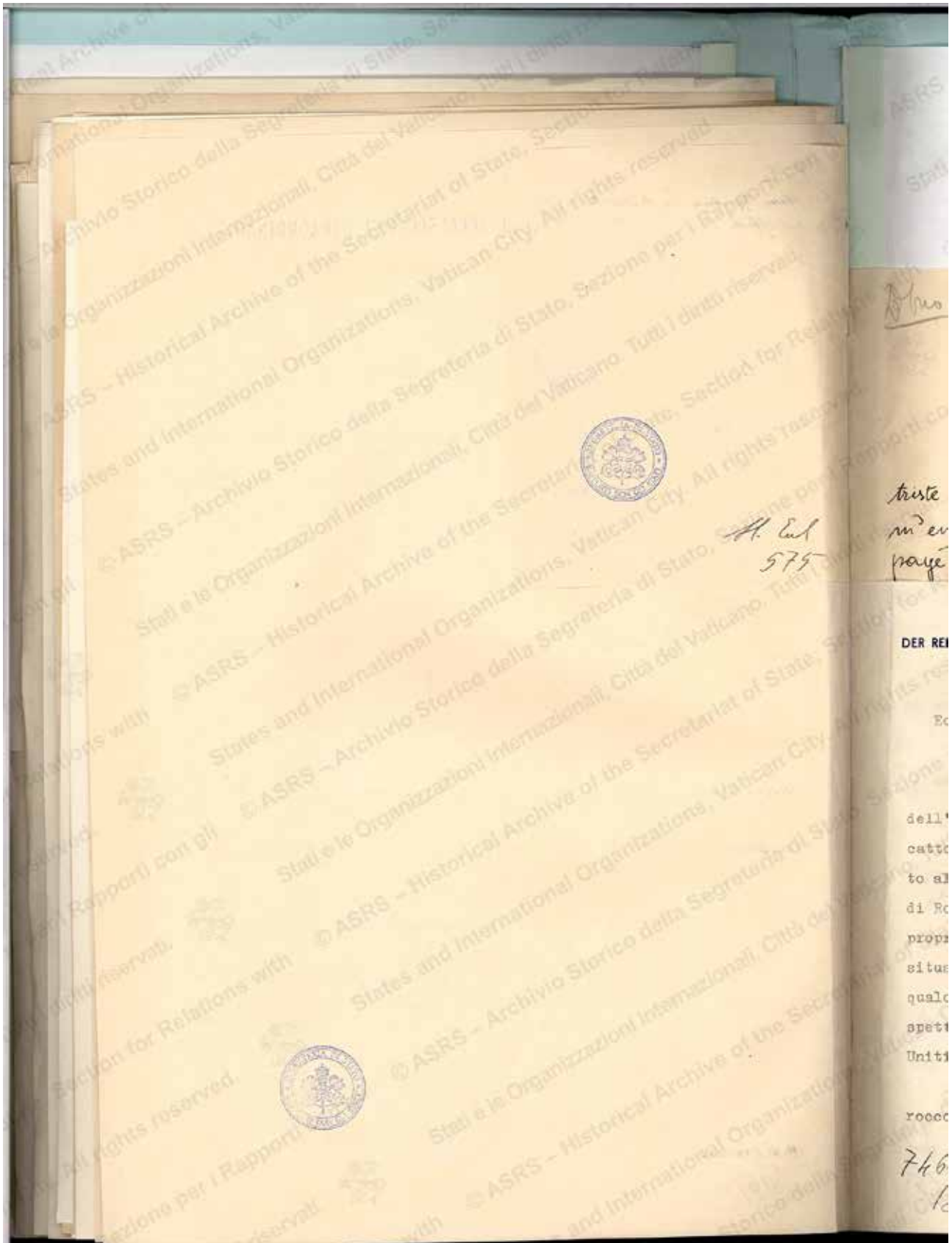
Ossequiando Sua Eccellenza Reverendissima

Umilissimo e devotissimo servo
Carlo Holböck
Vicerettore

7400/39



119a



Roma, le 19. XII 1939.

À Monsignore Montini!

Monsignore, je suis dans une situation très triste. Je suis Viennois et car ma mère est juive, je devais m'enfuir. - À Rome presque trois mois, je n'ai pas payé ma chambre depuis 7 semaines. Quand je ne peu pas payer au moins jusqu'au 23 Décembre je suis obligé à aller. Mais d'où?

Je ne mange presque rien et j'étais à toutes les instances on m'aide. Tout en vain! Ce sont beaucoup des gens pauvres et on ne peut pas rien faire. (J'ai à payer 252 Lire)

Mes références sont: Le vicerettore de la "Santa Maria Dell'Anima", Karl Holböck, et Prater Felix Lofse (Gregoriana)

Je suis aussi connu à Monsignore dell'Acqua

En Octobre, là on m'a aidé un fois.

J'espère que vous pouvez m'aider. Autrefois, je ne sais que faire.

Avec beaucoup des remerciements

W. Beck.
Roma

Via Montecatini 5
int 9, presso Smith.

Walter Becky



160

121

Pai reçu 100 Lires.

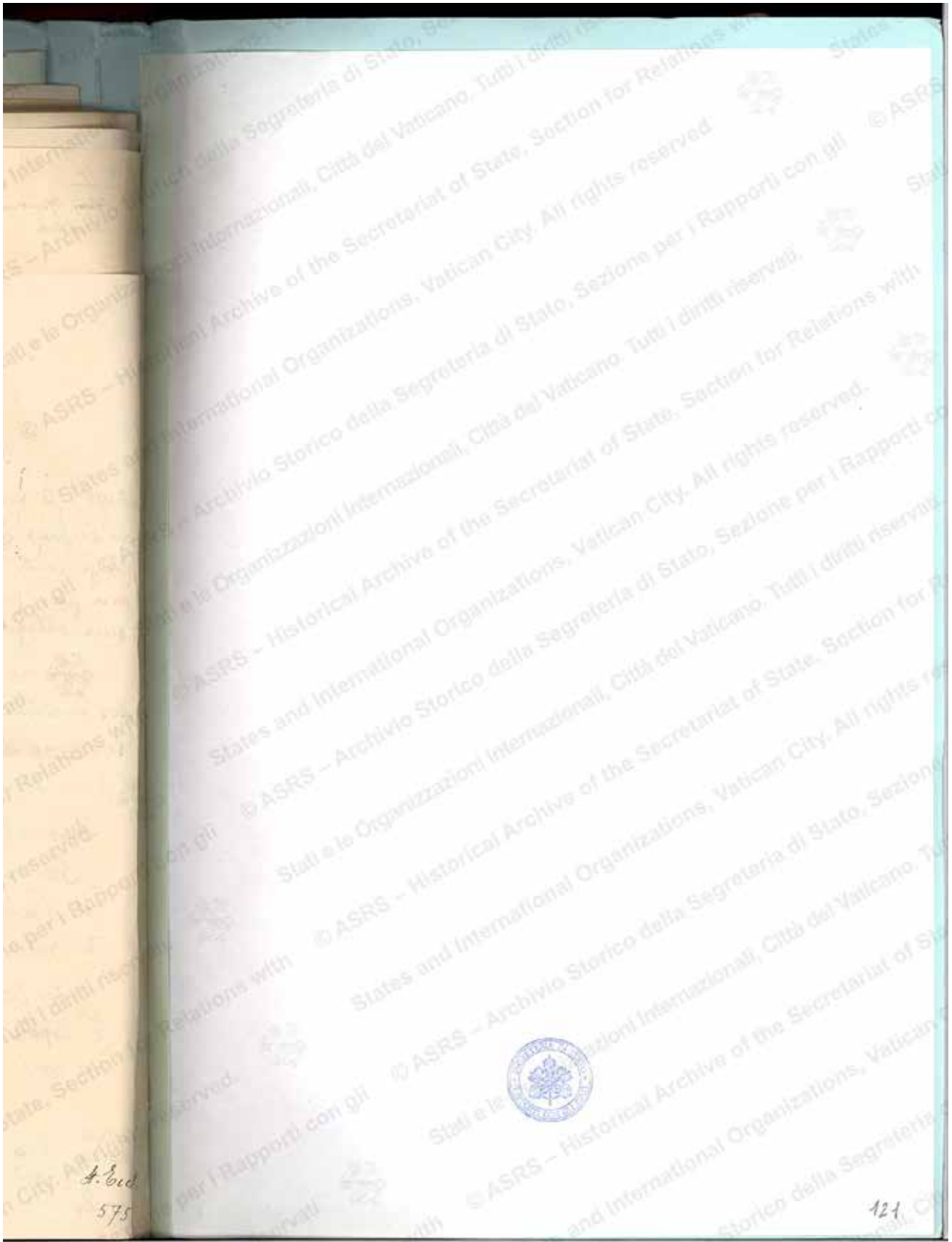
20 th. 1939

Merci beaucoup.

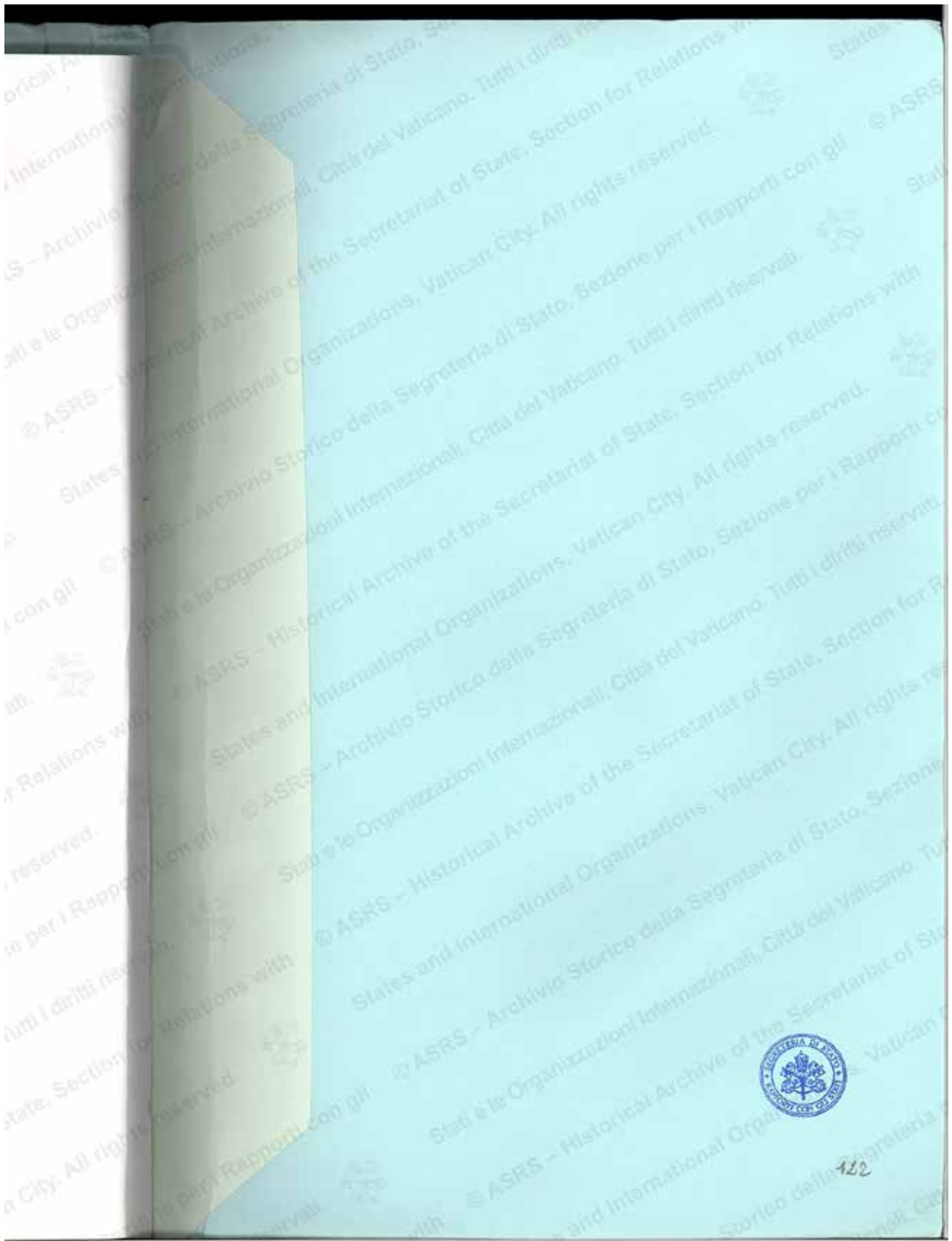
Walter Bede

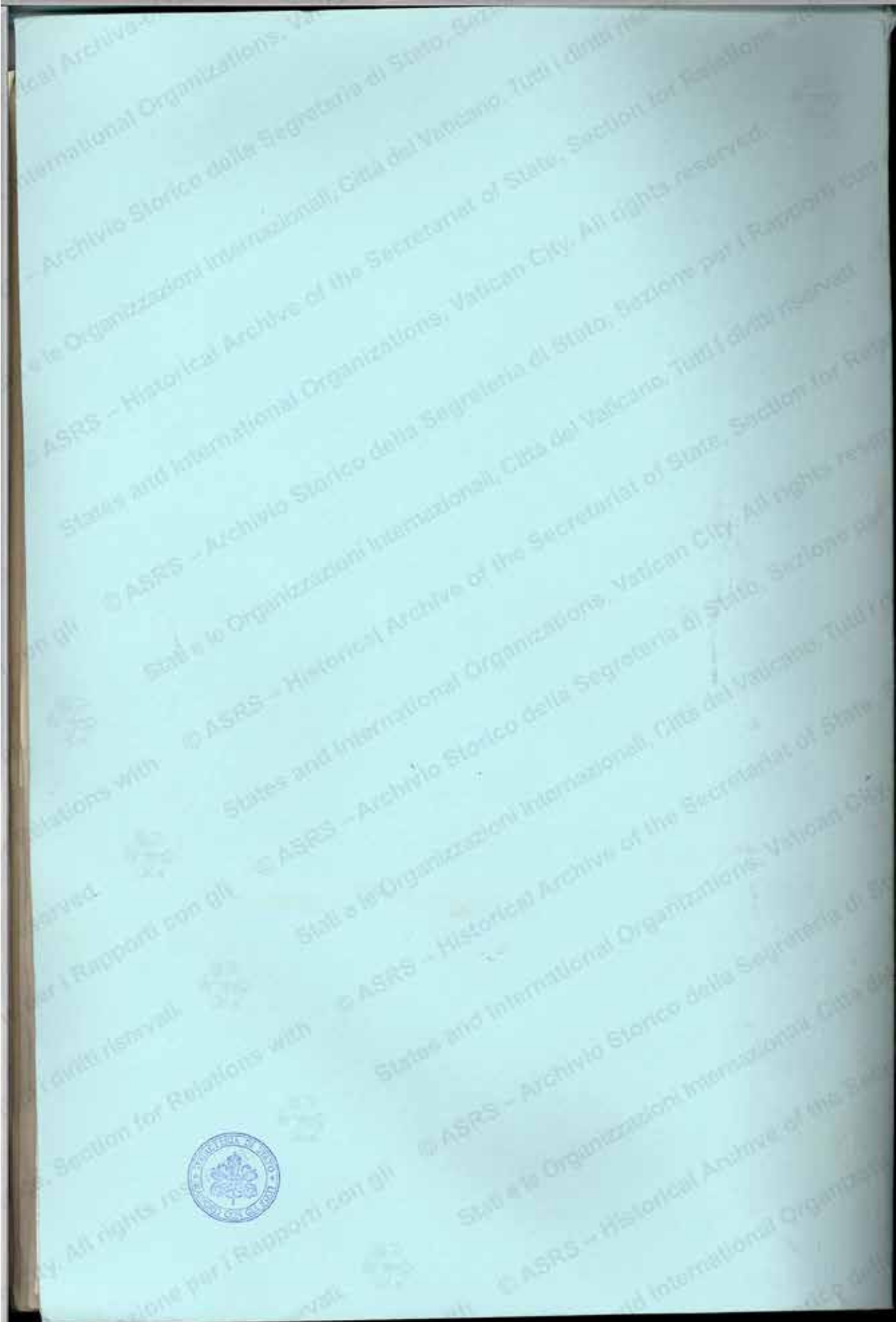


W. Bede
575











**Pontificia Academia
Mariana Internationalis**
Città del Vaticano



Liberare Maria dalle mafie

Dipartimento di analisi studio e
monitoraggio dei fenomeni
criminali e mafiosi

Dipartimento di analisi, studi e
monitoraggio dei delitti ambientali,
dell'ecomafia, della tratta degli esseri
umani, del caporalato e di ogni altra forma
di schiavitù